

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 334

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

SOGIN – SOCIETÀ GESTIONE IMPIANTI NUCLEARI Spa

(Esercizio 2022)

Trasmessa alla Presidenza il 15 gennaio 2025

PAGINA BIANCA

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

Doc. XV
n. 334

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

SOGIN – SOCIETÀ GESTIONE IMPIANTI NUCLEARI Spa

(Esercizio 2022)

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO
DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELLA SO.G.I.N. - SOCIETÀ
GESTIONE IMPIANTI NUCLEARI S.P.A.

2022

Relatore: Consigliere Rossana De Corato

Ha collaborato
per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati
il dott. Giampiero Greco

Determinazione n. 164/2024



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 28 novembre 2024;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

visto il decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79 ed in particolare l'art. 13;

vista la determinazione di questa Sezione n. 5/2002, assunta nell'adunanza 5 marzo 2002, con la quale per la SO.G.I.N. - Società di gestione impianti nucleari S.p.a. è stata confermata la sottoposizione al controllo della Corte dei conti e sono stati determinati gli adempimenti prescritti;

visto il bilancio della suddetta Società relativo all'anno 2022, nonché le annesse relazioni degli amministratori e del Collegio sindacale, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Rossana De Corato e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della SO.G.I.N. - Società di gestione impianti nucleari per l'esercizio 2022;

ritenuto che, assolti così gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio di esercizio - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958 alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2022 della SO.G.I.N. - Società di gestione impianti nucleari S.p.a. - corredato delle relazioni degli organi di amministrazione e di controllo - l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Società stessa.

IL RELATORE
Rossana De Corato
f.to digitalmente

IL PRESIDENTE
Manuela Arrigucci
f.to digitalmente

depositato in segreteria
DIRIGENTE
Fabio Marani
f.to digitalmente

SOMMARIO

PREMESSA	1
1. IL QUADRO NORMATIVO E GLI INDIRIZZI GOVERNATIVI DI RIFERIMENTO.....	2
2. GLI ORGANI.....	7
2.1. L'Assemblea	7
2.2. L'Organo commissariale.....	7
2.3. Il Consiglio di amministrazione, il Presidente, il Vicepresidente e l'Amministratore delegato ...	8
2.3.1. I compensi del Consiglio di amministrazione e dell'Organo commissariale.....	9
2.4. Il Collegio sindacale	10
2.5. L'Organismo di vigilanza.....	11
3. LE RISORSE UMANE	12
3.1. Consistenza del personale.....	12
3.2. Costo del personale	12
3.3. Incarichi professionali e consulenze aziendali	13
4. LE ATTIVITÀ DI SO.G.I.N.....	14
4.1. <i>Decommissioning</i> e ciclo di chiusura del combustibile (Commessa nucleare)	14
4.1.1. Sistema di riconoscimento dei costi della Commessa nucleare	17
4.1.2. I nuovi criteri introdotti dalla nuova deliberazione Arera n. 348 del 3 agosto 2021	19
4.2. Deposito nazionale e Parco tecnologico	21
4.2.1. Sistema di riconoscimento dei costi del Deposito nazionale e Parco tecnologico	22
4.2.2. Conclusione dell'istruttoria Arera sul riconoscimento dei costi afferenti al Deposito nazionale e Parco tecnologico per il periodo 2010-2020.....	24
4.2.3. Fatti di rilievo successivi alla conclusione dell'istruttoria Arera sul riconoscimento dei costi afferenti al Deposito nazionale e Parco tecnologico per il periodo 2010-2020	27
4.3. Le attività di mercato	28
4.4. Le attività di ricerca.....	29
4.5. Attività originata dal Pnrr	30
4.6. Stato del contenzioso e fondo vertenze e contenzioso	30
5. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE.....	34
5.1. La <i>policy</i> di committenza ed i risultati conseguiti nel 2022.....	34
6. IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E DI GESTIONE DEI RISCHI	35
6.1. Il sistema del controllo interno	35
6.2. Modello di organizzazione, gestione e controllo - Sistema "Anticorruzione"	37
6.3. Il sistema di gestione integrato "Qualità, ambiente e sicurezza"	38
6.4. Gestione dei rischi	39
7. I RISULTATI CONTABILI	40
7.1. Il bilancio d'esercizio.....	40
7.1.1. Modalità di rilevazione contabile delle componenti economiche della attività di <i>decommissioning</i>	40
7.1.2. Modalità di rilevazione contabile delle componenti economiche della attività del Deposito nazionale e Parco tecnologico	46
7.2. Lo stato patrimoniale	48
7.2.1. Lo stato patrimoniale - attivo	48
7.2.2. Lo stato patrimoniale - passivo.....	54
7.3. Il conto economico.....	59
7.4. Il rendiconto finanziario	65
8. IL BILANCIO CONSOLIDATO	68
8.1. Lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario consolidati	68
9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	73

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Emolumenti annui lordi del Consiglio di amministrazione.....	10
Tabella 2 - Compensi annui lordi del Collegio sindacale.....	11
Tabella 3 - Compensi annui lordi dell'Organismo di vigilanza.....	11
Tabella 4 - Consistenza del personale.....	12
Tabella 5 - Costo del personale.....	13
Tabella 6 - Incarichi e consulenze affidate nell'esercizio.....	13
Tabella 7 - Avanzamento fisico (AF) cumulato 2021, 2022 e puntuale 2022.....	21
Tabella 8 - Consuntivo costi di avanzamento.....	21
Tabella 9 - Tipologia dei costi sostenuti e riconosciuti.....	24
Tabella 10 - Distinzione costi sostenuti.....	25
Tabella 11 - Dettaglio costi riconosciuti.....	25
Tabella 12 - Qualificazione dei costi e meccanismo di riconoscimento.....	42
Tabella 13 - Attività e percentuali di completamento.....	45
Tabella 14 - Sistema di riconoscimento da parte dell'Autorità per categoria di costi Dnpt.....	47
Tabella 15 - Stato patrimoniale attivo.....	49
Tabella 16 - Immobilizzazioni materiali.....	50
Tabella 17 - Nucleco S.p.a.....	52
Tabella 18 - Composizione dei crediti.....	53
Tabella 19 - Crediti verso clienti.....	53
Tabella 20 - Stato patrimoniale passivo.....	55
Tabella 21 - Fondi per rischi e oneri.....	56
Tabella 22 - Debiti.....	57
Tabella 23 - Garanzie prestate e impegni.....	59
Tabella 24 - Conto economico.....	60
Tabella 25 - Tipologie di costi riconosciuti nel 2022.....	62
Tabella 26 - Ammortamenti e svalutazioni.....	64
Tabella 27 - Rendiconto finanziario.....	67
Tabella 28 - Stato patrimoniale consolidato (attivo).....	69
Tabella 29 - Stato patrimoniale consolidato (passivo).....	70
Tabella 30 - Garanzie prestate e impegni.....	70
Tabella 31 - Conto economico consolidato.....	71
Tabella 32 - Rendiconto finanziario consolidato.....	72

INDICE DEI GRAFICI

Grafico 1 - Contratti di committenza.....	34
---	----

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, i risultati del controllo, eseguito con le modalità di cui all'art. 12 della stessa legge, sulla gestione finanziaria della SO.G.I.N. - Società gestione impianti nucleari S.p.a. - relativamente all'anno 2022, nonché le vicende di maggior rilievo intervenute successivamente.

Sulla gestione dell'esercizio 2021 la Corte ha riferito al Parlamento con determinazione n. 142. del 12 dicembre 2023, pubblicata in Atti parlamentari, XVIII legislatura, doc. XV n. 166.

1. IL QUADRO NORMATIVO E GLI INDIRIZZI GOVERNATIVI DI RIFERIMENTO

La SO.G.I.N. - Società gestione impianti nucleari S.p.a. (di seguito anche Sogin, ovvero la Società) è stata costituita nel 1999, ai sensi dell'art. 13, comma 2, lett. e) del decreto legislativo 16 marzo 1999 n. 79, da Enel. L'anno successivo, in virtù dello stesso decreto, l'intero pacchetto azionario è stato trasferito da Enel al Ministero dell'economia e delle finanze (Mef). Sogin è a capo dell'omonimo Gruppo, costituito anche da Nucleco S.p.a. (d'ora in poi, anche Nucleco), controllata al 60 per cento, risultando il restante 40 per cento detenuto dall'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (Enea).

Ai sensi del successivo comma 4 del medesimo articolo 13 la “...società si attiene agli indirizzi formulati dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato...”.

Tali indirizzi sono stati formulati dal suddetto Ministero (Mica), ovvero da quelli come successivamente ridenominati nel tempo, con i seguenti atti:

- decreto del Mica del 7 maggio 2001, recante “*Indirizzi strategici ed operativi alla Sogin ai sensi dell'art. 14 (rectius 13), comma 4 del decreto legislativo 16 marzo 1999, n. 79, di liberalizzazione del mercato elettrico*”;
- decreto del Ministero delle attività produttive (Map), del 2 dicembre 2004, recante il medesimo oggetto;
- nota del Map in data 28 marzo 2006, avente ad oggetto: “*Direttiva recante indirizzi strategici ed operativi per il trattamento e al riprocessamento all'estero del combustibile nucleare*”¹;
- nota del Ministro dello sviluppo economico (Mise) in data 10 agosto 2009, avente ad oggetto: “*Direttiva recante indirizzi strategici ed operativi (...) per il rientro in Italia da Regno Unito, dei residui prodotti dal riprocessamento del combustibile italiano*...”².

¹ Con la quale la SO.G.I.N. è stata autorizzata al trattamento e riprocessamento virtuale all'estero del combustibile nucleare irraggiato della centrale elettronucleare di Creys-Malville, per la frazione di sua proprietà, nonché alla cessione del plutonio derivante dal predetto riprocessamento.

² Riguardante il rientro in Italia dei rifiuti radioattivi, condizionati e pronti per essere immagazzinati nel Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi, derivanti dal riprocessamento in Gran Bretagna del combustibile irraggiato, a suo tempo inviato dall'Italia allo stabilimento di Sellafield. In particolare, la direttiva ha incaricato SO.G.I.N. di definire un accordo con Nuclear Decommissioning Authority (Nda) per la sostituzione dei residui di media e bassa attività con un minor volume di residui, radiologicamente equivalenti, di alta attività. La stessa direttiva ha inoltre invitato SO.G.I.N. a promuovere i necessari accordi per adeguare la tempistica di rientro alla disponibilità del Deposito nazionale. Con nota del 4 agosto 2016 il Ministro dello sviluppo economico ha confermato le linee di indirizzo contenute in quest'ultima direttiva con particolare riferimento al rientro in Italia dal Regno Unito dei residui prodotti dal riprocessamento del combustibile italiano.

Successivamente a quest'ultima direttiva, non sono stati formulati ulteriori indirizzi strategico-operativi dal Ministero vigilante.

Nemmeno risultano essere adottati, anche in precedenza, indirizzi concernenti l'assetto organizzativo e/o funzionale della Società, così come non consta l'adozione di indirizzi direttive da parte del Ministero del tesoro e della programmazione economica (ovvero dallo stesso Ministero come successivamente ridenominato nel tempo) nell'esercizio delle sue prerogative di socio unico della Società.

Al riguardo con decreto n. 33 del 24 gennaio 2024 del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica (Mase), in attuazione del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante "Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri", con il quale l'esercizio della vigilanza sulla Sogin è stato demandato al suddetto dicastero (all'epoca denominato Mite) è stata approvata la "Direttiva generale concernente le attività facenti capo alla Sogin S.p.A. per il triennio 2024-2026", in attuazione dell'"Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'anno 2024 e per il triennio 2024-2026" approvato con decreto n. 7 del 10 gennaio precedente.

All'art. 1, comma 3 della suddetta direttiva, si prevede, nello specifico che: "...La Società assicura la piena attuazione dei presenti indirizzi anche attraverso modalità di organizzazione e di funzionamento, volte a conseguire una ottimale programmazione delle attività e un funzionale utilizzo delle risorse finanziarie in grado di:

- a. perseguire le direttive del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica;
- b. perseguire gli obiettivi propri dell'attività della Società secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità, assicurando la trasparenza amministrativa, la razionalizzazione delle risorse e l'uniformità delle procedure al fine di ottenere un sempre più efficace monitoraggio e controllo della spesa, attuando procedure di controllo, di gestione e di valutazione dei risultati conseguiti in attuazione dei compiti propri della Società e in ordine all'indirizzo politico ricevuto;
- c. improntare l'azione a criteri di managerialità, assicurando un elevato livello di prestazione e di valutazione delle attività svolte, specie con riferimento a quelle che impegnano la Società verso l'esterno, nonché il miglioramento delle sinergie tra la Società e il Ministero...".

Si prevede, altresì (al comma successivo), che le finalità cui è indirizzata l'attività della Società devono essere coerenti con le priorità politiche per l'anno 2024, individuate nell'atto di

indirizzo di cui al sopracitato decreto ministeriale n. 7 del 10 gennaio 2024 e, in particolare, con la “Priorità politica n. 2 - Sicurezza energetica, decarbonizzazione e sostenibilità” e la “Priorità politica n. 3 - Economia circolare e prevenzione dell’inquinamento atmosferico”.

Sogin è stata inclusa dall’Istat nell’elenco annuale dei soggetti inseriti nel conto economico consolidato delle amministrazioni pubbliche, di cui all’articolo 1, comma 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm., con effetto dal 1° gennaio 2020, sicché, a decorrere dall’esercizio finanziario 2020, deve conformarsi nella redazione dei documenti di bilancio alle prescrizioni degli artt. 11 e 13 del d.lgs. 31 maggio 2011, n. 91, nonché a tutte le norme di contenimento della spesa pubblica.

Alla Società sono affidati compiti che attengono al mantenimento in sicurezza, al cosiddetto *decommissioning*³ e alla gestione dei rifiuti radioattivi prodotti dagli impianti di fabbricazione del combustibile nucleare e dalle centrali in dismissione sul territorio nazionale, nonché alle attività relative alla chiusura del ciclo del combustibile. La Società è stata individuata, ai sensi dell’art. 17, del d.lgs. 6 febbraio 2007, n. 52, quale “operatore nazionale del servizio integrato”, deputato a garantire tutte le fasi del ciclo di gestione delle sorgenti radioattive dismesse e non più utilizzate.

Il d.lgs. 31 luglio 2020, n. 101, recante “Attuazione della direttiva 2013/59/Euratom, che stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall’esposizione alle radiazioni ionizzanti, e che abroga le direttive 89/618/Euratom, 90/641/Euratom, 96/29/Euratom, 97/43/Euratom, 2003/122/Euratom e riordino della normativa di settore in attuazione dell’articolo 20, comma 1, lettera a), della legge 4 ottobre 2019, n. 117”, modificato, da ultimo, dal d.lgs. 25 novembre 2022, n. 203, ha abrogato il d.lgs. 6 febbraio 2007, n. 52, mantenendo l’attribuzione a Sogin della qualificazione di “operatore nazionale” (art. 74, comma 2).

Ai sensi del predetto art. 74, comma 1, resta confermato che l’operatore nazionale:

- a) garantisce la messa in sicurezza di lungo periodo delle sorgenti radioattive dismesse ai fini del loro futuro smaltimento, assicurando un immagazzinamento in sicurezza per un periodo di almeno cinquanta anni;

³ Il *decommissioning* costituisce l’ultima fase del ciclo di vita di un impianto nucleare definito dall’art. 2, lett. f) del d.lgs. 15 febbraio 2010 n. 31, nei seguenti testuali termini: “... l’insieme delle azioni pianificate, tecniche e gestionali, da effettuare su un impianto nucleare a seguito del suo definitivo spegnimento o della cessazione definitiva dell’esercizio, nel rispetto dei requisiti di sicurezza e di protezione dei lavoratori, della popolazione e dell’ambiente, fino allo smantellamento finale o comunque al rilascio del sito esente da vincoli di natura radiologica”.

- b) rispetta le stesse prescrizioni di sicurezza per l'immagazzinamento dei rifiuti radioattivi di origine energetica;
- c) mantiene una contabilità separata per l'attività di cui alla lettera a).

In base ai commi 3 e 4 dello stesso articolo il servizio integrato garantisce tutte le fasi del ciclo di gestione delle sorgenti non più utilizzate quali la predisposizione al trasporto, il trasporto, la caratterizzazione, l'eventuale trattamento e condizionamento e il deposito provvisorio; il gestore del servizio integrato è l'Enea.

La Sogin è incaricata, altresì, di provvedere alla localizzazione, realizzazione ed esercizio del Deposito nazionale dei rifiuti radioattivi e dell'annesso Parco tecnologico (Dnpt), come previsto dal d.lgs. 15 febbraio 2010, n. 31 e successive modifiche.

Infine, Sogin, come detto, svolge attività di mercato nell'ambito del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi.

L'esecuzione delle operazioni di disattivazione di un impianto, ai sensi dell'art. 98 del citato d.lgs. n. 101 del 2020, è autorizzata dal Ministero dello sviluppo economico, sentiti i Ministeri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, dell'interno, del lavoro e delle politiche sociali e della salute, la regione o la provincia autonoma interessata e l'Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (Isin), su istanza del titolare della licenza all'esercizio dell'impianto. Il titolare dell'autorizzazione predispone un piano operativo per la disattivazione dell'impianto, atto a descrivere le finalità e le modalità di svolgimento delle specifiche operazioni connesse alla disattivazione, riguardanti in particolare lo smantellamento di parti di impianto e la gestione dei materiali, e a dimostrare la rispondenza delle stesse agli obiettivi e ai criteri di sicurezza nucleare e di radioprotezione stabiliti nell'autorizzazione. L'esecuzione delle operazioni (art. 99) avviene sotto la vigilanza dell'Isin. Il titolare dell'autorizzazione, al termine delle operazioni di cui all'articolo 99, trasmette al Ministero dello sviluppo economico e alle altre amministrazioni di cui all'articolo 98, comma 1, un rapporto conclusivo, che documenta le operazioni eseguite e lo stato dell'impianto e del sito; l'Isin a sua volta trasmette una relazione contenente le proprie valutazioni e l'indicazione delle eventuali prescrizioni (art. 100).

L'art. 34 del d.l. 21 giugno 2022, n. 73 (c.d. "Semplificazioni fiscali"), convertito, con modificazioni, dalla l. 4 agosto 2022, n. 122, ha previsto il commissariamento di Sogin da disporsi con successivo decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del

Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro della transizione ecologica - Mite (oggi, Mase). Tale decreto, adottato in data 19 luglio 2022, prevede, all'art. 1, la nomina dell'Organo commissariale e i poteri a questi conferiti.

La l. 29 dicembre 2022, n. 197, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025", all'art. 1, commi 20 - 23, ha previsto che la "quota parte"(A2) della tariffa elettrica afferente allo smantellamento delle centrali nucleari e alle relative misure di compensazione territoriale degli oneri generali del sistema non sia più riscossa dai fornitori in bolletta elettrica, bensì coperta a valere su specifiche risorse appostate nel bilancio statale, quantificate in 400 mln annui a decorrere dal 2023.

2. GLI ORGANI

Sono organi di Sogin: l'Assemblea dell'azionista, il Consiglio di amministrazione con il suo Presidente, il Collegio sindacale e l'Organismo di vigilanza.

2.1. L'Assemblea

Nel 2022 l'Assemblea, si è riunita 5 volte.

In data 8 novembre 2022 è stato approvato il bilancio d'esercizio 2021, in ritardo rispetto al termine di previsto dall'art. 9 dello statuto e dall'art. 2364 del codice civile.

Il bilancio dell'esercizio 2022 è stato approvato, anch'esso in ritardo, dall'Assemblea del 3 agosto 2023.

2.2. L'Organo commissariale

Come già anticipato, il d.l. 21 giugno 2022 n. 73 recante *“Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali”* (convertito con modificazioni dalla l. n. 122 del 4 agosto 2022) ha disposto, all'art. 34, il commissariamento della Sogin e la decadenza del Consiglio di amministrazione, con effetto dal 21 giugno 2022, in considerazione della *“necessità e urgenza di accelerare lo smantellamento degli impianti nucleari italiani, la gestione dei rifiuti radioattivi e la realizzazione del deposito nazionale di cui al decreto legislativo 15 febbraio 2010 n. 31”*.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 34 comma 2 del richiamato d.l. n. 73 del 2022, è stato emanato, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro della transizione ecologica, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (d.p.c.m.) 19 luglio 2022. Con il suddetto d.p.c.m., notificato a Sogin il 3 agosto 2022, è stato nominato - per la durata di un anno, prorogabile con successivo d.p.c.m., a seguito della valutazione sul raggiungimento degli obiettivi del commissariamento - l'Organo commissariale, composto da un Commissario e da due Vicecommissari, che hanno accettato l'incarico il 4 agosto 2022.

Sino alla nomina dell'Organo commissariale, il collegio sindacale, ha assicurato - in via transitoria - il compimento degli atti di ordinaria amministrazione, nonché di quelli indifferibili e urgenti.

All'Organo commissariale è stato attribuito ogni potere di gestione e di amministrazione della Società, inclusi i poteri di riorganizzazione, con l'eccezione dei poteri che la legge e lo statuto riservano all'Assemblea, oltre che il potere di direzione e coordinamento della società controllata Nucleco S.p.a.

Sulla base degli obiettivi operativi del d.l. n. 73 del 2022 e del d.p.c.m. 19 luglio 2022, l'Organo commissariale, su proposta del Commissario, ha definito le proprie regole e procedure di funzionamento, individuando le deleghe di poteri e attività da attribuire ai Vicecommissari. Con determina, adottata dal Commissario ed approvata nella riunione dell'Organo commissariale del 29 settembre 2022, a ciascuno dei componenti dell'Organo commissariale sono state attribuite deleghe gestionali su determinate "materie".

L'Organo commissariale, nominato con il già citato d.p.c.m. del 19 luglio 2022, è rimasto in carica per un anno e alla scadenza dell'incarico, il 3 agosto 2023, non è stato prorogato.

2.3. Il Consiglio di amministrazione, il Presidente, il Vicepresidente e l'Amministratore delegato

Il Consiglio di amministrazione, nominato dall'Assemblea del 12 dicembre 2019, per gli esercizi 2019-2021, come detto, è rimasto in carica fino al 21 giugno 2022, data di pubblicazione in Gazzetta ufficiale del d.l. n. 73 del 2022, che ha disposto il commissariamento della società e la decadenza immediata dell'organo amministrativo.

Il 3 agosto 2023 - in coincidenza con la scadenza dell'Organo commissariale - l'Assemblea ha nominato il nuovo Consiglio di amministrazione; nella successiva Assemblea dell'11 agosto 2023, l'organo amministrativo è stato integrato nella sua composizione.

I cinque componenti nominati, con decorrenza 4 agosto 2023, rimarranno in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025.

L'Amministratore delegato è stato nominato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 5 agosto 2023 e gli sono stati attribuiti, in continuità con i precedenti esercizi, tutti i poteri inerenti alla gestione della Società, ad eccezione di quelli che lo stesso Consiglio di amministrazione si è espressamente riservato. Al Presidente sono stati riservati i poteri previsti dalla legge e dallo statuto per quanto concerne il funzionamento degli organi sociali (Assemblea e Consiglio di amministrazione), ma non sono state attribuite deleghe operative.

Come consentito dall'art. 15.6 dello statuto, il Consiglio di amministrazione ha nominato anche un Vicepresidente, senza prevedere alcun compenso aggiuntivo.

2.3.1. I compensi del Consiglio di amministrazione e dell'Organo commissariale

I compensi deliberati per i componenti del Consiglio di amministrazione, di cui all'art. 2389 del codice civile, sono rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente e ammontano ad euro 19.500 annui lordi, per ciascun consigliere.

Il Presidente in carica fino al 21 giugno 2022, ha accettato la carica a titolo gratuito, ai sensi dell'art. 5, comma 9 del d.l. 6 luglio 2012, n. 95 e ss.mm.ii., trovandosi in stato di quiescenza.

L'Amministratore delegato in carica fino al 21 giugno 2022, avendo in corso un rapporto di lavoro dirigenziale con la stessa Sogin, ha rinunciato agli emolumenti di cui all'art. 2389, commi 1 e 2 c.c., ai sensi dell'art. 11, comma 12 del d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175, percependo il solo compenso annuo lordo relativo alla funzione dirigenziale.

Quanto ai compensi dell'Organo commissariale, l'art. 34 del citato d.l. n. 73 del 2022 al c. 2 ha previsto che con successivo d.p.c.m. si provveda alla determinazione dei compensi del Commissario e dei Vicecommissari, anche in deroga al limite massimo retributivo fissato dai provvedimenti legislativi intervenuti in materia.

Il d.p.c.m. recante la determinazione dei compensi dell'Organo commissariale di Sogin è stato emesso il 7 giugno 2023 e notificato a Sogin il 16 novembre 2023.

Con il predetto d.p.c.m., sono stati attribuiti i compensi spettanti all'Organo commissariale tenendo conto dei maggiori poteri e attività assegnati al Commissario e dell'assetto delle deleghe e responsabilità attribuite ai due Vicecommissari.

In particolare, il compenso annuo lordo, comprensivo di ogni altro beneficio e indennità, spettante al Commissario è stato determinato in euro 121.000, mentre il compenso annuo lordo, comprensivo di ogni altro beneficio e indennità, spettante ai Vicecommissari, è stato determinato in euro 90.750.

La tabella seguente illustra i compensi erogati ai componenti del Consiglio di amministrazione nel 2022, a confronto con quelli erogati nel corso del 2021.

Non è prevista la corresponsione di gettoni di presenza.

Tabella 1 - Emolumenti annui lordi del Consiglio di amministrazione

Carica	Compensi	Importi erogati	
		2021	2022
Presidente	Ex art. 2389 c.c. - comma 1	0	0
	Ex art. 2389 c.c. - comma 3 - parte fissa	0	0
	Totale	0	0
Amministratore delegato*	Ex art. 2389 - comma 1	0	0
	Ex art.2389 -comma 3 - parte fissa	0	0
	Totale	0	0
Consiglieri	Ex art. 2389 -comma 1	19.500	1.625
		19.500	9.136
		19.500	9.136
	Totale	58.500	19.896
Totale complessivo		58.500	19.896

* L'Ad percepisce esclusivamente compenso annuo lordo quale dirigente della società (euro 140.000 e una retribuzione variabile di euro 39.468,34).

Fonte: Sogin S.p.a.

2.4. Il Collegio sindacale

Il Collegio sindacale della Società è composto da tre sindaci effettivi e due supplenti, nominati dall'Assemblea per un periodo di tre esercizi e rieleggibili alla scadenza del mandato.

Il Collegio sindacale, in carica per gli esercizi 2020-2022, ha assicurato in via transitoria il compimento degli atti di ordinaria amministrazione, nonché di quelli indifferibili e urgenti sino al 4 agosto 2022, data di accettazione della carica dei componenti dell'Organo commissariale. Pertanto, come disposto dal d.l. n. 73 del 2022, i componenti del Collegio sono decaduti dall'incarico dal 4 agosto 2022.

Nel 2022, e fino alla data in cui è rimasto in carica, il Collegio sindacale si è riunito 7 volte.

Durante il periodo in cui la società è stata amministrata dal Commissario e dai due Vicecommissari, l'Assemblea non ha nominato il Collegio sindacale.

Nell'Assemblea del 3 agosto 2023 è stato nominato il nuovo organo di controllo che rimarrà in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025.

La tabella che segue illustra i compensi erogati ai componenti del Collegio sindacale nel 2022, a confronto con quelli erogati nel corso del 2021.

Tabella 2 - Compensi annui lordi del Collegio sindacale

Incarico	Compensi	
	2021	2022
Presidente	27.000	15.756
Sindaci effettivi (2)	18.900	11.130
	18.900	11.232
Totale	64.800	38.118

Fonte: Sogin S.p.a.

2.5. L'Organismo di vigilanza

L'Organismo di vigilanza è dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo ed ha il compito di vigilare sul funzionamento, l'efficacia e l'osservanza del Modello di organizzazione, gestione e controllo, nonché di curarne l'aggiornamento ai sensi del comma 1, lett. b, art. 6 del d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231.

L'Organismo di vigilanza di Sogin S.p.a. è composto da tre componenti: due esterni (uno con funzioni di Presidente) e uno interno; nel corso del 2022 è rimasto in carica l'Organismo di vigilanza nominato con delibera del Consiglio di amministrazione n. 62, del 25 febbraio 2021, anche dopo l'insediamento dell'Organo commissariale, nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in attuazione della l. n. 122 del 4 agosto 2022 di conversione del d.l. n. 73 del 21 giugno 2022.

La seguente tabella riporta i compensi dei componenti l'Organismo di vigilanza.

Tabella 3 - Compensi annui lordi dell'Organismo di vigilanza

Incarico	2021	2022
Presidente (comp. esterno)	15.000	15.000
Componente esterno (1)	10.000	10.000
Componente interno (*)	0	0
Totale	25.000	25.000

(*) Compenso non previsto in quanto dirigente di Sogin

Fonte: Sogin S.p.a.

3. LE RISORSE UMANE

3.1. Consistenza del personale

La consistenza del personale al 31 dicembre 2022, distinta per categoria professionale, è riportata nella seguente tabella, a raffronto con gli omologhi dati del 2021.

Tabella 4 - Consistenza del personale

	31/12/2021	31/12/2022	Variazione
Dirigenti	24	20	-4
Quadri	209	221	12
Impiegati	516	490	-26
Operai	132	111	-21
Totale consistenza personale	881	842	-39

Fonte: Sogin S.p.a.

Al 31 dicembre 2022, la consistenza dell'organico risulta diminuita di 39 unità (842 unità a fronte delle 881 al 31 dicembre 2021), per effetto di 39 cessazioni; nell'esercizio 2022 non risultano attivi contratti in somministrazione lavoro.

Al 31 dicembre 2022, l'età media dei dipendenti è di 47 anni; il 50,2 per cento dei dipendenti è diplomato e il 49,8 per cento è in possesso di diploma di laurea.

La componente femminile è pari a 249 unità e corrisponde al 29,6 per cento del totale.

3.2. Costo del personale

Come si evince dalla tabella che segue, nel 2022 il costo complessivo del personale è pari a 73,63 mln, in diminuzione di 4,23 mln rispetto al 2021 (77,85 mln).

Le principali variazioni riguardano la diminuzione della retribuzione fissa e variabile dovute alla significativa riduzione delle consistenze medie del personale.

Tabella 5 - Costo del personale

Personale	2021	2022	Var. %
Salari e stipendi	54.304.428	51.643.242	-4,9
Oneri sociali	15.976.522	15.096.190	-5,51
Trattamento di fine rapporto	3.502.112	3.605.096	2,94
Trattamento di quiescenza e simili	106.795	118.108	10,59
Altri costi	3.964.987	3.163.911	-20,20
Totale	77.854.844	73.626.547	-5,43

Fonte: Sogin S.p.a.

3.3. Incarichi professionali e consulenze aziendali

Nel 2022 sono stati assegnati incarichi e consulenze da parte della funzione Acquisti e appalti per un valore di euro 2.212.687 rispetto al valore registrato nel 2021, pari a euro 464.414.

Nel dettaglio, gli incarichi e le consulenze assegnati nel 2022 sono così ripartiti come indicato nella seguente tabella.

Tabella 6 - Incarichi e consulenze affidate nell'esercizio

Destinazione affidamenti	Numero affidamenti	Importo complessivo	% su totale
Commessa nucleare	23	910.766	41,16
Servizi per prestazioni obbligatorie, amministrative, fiscali e al personale	34	1.301.921	58,84
Totale	57	2.212.687	100,00

Fonte: Sogin S.p.a.

4. LE ATTIVITÀ DI SO.G.I.N.

In attuazione dell'art. 6, comma 1, d.lgs. n. 175 del 2016 che prevede, per le società a controllo pubblico che svolgano attività economiche protette da diritti speciali o esclusivi, insieme con altre attività realizzate in regime di economia di mercato, l'adozione di sistemi di contabilità separata, le attività condotte dalla Sogin sono gestite in regime di separazione contabile⁴, riguardano, come detto, i seguenti ambiti operativi:

- commessa nucleare, ovvero mantenimento in sicurezza, *decommissioning*, gestione dei rifiuti radioattivi prodotti da centrali e impianti in dismissione sul territorio nazionale e chiusura del ciclo del combustibile nucleare;
- localizzazione, progettazione, realizzazione e gestione del Deposito nazionale e Parco tecnologico;
- altre attività di mercato nell'ambito del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi.

4.1. *Decommissioning* e ciclo di chiusura del combustibile (Commessa nucleare)

La Società gestisce il *decommissioning* delle quattro centrali nucleari di Trino, Caorso, Latina, Garigliano, l'impianto fabbricazioni nucleari di Bosco Marengo, nonché gli ex impianti di ricerca Enea per il ciclo del combustibile EUREX di Saluggia, OPEC e IPU di Casaccia e ITREC di Rotondella e il reattore di ricerca⁵ Ispra 1, sito in provincia di Varese.

⁴ SO.G.I.N., in base a quanto previsto dal d.lgs. 6 febbraio 2007, n. 52, art. 17, dalla delibera n. 103 del 30 luglio 2008 (allegato B) dell'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico (Aeegsi, ora Autorità di regolazione per energia reti e ambiente - Arera), ottempera da tempo alle specifiche disposizioni in materia di separazione contabile, ai fini della rendicontazione dei costi delle attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, di chiusura del ciclo del combustibile nucleare e delle attività connesse e conseguenti, di cui alla l. 17 aprile 2003 n. 83. Inoltre, tenuto conto di quanto previsto nelle delibere dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas n. 574 del 28 dicembre 2012, n. 194 del 9 maggio 2013 e n. 632 del 27 dicembre 2013 e del documento di consultazione n. 43 del 2011, la Società ha provveduto, a partire dall'esercizio 2010, alla separazione contabile ai fini della rendicontazione delle attività relative al Deposito nazionale incluso in un Parco tecnologico comprensivo di un Centro di studi e sperimentazione, destinato ad accogliere i rifiuti radioattivi provenienti da attività pregresse di impianti nucleari e similari, nel territorio nazionale. Il Deposito nazionale è destinato allo smaltimento a titolo definitivo dei rifiuti radioattivi a bassa e media attività, derivanti da attività industriali, di ricerca e medico-sanitarie e dalla pregressa gestione di impianti nucleari, e all'immagazzinamento, a titolo provvisorio di lunga durata, dei rifiuti ad alta attività e del combustibile irraggiato (d.lgs. 15 febbraio 2010, n. 31).

⁵ In ottemperanza alla l. 8 maggio 2019, n. 40, di esecuzione e ratifica dell'accordo transattivo tra il governo italiano e la Comunità europea dell'energia atomica.

Inoltre, la Società ha in carico la gestione (a) del combustibile nucleare irraggiato (esaurito) nelle quattro ex-centrali elettronucleari Enel, (b) delle materie nucleari presenti sugli ex impianti di ricerca Enea per il ciclo del combustibile e (c) del combustibile nucleare irraggiato presso la centrale nucleare francese di Creys Malville (limitatamente al 33 per cento già detenuto da Enel).

Con riferimento al contratto di trasporto e riprocessamento in essere con una società multinazionale, in esecuzione dell'accordo intergovernativo Italia-Francia del 2006, i trasporti del combustibile verso la Francia sono rimasti bloccati, anche nel 2022, a seguito del diniego all'importazione opposto dal governo francese, con conseguente superamento della data prevista (27 dicembre 2015) per il completamento delle spedizioni.

Per completare i trasporti residuano ancora 3 spedizioni, riguardanti 63 elementi di combustibile ad ossido misto (MOX) della centrale del Garigliano e un elemento ad ossido di uranio (UO₂) della centrale di Trino, stoccati presso la piscina del deposito Avogadro di Saluggia (VC).

Sulla base delle previsioni temporali necessarie all'allontanamento del combustibile⁶, il 29 dicembre 2022 è stato accordato alla società incaricata del predetto deposito Avogadro il rinnovo del contratto per i servizi di immagazzinamento del combustibile irraggiato e la relativa gestione del deposito Avogadro: il contratto, della durata di tre anni fino al 31 dicembre 2025, rinnovabile per ulteriori due anni, è stato perfezionato il 13 marzo 2023 per un valore complessivo di euro 14.932.000.

Con riferimento ai contratti di riprocessamento con l'Autorità britannica preposta al *decommissioning* (la *Nuclear Decommissioning Authority* – Nda) nel Regno Unito, il 29 dicembre 2022 Sogin e Nda hanno firmato gli accordi per la chiusura del *waste management business plan* del contratto di riprocessamento della centrale "Latina 1979" e per la cessione del titolo dell'uranio e del plutonio detenuti in Gran Bretagna. Nel dettaglio i contratti firmati sono:

- *"Latina wmbp buy-out deed between Nuclear decommissioning authority and Società gestione impianti nucleari spa"* per la chiusura del *waste management business plan* del contratto
- *"Contract between Ente nazionale per l'energia elettrica and british nuclear fuels limited for the*

⁶ Ai sensi dell'art. 54, comma 1 del d.lgs n. 101 del 2020: "I materiali solidi, liquidi o aeriformi contenenti sostanze radioattive che provengono da pratiche soggette a notifica o autorizzazione, escono dal campo di applicazione del presente decreto se rispettano i criteri, le modalità e i livelli di non rilevanza radiologica stabiliti per l'allontanamento nell'allegato I, se è rilasciata l'autorizzazione al loro allontanamento, e l'allontanamento è effettuato secondo i requisiti, le condizioni e le prescrizioni dell'autorizzazione ...".

- transport and reprocessing of fuel elements irradiated in the latina nuclear power plant reactor*", 26 luglio 1979. Il contratto Latina wmbp buy-out deed è efficace all'atto della firma;
- "*Agreement between Nuclear decommissioning authority and Società gestione impianti nucleari spa in relation to Plutonium and the Transfer of Title*" per la cessione del titolo del plutonio detenuto nel Regno Unito. Per il suo perfezionamento il contratto dovrà essere sottoscritto dall'Euratom Supply Agency (Esa) ai sensi dell'art. 52 del Trattato Euratom e previa autorizzazione della Commissione europea ai sensi dell'art. 62 comma 1 punto b) dello stesso Trattato Euratom;
 - "*Agreement between Nuclear decommissioning authority and Società gestione impianti nucleari spa in relation to Uranium and the Transfer of Title*" per la cessione del titolo dell'uranio detenuto nel Regno Unito. Per il suo perfezionamento il contratto dovrà essere sottoscritto dall'Esa ai sensi dell'art. 52 del Trattato Euratom e previa autorizzazione della Commissione europea ai sensi dell'art. 62 comma 1 punto b) dello stesso Trattato Euratom.

I contratti per il passaggio del titolo di uranio e di plutonio sono stati inviati per la firma ad Esa in data 4 gennaio 2023. Conseguentemente l'Esa ha avviato la raccolta delle informazioni necessarie alla domanda di autorizzazione da inoltrare alla Commissione. Questo *iter*, per cui non è stabilita una tempistica chiusa, non si è ancora concluso. Gli importi previsti nei contratti, rispettivamente 75 mln di sterline inglesi per il plutonio e 14 mln di sterline inglesi per l'uranio, saranno corrisposti solo a valle della firma di Esa.

Allo stesso tempo, il *waste management business plan* del contratto di riprocessamento della centrale "Latina 1979" è stato chiuso con la firma del contratto "*Latina wmbp buy-out deed between Nuclear decommissioning authority and Società gestione impianti nucleari spa*" e il conseguente pagamento in data 7 marzo 2023 della fattura di 68.439.562,50 sterline inglesi.

Una volta perfezionati anche i contratti di cessione a Nda del titolo dell'uranio e del plutonio, a Sogin rimarrà il solo obbligo di riportare in Italia i rifiuti radioattivi. Obbligo gestito con il contratto "*agreement between nuclear decommissioning authority and Società gestione impianti nucleari s.p.a relating to destorage of high level residue*" del 17 luglio 2017 per lo stoccaggio e il differimento del rientro dei residui vetrificati (*destorage*).

Dal 1° gennaio 2022, i costi del *destorage* sono corrisposti a Nda al costo più una *fee* del 13 per cento secondo un piano finanziario aggiornato annualmente da Nda e che è soggetto alle

osservazioni di Sogin. Il pagamento delle tre fatture emesse da Nda nel corso del 2022, per un importo complessivo di 1.938.127 sterline inglesi, è stato sospeso in attesa della conclusione delle valutazioni e degli approfondimenti che Sogin ha svolto sulla documentazione a supporto del piano finanziario. Il pagamento è stato sbloccato a marzo 2023.

4.1.1. Sistema di riconoscimento dei costi della Commessa nucleare

La copertura dei costi inerenti alle attività istituzionali di Sogin avviene attraverso le risorse finanziarie derivanti, oltre che dai fondi trasferiti alla stessa da Enel all'atto del conferimento delle attività nucleari, dalla componente A2 della tariffa elettrica (oneri per la messa in sicurezza del nucleare e compensazioni territoriali), determinata periodicamente dall'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (Arera) (già Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico - Aeegsi).

L'Arera, infatti, oltre che definire il modello di remunerazione per Sogin, controllando le attività sotto il profilo della congruenza e dell'efficienza economica, determina, altresì, l'entità degli oneri della Commessa nucleare e, attraverso la Cassa conguaglio per il settore elettrico - Ccse (dal 2016 trasformata in ente pubblico economico e denominata Cassa dei servizi energetici ambientali - Csea), garantisce alla Società la copertura dei fabbisogni finanziari.

Nell'ambito del predetto sistema regolatorio, Sogin, entro il 28 febbraio di ogni anno, invia ad Arera, il preconsuntivo dell'anno precedente che riconosce i costi sostenuti applicando criteri di efficacia ed efficienza, purché rientranti nel perimetro degli oneri nucleari, in attuazione del decreto interministeriale del 26 gennaio del 2000 (modificato dal decreto interministeriale del 3 aprile 2006)⁷.

In data 30 giugno 2020, Sogin ha trasmesso la documentazione relativa al programma a vita intera per tutte le attività necessarie per lo smantellamento delle centrali e degli impianti elettronucleari, corredato dal documento metodologico per la misurazione dell'avanzamento fisico delle attività di *decommissioning*.

⁷ In particolare, SO.G.I.N. sottopone annualmente ad Arera il preventivo e il consuntivo delle attività di smantellamento dei siti nucleari. La Csea versa a SO.G.I.N. le risorse per finanziare le attività, sulla base di un Piano finanziario trasmesso dalla Società all'Autorità e successivamente aggiornato nel corso dell'anno su base trimestrale. A fronte dei ricavi, SO.G.I.N. rileva una voce patrimoniale dedicata del bilancio d'esercizio, "Acconti nucleari", che evidenzia anche l'eventuale differenza che potrebbe emergere tra le erogazioni di liquidità effettuate dalla stessa Csea e l'ammontare degli oneri nucleari riconosciuti per ciascun anno. La componente A2 viene aggiornata ogni tre mesi dall'Autorità, insieme alle altre componenti tariffarie a copertura degli oneri generali del sistema elettrico.

Successivamente, la stessa Sogin, con comunicazione in data 30 aprile 2021, ha presentato un aggiornamento del predetto programma, comprendente gli scostamenti verificatisi relativamente alla tempistica e ai costi, rispetto a quanto precedentemente inviato.

Con deliberazione n. 417/2020/R/EEL (del 27 ottobre 2020), l’Autorità ha avviato un procedimento per la formazione e adozione di provvedimenti in materia di riconoscimento degli oneri nucleari finalizzati a rivedere e integrare i “Criteri di efficienza economica 2013 - 2016” per il periodo di regolazione successivo all’anno 2020 (c.d. “terzo periodo di regolazione”). Il terzo periodo di regolazione delle attività di *decommissioning*, infatti, ha una durata di 6 anni, a partire dal 1° gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2026, ed è articolato in due semiperiodi uguale durata (3 anni). L’Autorità ha, inoltre, previsto di aggiornare i criteri di separazione contabile, di cui all’allegato B della deliberazione ARG/elt 103/08.

Con deliberazione n. 93/2021/R/EEL (del 9 marzo 2021) l’Autorità ha definito i “Criteri per il riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di *decommissioning*” (documento Tidecn - Testo integrato del *decommissioning* nucleare 93/21, v. *infra*) per il terzo periodo di regolazione, relativi a quelle attività i cui costi rientrano nel perimetro degli oneri nucleari, con l’esclusione delle attività relative al Dnpt.

Con il nuovo (terzo) sistema di regolazione, l’Autorità ha inteso dare alle attività di *decommissioning* del terzo periodo regolatorio una spiccata connotazione *forward-looking*, impegnando pertanto fortemente Sogin in merito alla previsione di avanzamento e di spesa effettuata dalla stessa Sogin.

Con deliberazione n. 348/2021/R/EEL del 3 agosto 2021, l’Autorità ha approvato i criteri per il riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di *decommissioning* delle centrali e degli impianti elettronucleari, con l’esclusione delle attività relative al Deposito nazionale e Parco tecnologico, per il periodo 2021-2026, nonché, in maniera definitiva, il Tidecn e ha definito i parametri quantitativi per l’applicazione dello stesso Tidecn nel primo semi-periodo di regolazione (2021-2023).

Con la delibera citata, l’Autorità ha approvato a preventivo gli oneri nucleari per le attività di *decommissioning* per il primo semiperiodo di regolazione (2021-2023).

A valle dell’invio dei dati di consuntivo per l’anno 2020 ad Arera, nel mese di novembre 2021, l’Autorità stessa ha richiesto alla Società alcune integrazioni relativamente ai dati di

consuntivo comunicati, integrazioni che sono state trasmesse da Sogin nel successivo mese di dicembre.

Successivamente, nel giugno 2022, a seguito di esplicita richiesta dell’Autorità, l’Amministratore delegato di Sogin ha attestato la veridicità e la correttezza dei dati e delle informazioni relative al consuntivo relativo al 2020 e alle successive integrazioni, previa apposita ulteriore verifica interna.

Nell’ambito dell’istruttoria per l’approvazione del consuntivo 2021 sono proseguite le interlocuzioni con Arera nel mese di novembre 2022. L’istruttoria stessa si è chiusa con il riconoscimento da parte di Arera dei costi sostenuti nel 2020 e l’emissione della delibera n. 25/2023/R/EEL nel gennaio 2023.

4.1.2. I nuovi criteri introdotti dalla nuova deliberazione Arera n. 348 del 3 agosto 2021

L’Arera con la deliberazione n. 348/2021/R/EEL del 3 agosto 2021 ha stabilito nuove disposizioni e criteri ai fini del riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di *decommissioning* delle centrali e impianti elettronucleari per il terzo periodo di regolazione. Come già detto, il terzo periodo di regolazione ha una durata di 6 anni, a partire dal 1° gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2026, ed è articolato in due semiperiodi di regolazione di uguale durata. Nella medesima deliberazione, sono, altresì, determinati gli obiettivi di programma per il primo semiperiodo di regolazione 2021-2023.

Gli obiettivi di programma per il primo semiperiodo sono definiti sia in termini di spesa che di avanzamento fisico. Il nuovo sistema di misurazione dell’avanzamento della commessa nucleare introdotto con il terzo periodo di regolazione prevede:

- l’individuazione di quattro fasi che concorrono all’avanzamento della commessa: ingegneria, autorizzazioni, committenza e realizzazione;
- la definizione su base trimestrale di obiettivi di avanzamento fisico, espressi in termini percentuali in funzione di una suddivisione multilivello del programma e un peso percentuale associato a ciascun livello di scomposizione (sito, *task*, fase e *step* di avanzamento);
- la definizione di una metodologia di misurazione avanzamento fisico (MMA), sulla base della quale determinare a preventivo e consuntivo le percentuali di avanzamento fisico;

- la definizione su base annuale di costi di avanzamento fino a livello di fase, comprendenti tutti i costi (esterni o di personale) che sono riconducibili all'avanzamento delle attività di *decommissioning*.

La misurazione dell'avanzamento fisico complessivo di un progetto è pari alla somma pesata dell'avanzamento di tutti i *task* ricadenti nel singolo progetto.

Per ciascuna fase sono identificati *step* di avanzamento a cui vengono assegnati percentuali convenzionali. Le tecniche di misurazione dell'avanzamento fisico del singolo *step* sono:

- a *milestone*: l'attività è suddivisa in eventi discreti, tangibili e verificabili, all'occorrenza dei quali l'avanzamento è considerato al 100 per cento;
- a percentuale di completamento: l'avanzamento è espresso come rapporto percentuale tra la quantità di lavoro completato e la quantità di lavoro da completare.

Ogni *task* è caratterizzato da una categoria principale, che può essere assimilata alle principali attività definite nelle istanze di disattivazione: *i*) adeguamento/costruzione depositi-*facility*; *ii*) demolizioni/smantellamenti; *iii*) trattamento rifiuti; *iv*) bonifica sito e *v*) attività speciali e altre attività.

Si riporta nella tabella seguente l'avanzamento fisico cumulato del 2021, l'avanzamento fisico cumulato del 2022 e l'avanzamento puntuale del 2022⁸. I dati riportati nella relazione sulla gestione circa l'avanzamento fisico sono dati al netto degli eventi imprevedibili ed eccezionali⁹.

⁸ L'avanzamento fisico puntuale è dato dalla differenza tra i due avanzamenti fisici cumulati (2022-2021) ed è relativo al solo anno di riferimento. L'avanzamento fisico cumulato è un dato che prende in considerazione l'inizio delle attività di smantellamento del sito e raggiunge il 100 per cento quando il sito stesso è arrivato a *green field*.

⁹ Dopo la comunicazione ad Arera del marzo 2023 dei consuntivi 2021, il dato ufficiale dell'avanzamento fisico cumulato al 31 dicembre 2022 è del 39,319 per cento ed è calcolato al netto degli eventi imprevedibili ed eccezionali che hanno riguardato il sito di Bosco Marengo. L'avanzamento fisico cumulato al 31 dicembre 2022 al lordo degli eventi imprevedibili ed eccezionali è del 40,538 per cento.

Tabella 7 - Avanzamento fisico (AF) cumulato 2021, 2022 e puntuale 2022

Centrali	AF consuntivo cumulato al 31/12/2021 (%)	AF consuntivo cumulato al 31/12/2022 (%)	Avanzamento puntuale 2022 (%)
Bosco Marengo	65,552	65,652	0,100
Caorso	38,212	48,226	10,014
Casaccia	43,220	47,518	4,298
Garigliano	50,431	58,863	8,432
Ispra	6,165	8,448	2,283
Latina	34,503	37,174	2,671
Saluggia	29,187	29,683	0,496
Trino	32,034	34,615	2,581
Trisaia-Rotondella	28,116	30,832	2,716
Totale	35,461	39,319	3,859

Fonte: Sogin S.p.a.

Si evidenzia di seguito l'ammontare totale dei costi di avanzamento delle attività di *decommissioning* consuntivato dalla Società nel 2022, a confronto del dato registrato nel precedente esercizio.

Tabella 8 - Consuntivo costi di avanzamento

	2021	2022	Variazione
Costi di avanzamento delle attività di <i>decommissioning</i>	118.321.260	88.892.210	-29.429.050

Fonte: Sogin S.p.a.

4.2. Deposito nazionale e Parco tecnologico

A Sogin, secondo quanto disposto dal d.lgs. n. 31 del 2010 e ss.mm., è affidata altresì la localizzazione, la realizzazione e la gestione del Deposito nazionale e Parco tecnologico (Dnpt) presso cui dovranno essere conferiti tutti i rifiuti radioattivi presenti sul territorio nazionale. La relativa procedura ha avuto inizio con la pubblicazione, il 4 giugno 2014, da parte di Ispra, della guida tecnica contenente i criteri per la localizzazione del Dnpt. La procedura citata ha presentato una notevole complessità, sia per i profili di carattere tecnico, sia per quelli di perfezionamento dell'*iter* amministrativo, in quanto sulle proposte della Società, secondo quanto normativamente previsto, sono a più riprese intervenuti sia l'Ispra/Isin, sia i due Ministeri competenti¹⁰. Conseguentemente, il procedimento si è concluso soltanto in data 30

¹⁰ Al riguardo, va evidenziato che la prima proposta di Cnapi, licenziata all'esito della prescritta interlocuzione istruttoria con Ispra, è stata inviata da quest'ultimo ai Ministeri competenti (Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e Ministero dello sviluppo economico) per il previsto nulla osta nel luglio del 2015.

dicembre 2020, con il nulla osta rilasciato dal Mise e dal Mite e la conseguente pubblicazione, in data 5 gennaio 2021, da parte della Società della proposta della Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (Cnapi) e del progetto preliminare del Dnpt: si è avviata, così, la prevista fase di consultazione pubblica volta alla formulazione di eventuali osservazioni e proposte tecniche da parte delle regioni, degli enti locali e di tutti gli altri soggetti potenzialmente interessati. Va segnalato, peraltro, che la proposta è stata impugnata con alcuni ricorsi davanti al giudice amministrativo.

Il 2021 è stato dedicato alla sopracitata “consultazione pubblica” e al seminario nazionale, i cui lavori si sono conclusi il 16 gennaio 2022 con il termine della ricezione delle osservazioni post seminario e la pubblicazione degli atti, consultabili sui siti *web* “www.seminariodepositonazionale.it” e “www.depositonazionale.it”.

Nei 60 giorni successivi Sogin ha predisposto la proposta di Carta nazionale delle aree idonee (Cnai) e il relativo ordine di idoneità che ha inviato al Ministero dell’ambiente e della sicurezza energetica (Mase) il 15 marzo 2022, nei termini di legge.

Il Mase ha richiesto il parere tecnico all’ente di controllo, l’Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione (Isin).

Da marzo a novembre 2022 sono intercorse interlocuzioni tra Sogin e Isin che hanno portato ad una prima revisione della documentazione facente parte della proposta di Cnai. Su tale revisione, a novembre 2022, Isin inviava al Mase il proprio parere tecnico con ulteriori richieste di chiarimenti e integrazioni, a cui Sogin ha dato riscontro con successiva trasmissione della proposta di Cnai al Mase il 6 luglio 2023.

4.2.1. Sistema di riconoscimento dei costi del Deposito nazionale e Parco tecnologico

Con la l. 24 marzo 2012, n. 27 è stato stabilito che le disponibilità correlate alla componente tariffaria di cui all’art. 25, comma 3 del d.lgs. n. 31 del 2010 “...sono impiegate per il finanziamento della realizzazione e gestione del Parco tecnologico comprendente il Deposito nazionale e le strutture

A partire dal gennaio 2018, non essendo stato a quella data ancora rilasciato il suddetto nulla osta interministeriale, la proposta di Cnapi ha formato oggetto di successive sette revisioni:

- (i) dapprima alla luce degli aggiornamenti intervenuti *medio tempore* nel Diss (*Database of individual seismogenic sources*) pubblicati dall’Istituto di Geofisica e Vulcanologia, nonché, a seguito delle richieste di aggiornamento in tal senso, alla data corrente, formulate ad Ispra da parte dei due Ministeri competenti;
- (ii) in prosieguo, a partire dal luglio 2019, e su richiesta di Isin per recepire gli eventuali aggiornamenti delle informazioni a suo tempo acquisite presso l’ENAC e lo Stato Maggiore della Difesa, nonché quelli del catalogo delle faglie capaci (cd. “Ithaca” - Italy hazard from capable faults).

tecnologiche di supporto, limitatamente alle attività funzionali allo smantellamento delle centrali elettronucleari e degli impianti nucleari dismessi, alla chiusura del ciclo del combustibile nucleare ed alle attività connesse e conseguenti, mentre per le altre attività sono impiegate a titolo di acconto e recuperate attraverso le entrate derivanti dal corrispettivo per l'utilizzo delle strutture del Parco tecnologico e del Deposito nazionale, secondo modalità stabilite dal Ministro dello sviluppo economico, su proposta dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, a riduzione della tariffa elettrica a carico degli utenti...".

Al termine dell'attività istruttoria condotta da Arera, è stato definito il meccanismo specifico di riconoscimento dei costi sostenuti per il Dnpt e il relativo sistema regolatorio.

Con deliberazione n. 12/2021/R/EEL del 19 gennaio 2021, Arera ha emanato le prime disposizioni relative alle modalità di riconoscimento dei costi sostenuti da Sogin (nel decennio 2010-2020) per le attività inerenti al Dnpt, a cui è conseguita l'attività istruttoria volta ad acquisire i dati, all'uopo richiesti, mediante un sistema di *reporting* elaborato dalla stessa Autorità sulla base della classificazione dei costi usualmente utilizzata nei bilanci civilistici, nei bilanci separati e sulla scorta dello scambio d'informazioni avvenuto con la Società.

Il processo di rendicontazione dei costi del periodo 2010-2020 e delle verifiche effettuate da parte dell'Arera sono descritte nel paragrafo che segue.

4.2.2. Conclusione dell'istruttoria Arera sul riconoscimento dei costi afferenti al Deposito nazionale e Parco tecnologico per il periodo 2010-2020

L'istruttoria Arera sui costi relativi al Deposito nazionale e Parco tecnologico (Dnpt) sostenuti nel periodo 2010-2020, avviata con la deliberazione n. 12/2021/R/EEL del 18 gennaio 2021, si è conclusa con la deliberazione n. 529/2022/R/EEL del 25 ottobre 2022 ¹¹.

In relazione a tale istruttoria, Arera aveva emesso ad agosto 2022 la Comunicazione delle risultanze istruttorie (C.R.I.), cui Sogin aveva fornito le sue controdeduzioni con apposite comunicazioni nei mesi di settembre e ottobre 2022.

La suddetta deliberazione n. 529/2022/R/EEL ha previsto il riconoscimento a favore di Sogin dei costi relativi al Dnpt per il periodo 2010-2020 nella misura di euro 30.806.408. Si veda la tabella che segue in cui sono riportati, per ciascuna tipologia (costi esterni, interni, diretti ed indiretti), i costi sostenuti e riconosciuti.

Tabella 9 - Tipologia dei costi sostenuti e riconosciuti

Tipologia costi sostenuti	Costi sostenuti da Sogin 2010-2020	Importo netto costi riconoscibili finale
Costi esterni per contratti	12.157.235	1.761.481
Costi interni + altri costi personale	23.028.600	22.542.393
Altri costi diretti	690.649	126.637
Costi indiretti ribaltati a driver	8.115.792	7.361.648
Totale costi ante sottrazione ricavi e sospensioni	43.992.276	31.792.159
Ricavi diversi da quelli attribuiti con driver	-1.079.429	-939.209
Sospensione contratto C0024S14	-62.056	-46.542
Totale costi riconoscibili	42.850.791	30.806.408

Fonte: Sogin S.p.a.

I costi asseritamente sostenuti da Sogin afferenti al Dnpt nel periodo 2010-2020 ammontano a euro 43.992.276.

Nei bilanci della Società tali costi sono stati:

- capitalizzati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali o immateriali in corso (c.d. *costi capex*) per un ammontare di euro 41.522.856;
- rilevati nel conto economico nei costi della produzione in quanto non avevano i requisiti per la capitalizzazione (c.d. *costi opex*) per un ammontare di euro 2.469.420.

¹¹ La deliberazione 529/2022/R/EEL definisce, altresì, il sistema di riconoscimento dei costi sostenuti da Sogin per le attività di localizzazione del Dnpt fino all'autorizzazione Unica di cui all'art. 27, comma 16, del d.lgs. n. 31 del 2010.

La distinzione è evidenziata nella seguente tabella.

Tabella 10 - Distinzione costi sostenuti

Tipologia costi sostenuti	Costi sostenuti da Sogin 2010-2020	Costi capitalizzati 2010-2020	Costi iscritti a CE 2010-2020
Costi esterni per contratti	12.157.235	11.592.264	564.971
Costi interni + altri costi personale	23.028.600	22.935.882	92.718
Altri costi diretti	690.649	176.575	514.074
Costi indiretti ribaltati a driver	8.115.792	6.818.135	1.297.657
Totale costi ante sottrazione ricavi e sospensioni	43.992.276	41.522.856	2.469.420

Fonte: Sogin S.p.a.

Al fine di analizzare gli effetti contabili conseguenti al riconoscimento dei costi da parte di Arera, sono stati verificati e distinti gli importi riconosciuti riferibili ai costi sostenuti e capitalizzati dalla società (*capex*), rispetto agli importi riconosciuti riferibili ai costi sostenuti e iscritti a conto economico nel corso degli esercizi 2010-2020 (*opex*).

Si riporta di seguito l'analisi di dettaglio effettuata:

Tabella 11 - Dettaglio costi riconosciuti

Tipologia Costi sostenuti	Costi riconosciuti 2010-2020 <i>capex</i>	Costi riconosciuti 2010-2020 <i>opex</i>	Totale costi riconosciuti 2010-2020	Costi non riconosciuti 2010-2020 <i>capex</i>	Costi non riconosciuti 2010-2020 <i>opex</i>	Totale costi non riconosciuti 2010-2020
Costi esterni per contratti	1.679.622	81.860	1.761.481	9.912.642	483.111	10.395.754
Costi interni + altri costi personale	22.451.632	90.761	22.542.393	484.249	1.958	486.207
Altri costi diretti	110.409	16.228	126.637	66.166	497.846	564.012
Costi indiretti ribaltati a driver	6.179.900	1.181.749	7.361.648	638.235	115.907	754.142
Totale Costi Ante sottrazione ricavi e sospensioni	30.421.562	1.370.598	31.792.159	11.101.294	1.098.822	12.200.116
Ricavi diversi da quelli attribuiti con driver	-939.209		-939.209			
Sospensione contratto C0024S14	-46.542		-46.542			
Totale costi riconoscibili	29.435.811	1.370.598	30.806.410	11.101.293	1.098.822	12.200.116

Fonte: Sogin S.p.a.

In particolare, con riguardo all'ammontare dei costi non riconosciuti, per i quali la Società ha previsto la capitalizzazione nell'attivo immobilizzato negli esercizi precedenti (*capex*), è opportuno sottolineare che nel precedente esercizio, tenuto conto delle criticità emerse nel

corso del 2021, circa la presenza di requisiti di parziale ammissibilità di costi sostenuti per il Dnpt, era stato ritenuto prudentiale prevedere la costituzione, tra le passività, di un Fondo per rischi e oneri, pari a complessivi euro 8.959.213 (di cui per euro 8.464.815 per far fronte a eventuali mancati riconoscimenti di costi nell'ambito della istruttoria, e per la restante parte di euro 494.398 per spese legali o ulteriori oneri legati all'istruttoria Arera), che accogliesse la miglior stima degli effetti derivanti dal processo di istruttoria non ancora concluso alla data di predisposizione del bilancio 2021.

In considerazione, dunque, delle previsioni della deliberazione n. 529 del 2022, e delle analisi effettuate dalla Società in merito alle singole categorie di costi (diretti, interni e indiretti), anche tenuto conto delle rettifiche di valore ai sensi delle previsioni dell'Oic 9, apportate rispettivamente negli esercizi 2020 (per un ammontare di euro 1.894.653) e 2021 (per un ammontare di euro 3.151.477), la Società ha previsto l'utilizzo del fondo precedentemente costituito, a copertura dell'ammontare di costi capex non riconosciuti dall'Autorità.

Inoltre, con riferimento ai ricavi conseguiti dalla Società per le attività del Dnpt per il periodo 2010-2020, la deliberazione n. 529/2022/R/EEL ha determinato che un ammontare di euro 939.209 di ricavi fosse considerato con valenza rettificativa dei costi sostenuti. Si tratta di ricavi riferibili a costi capitalizzati nel periodo considerato derivanti, essenzialmente, dal rilascio di fondi oneri per retribuzione variabile o da insussistenza di debiti per fatture da ricevere. Tale ammontare è stato incluso nell'importo utilizzato del fondo rischi nell'esercizio in chiusura 2022.

L'ammontare complessivo del fondo rischi utilizzato nel 2022 per coprire i costi capitalizzati (costi *capex*) non riconosciuti da Arera è stato pari a euro 7.022.793. Il valore della immobilizzazione Dnpt per il periodo 2010-2020, al netto dell'utilizzo fondo, è pari dunque a euro 29.482.353. Tale importo è inclusivo di un ammontare pari a euro 46.542, relativo al contratto C0024S14, sospeso ai fini del riconoscimento da parte di Arera. Infine, tenuto conto dell'avvenuta conclusione dell'istruttoria nell'esercizio in chiusura con la deliberazione n. 529 del 2022, è stato previsto l'integrale rilascio del fondo non utilizzato, per un ammontare di euro 1.442.022.

La quota del fondo accantonato nel bilancio 2021 pari a euro 494.398 prevista per fronteggiare spese legali o ulteriori oneri collegati all'istruttoria Arera, è stata utilizzata nel 2022 per euro

386.148 e rilasciata per euro 32.330. Il fondo rischi residuo ammonta al 31 dicembre 2022 a euro 75.919.

4.2.3. Fatti di rilievo successivi alla conclusione dell'istruttoria Arera sul riconoscimento dei costi afferenti al Deposito nazionale e Parco tecnologico per il periodo 2010-2020

Con la deliberazione del 31 gennaio 2023, n. 25/2023/R/EEL - *Istruttoria su costi già riconosciuti a Sogin per la commessa nucleare*, Arera ha avviato un procedimento per la verifica e l'eventuale recupero di costi già riconosciuti a Sogin per la commessa nucleare, in anni precedenti il 2020, relativamente ai contratti per servizi comuni per i quali la spesa riconosciuta a Sogin per il Dnpt è stata pari a zero o è stata decurtata (istruttoria Arera sui costi del Dnpt per gli anni 2010-2020 conclusa con la deliberazione n. 529 del 2022).

Con la deliberazione 30 gennaio 2024, n. 25/2024/R/EEL, l'Autorità ha concluso l'istruttoria avviata con la suddetta deliberazione prevedendo il recupero di costi, come risultanti alla data del 31 dicembre 2020, per un importo di euro 4.216.619, comprensivi della rivalutazione e degli interessi.

Per effetto del protrarsi dell'istruttoria in relazione ai consuntivi 2021, la direzione Servizi di sistema e monitoraggio energia (Dsme) di Arera ha ritenuto necessario procedere ad una determinazione d'ufficio degli oneri nucleari 2021, anche in mancanza del completamento dei controlli richiesti. Secondo quanto evidenziato dalla Autorità *“tale determinazione, in particolare, si baserebbe sui costi esposti da Sogin e sulla documentazione attualmente disponibile e permetterebbe di concludere il procedimento e dar luogo al riconoscimento dei costi di tale annualità (2021); tuttavia, in coerenza con esigenze d'economicità dell'azione amministrativa, e assumendo quindi una prospettiva di cautela, la determinazione anzidetta verrebbe sottoposta a una riduzione forfetaria, che – almeno fino al protrarsi dell'omessa trasmissione da parte di Sogin della documentazione richiesta – contribuirebbe a garantire la necessità di non coprire costi che potrebbero rivelarsi non riconoscibili, a fronte della richiamata documentazione... La Direzione intende proporre (ndr. al Collegio dell'Autorità) che le suddette determinazioni possano essere oggetto di revisione, solo qualora Sogin presenti la documentazione mancante entro il 30 giugno 2024. Oltre tale termine, l'invio della documentazione mancante non consentirà più di dar luogo a revisione del riconoscimento d'ufficio secondo le modalità ordinarie”*.

Sulla base della documentazione disponibile la determinazione d'ufficio degli oneri nucleari 2021 è pari a circa 201,7 mln. Si evidenzia che gli oneri nucleari per il 2021 stimati dalla Società e riportati nel bilancio 2021 (approvato) sono stati pari a circa 225 mln.

4.3. Le attività di mercato

Le altre attività svolte da Sogin sono riconducibili ad attività di mercato, attraverso le quali, in Italia ed all'estero, la Società valorizza il *know-how* acquisito nel settore della gestione dei rifiuti radioattivi e nello smantellamento di impianti nucleari.

Le principali commesse gestite dalla Società nel corso del 2022 hanno riguardato:

- l'accordo *Global partnership*;
- le attività di bonifica del sito Cemerad;
- altre commesse, tra le quali l'assistenza tecnica alla *project management unit* a Bohunice, in Slovacchia e le attività di consulenza alla Commissione Europea per il *decommissioning* e la gestione dei rifiuti radioattivi del Centro comune di ricerca di Ispra (provincia di Varese).

L'accordo di cooperazione *Global partnership*, ratificato dalla l. del 31 luglio 2005 n. 160 tra il governo della Repubblica italiana ed il governo della Federazione russa, riguarda lo smantellamento dei sommergibili nucleari radiati dalla marina militare russa e la gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito. Considerata la situazione internazionale, nel 2022 sono proseguite le attività di gestione degli ultimi contratti ancora in essere nell'accordo di cooperazione, in coordinamento con il Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica (Mase) e con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione Internazionale (Maeci). È stato inoltre esaminato e messo a punto un piano di azioni per la gestione della chiusura dell'accordo. Nell'anno 2022 la Società ha fornito prestazioni di assistenza tecnica e gestionale per euro 524.814.

Con riferimento alla commessa Cemerad, finalizzata all'attività di rimozione di fusti di rifiuti radioattivi, per le attività svolte durante tutto l'anno di riferimento (2022) sono state fornite prestazioni per euro 820.556. Tali ricavi sono determinati attraverso un sistema di "costi a rimborso", mediante il quale si procede al riconoscimento dei costi diretti ed indiretti sostenuti per l'esecuzione delle attività: tra i costi diretti, figurano anche quelli per servizi, resi principalmente dalla società controllata Nucleco.

Per quanto concerne l'andamento delle altre principali commesse di mercato nel 2022, si evidenzia in primo luogo la prosecuzione dell'attività di assistenza tecnica alla *Project management unit* (Pmu) per lo smantellamento dell'impianto V1 a Bohunice per euro 740.000.

Il contratto quadro *Project implementation assistance* (Pia), della durata di 8 anni, stipulato nel 2017 con il *Joint research centre* della Commissione Europea, sito nel Comune di Ispra, riguarda la consulenza tecnico-specialistica su *decommissioning* e gestione dei rifiuti radioattivi del centro.

Nell'anno 2022 sono stati stipulati ulteriori contratti riguardanti il supporto specialistico nell'ambito del *licensing*, della progettazione e della gestione dei rifiuti radioattivi e materie nucleari presenti nel sito Jrc di Ispra.

L'importo complessivo consuntivato nell'anno 2022 è stato pari ad euro 1.200.000.

4.4. Le attività di ricerca

Nel corso del 2022, si sono concluse le attività relative al progetto Share "*Stakeholder-based analysis of research for decommissioning*" con l'emissione della "*Strategic research agenda*"¹² e della "*Roadmap*"¹³ che hanno consentito di individuare i temi di ricerca e sviluppo che risultano prioritari per la comunità internazionale nel settore dello smantellamento degli impianti nucleari per i prossimi anni e che saranno integrati nei futuri bandi di ricerca finanziati dalla CE.

Sono proseguite le attività di ricerca previste per i progetti già acquisiti nell'ambito del "*Work programme Euratom 2019-2020*": Predis "*Predisposal management*", Inno4graph "*Innovative tools for dismantling of graphite moderated nuclear reactors*", Micado "*Measurement and instrumentation for cleaning and decommissioning operations*" e Cleandem "*Cyber physical equipment for unmanned nuclear decommissioning measurements*". Parallelamente sono state avviate le attività relative al progetto Harpers "*Harmonised practices, regulations and standards in waste management & decommissioning*" nell'ambito del "*Work programme Euratom 2021-2022 (call. NRT-01-08)*".

¹² https://share-h2020.eu/wp-content/uploads/2022/10/SHARE_D4.1-SRA.pdf

¹³ https://share-h2020.eu/wp-content/uploads/2022/10/SHARE_D4.2-Roadmap.pdf

4.5. Attività originata dal Pnrr

Con il monitoraggio dello stato dell'attività legata al Pnrr al 31 dicembre 2022 (quarto monitoraggio), Sogin ha comunicato la sua iniziale partecipazione in qualità di attuatore di un progetto, all'epoca ancora *in itinere*, riguardante il deposito di opere d'arte ("*Recovery art*") nei siti nucleari di Bosco Marengo (AL) e di Garigliano (CE), per un importo complessivo di euro 20 mln, oltre a euro 1,1 mln proveniente da altre fonti di finanziamento, rientrante nel suddetto Piano da realizzarsi congiuntamente al Ministero della cultura (Mic).

Sulla base del quinto monitoraggio effettuato da questa Sezione è emerso che Sogin non è più soggetto attuatore di alcun progetto, essendo venuta meno l'iniziale proposta del Mic per mancanza dei requisiti richiesti.

4.6. Stato del contenzioso e fondo vertenze e contenzioso

Nel corso dell'anno 2022, sono stati instaurati nove giudizi in materia giuslavoristica, a fronte dei cinque incardinati nel 2021.

Sono stati definiti nove giudizi, dei quali due in via transattiva, tre con sentenze favorevoli alla Società e quattro con sentenze sfavorevoli.

Per ciò che concerne il contenzioso amministrativo e, in particolare, per quello gestito direttamente dall'ufficio legale, sono stati notificati due ricorsi e ne è stato definito uno, con esito favorevole a Sogin.

Risultano ancora perdenti i ricorsi avverso la proposta di Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee per la localizzazione del Deposito nazionale e Parco tecnologico, (in attuazione delle previsioni di cui d.lgs. n. 31 del 2010 e ss.mm.ii.), predisposta da Sogin, e di tutti gli atti presupposti e conseguenti, proposti negli anni 2020-2021.

Con riferimento al contenzioso amministrativo gestito dalla direzione *Procurement & contract*, risultano istaurati sette nuovi giudizi e definiti quattro, dei quali due con sentenza favorevole a Sogin, uno con sentenza sfavorevole e uno con decreto di improcedibilità per intervenuta rinuncia da parte del ricorrente.

Per quel che riguarda, invece, il contenzioso civile, sono stati istaurati due nuovi giudizi e ne sono stati definiti altrettanti, uno con sentenza favorevole a Sogin e uno con sentenza sfavorevole.

Con riguardo ai contenziosi concernenti l'Impianto Icpf di Trisaia e l'impianto Cemex di Saluggia instaurati da Saipem (di cui si è già riferito con le precedenti relazioni), si segnala che:

(i) nell'ambito del giudizio Saipem/Sogin (Icpf), con sentenza del 10 ottobre 2023, il Tribunale ha quantificato il danno derivante dall'inadempimento di Saipem in euro 1.857.883, condannando quest'ultima al pagamento in favore di Sogin di tale somma e ha, altresì, condannato Saipem alla refusione in favore di Sogin delle spese di lite, quantificate in euro 54.198 per onorari;

(ii) nell'ambito del giudizio Saipem/Sogin (Cemex), in data 13 settembre 2023, con sentenza depositata in data 3 novembre 2023, il Tribunale ha: a) accertato e dichiarato la risoluzione ex art. 1453 c.c. del contratto per inadempimento di Saipem; b) rigettato la domanda di risoluzione del contratto per inadempimento di Sogin, proposta da Saipem; c) accertato e dichiarato il diritto di credito di Saipem in relazione alle riserve 5, 9 e 13, per un importo complessivo pari a euro 351.628,85; d) accertato e dichiarato il diritto di Sogin al risarcimento del danno quantificato in euro 3.312.758,12, disponendo la compensazione del credito di Saipem di cui al punto c); e) in accoglimento parziale della domanda riconvenzionale proposta da Sogin e tenuto conto della compensazione di cui al precedente punto d), ha condannato Saipem al pagamento in favore di Sogin della somma di euro 2.961.129,27; f) compensato le spese legali nella misura del 50 per cento, ponendo il restante 50 per cento a carico di Saipem per un ammontare pari a euro 70.456,00 oltre oneri di legge.

Per quanto concerne, invece, il giudizio introdotto nel 2022 da parte di altra appaltatrice per la risoluzione del contratto avente ad oggetto il completamento della realizzazione dell'impianto Cemex, nonché la formazione del personale della stazione appaltante, l'assistenza e la manutenzione e l'esercizio dello stesso, del quale si è già dato atto nella precedente relazione, si segnala che il medesimo R.t.i. ha, altresì, proposto ricorso ex art. 700 c.p.c. al fine di sospendere l'efficacia del provvedimento con cui Sogin ha disposto l'escussione della garanzia definitiva. I due giudizi sono stati oggetto di riunione e, all'esito di trattative condotte con controparte dalla struttura commissariale e dal direttore della funzione legale e societario p.t., in prossimità dell'udienza di prima comparizione fissata dal Tribunale di Roma per il 10 luglio 2023, l'appaltatrice ha formulato a Sogin una proposta transattiva conciliativa di ogni controversia, con rinuncia alle domande giudiziali e ad ogni altra pretesa derivante dal rapporto contrattuale risolto, mediante il riconoscimento in favore di Sogin di una somma pari

ad euro 8,5 mln, successivamente elevata ad euro 9,5 mln, importo superiore al 50 per cento della fideiussione e pressoché corrispondente a quello massimo della penale applicabile nell'esecuzione dei lavori.

In data 19 giugno 2023, tenuto conto dei favorevoli pareri legali rilasciati, l'Organo commissariale ha deliberato di accogliere la proposta di definizione conciliativa formulata dal R.t.i. e co-sottoscritta dal garante chiedendo al direttore legale e societario p.t. ed al Collegio difensivo esterno di ottenere dalla controparte un rialzo del corrispettivo dell'offerta transattiva (i.e. rialzo della somma di euro 9.500.000).

In data 7 luglio 2023, il consorzio ha manifestato la propria disponibilità ad elevare a quota euro 10 mln l'importo da riconoscere in via transattiva a Sogin con formale comunicazione confermata dal garante, a valere come definizione dei termini dell'accordo; purtroppo, non è stato dato seguito a tale impegno e il giudice ha disposto l'estinzione per abbandono del giudizio cautelare, a seguito della mancata comparizione della società all'udienza del 6 maggio 2024, riservando la decisione con riferimento al giudizio ordinario.

Si evidenzia, per completezza, che Sogin ha recuperato - con due rimborsi distinti a gennaio e febbraio 2023 - l'importo anticipato all'appaltatore per circa 32 mln attraverso la riscossione delle garanzie fideiussorie. L'anticipazione era stata corrisposta all'appaltatore ai sensi dell'art. 35, comma 18, d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Infine, con specifico riferimento ai quattro ricorsi notificati da parte di altrettanti ex dirigenti Sogin aventi ad oggetto l'impugnazione del provvedimento di licenziamento intimato per motivi disciplinari, si segnala quanto segue.

Nella precedente relazione, si è già dato atto che, per uno dei quattro ricorsi (instaurato con c.d. "rito Fornero", ai sensi dell'art. 1, c. 47 e ss. della l. 28 giugno 2012, n. 92), in data 7 gennaio 2023, è stata pronunciata ordinanza di parziale accoglimento del ricorso con la quale, accertato l'ingiusto licenziamento, Sogin è stata condannata al pagamento in favore del ricorrente di una somma pari a euro 639.354 (per indennità, interessi e spese). Sogin ha proposto opposizione avverso la citata ordinanza e si è in attesa del deposito della sentenza.

Per un altro dei quattro ricorsi (anch'esso instaurato con c.d. "rito Fornero", ai sensi dell'art. 1, c. 47 e ss. della l. 28 giugno 2012, n. 92), il giudice, prima ha disposto la separazione del giudizio relativo alla contestazione del licenziamento da quello riguardante le richieste risarcitorie e, successivamente, ha dichiarato ingiustificato il licenziamento in ragione dell'intempestività

della contestazione disciplinare condannando Sogin al pagamento dell'indennità supplementare nella misura di 8 mensilità e dell'indennità di mancato preavviso corrispondente a 8 mensilità, respingendo, però, le richieste risarcitorie.

Avverso l'ordinanza che ha dichiarato ingiustificato il licenziamento è stata proposta opposizione sia da parte di Sogin che da parte del ricorrente. I due suddetti giudizi sono stati riuniti e si sono conclusi, con sentenza del 25 marzo 2024, con il rigetto di entrambe le opposizioni.

Per quel che concerne gli altri due ricorsi instauratisi dinnanzi alla giudice ordinario sono attualmente ancora pendenti.

Il fondo vertenze e contenzioso accoglie, al 31 dicembre 2022, le passività probabili relative ai contenziosi amministrativi, giuslavoristici e civili in corso, determinate sulla base delle valutazioni di rischio dei legali interessati, nonché gli oneri che la Società ritiene di dover sostenere per la difesa dinanzi alle diverse giurisdizioni. Non sono state considerate nell'accantonamento predetto, invece, le vertenze che, sulla base delle indicazioni dell'ufficio legale, potrebbero risolversi con esito positivo; nonché quelle per le quali l'esito negativo è stato ritenuto remoto o possibile, oppure non ragionevolmente quantificabile.

Il suddetto fondo, come riportato al capitolo 7 "risultati contabili", al 31 dicembre 2022, è pari a euro 2.176.925, in aumento rispetto all'importo di euro 1.896.720 presente all'inizio dell'esercizio. Tale variazione, pari a euro 280.205, è riconducibile all'effetto combinato degli accantonamenti per le valutazioni del rischio contenziosi (pari a euro 1.500.925), degli utilizzi (pari a euro 63.967) e dei rilasci (pari a euro 1.156.753), determinati dal venir meno delle condizioni di rischio inerenti ad alcuni contenziosi. Gli accantonamenti effettuati sono determinati da una valutazione del rischio presente in tutti i contenziosi esistenti alla data di chiusura del bilancio d'esercizio il cui rischio è valutato probabile.

5. L'ATTIVITÀ NEGOZIALE

5.1. La *policy* di committenza ed i risultati conseguiti nel 2022

Nel corso del 2022 sono stati stipulati contratti, al netto delle operazioni relative al combustibile nucleare, per complessivi 152,43 mln, rispetto ai 157,83 mln registrati nel 2021.

Come illustrato nel grafico che segue, su un volume complessivo di 152,43 mln, sono stati assegnati contratti tramite procedura competitiva per 94,10 mln (62 per cento dell'importo totale), di cui 20,09 mln (13 per cento dell'importo totale) attraverso l'adesione alle convenzioni Consip e 3,47 mln (2 per cento dell'importo complessivo) mediante l'utilizzo del Mercato elettronico (MePA).

Gli affidamenti ex art. 7, del d.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, alla controllata Nucleco, sono stati pari a 25,67 mln (17 per cento dell'importo complessivo rispetto al 15,95 per cento del 2021).

Le procedure non competitive (comprehensive di quelle concernenti affidamenti ad Enea) sono state pari a 32,65 mln (pari al 21 per cento rispetto al 11,23 per cento nel 2021).

Di queste, 1,04 mln (pari al 1 per cento dell'importo complessivo) sono relativi a procedure non competitive mediante l'utilizzo del Mercato elettronico.

Sono stati, inoltre, conclusi contratti afferenti al combustibile nucleare per 83 mln, a fronte dei 18,88 mln del 2021.

Grafico 1 - Contratti di committenza



Fonte: Sogin S.p.a.

6. IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI E DI GESTIONE DEI RISCHI

6.1. Il sistema del controllo interno

Il sistema di controllo interno adottato da Sogin S.p.a., come stabilito dalla parte generale del modello di organizzazione, gestione e controllo, è organizzato su tre livelli di controllo:

- i controlli di linea (o controlli di I livello) affidati ai responsabili di ogni ordine e grado e ai dipendenti di tutte le funzioni e le unità produttive aziendali;
- i controlli di II livello, svolti periodicamente da specifiche strutture aziendali incaricate di presidiare lo sviluppo e l'attuazione dei sistemi di gestione della qualità, dell'ambiente e della salute e sicurezza e dei sistemi di gestione dei rischi e delle opportunità;
- i controlli di III livello (o indipendenti), svolti dall'*internal audit*.

A decorrere dal 2020, la funzione di controllo interno (o anche funzione di *auditing* interno o di *internal audit*) è attribuita alla direzione "*internal audit, risk management, presidio 231 e sistema di gestione integrato*" che, anche per il 2022, ha mantenuto la configurazione di funzione a *staff* del vertice, con riporto diretto all'organo amministrativo.

In particolare, la funzione di *auditing* interno eroga servizi di *assurance* e di consulenza.

I servizi di *assurance* (o anche solo "*audit*") consistono nello svolgimento di attività dirette ad esaminare evidenze per confermare l'adeguatezza e la funzionalità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi attuato dalla Società nei diversi ambiti aziendali.

Tali servizi sono svolti sulla base di un apposito piano annualmente approvato dall'organo amministrativo che, in corso d'anno, può deliberare eventuali integrazioni, anche su richiesta delle principali figure e/o organi della governance aziendale.

I servizi di consulenza consistono nello svolgimento di attività di supporto, assistenza e facilitazione dirette a raccogliere evidenze e/o rilevare informazioni per integrare e qualificare le decisioni del cliente interno che ha richiesto il medesimo servizio: essi possono, altresì, consistere in attività di formazione dirette a promuovere la cultura del controllo, del presidio e della garanzia delle forme di tutela aziendale.

In attuazione di quanto stabilito nel mandato conferito, i rapporti di audit e di *follow up* vengono trasmessi, alla loro emissione, all'organo amministrativo, al Collegio sindacale, all'Organismo di vigilanza, al responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, al dirigente preposto e al *Chief risk officer*, oltreché alle strutture auditate e/o comunque interessate agli esiti delle singole verifiche.

Nel corso del 2022, la funzione di *auditing* interno ha dato attuazione al piano di *auditing* interno deliberato, a dicembre 2021, dall'organo amministrativo, unitamente al mandato e agli indirizzi strategico-gestionali delle attività di auditing, per il triennio 2022-2024.

In particolare, la funzione di *auditing* interno ha:

- concluso un'iniziativa di *follow up*, prevista nel piano di auditing interno 2021;
- avviato e concluso 7 iniziative, di cui 5 previste nel piano di *auditing* interno 2022 (3 audit, 1 *educational training* e 1 istruttoria interna) e 2 iniziative di consulenza interna, richieste dall'Amministratore delegato.

In base a quanto pianificato per il 2022, l'iniziativa dell'*auditing* interno si è concentrata sulla verifica dei profili di efficacia, efficienza e conformità degli ambiti organizzativo-gestionali della pianificazione, del *budgeting*, del controllo di gestione e *reporting* Arera, della gestione degli appalti e della formazione ex d.lgs. n. 231 del 2001.

A novembre 2022, sempre su proposta della funzione di *auditing* interno, l'organo amministrativo ha:

- approvato il "mandato per lo sviluppo delle attività di auditing interno" e il "piano di *auditing* interno 2022-23 e risorse disponibili per l'attuazione";
- preso atto di quanto riportato nel documento informativo "Valutazione generale sull'assetto e sulla funzionalità complessiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi", reso in attuazione delle previsioni *ex art.* 21.2 dello statuto e par. 2 del mandato.

In esito alla richiamata deliberazione dell'organo amministrativo, a fine 2022, sono state avviate due ulteriori iniziative di *auditing* interno, entrambe di natura consulenziale, di cui una afferente all'ambito organizzativo della gestione dei pensionamenti e l'altra a quello dei sistemi di segnalazione e sistema disciplinare.

6.2. Modello di organizzazione, gestione e controllo - Sistema “Anticorruzione”

Il Modello di organizzazione, gestione e controllo (Mogc) di Sogin S.p.a. è stabilito dall’insieme degli atti di indirizzo strategico-organizzativi che incidono sulla gestione e sul controllo dell’azione societaria e sul raggiungimento degli obiettivi aziendali, compiuti dagli organi collegiali e/o dai soggetti apicali, in relazione alle prerogative ad essi riservati dalla legge e/o dallo statuto o dalle specifiche attribuzioni dei poteri e delle deleghe interne.

In tale quadro si colloca la c.d. “parte generale” del Modello di organizzazione, gestione e controllo, il “codice etico” e le relative “parti speciali” (che, al pari dei regolamenti, delle procedure e degli altri documenti che disciplinano la normativa interna, entrano a far parte dei c.d. “protocolli di prevenzione e contrasto” degli illeciti ex d.lgs. n. 231 del 2001), adottati dalla Società per fissare i principi e le regole generali dirette a ridurre l’esposizione societaria ai rischi della responsabilità amministrativa previste dalla suddetta legge.

Tale modello è, inoltre, integrato dagli atti di indirizzo del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (Rpct) atti a realizzare le condizioni più idonee a prevenire i fenomeni corruttivi ai sensi della l. n. 190 del 2012, sulla base Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza (Ptpct) - che è stato da ultimo aggiornato, nel gennaio 2024, relativamente al triennio 2024-2026 - ivi prevedendosi, tra l’altro, l’adozione di linee guida sulla rotazione del personale e sulle eventuali misure alternative in attuazione dell’art. 1, comma 5, lettera b), della stessa legge.

Presso Sogin, il “sistema anticorruzione” si articola essenzialmente e su una rete trasversale di referenti (per la “prevenzione della corruzione” e per la “trasparenza”) che operano, a riporto del Rpct, all’interno delle strutture aziendali di primo livello e delle unità produttive locali.

Merita, infine, di essere evidenziato che il 26 ottobre 2023 è stato siglato tra Anac e Sogin un Protocollo di vigilanza collaborativa in materia di anticorruzione e trasparenza, finalizzato ad offrire supporto alla Società per l’elaborazione e per il rafforzamento della strategia di prevenzione della corruzione e di trasparenza; in particolare, si prevede che possono essere oggetto di vigilanza collaborativa:

- la predisposizione del Ptpct;
- il monitoraggio delle misure di prevenzione della corruzione adottate;
- il monitoraggio sul rispetto degli obblighi di trasparenza e il sistema di pubblicazione di

dati ulteriori;

- il monitoraggio sull'attività svolta dal Rpct nelle materie di competenza dell'Autorità.

6.3. Il sistema di gestione integrato "Qualità, ambiente e sicurezza"

Il sistema di gestione aziendale di Sogin S.p.a. promuove lo sviluppo di un sistema di gestione rispondente ai requisiti fissati dagli standard ISO 9001, ISO 14001/Emas (Eco-Management and Audit Scheme) e ISO 45001.

È stato adottato un apposito assetto organizzativo che attribuisce la responsabilità di:

- controllo e supporto allo sviluppo del sistema di gestione aziendale, nell'ambito dei macro-processi di controllo di secondo livello alla funzione "*Internal audit, risk management, presidio 231 e sistema di gestione integrato*";
- sviluppo del sistema di gestione aziendale, ai soggetti apicali a cui sono conferiti i poteri di direzione e coordinamento nei diversi ambiti organizzativi di competenza.

In considerazione del settore in cui la Società opera, il sistema di gestione aziendale è sviluppato avendo a riferimento, oltreché gli *standard* di riferimento per la qualità (UNI EN ISO 9001), l'ambiente (UNI EN ISO 14001) e la sicurezza (ISO 45001), anche i *safety standards* emanati dall'Iaea (*International atomic energy agency*).

Nel corso del 2022 si è concluso positivamente l'iter di verifica e convalida, da parte del valutatore ambientale Dnv, per la centrale di Trino Vercellese (VC), per l'impianto EUREX di Saluggia (VC) e per la centrale di Caorso (PC), con avallo della pratica da parte del comitato Emas.

Nel 2022 si è concluso, altresì, positivamente anche l'iter di verifica e convalida, da parte del valutatore ambientale Dnv, per il sito di Trisaia ed è stata inviata, su apposito portale di Isprambiente, la pratica di richiesta per la registrazione Emas, per la quale si resta in attesa dell'avallo da parte del comitato Emas.

A novembre 2022, l'ente di certificazione esterno Dnv ha concluso, con esito positivo, le attività di mantenimento delle certificazioni del sistema di gestione integrato di Sogin in conformità agli standard UNI EN ISO 9001, UNI EN ISO 14001, ISO 45001. L'attività dell'Ente ha coinvolto i siti di Bosco Marengo, Saluggia e Trisaia, nonché taluni processi sviluppati nell'ambito delle strutture di Sede Centrale.

A dicembre 2022, l'organo amministrativo ha approvato gli indirizzi strategico-organizzativi del sistema di gestione integrato della qualità, dell'ambiente e della salute e sicurezza, per il triennio 2023-2025.

6.4. Gestione dei rischi

Al fine di potenziare la gestione dei rischi e di supportare i processi decisionali nel rispetto e mantenimento di elevati *standard* di tutela dell'ambiente, di sicurezza, di conformità e qualità, la Società adotta un modello di gestione integrata dei rischi e delle opportunità, contestualizzando gli *standard* e le *best practices* nazionali e internazionali di riferimento, in considerazione dell'effettiva capacità organizzativa di Sogin, delle sue specificità e di quelle del settore in cui opera, per essere implementato e integrato nei processi decisionali e nei sistemi di organizzazione e gestione aziendale.

Nel 2022, in continuità con le iniziative realizzate nel corso del biennio precedente, sono state adottate soluzioni organizzative e gestionali dirette a rafforzare ulteriormente il sistema di *risk management*.

In particolare, è proseguita l'azione di promozione e coordinamento, sviluppata dall'*Enterprise risk management* (Erm) e dal *Project risk management* (Prm), dei processi di gestione dei rischi in linea con gli indirizzi dell'organo amministrativo e secondo i programmi stabiliti dalla funzione "*Internal audit, risk management, presidio 231 e sistema di gestione integrato*".

Successivamente, a dicembre 2022, lo stesso organo ha approvato gli "*Indirizzi strategico organizzativi e politiche di risk management per il triennio 2023-25*".

7. I RISULTATI CONTABILI

7.1. Il bilancio d'esercizio

Il bilancio di esercizio di Sogin viene redatto secondo le norme contenute negli artt. 2423 e seguenti del codice civile, integrate dai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo italiano di contabilità (Oic).

Il bilancio è composto dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa e dal rendiconto finanziario. Il relativo fascicolo comprende, altresì, la relazione degli amministratori sulla gestione, la relazione del Collegio sindacale, l'attestazione del dirigente preposto, la relazione della società di revisione, il bilancio consolidato del Gruppo, costituito da Sogin S.p.a. capogruppo e da Nucleco.

Come già ricordato, con il d.p.c.m. 19 luglio 2022, è stato nominato l'Organo commissariale ed il Collegio sindacale della Società è decaduto come disposto dall'articolo 34, comma 5, del d.l. n. 73 del 2022 e dall'art. 5 del d.p.c.m. del 19 luglio 2022.

Il bilancio 2022 è stato approvato in ritardo dall'Assemblea nella seduta del 3 agosto 2023.

La revisione contabile del bilancio d'esercizio 2022 è stata svolta da una società di revisione legale che ha espresso il proprio giudizio nella relazione allegata agli atti del bilancio in cui si legge che *"...il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta la situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione"*.

Nella nota integrativa si precisa che i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo, ad eccezione di quanto riportato nei successivi paragrafi.

7.1.1. Modalità di rilevazione contabile delle componenti economiche della attività di *decommissioning*

Con la già citata deliberazione n. 348/2021/R/EEL del 3 agosto 2021, Arera ha:

- approvato i nuovi criteri per il riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di *decommissioning* delle centrali e impianti elettronucleari per il periodo 2021-2026;
- approvato in maniera definitiva il testo integrato del *decommissioning* nucleare (Tidecn);

- definito i parametri quantitativi per l'applicazione del Tidedn nel primo semi-periodo di regolazione (2021-2023).

Con la stessa deliberazione, l'Autorità, prendendo atto del Programma a vita intera trasmesso da Sogin (PVI2021)¹⁴, ha approvato a preventivo gli oneri nucleari per le attività di *decommissioning* per il primo semiperiodo di regolazione (2021-2023).

Il nuovo regime regolatorio suddivide i costi della Commessa nucleare in diverse categorie e li sottopone a modalità di riconoscimento distinte.

Le categorie di costo individuate dall'Autorità sono:

- i costi di avanzamento;
- i costi di struttura;
- i costi ad utilità pluriennale;
- le imposte.

Nella tabella che segue è sintetizzato il sistema di riconoscimento per ciascuna categoria di costi.

¹⁴ Con la comunicazione 30 giugno 2020, Sogin ha trasmesso la documentazione relativa al Programma a vita intera (Pvi) per tutte le attività necessarie per lo smantellamento delle centrali e degli impianti elettronucleari, corredato di un documento metodologico per la misurazione dell'avanzamento fisico delle attività di *decommissioning*. Il documento sull'avanzamento contiene una proposta articolata in relazione alla misurazione dell'avanzamento fisico di tutte le attività rilevanti della commessa nucleare (non solo quelle di tipo realizzativo, ma anche di ingegneria, licensing e committenza) e costituisce un importante passo avanti per il controllo sull'efficacia/efficienza dell'azione di Sogin. In data 30 aprile 2021, Sogin ha trasmesso un aggiornamento del Programma a vita intera (PVI2021) e le integrazioni/modifiche al documento metodologico per la misurazione dell'avanzamento fisico.

Tabella 12 - Qualificazione dei costi e meccanismo di riconoscimento

Qualificazione dei costi	Natura dei costi	Meccanismo di riconoscimento
Costi di avanzamento	Sono tutti i costi (esterni o di personale) che sono riconducibili all'avanzamento delle attività di <i>decommissioning</i> . Esempi: Costi interni di attività di ingegneria e radioprotezione, costi interni per acquisti e sorveglianza lavori, costi esterni per la realizzazione fisica di attività di <i>decommissioning</i> , costi per consulenze di ingegneria e radioprotezione.	<ul style="list-style-type: none"> - Per tutti i <i>task</i> di smantellamento individuati nel PVI2021, il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo dei costi. - Per i soli <i>task</i> di smantellamento di tipo <i>material based</i> ⁽¹⁵⁾, i costi di avanzamento a consuntivo relativi alla sola fase realizzativa sono riconosciuti "nella misura pari alla somma: <ul style="list-style-type: none"> - del costo effettivamente sostenuto nell'anno, fatti salvi i criteri di cui al precedente comma 6.2; - di una percentuale SEV (fissata dall'art 2.5 lettera b) delibera 348 del 2021 pari al 12,5 per cento) della differenza, rapportata all'avanzamento fisico puntuale dell'anno, tra il costo previsto nel programma di semiperiodo per l'anno di interesse e il costo di cui alla precedente lettera a), se tale differenza risulta positiva e a condizione che l'avanzamento fisico del relativo progetto risulti almeno pari al valore di soglia media di cui al comma 5.11, lettera b), rispetto a quanto previsto nel programma di semiperiodo; - di una percentuale SEV (12,5 per cento) della differenza di cui alla precedente lettera b), qualora essa risulti negativa".
Costi di struttura	Sono i costi esterni o di personale che non rientrano nei costi di avanzamento e nei costi ad utilità pluriennale Esempi: Costi esterni per l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti e centrali, costi esterni di sorveglianza medica e radiologica dei lavoratori, costi di comunicazione istituzionale, costi esterni per l'erogazione della formazione richiesta dal d.lgs. n. 101 del 31 luglio 2020, costi esterni relativi alle assicurazioni previste dalla legge per le attività conseguenti dallo smantellamento, i costi interni di personale obbligatorio a fronte dei regolamenti di esercizio dei piani di emergenza, delle disposizioni in materia di sicurezza degli impianti nucleari ex d.lgs. n. 185 del 19 ottobre 2011 e 101 del 31 luglio 2020, al netto del costo di personale obbligatorio incluso nei costi di avanzamento	<p>Le modalità di riconoscimento sono differenti a seconda della tipologia dei costi di struttura.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Per i costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e radioprotezione, il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo dei costi. - Per i costi struttura relativi alla comunicazione istituzionale, il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo dei costi. - Per i costi di struttura non afferenti alla sicurezza nucleare e radioprotezione, l'Autorità definisce il valore iniziale di riferimento di tali costi e l'obiettivo base di variazione del tasso annuale di produttività. <p>L'Autorità riconosce i costi di struttura sulla base del valore iniziale di riferimento, della variazione del tasso di produttività, della percentuale di avanzamento fisico complessivo raggiunta dalle attività di <i>decommissioning</i> a consuntivo nell'anno di riferimento e della variazione media annua dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati rilevato dall'Istat.</p>

¹⁵ Si evidenzia che per il periodo di regolazione (2021-2026) è stato individuato un sottoinsieme di *task* di smantellamento realizzative di tipo *material-based*, cioè per le quali la metodologia di misurazione dell'avanzamento fisico (MMA) preveda un avanzamento proporzionale a un *driver* fisico (cfr. art. 6.3 del Tidecn della delibera 348/2021/R/EEL). Tali *task* appartengono alla categoria relativa al "trattamento rifiuti". Per tali *task*, i costi di avanzamento a consuntivo relativi alla sola fase realizzativa sono riconosciuti in base ai criteri definiti nell'art 6.4 del Tidecn della delibera 348/2021/R/EEL.

(Segue)		Il margine positivo o negativo scaturisce dalla differenza tra i costi di struttura riconosciuti dalla Autorità secondo i criteri anzidetti e quelli effettivamente sostenuti da Sogin nell'anno di riferimento.
Costi ad utilità pluriennale	Costi esterni sostenuti per la realizzazione di beni non destinati ad essere smantellati e per i quali è prevedibile un utilizzo anche oltre il termine del programma nucleare, ovvero hanno una vita utile inferiore alla durata delle attività di smantellamento. Esempi: Costi relativi ai laboratori nelle centrali e negli impianti non destinati allo smantellamento e le relative attrezzature; costi per le attrezzature e strumentazioni utilizzati in laboratori destinati allo smantellamento che possono essere successivamente utilizzati in altri laboratori	Il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo di tali costi. In ciascun anno è previsto il riconoscimento di: a) quote di ammortamento calcolate sulla base di determinate vite utili dei beni ad utilità pluriennale, fissate puntualmente dalla tabella A.1. del Tidecn; b) un'equa remunerazione del capitale investito netto riconosciuto. Il criterio di computo degli ammortamenti nella Rab (<i>Regulatory asset base</i>) non è in linea con il criterio di computo degli ammortamenti secondo il codice civile e i principi contabili nazionali, che prevedono di ammortizzare sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni.

Fonte: Sogin S.p.a.

La commessa a lungo termine di Sogin presenta i seguenti aspetti caratteristici:

- per le categorie di costi di avanzamento (ad esclusione dei costi di avanzamento riferiti ai *task* di smantellamento di tipo *material based*), costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione, costi ad utilità pluriennale e i costi di struttura afferenti alla comunicazione istituzionale, la commessa non può generare un margine in quanto è prevista la piena copertura dei costi per essa sostenuti;
- per la categoria dei costi di avanzamento riferiti ai *task* di smantellamento di tipo *material based*, la commessa può generare un margine positivo o negativo (premierità o penalità) a seconda dell'applicazione dell'art. 6.4. dell'allegato A della deliberazione n. 348 del 2021;
- per la categoria dei costi di struttura non afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione, la commessa può generare un margine positivo o negativo che scaturisce dalla differenza tra i costi di struttura riconosciuti dalla Autorità secondo la deliberazione 348 del 2021 e quelli effettivamente sostenuti da Sogin nell'anno di riferimento.

Il metodo della percentuale di completamento è stato utilizzato in quanto conforme al principio della competenza economica di cui all'art. 2423 *bis* c.c., tenuto conto dell'attività istituzionale svolta, dell'ampiezza del periodo di compimento della commessa, del peculiare

meccanismo di copertura periodica dei costi (quindi, di determinazione del corrispettivo) in base alla determinazione annuale degli oneri per l'attività nucleare effettuata dall'Autorità. Tuttavia, gli importi dei costi da riconoscere anno per anno determinati dall'Autorità stessa possono differire dall'importo relativo all'avanzamento previsto dei lavori della commessa. Nel caso di specie, in considerazione delle caratteristiche dell'attività istituzionale, la percentuale di completamento è determinata sulla base del metodo del costo sostenuto (*cost to cost method*): in particolare, sono utilizzate differenti modalità, a seconda della natura dell'attività svolta (compatibili con le previsioni contenute nel principio contabile Oic 23), nel modo seguente:

- attività riguardanti lo smantellamento delle centrali ed il riprocessamento del combustibile nucleare, nonché le attività connesse e strumentali allo smantellamento, che determinano costi di avanzamento, per loro natura legati all'andamento delle attività di *decommissioning*;
- attività riguardanti la realizzazione di beni non destinati ad essere smantellati e per i quali è prevedibile un utilizzo anche oltre il termine del programma nucleare che determinano costi ad utilità pluriennale;
- attività riguardanti il mantenimento in sicurezza delle centrali e impianti nucleari dismessi che determinano costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e la radioprotezione, per loro natura completamente eseguite in ciascun esercizio, salvo casi eccezionali;
- tutte le attività diverse da quelle precedenti che determinano costi di struttura non afferenti alla sicurezza nucleare e la radioprotezione, per loro natura completamente eseguite in ciascun esercizio.

La percentuale di completamento è determinata secondo lo schema che segue:

Tabella 13 - Attività e percentuali di completamento

Attività	Determinazione percentuale di completamento
Attività riguardanti lo smantellamento delle centrali e il riprocessamento del combustibile	Pari all'ammontare dei costi di avanzamento delle attività di <i>decommissioning</i> sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio
Attività riguardanti la realizzazione di beni non destinati ad essere smantellati e per i quali è prevedibile un utilizzo anche oltre il termine del programma nucleare	Pari all'ammontare dei costi ad utilità pluriennale riconosciuti dall'Autorità, determinati secondo il meccanismo di calcolo indicato al cap. 4 " <i>Sistema di riconoscimento dei costi relativi alla Commessa nucleare</i> "
Attività riguardanti il mantenimento in sicurezza delle centrali nucleari dismesse	Pari all'ammontare dei costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio
Tutte le attività diverse da quelle precedenti	Pari all'ammontare dei costi di struttura non afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio

Fonte: Sogin S.p.a.

Si evidenzia che per il periodo di regolazione (2021-2026) è stato individuato un sottoinsieme di *task* di smantellamento realizzative di tipo *material-based*, per le quali la metodologia di misurazione dell'avanzamento fisico (Mma) prevede un avanzamento proporzionale a un *driver* fisico.

Sogin ha condiviso con Arera diverse possibili interpretazioni in ordine all'applicazione del criterio di riconoscimento di cui all'art. 6.4. del Tidedn che, in alcuni casi, possono determinare effetti distorsivi e non coerenti tra loro.

In data 19 maggio 2022 Sogin ha comunicato ad Arera che "*...al momento non si dispone della modalità di calcolo ufficiale e formalizzata dell'earned value in quanto tale modalità non è nel dettaglio presente in delibera né in altri atti formali. Pertanto, non sono rilevabili in formato certo e corretto premi o penalità relativi alle task material based. Tenuto conto di tale incertezza, Sogin considererà, per l'anno 2021, pari a zero tali premi e penalità sia nel bilancio di esercizio e conseguentemente nei conti separati...*".

Nel mese di marzo 2023, l'Arera ha comunicato la sospensione dell'applicazione dei commi 6.3, 6.4 e 6.5 del Tidedn per il primo semiperiodo di regolazione, inerenti all'applicabilità del meccanismo incentivante per le fasi realizzative di una selezione di *task "material based"*

(cosiddette “Task EV”). Inoltre, per permettere una effettiva applicazione del meccanismo a decorrere dal secondo semiperiodo (2024-2026), eventualmente su base triennale invece che annuale), l’Arera ha chiesto a Sogin di riesaminare la struttura dei principali task “*material based*” in occasione del prossimo aggiornamento del Piano a vita intera (Pvi) con le tempistiche previste dal comma 16.1, lettera c), del Tidecn.

Tenuto conto di ciò, nel bilancio d’esercizio al 31 dicembre 2022, non è stato applicato il meccanismo incentivante per le fasi realizzative per i task “*material based*”; di conseguenza, non sono stati iscritti componenti positivi e negativi di reddito in bilancio.

7.1.2. Modalità di rilevazione contabile delle componenti economiche della attività del Deposito nazionale e Parco tecnologico

Con la già citata deliberazione n. 529/2022/R/EEL l’Arera ha approvato il provvedimento che reca le disposizioni aventi ad oggetto i criteri per il riconoscimento dei costi delle attività del Dnpt dal 1° gennaio 2021 fino all’ottenimento da parte di Sogin dell’autorizzazione unica.

È previsto che entro il 31 marzo 2023, la Sogin presenti all’Autorità e, per conoscenza, a Isin, un piano delle attività previste fino al rilascio dell’autorizzazione unica e dei relativi costi (cfr. art. 3.1 della delibera). Tale piano espone i costi a consuntivo/preventivo delle attività/*task*, cumulativamente fino al 31 dicembre 2020 (solo costi riconosciuti) e distintamente, a partire dal 1° gennaio 2021, per ciascun anno e per ciascuna fase, suddivisi nelle categorie di “costi di personale” e “costi esterni”, di cui al comma 1.1 del Tidecn (allegato A, deliberazione Arera n. 348/2021/R/EEL del 3 agosto 2021).

Il piano delle attività previste è utilizzato dall’Autorità quale preventivo di riferimento per tutto il periodo, fino all’ottenimento della autorizzazione unica.

Il sistema di regolazione si basa su un meccanismo di riconoscimento dei costi dell’attività del Dnpt a consuntivo, in base al quale Sogin ogni anno, invia all’Arera il consuntivo dell’anno precedente per approvazione.

I costi riconoscibili per le attività del Dnpt si distinguono tra costi riconoscibili afferenti alla commessa nucleare e costi riconoscibili non afferenti alla commessa nucleare¹⁶.

¹⁶ I costi riconoscibili afferenti alla commessa nucleare sono considerati come anticipazioni sulla tariffa di conferimento dei rifiuti radioattivi afferenti al perimetro degli oneri nucleari. I costi riconoscibili non afferenti alla commessa nucleare sono finanziati a titolo di acconto, da recuperare successivamente attraverso le entrate derivanti dal corrispettivo per l'utilizzo delle strutture del Dnpt, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, del d.l. 24 gennaio n. 1 del 2012.

Il nuovo regime regolatorio suddivide i costi della Commessa nucleare in diverse categorie e li sottopone a modalità di riconoscimento distinte. Le categorie di costo individuate dall'Autorità sono: *i*) i costi del personale; *ii*) i costi esterni; *iii*) le imposte.

Nella tabella che segue è sintetizzato il sistema di riconoscimento da parte dell'Autorità per singola categoria di costi.

Tabella 14 - Sistema di riconoscimento da parte dell'Autorità per categoria di costi Dnpt

<i>Qualificazione dei costi</i>	<i>Natura dei costi</i>	<i>Meccanismo di riconoscimento</i>
Costi del personale	Sono i costi del personale dipendente di Sogin, o con contratti di collaborazione continuativa assimilabili al lavoro dipendente, ivi inclusi i lavoratori interinali e al netto del personale comandato da Enea e distaccato da Nucleco, comprensivi degli oneri sociali, degli accantonamenti di legge e dei costi di incentivo all'esodo (Tidecn, comma 1.1.)	Il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo dei costi.
Costi esterni	Sono i costi diversi dai costi di personale, dai costi ad utilità pluriennale, dagli ammortamenti e dalle imposte. I costi esterni si riferiscono ad acquisti di beni e servizi da fornitori esterni e sono addebitati alle attività di decommissioning nel rispetto della competenza economica. Non si riferiscono quindi agli acconti sulle forniture (Tidecn, comma 1.1.)	Il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo dei costi.
Imposte		Le imposte sono riconosciute a consuntivo nella misura di quelle imputabili alle attività del Dnpt

Fonte: Sogin S.p.a.

L'attività pluriennale che la Sogin svolge per la realizzazione e l'esercizio del Deposito nazionale e Parco tecnologico, comprendente anche il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti radioattivi è considerata un'unica commessa a lungo termine, da contabilizzare secondo i criteri relativi ai "lavori in corso su ordinazione", previsti dal principio contabile Oic 23 (versione aggiornata al 31 dicembre 2016). Si tratta, infatti, di un complesso unitario di attività, previste da norme legislative e regolamentari, condotte sotto la sorveglianza dell'Autorità e dei ministeri competenti.

Nella fattispecie, la commessa a lungo termine presenta il seguente aspetto caratteristico, ovvero per le categorie dei costi interni, dei costi esterni e delle imposte, la commessa non può generare un margine in quanto è prevista la piena copertura dei costi per essa sostenuti.

In considerazione dell'attività istituzionale assegnata alla società, dell'ampiezza del periodo di svolgimento della commessa, del peculiare meccanismo di copertura periodica dei costi (e, quindi, di determinazione del corrispettivo) in base alla determinazione annuale degli oneri per l'attività nucleare effettuata dall'Autorità, il metodo della percentuale di completamento è quello che risponde meglio al principio della competenza economica dei costi e ricavi di cui all'art. 2423 *bis* c.c.

7.2. Lo stato patrimoniale

Di seguito sono riportati i dati dello stato patrimoniale dell'esercizio 2022, confrontati con il precedente esercizio e classificati sulla base dello schema previsto dal codice civile.

7.2.1. Lo stato patrimoniale - attivo

L'attivo dello stato patrimoniale è riportato nella tabella seguente.

Tabella 15 - Stato patrimoniale attivo

ATTIVO	2021	2022	Variaz. %
B) IMMOBILIZZAZIONI			
I. Immateriali	9.671.568	7.027.410	-27,34
II. Materiali	277.574.710	273.006.554	-1,65
III. Finanziarie	31.496.322	31.282.691	-0,68
Totale immobilizzazioni	318.742.600	311.316.655	-2,33
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
I. Rimanenze	426.702.064	696.497.462	63,23
II. Crediti	30.852.848	145.711.219	372,28
IV. Disponibilità liquide	110.242.829	117.135.849	6,25
Totale attivo circolante	567.797.741	959.344.530	68,96
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Risconti attivi	1.808.219	1.653.094	-8,58
Totale ratei e risconti attivi	1.808.219	1.653.094	-8,58
TOTALE ATTIVO	888.348.560	1.272.314.279	43,22

Fonte: Sogin S.p.a.

La situazione patrimoniale della Società si caratterizza per un incremento significativo dell'attivo circolante, per effetto principalmente: *i)* dell'incremento delle rimanenze riferito all'avanzamento dei costi per le attività del *decommissioning* e del Dnpt; *ii)* dell'incremento dei crediti vantati verso Arera, a fronte sia della deliberazione n. 529/2022/R/EEL che ha previsto il riconoscimento di un ammontare di 30,8 mln per i costi sostenuti per le attività del Dnpt nel periodo 2010-2020 sia della deliberazione n. 735/2022/R/COM che ha previsto il riconoscimento di un ammontare ai 77,4 mln a seguito della sottoscrizione di un accordo con la *Nuclear decommissioning authority* (Nda) britannica in merito al contratto Latina '79 e alla cessione onerosa dei prodotti del riprocessamento presso Sellafield di parte del combustibile irraggiato italiano.

La tabella che segue evidenzia le variazioni delle immobilizzazioni materiali registrate nell'esercizio 2022, rispetto al 2021.

Tabella 16 - Immobilizzazioni materiali

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni			Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
					Mobili e arredi	Dotazioni tecnico informatiche	Altre immobilizzazioni		
Valore al 31.12.2021	9.079.081	45.452.597	31.573.097	11.879.909	364.970	1.394.767	1.378.536	176.451.752	277.574.710
Variazioni nell'esercizio:									
Incrementi per acquisizioni	0	521.242	1.902.801	2.851.423	12.815	156.323	15.025	11.370.265	16.829.894
Riclassificazioni (del valore di bilancio)	0	3.135.628	1.197.519	202.271	325	0	-325	-4.995.276	-459.857
Decrementi per alienazioni e dismissioni	0	-327.993	-69.168	-710.000	0	-3.046	0	0	-1.110.207
Ammortamento dell'esercizio	0	-2.086.409	-7.914.324	-5.238.738	-93.905	-459.059	-577.196	0	-16.369.631
Svalutazioni	0	0	0	0	0	0	0	-4.328.197	-4.328.197
Altre variazioni	0	88.285	69.168	710.000	0	2.390	0	0	869.842
Totale variazioni esercizio 2022	0	1.330.753	-4.814.004	-2.185.044	-80.765	-303.392	-562.496	2.046.792	-4.568.156
Valore al 31.12.2022	9.079.081	46.783.350	26.759.093	9.694.865	284.205	1.091.375	816.040	178.498.544	273.006.554

Fonte: Sogin S.p.a.

Nelle immobilizzazioni materiali sono iscritti sia i beni ad utilità pluriennale riconducibili ad attività commisurate all'avanzamento della Commessa nucleare, sia gli altri beni ad utilità pluriennale.

La voce "immobilizzazioni materiali in corso e acconti" si riferisce principalmente a costi capitalizzati, interni ed esterni, per la realizzazione di progetti ancora da ultimare e agli acconti corrisposti ai fornitori per lo svolgimento di attività connesse alla realizzazione di opere pluriennali. In particolare, trattasi di immobilizzazioni in corso, relative principalmente alle attività inerenti alla Commessa nucleare e alla capitalizzazione dei costi sostenuti per il Deposito nazionale e Parco tecnologico. La voce accoglie anche un ammontare totale di euro 35.702.218 inerenti agli acconti corrisposti a fornitori per la realizzazione di opere pluriennali. Un ammontare di euro 41.152.539 si riferisce ai costi sostenuti nel periodo 2010-2022 per le attività inerenti alla localizzazione e progettazione del Deposito nazionale e Parco tecnologico. Nel 2022 sono stati capitalizzati costi per il Deposito nazionale e del Parco tecnologico pari a euro 5.127.952, di cui euro 3.425.050 si riferiscono a costi del personale, euro 12.532 a costi esterni diretti e euro 1.690.369 a costi indiretti esterni ed interni.

Il valore delle immobilizzazioni immateriali al 31 dicembre 2022 registra un decremento rispetto all'esercizio precedente del 37 per cento circa (si è passati da un ammontare di euro 9.671.568 a 7.027.411).

Nell'ambito delle immobilizzazioni immateriali, la variazione riferita alle "Immobilizzazioni in corso e acconti" pari a euro - 1.357.434 deriva dall'effetto combinato delle acquisizioni, delle riclassifiche e delle rettifiche di valore intervenute nel corso dell'esercizio. In particolare, nel 2022, a seguito delle risultanze dell'istruttoria condotta da Arera, è stata operata una rettifica di valore, con riferimento alle immobilizzazioni immateriali in corso relative al Deposito nazionale e Parco tecnologico. Tale rettifica ha avuto ad oggetto i costi capitalizzati riferiti principalmente a costi interni ed esterni non riconosciuti dall'Autorità, per un ammontare complessivo di euro 2.828.465. A tal fine, è stata effettuata una rettifica di valore mediante l'utilizzo del Fondo per rischi e oneri, costituito prudenzialmente nel precedente esercizio, per accogliere la miglior stima degli effetti derivanti dal processo di istruttoria non ancora concluso alla data di predisposizione del bilancio 2021.

Le immobilizzazioni finanziarie accolgono la partecipazione nell'impresa controllata Nucleco S.p.a., i crediti riferiti a depositi cauzionali costituiti in favore di organismi pubblici e privati,

prevalentemente a garanzia di contratti di locazione, e i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti per l'acquisto della casa di abitazione e altre necessità familiari.

Alla data del 31 dicembre 2022 la frazione di patrimonio netto di Nucleco relativa a Sogin è pari a euro 10.017.562 ed è superiore al valore di acquisizione della partecipazione stessa (valore di acquisizione originario euro 2.200.000, valore di rivalutazione euro 28.900.000). Nel 2022, al fine di verificare che il valore della partecipazione iscritto in bilancio non fosse superiore a quello effettivamente recuperabile, la Società ha provveduto ad effettuare una procedura di *impairment test*, ai sensi dei principi contabili Oic, le cui risultanze non hanno evidenziato la necessità di effettuare alcuna operazione in merito.

Nella tabella seguente sono riepilogate le principali informazioni al 31 dicembre 2022 relative alla partecipata.

Tabella 17 - Nucleco S.p.a.

Informazione	Valore
Capitale sociale	6.000.000
Risultato netto dell'esercizio 2022	-512.177
Patrimonio netto al 31 dicembre 2022	16.695.937
Quota percentuale posseduta	60
Valore iscritto in bilancio della partecipazione posseduta	28.900.000

Fonte: Sogin S.p.a.

L'attivo circolante, pari a euro 959.344.530, si incrementa del 68,96 per cento rispetto al precedente esercizio (euro 567.797.741).

La variazione è imputabile, principalmente, alla consistenza delle rimanenze, aumentata da 426,7 mln a 696,5 mln, per effetto dell'incremento dei "lavori in corso" inerenti principalmente alle attività di *decommissioning* e del Deposito nazionale e Parco tecnologico dell'esercizio 2022. Alla data di redazione del bilancio 2022 non era ancora avvenuto il riconoscimento degli oneri nucleari relativi all'anno 2020 e 2021.

Tabella 18 - Composizione dei crediti

	Crediti vs. clienti	Crediti vs. imprese controllate	Crediti tributari	Attività per imposte anticipate	Crediti vs. altri	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Valore al 31.12.2021	2.292.788	3.288.324	10.079.169	6.635.377	8.557.190	30.852.848
Variazioni nell'esercizio	-840.778	-38.150	-25.891	-562.401	116.325.591	114.858.371
Valore al 31.12.2022	1.452.010	3.250.174	10.053.278	6.072.976	124.882.781	145.711.219

Fonte: Sogin S.p.a.

La voce relativa ai "crediti verso clienti" si riferisce essenzialmente ai crediti di natura commerciale relativi sia a importi fatturati, sia a partite economiche di competenza dell'anno, ma ancora da fatturare. Di seguito si riporta la composizione della voce "crediti verso clienti".

Tabella 19 - Crediti verso clienti

	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variazioni
Altri crediti vs. clienti	1.857.153	1.254.657	-602.496
Crediti per fatture da emettere	595.257	356.975	-238.282
Fondo svalutazione crediti	-159.622	-159.622	0
Totale	2.292.788	1.452.010	-840.778

Fonte: Sogin S.p.a.

I crediti verso clienti registrano, rispetto al 2021, un decremento pari ad euro -840.778, essenzialmente dovuto all'incasso di fatture emesse. Al 31 dicembre 2022 il valore del fondo svalutazione dei crediti è pari a euro 159.622.

I crediti verso imprese controllate, per un ammontare di euro 3.250.174, accolgono i crediti verso la Società controllata Nucleco relativamente alla prestazione di servizi e agli anticipi corrisposti. I crediti verso imprese controllate evidenziano un ammontare tendenzialmente in linea con quanto consuntivato nel precedente esercizio.

I crediti tributari accolgono principalmente il credito Iva per l'esercizio corrente e per gli esercizi precedenti, per un ammontare di euro 6.658.014, altri crediti inerenti altre imposte per

un importo di euro 320.618 e crediti per le imposte sul reddito, per un importo di euro 3.074.646.

La voce crediti verso altri accoglie gli anticipi versati ai fornitori, le anticipazioni varie ai dipendenti, ai crediti verso Inail e Inps e altri crediti. La voce si incrementa nel 2022 per un ammontare di euro 116.325.590, attribuibile principalmente all'iscrizione dei crediti vantati verso Arera, a fronte: *i*) della conclusione dell'Istruttoria condotta sui costi del Dnpt 2010-2020, avvenuta nel mese di ottobre 2022, all'esito della quale l'Autorità ha deliberato di riconoscere a Sogin un ammontare di costi pari a euro 30.806.408. Tale ammontare è stato incassato nel mese di aprile 2023; *ii*) della sottoscrizione di un accordo con la *Nuclear decommissioning authority* (Nda) britannica in merito al contratto Latina '79 e alla cessione onerosa dei prodotti del riprocessamento presso Sellafield di parte del combustibile irraggiato italiano, per il quale l'Arera ha stabilito, con deliberazione n. 735/2022/R/COM del 29 dicembre 2022, l'erogazione di un ammontare pari a euro 77.400.000, incassato in data 2 marzo 2023.

7.2.2. Lo stato patrimoniale - passivo

Il patrimonio netto, pari a euro 74.288.873, registra un lieve incremento, rispetto al 2021 pari all'1,26 per cento (nel 2021 pari a 73.365.964).

Il capitale sociale è rappresentato da 15.100.000 azioni ordinarie da un euro ciascuna, che restano interamente liberate e attribuite al Ministero dell'economia e delle finanze.

Tabella 20 - Stato patrimoniale passivo

PASSIVO	2021	2022	Variaz. %
A) PATRIMONIO NETTO			
I. Capitale sociale	15.100.000	15.100.000	0,00
III. Riserva di Rivalutazione	30.000.039	30.000.039	0,00
IV. Riserva legale	3.020.000	3.020.000	0,00
V. Riserva disponibile	2.324.400	2.324.400	0,00
VIII. Utili portati a nuovo	32.998.878	22.921.525	-30,54
IX. Utile/Perdita dell'esercizio	-10.077.353	922.909	-109,16
Totale Patrimonio netto	73.365.964	74.288.873	1,26
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI			
Per imposte anche differite	503.827	479.757	-4,78
Altri fondi	12.624.372	3.319.429	-73,71
Totale fondi per rischi ed oneri	13.128.199	3.799.186	-71,06
C) T.F.R. LAVORO SUBORDINATO	5.384.044	4.737.567	-12,01
D) DEBITI			
acconti per attività nucleari	451.811.222	725.769.222	60,64
acconti per altre attività	667.492	765.987	14,76
acconti per il Deposito nazionale	5.003.000	8.445.000	68,80
debiti vs. fornitori	62.556.111	144.123.935	130,39
debiti vs. imprese controllate	14.308.515	11.486.388	-19,72
debiti vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.148.507	4.387.360	5,76
debiti tributari	2.016.019	2.330.719	15,61
debiti vs. istituti di previdenza e sicurezza sociale	3.485.908	3.751.150	7,61
altri debiti	68.147.028	65.631.180	-3,69
Totale debiti	612.143.804	966.690.941	57,92
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI			
risconti passivi (contributo in c/impianti)	184.326.548	222.797.713	20,87
Totale ratei e risconti passivi	184.326.548	222.797.713	20,87
TOTALE PASSIVO	814.982.595	1.198.025.407	47,00
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	888.348.560	1.272.314.279	43,22

Fonte: Sogin S.p.a.

Con riferimento alle passività si evidenzia:

- a) un incremento significativo degli acconti, per l'effetto delle erogazioni effettuate dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali (Csea) per il sostenimento dei costi relativi all'attività di decommissioning e del Dnpt;
- b) un incremento significativo dei debiti verso fornitori, per l'effetto principalmente della sottoscrizione di un accordo con la *Nuclear decommissioning authority* (Nda) britannica in merito al contratto Latina '79 e alla cessione onerosa dei prodotti del riprocessamento presso Sellafield di parte del combustibile irraggiato italiano.

Per quel che concerne i fondi, si evidenzia un decremento significativo rispetto al precedente esercizio per effetto principalmente degli utilizzi e rilasci del fondo rischi, costituito nel precedente esercizio, per le passività probabili connesse all'eventuale mancato riconoscimento dell'ammontare dei costi sostenuti e capitalizzati per il Deposito nazionale e Parco tecnologico, dal 2010 al 2020.

Tabella 21 - Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi e oneri	Valore al 31.12.2021	Accantonam.	Utilizzi	Rilasci	Valore al 31.12.2022
Fondo imposte (anche differite)	503.827	0	0	-24.070	479.757
Fondo vertenze e contenzioso	1.896.720	1.500.925	-63.967	-1.156.753	2.176.925
Fondo rischi istanza AreraDnpt 20210-2020	8.959.213	0	-7.408.941	-1.474.353	75.919
Fondo oneri diversi	1.768.439	1.066.586	-1.433.898	-334.542	1.066.585
Totale	13.128.199	2.567.511	-8.906.806	-2.989.718	3.799.186

Fonte: Sogin S.p.a.

Il "Fondo vertenze e contenzioso", che accoglie le passività probabili relative a tutti i contenziosi in corso, valutati anche sulla base delle indicazioni rivenienti dai legali della Società è pari al 31 dicembre 2022 a euro 2.176.925, registra un aumento rispetto all'importo di euro 1.896.720 presente all'inizio dell'esercizio. Tale variazione, pari a euro 280.205, è riconducibile all'effetto combinato degli accantonamenti per la nuova valutazione del rischio per contenziosi (pari a euro 1.500.925), degli utilizzi (pari a euro 63.967) e dei rilasci (pari a euro 1.156.753), determinati dal venir meno delle condizioni di rischio inerenti ad alcuni di essi. Gli accantonamenti effettuati sono determinati da una valutazione del rischio presente in tutti i contenziosi esistenti alla data di chiusura del bilancio d'esercizio il cui rischio è valutato probabile.

Con riferimento al "Fondo rischi istanza Arera Dnpt 2010-2020", si evidenzia che è stato costituito nel 2021 per un ammontare di euro 8.959.213 per far fronte ai possibili effetti derivanti dalla istruttoria da parte di Arera sui costi afferenti al Dnpt sostenuti da Sogin nel periodo 2010-2020, anche quale indiretto presidio della quota parte degli stessi che potrebbero non essere riconosciuti dall'Autorità (per euro 8.464.816). Nella stima del fondo si era tenuto conto, altresì, degli ulteriori costi che la Società potrebbe essere chiamata a sostenere in relazione alla evoluzione della istruttoria Arera (per euro 494.397).

L'istruttoria Arera si è conclusa con la citata deliberazione 529/2022/ R/EEL del 25 ottobre 2022. Tenuto conto dei costi riconosciuti a Sogin, il fondo è stato utilizzato per un ammontare di euro 7.022.793 a diretta rettifica del valore capitalizzato dell'immobilizzazione del Deposito nazionale e Parco tecnologico, con un contestuale rilascio di euro 1.474.454 (comprensiva anche dell'importo di euro 32.330 di cui *infra*) nella voce del conto economico "altri ricavi e proventi" per la quota eccedente. Si evidenzia che la quota del fondo Arera (accantonato nel bilancio 2021 pari a euro 494.398 per spese legali o ulteriori oneri legati all'istruttoria Arera) è stata utilizzata nel 2022 per euro 386.148 e rilasciata per euro 32.330. Il fondo rischi residuo è pari al 31 dicembre 2022 a euro 75.919.

I debiti, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, sono pari a euro 966.690.941 e registrano un incremento di circa 354,5 mln rispetto al valore del 2021.

Nella tabella seguente viene esposta, in dettaglio, la loro entità per origine.

Tabella 22 - Debiti

Debiti	Acconti per attività nucleari	Acconti per altre attività	Acconti per Deposito nazionale	Debiti vs. fornitori	Debiti vs. imprese controllate	Debiti vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti vs. istituti di previd. e sicurezza	Altri debiti	Totale debiti
Valore al 31.12.2021	451.811.222	667.492	5.003.000	62.556.111	14.308.515	4.148.509	2.016.019	3.485.908	68.147.028	612.143.804
Variazioni dell'esercizio	273.958.000	98.495	3.442.000	81.567.824	-2.822.127	238.851	314.700	265.242	-2.515.848	354.547.137
Valore al 31.12.2022	725.769.222	765.987	8.445.000	144.123.935	11.486.388	4.387.360	2.330.719	3.751.150	65.631.180	966.690.941

Fonte: Sogin S.p.a.

La variazione più rilevante si registra nella voce "acconti per attività nucleari" che, al 31 dicembre 2022, è pari a euro 725.769.222, in forte incremento rispetto all'esercizio precedente (euro 451.811.222). Tale variazione è dovuta alle erogazioni della Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), pari a 273,9 mln, per il sostenimento dei costi e oneri, di cui si è detto, relativi all'attività di *decommissioning*.

Il consuntivo 2021, secondo quanto previsto all'art 16.1 Tidecn delibera 348/2021/R/EEL, così come modificato dall'art 2.1 della delibera 64/2022/R/EEL, è stato trasmesso in data 31 marzo 2023.

La Società - come già riferito nelle precedenti relazioni - a partire dall'esercizio 2017, ha modificato la rilevazione contabile dei ricavi nucleari, per cui la rilevazione dei corrispettivi

della commessa nucleare nelle rimanenze nell'attivo patrimoniale, alla voce "lavori in corso su ordinazione", non determina la riduzione degli acconti nucleari, quale contropartita della rilevazione dei ricavi nel conto economico.

Si evidenzia, inoltre che, a far data dal 29 marzo 2021, con deliberazione n. 123/2021/R/EEL, l'Autorità ha dato avvio, mediante apposite disposizioni alla Cassa per i servizi energetici e ambientali (Csea), all'erogazione nei confronti di Sogin, di somme a titolo di acconto, a valere sul conto A2, anche per le attività del Dnpt. Per il periodo 2010-2020 l'Autorità non ha erogato acconti per il Dnpt. A seguito dell'emanazione della deliberazione n. 529/2022/R/EEL, conclusiva dell'istruttoria Arera sui costi sostenuti per il Dnpt nel periodo citato, l'Autorità ha deliberato il riconoscimento di un ammontare pari a euro 30.806.408.

Per l'anno 2021 e 2022 sono stati iscritti acconti per il Dnpt, a fronte delle erogazioni effettuate da Csea a Sogin. A seguito delle delibere di riconoscimento dei costi sostenuti per il Dnpt per le annualità 2021 e 2022, tali acconti saranno chiusi.

La voce "acconti per altre attività" si riferisce essenzialmente agli acconti ricevuti per i lavori in corso su ordinazione.

La voce "debiti verso fornitori" registra un incremento di 81,6 mln, passando da 62,6 mln a 144,1 mln, per effetto principalmente dell'aumento dei debiti per fatture da ricevere dovuto alla sottoscrizione in data 29 dicembre 2022 dell'accordo con Nda, in merito al contratto Latina '79 e alla cessione onerosa dei prodotti del riprocessamento presso Sellafield di parte del combustibile irraggiato italiano.

I "debiti verso le imprese controllate", pari a euro 11.486.388, accolgono il debito verso la società controllata Nucleco, per prestazioni fatturate pari a euro 4.097.153 e a prestazioni eseguite, ma ancora da fatturare pari a euro 7.389.235.

La voce altri debiti comprende gli "altri debiti per finanziamento *Global partnership*", per un valore di euro 52.398.929 (nel 2021 era pari a euro 53.083.207), e "altri debiti", per euro 13.232.250 (nel 2021 pari a euro 15.063.820) che include alcune voci di debito nei confronti del personale (per es. accordi individuali per retribuzione variabile, incentivo all'esodo anticipato ecc.). Il lieve decremento registrato con riferimento all'operazione *Global partnership* è attribuibile ai pagamenti effettuati da Sogin per le attività previste nell'accordo di cooperazione italo-russo, ratificato e reso esecutivo con l. 31 luglio 2005, n. 160. Tali pagamenti, autorizzati dal Ministero dello sviluppo economico, si riferiscono principalmente a prestazioni

eseguite da fornitori ed a quelle effettuate da Sogin relative al rendiconto delle attività svolte nel 2021, in conformità a quanto previsto dalla convenzione stipulata con il Mise dell'11 agosto 2008.

Nella voce "risconti passivi", pari a euro 222.797.713, è stata rilevata la quota dei contributi in conto impianti non di competenza dell'esercizio 2022, relativa a costi sostenuti per l'acquisto di beni ad utilità pluriennale, commisurati all'avanzamento della Commessa nucleare.

Di seguito sono sintetizzate le garanzie e gli impegni della Società.

Tabella 23 - Garanzie prestate e impegni

	Valore al 31.12.2021	Valore al 31.12.2022	Variatz. %
Garanzie prestate:			
Fideiussioni rilasciate a garanzia di terzi	24.812.239	27.843.470	12,22
Impegni:			
Impegni assunti verso fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile nucleare	235.510.145	235.510.145	0,00
Totale	326.012.764	263.353.615	-19,22

Fonte: Sogin S.p.a.

Le fideiussioni sono state rilasciate verso clienti e amministrazioni pubbliche.

Con riferimento agli impegni per riprocessamento, stoccaggio e trasporto del combustibile, l'importo indicato si riferisce principalmente ai contratti per il trasporto e riprocessamento in Francia e con Nda.

Non esistono garanzie rilasciate e/o impegni nei confronti della partecipata Nucleco.

Nel corso del 2022 la Società non ha effettuato operazioni di copertura del rischio di cambio.

Al 31 dicembre 2022 non risultano in essere coperture.

7.3. Il conto economico

Il conto economico è redatto in forma scalare, con dati comparati a quelli dell'esercizio precedente ed evidenza, quale risultato dell'attività produttiva, le differenze tra il valore e i costi della produzione.

Le componenti positive e negative del reddito sono state imputate secondo il principio della competenza economica ed in conformità a quanto previsto dagli artt. 2425 e 2425 bis del codice civile.

Per quel che concerne le risultanze del conto economico riclassificato relativo alla Commessa nucleare, al Deposito nazionale e Parco tecnologico e alle attività di mercato si rinvia al precedente capitolo 4.

Tabella 24 - Conto economico

A) VALORE DELLA PRODUZIONE	2021	2022	Variaz. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:			
ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare	14.740.079	15.613.980	5,93
ricavi per prestazioni connesse al Dnpt	0	1.370.598	100,00
ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato	10.817.704	2.773.263	-74,36
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	191.694.172	245.205.554	27,91
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.676.102	5.127.952	-23,19
Altri ricavi e proventi	4.719.603	6.804.396	44,17
Totale valore della produzione (A)	228.647.660	276.895.743	21,10
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	6.865.810	5.291.375	-22,93
Per servizi	120.101.631	170.274.792	41,78
Per godimento di beni di terzi	3.574.297	3.664.944	2,54
Per il personale:			
a) salari e stipendi	54.304.428	51.643.242	-4,90
b) oneri sociali	15.976.522	15.096.190	-5,51
c) trattamento di fine rapporto	3.502.112	3.605.096	2,94
d) trattamento quiescenza e simili	106.795	118.108	10,59
e) altri costi	3.964.987	3.163.911	-20,20
Totale costi del personale	77.854.844	73.626.547	-5,43
Ammortamenti e svalutazioni:			
a) ammort. immob. immateriali	3.159.956	3.557.971	12,60
b) ammort. immob. materiali	16.275.807	16.369.631	0,58
c) svalut. crediti attivo circolante e disponibilità liquide	3.151.477	0	-100,00
Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-159.426	87.916	-155,15
Accantonamenti per rischi e oneri	9.226.523	1.500.924	-83,73
Oneri diversi di gestione	2.269.275	2.134.259	-5,95
Totale costi della produzione (B)	242.320.196	276.508.359	14,11
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-13.672.536	387.384	-102,83
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Proventi da partecipazioni - da imprese controllate	3.780.000	1.260.000	-66,67
altri proventi finanziari:			
da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	3.380	2.294	-32,13
proventi diversi dai precedenti	438.705	10.376	-97,63
Interessi e altri oneri finanziari	203.528	1.410	-99,31
Utili e perdite su cambi	-423.112	7.367	101,74
Totale Proventi e oneri finanziari (C)	3.595.445	1.278.627	-64,44
Risultato lordo dell'esercizio (A-B+C)	-10.077.091	1.666.011	116,53
Imposte sul reddito di esercizio (D)	262	743.102	283.526,72
Risultato netto dell'esercizio (A-B+C-D)	-10.077.353	922.909	109,16

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Sogin S.p.a.

Il valore della produzione della Società si attesta a circa 276,9 mln, in aumento rispetto ai circa 228,6 mln realizzato nel 2021, per effetto dell'avanzamento registrato dalle attività di *decommissioning* e per il forte incremento evidenziato dai costi per il trattamento e riprocessamento del combustibile nucleare.

Il totale dei costi esterni (per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci, per servizi, per godimento di beni terzi, per oneri diversi di gestione) ammonta a circa 181,4 mln e si incrementano per 48,8 mln rispetto al precedente esercizio. Il loro aumento è in linea con l'incremento del valore della produzione della Società.

Il costo del lavoro è pari a 73,6 mln, in diminuzione rispetto al 2021 per circa 4,2 mln, per effetto della significativa riduzione delle consistenze medie del personale.

Il margine operativo lordo (Ebitda) si attesta circa su 21,8 mln, in aumento rispetto ai circa 18,1 mln del precedente esercizio.

Si rileva, inoltre, un valore del risultato operativo (Ebit) positivo, pari a circa 0,4 mln rispetto ai -13,7 mln del 2021, che risentiva degli effetti dell'istruttoria Arera sui costi del Dnpt 2010-2020, che aveva determinato, nel precedente esercizio, un ammontare complessivo tra rettifiche di valore delle immobilizzazioni e accantonamenti a fondo per rischi e oneri, pari a circa 12 mln.

Il risultato dell'esercizio è positivo, con un utile di circa 1 milione di euro.

I ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare accolgono i corrispettivi relativi alla commessa nucleare, inclusi quelli relativi alle quote di ammortamento dei cespiti commisurati e relativi al progetto cespiti, acquisiti negli esercizi precedenti.

I ricavi relativi alle prestazioni connesse con il Deposito nazionale e Parco tecnologico, per un ammontare totale di euro 1.370.598, accolgono i corrispettivi riconosciuti da Arera per il periodo 2010-2020, relativamente ai costi non capitalizzati e iscritti nel conto economico ("*opex*") per il Dnpt.

I ricavi per prestazioni connesse ad altre attività si riferiscono alle prestazioni svolte da Sogin per i progetti verso terzi, per un ammontare totale di euro 2.773.263.

Le principali variazioni registrate nel 2022 riguardano:

- il progetto *Share Stakeholder Analysis Research*, ultimato nell'esercizio 2022, con il conseguimento di ricavi a titolo definitivo pari a euro 103.043;

- il progetto Ispra P.i.a., con riferimento al quale sono stati conseguiti euro 1.230.424 di ricavi, in deciso aumento rispetto al precedente esercizio;
- il progetto *Global partnership*, per il quale sono stati conseguiti euro 684.375 di ricavi a titolo definitivo, derivanti dall'approvazione del rendiconto presentato per l'annualità 2020, da parte del Mise;
- il progetto Cemerad, che non ha conseguito ricavi a titolo definitivo, non avendo ricevuto alcuna approvazione dei rendiconti trimestrali relativi allo stato di avanzamento delle attività nel corso del 2022, da parte del Commissario straordinario in applicazione dell'accordo di collaborazione sottoscritto il 13 aprile 2017 e successive integrazioni.

Nella tabella che segue è riportata la stima dei corrispettivi della Commessa nucleare per il 2022.

Tabella 25 - Tipologie di costi riconosciuti nel 2022

Tipologie di costi riconosciuti	Riferimenti alle delibere	Stima oneri nucleari per l'anno 2022
Riconoscimento dei costi di avanzamento decommissioning	delib. 348 del 2021 all. A art. 6	88.892.210
Riconoscimento dei costi di avanzamento chiusura ciclo del combustibile		84.585.831
Riconoscimento dei costi di struttura	delib. 348 del 2021 all. A art. 7	51.253.007
Riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale	delib. 348 del 2021 all. A art. 8	3.622.884
Riconoscimento dei costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione	delib. 348 del 2021 all. A art. 9	31.808.153
Riconoscimento dei costi di comunicazione istituzionale	delib. 348 del 2021 all. A art. 10	0
Riconoscimento meccanismo di incentivazione per l'avanzamento delle attività di <i>decommissioning</i>	Comma 1.11 Tidecn	300.000
Minori ricavi derivanti da sopravvenienze		0
Minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, ricavi da formazione a favore di terzi, ricavi da royalties relative all'utilizzo di tecnologie sviluppate nell'ambito delle attività di decommissioning)	delib. 348 del 2021 all. A art. 12	-2.011.505
Imposte	delib. 348 del 2021 all. A art. 5 co. 5	-822.518
Riconoscimenti interessi	delib. 348 del 2021 all. A art. 8 co. 9	-1.100.018
Accantonamenti	delib. 348 del 2021 all. A art. 5 co. 9	0
Totale oneri nucleari stimati al 31/12/2022		256.528.044

Fonte: Sogin S.p.a.

Con riferimento alla variazione dei lavori in corso su ordinazione relativa alle attività di *decommissioning* pari a euro 256.285.613 si evidenzia quanto segue:

- l'ammontare di euro 243.307.907 accoglie i corrispettivi maturati alla data di chiusura dell'esercizio per lo svolgimento delle diverse attività inerenti al *decommissioning* per il 2022 rilevato nel conto economico quale variazione dei lavori in corso;
- l'ammontare di euro 527.904 si riferisce alla quota di ammortamento dell'esercizio in corso dei cespiti commisurati all'avanzamento acquistati nel 2022 rilevato tra i risconti passivi con corrispondente riduzione della variazione dei lavori in corso;
- l'ammontare di euro 13.505.611 si riferisce agli investimenti commisurati effettuati nel 2022 e assimilati a un contributo in conto impianti, rilevato tra i risconti passivi con corrispondente variazione dei lavori in corso; tali risconti passivi si riverseranno a conto economico lungo il periodo di ammortamento dei cespiti ex commisurati.

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni si riferiscono ai costi capitalizzati nel 2022 per il Deposito nazionale e Parco tecnologico, pari a complessivi euro 5.127.952, di cui euro 3.425.050 si riferiscono a costi del personale, euro 12.532 a costi esterni diretti ed euro 1.690.370 a costi indiretti esterni ed interni.

La voce "altri ricavi e proventi", pari a 6,8 mln, registra un incremento rispetto al 2021 (allorquando ammontava a 4,7 mln), dovuto principalmente all'aumento delle sopravvenienze attive (+2,6 mln) dovuto al rilascio dei fondi rischi e oneri eccedenti, all'incremento dei ricavi per contributi in conto esercizio in applicazione di disposizioni nazionali (+0,6 mln) e alla diminuzione delle prestazioni verso la società controllata (-0,6 mln).

I costi della produzione, pari a euro 276.508.359, evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente, per un ammontare di euro 34.188.164.

Si registrano le seguenti principali variazioni:

- incremento (euro 50.173.161) dei costi per servizi;
- decremento (euro 7.725.599) degli accantonamenti per i rischi;
- decremento (euro 4.228.297) del costo per il personale;
- decremento (euro 2.659.638) degli ammortamenti e svalutazioni;
- decremento (euro 135.016) degli oneri diversi di gestione.

L'incremento dei costi per servizi è attribuibile principalmente all'aumento dei costi per trattamento e riprocessamento del combustibile nucleare (euro +61.615.984), dei costi di

fornitura energia elettrica, acqua e gas (euro +4.626.066), a fronte invece di una riduzione di talune tipologie di servizi quali ad esempio: prestazioni rese da Nucleco (euro -15.958.116), prestazioni professionali e legali (euro -489.118), consulenze aziendali e simili (euro -393.729), spese di comunicazione (euro -316.080), spese di vigilanza e guardiania (euro -853.785).

I costi relativi al godimento beni di terzi, pari a euro 3.664.944, sono tendenzialmente in linea rispetto a quelli dell'esercizio precedente ed accolgono i canoni di locazione corrisposti dalla Società (in particolare, tra quelli riferiti agli immobili, significativo è il costo della locazione sostenuto per la sede istituzionale della Sogin, pari a 2 mln annui).

Il valore degli ammortamenti e delle svalutazioni è riportato nella tabella che segue.

Tabella 26 - Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti e svalutazioni	2021	2022
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.159.956	3.557.971
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.275.807	16.369.631
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	3.151.477	0
Totale	22.587.240	19.927.602

Fonte: Sogin S.p.a.

Gli accantonamenti per rischi riguardano gli accantonamenti effettuati nell'esercizio 2022 pari a euro 198.207 con riferimento al contenzioso giuslavoristico e civile, e per euro 1.302.717, riferiti al solo contenzioso giuslavoristico.

L'importo degli "oneri diversi di gestione", pari a euro 2.134.259, evidenzia un lieve decremento (euro -135.016) rispetto a quanto consuntivato nel precedente esercizio. Le principali variazioni si registrano con riferimento: *i)* alle sopravvenienze passive e perdite su crediti, che risentono di una diminuzione di euro 225.919 rispetto al 2021, sostanzialmente per effetto del venir meno di eventi non ricorrenti; *ii)* agli altri oneri diversi, che evidenziano un incremento di euro 148.454 rispetto al 2021, per effetto del conseguimento di minusvalenze da alienazione di cespiti iscritti nell'attivo immobilizzato.

Le sopravvenienze passive conseguite nel 2022 si riferiscono principalmente a costi rivenienti da operazioni di competenza di esercizi precedenti. Con riguardo alle minusvalenze, si evidenzia che le medesime si riferiscono alla rottamazione di un cespite collocato nel sito di Trisaia.

Il saldo della gestione finanziaria (pari ad euro +1.278.627) è l'effetto dei proventi finanziari maturati nell'esercizio (euro 1.272.670), degli oneri finanziari (euro 1.410) e degli utili su cambi (euro 7.367).

I proventi da partecipazione presentano un decremento rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'incasso del dividendo da parte di Nucleco, a titolo della sola quota di dividendo ordinario per l'utile 2021 spettante alla controllante, a differenza dell'esercizio 2021, quando è stata incassata da Sogin anche una quota a titolo di dividendo straordinario.

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari, pari a euro 1.410, si riferiscono essenzialmente agli interessi passivi di mora applicati su ritardati pagamenti.

Il saldo delle operazioni su cambi relative all'esercizio concluso evidenziano un utile su cambi di euro 7.367, in forte diminuzione rispetto al saldo del precedente esercizio, durante il quale erano state effettuate importanti operazioni in valuta con il fornitore Nda.

Le imposte correnti risultano essere pari a euro 196.062, riferite solo all'Irap. Quelle relative ad esercizi precedenti ammontano a euro 8.708. Le imposte anticipate e differite per l'esercizio 2022 sono pari a euro 538.332 e si riferiscono principalmente ad imposte anticipate Ires e Irap.

7.4. Il rendiconto finanziario

Il rendiconto finanziario è redatto in coerenza con il principio contabile Oic 10. Il flusso finanziario della gestione reddituale è stato calcolato in base al metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile netto dell'esercizio.

Sogin acquisisce le risorse finanziarie per lo svolgimento delle attività di *decommissioning* e delle attività inerenti al Deposito nazionale e Parco tecnologico dall'Arera, che tramite la Cassa per i servizi energetici e ambientali (Csea), effettua versamenti periodici di liquidità sulla base di un piano finanziario annuale, aggiornato periodicamente su base trimestrale.

Il rendiconto finanziario evidenzia come i flussi monetari in entrata siano stati complessivamente superiori rispetto ai flussi monetari in uscita, generando un flusso di cassa positivo per euro 6.893.020 (nel 2021 il flusso di cassa negativo era stato pari a euro 10.526.853). Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è risultato positivo per euro 26.551.341, contro gli euro 37.041.118 del 2021. Tale decremento è attribuibile a una serie di fattori che hanno avuto riflessi sull'andamento della gestione finanziaria delle attività operative, tra cui

principalmente la dinamica degli acconti per attività nucleari, degli acconti per il Dnpt e la variazione dei lavori in corso.

Con riferimento al flusso finanziario derivante dall'attività di investimento si evidenzia un valore negativo per euro 19.658.321 (valore pari a euro -47.567,971 nel 2021), migliorato rispetto al precedente esercizio. Su tale risultato incidono principalmente gli investimenti netti in immobilizzazioni materiali, per un ammontare complessivo di euro 11.461.579, riconducibili a nuovi investimenti e capitalizzazioni e gli investimenti netti per il Dnpt, pari a euro 5.127.952. In merito ai flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento si evidenzia l'assenza di forme di finanziamento a titolo di capitale di terzi, sia per il 2022 sia per il 2021, derivanti dalla peculiarità del sistema di finanziamento della Società.

Tabella 27 - Rendiconto finanziario

	2021	2022
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale		
Utile netto dell'esercizio	-10.077.353	922.909
Imposte sul reddito	262	743.102
Interessi passivi/interessi attivi	-3.595.445	-1.278.627
1.Utile/perdita d'esercizio prima delle imposte sul reddito (Irap), interessi	-13.672.536	387.384
Rettifiche per elem. non monet. che non hanno avuto contropartita nel c.c.n.		
Accantonamenti ai fondi	9.226.523	2.567.510
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.159.956	3.557.971
Ammortamento immobilizzazioni materiali	16.275.807	16.369.631
Altre rettifiche per elementi non monetari	3.151.477	-2.965.648
2.Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	18.141.228	19.916.849
Variazioni del capitale circolante netto		
Variazione netta del fondo TFR	-667.630	-646.477
Variazione dei crediti vs clienti	-393.133	878.927
Variazione dei debiti vs fornitori	-1.100.195	78.984.550
Variazione acconti per attività nucleari	239.330.000	273.958.000
Variazione acconti per Deposito nazionale	5.003.000	3.442.000
Variazione ratei e risconti attivi	4.462.125	155.125
Variazione ratei e risconti passivi	10.597.433	38.471.165
Variazione crediti IVA	-2.966.375	-170.171
Variazione debiti Mise	-1.064.733	-684.278
Variazione lavori in corso	-217.031.684	-269.883.315
Variazione acconti per altre attività	-6.238.627	98.495
Variazione altri debiti	2.283.636	-1.831.571
Altre variazioni del capitale circolante netto	-14.602.665	-115.666.440
3.Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	35.752.381	27.022.858
Altre rettifiche:		
Interessi incassati/pagati	-184.555	18.627
Dividendi incassati	3.780.000	1.260.000
Utilizzo dei fondi	-2.306.708	-1.750.144
4.Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	1.288.736	-471.517
TOTALE FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A.)	37.041.118	26.551.341
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	3.965.481	-3.282.421
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	-44.928.156	-11.461.579
Investimenti netti per Deposito Nazionale e Parco tecnologico	-6.676.102	-5.127.952
Investimenti immobilizzazioni finanziarie	70.806	213.631
TOTALE FLUSSO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B.)	-47.567.971	-19.658.321
TOTALE FLUSSO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C.)	0	0
Incremento/decremento delle disponibilità liquide (A±B±C)	-10.526.853	6.893.020
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 1° GENNAIO	120.769.682	110.242.829
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31 DICEMBRE	110.242.829	117.135.849

Fonte: Sogin S.p.a.

8. IL BILANCIO CONSOLIDATO

Come già riferito nelle precedenti relazioni, Sogin diviene Gruppo nel 2004, con l'acquisizione della quota di maggioranza (60 per cento) di Nucleco, società operante nel settore del trattamento dei rifiuti nucleari.

Nell'esercizio 2022 i rapporti intercorsi con la controllata hanno continuato a riguardare gli aspetti legali e societari, l'Ict (*Information & communication technology*), nonché le materie di amministrazione e bilancio.

8.1. Lo stato patrimoniale, il conto economico e il rendiconto finanziario consolidati

Il bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 è stato predisposto in conformità al d.lgs. 9 aprile 1991, n. 127 e successive modifiche e integrazioni.

Esso è composto dallo stato patrimoniale consolidato, dal conto economico consolidato, dalla nota integrativa consolidata e dal rendiconto finanziario consolidato.

Il patrimonio netto si riduce del 2,76 per cento, passando da 64 mln a 62,2 mln.

Il conto economico consolidato si è chiuso con una perdita pari a 0,9 mln, con una variazione positiva rispetto all'esercizio 2021 di 6,45 mln.

Le disponibilità liquide del gruppo al 31 dicembre 2022 ammontano a 126,5 mln, contro i 123,3 mln a inizio esercizio.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati dello stato patrimoniale, delle garanzie e degli impegni del Gruppo, del conto economico e del rendiconto finanziario consolidati a fine esercizio 2022, i quali evidenziano come il contributo ai saldi economici apportato dall'unica società partecipata Nucleco risulti modesta.

Tabella 28 - Stato patrimoniale consolidato (attivo)

ATTIVO CONSOLIDATO	31/12/2021	31/12/2022	Variaz. %
IMMOBILIZZAZIONI			
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	293.962	168.198	-42,78
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	2.520.553	3.006.093	19,26
Concessioni, licenze marchi e diritti simili	38.596	209.234	442,11
Differenza da consolidamento	230.873	153.191	-33,65
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.293.270	4.227.943	-97,11
Altre	5.573.408	3.812.769	-31,59
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	13.950.662	11.577.429	-17,01
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
Terreni e fabbricati	54.576.775	55.895.948	2,42
Impianti e macchinari	31.642.498	26.810.663	-15,27
Attrezzature industriali e commerciali	12.549.440	10.432.505	-16,87
Altri beni	3.820.133	2.762.933	-27,67
Immobilizzazioni in corso e acconti	176.451.752	178.498.544	1,16
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	279.040.598	274.400.593	-1,66
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
Crediti:			
-verso altri	2.596.322	2.382.691	-8,23
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	2.596.322	2.382.691	-8,23
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	295.587.582	288.360.713	-2,44
ATTIVO CIRCOLANTE			
I. RIMANENZE			
Materie prime, sussidiarie e di consumo	761.054	782.733	2,85
Lavori in corso su ordinazione	426.157.330	696.040.645	63,33
TOTALE RIMANENZE	426.918.384	696.823.378	63,22
II. CREDITI:			
verso clienti	5.517.338	3.604.014	-34,68
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0	5.203	100,00
crediti tributari	10.584.954	12.676.587	19,76
imposte anticipate	8.435.016	7.920.669	-6,10
verso altri	8.659.551	124.993.969	1.343,42
TOTALE CREDITI	33.196.859	149.200.443	349,44
DISPONIBILITA' LIQUIDE:			
Depositi bancari e postali	123.291.325	126.539.930	2,63
Denaro e valori in cassa	3.979	4.896	23,05
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	123.295.304	126.544.826	2,64
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	583.410.547	972.568.647	66,70
RATEI E RISCONTI ATTIVI			
Ratei e altri risconti	1.852.446	1.814.544	-2,05
TOTALE ATTIVO	880.850.575	1.262.743.905	43,36

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Sogin S.p.a.

Tabella 29 - Stato patrimoniale consolidato (passivo)

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	31/12/2021	31/12/2022	Variaz. %
A.1) PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO			
I. Capitale sociale	15.100.000	15.100.000	0,00
III. Riserva di rivalutazione	3.300.039	3.300.039	0,00
IV. Riserva legale	3.020.000	3.020.000	0,00
VII. Altre riserve	2.324.400	2.324.400	0,00
VIII. Utili portati a nuovo	42.800.457	32.801.178	-23,36
IX. Utile/(Perdita) dell'esercizio	-9.999.280	-722.079	-92,78
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	56.545.616	55.823.538	-1,28
A.1) PATRIMONIO NETTO DI TERZI			
I. Capitale e riserve di terzi	4.835.498	6.619.334	36,89
II. Utile (Perdita) di terzi	2.623.837	-204.871	-107,81
TOTALE PATRIMONIO NETTO DI TERZI	7.459.335	6.414.464	-14,01
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	64.004.951	62.238.001	-2,76
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI			
1)Trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Imposte	539.134	515.064	-4,46
3) Altri fondi	19.223.968	9.592.405	-50,10
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	19.763.102	10.107.469	-48,86
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	5.709.240	5.041.292	-11,70
D. DEBITI			
6) Acconti:			
a) Acconti per attività nucleari	451.811.222	725.769.222	60,64
b) Acconti per altre attività	731.340	884.669	20,97
c) Acconti per il Deposito nazionale	5.003.000	8.445.000	68,80
7) Debiti verso fornitori	69.345.709	149.012.744	114,88
11bis) Debiti vs. imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.148.671	4.387.632	5,76
12) Debiti tributari	2.365.402	2.732.879	15,54
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.216.334	4.508.566	6,93
14) Altri debiti	69.425.055	66.818.717	-3,75
TOTALE DEBITI	607.046.733	962.559.429	58,56
E. RATEI E RISCONTI			
Ratei e altri risconti	184.326.548	222.797.713	20,87
TOTALE RATEI E RISCONTI	184.326.548	222.797.713	20,87
TOTALE PASSIVO e PATRIMONIO NETTO	880.850.574	1.262.743.906	43,36

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Sogin S.p.a.

Tabella 30 - Garanzie prestate e impegni

	31.12.2021	31.12.2022	Variazione
Garanzie prestate:			
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	25.193.861	28.381.052	3.187.191
Altri conti d'ordine:			
Impegni assunti verso fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile nucleare	235.510.145	235.510.145	0
Totale impegni, garanzie	260.704.006	263.891.197	3.187.191

Fonte: Sogin S.p.a.

Tabella 31 - Conto economico consolidato

A. VALORE DELLA PRODUZIONE	2021	2022	Variaz. %
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.559.256	23.477.040	-25,61
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	191.339.996	245.205.554	28,15
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	7.248.106	6.094.489	-15,92
Altri ricavi e proventi	2.964.743	5.454.638	83,98
Totale valore della produzione	233.112.101	280.231.721	20,21
B. COSTI DELLA PRODUZIONE			
Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	8.394.860	7.426.401	-11,54
Per servizi	95.080.577	153.328.176	61,26
Per godimento di beni di terzi	5.212.251	5.175.015	-0,71
Per il personale:	92.924.867	89.301.945	-3,90
a) salari e stipendi	64.748.020	62.586.092	-3,34
b) oneri sociali	19.164.969	18.375.217	-4,12
c) trattamento di fine rapporto	4.085.255	4.245.612	3,93
d) trattamento quiescenza e simili	106.795	118.108	10,59
e) altri costi	4.819.828	3.976.916	-17,49
Ammortamenti e svalutazioni:	23.491.821	20.949.999	-10,82
a) ammort. immobilizz. immateriali	3.454.273	3.885.964	12,50
b) ammort. immobilizz. materiali	16.882.809	17.056.382	1,03
c) altre svalutazioni	3.151.477	0	-100,00
d) svalut. crediti compresi nell' attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.262	7.653	134,61
Variazioni rimanenze materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-129.198	-21.681	-83,22
Accantonamenti per rischi	9.226.523	1.535.924	-83,35
Altri accantonamenti	943.989	433.861	-54,04
Oneri diversi di gestione	2.382.752	2.270.105	-4,73
Totale costi della produzione	237.528.442	280.399.747	18,05
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)	-4.416.341	-168.026	-96,20
C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
Altri proventi finanziari:			
-Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	3.380	2.294	-32,13
-Proventi diversi dai precedenti:	438.786	10.489	-97,61
Interessi e altri oneri finanziari	204.449	1.725	-99,16
Utile e perdita su cambi	-423.112	7.450	-101,76
Totale Proventi e oneri finanziari	-185.395	18.508	-109,98
Risultato prima delle imposte (A-B+C)	-4.601.736	-149.518	-96,75
Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate (D)	2.773.707	777.431	-71,97
UTILE /PERDITA CONSOLIDATI DI ESERCIZIO (A-B+C-D)	-7.375.443	-926.949	-87,43
Risultato di pertinenza del gruppo	-9.999.280	-722.079	-92,78
Risultato di pertinenza dei terzi	2.623.837	-204.871	-107,81

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati Sogin S.p.a.

Tabella 32 - Rendiconto finanziario consolidato

	2021	2022
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile netto dell'esercizio	-7.375.443	-926.950
Imposte sul reddito	2.773.706	777.431
Interessi passivi/interessi attivi	185.395	-18.508
1. Utile/perdita d'esercizio prima delle imposte sul reddito (Irap), interessi	-4.416.242	-168.027
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti e rivalutazioni fondo Tfr	9.201.392	44.253
Ammortamento immobilizzazioni	20.337.082	20.942.346
Svalutazioni	3.151.477	0
Altre rettifiche per elementi non monetari	943.988	70.723
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	33.633.939	21.057.322
Variazioni del capitale circolante netto		
Variazione dei crediti vs clienti	-3.359.222	5.532.010
Variazione dei debiti vs fornitori	1.692.645	77.100.553
Variazione acconti per attività nucleari	239.330.000	273.958.000
Variazione acconti per Deposito nazionale	5.003.000	3.442.000
Variazione ratei e risconti attivi	4.417.899	37.901
Variazione ratei e risconti passivi	10.597.433	38.471.165
Variazione crediti IVA	-2.966.375	-170.171
Variazione debiti Mise	-1.064.733	-684.278
Variazione delle rimanenze lavori in corso	-214.075.776	-270.756.524
Variazione acconti per altre attività	-6.328.627	98.495
Variazione altri debiti	2.283.636	-1.831.571
Altre variazioni del capitale circolante netto	-16.853.477	-115.688.747
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	18.766.402	9.508.832
Altre rettifiche:		
Interessi incassati/pagati	-185.395	18.508
Imposte sul reddito pagate	-2.773.444	-2.197.146
Dividendi incassati	3.780.000	1.260.000
Utilizzo dei fondi	-4.321.321	-3.257.826
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-3.500.160	-4.176.464
TOTALE FLUSSO FINANZIARIO DELLA GESTIONE REDDITUALE (A.)	44.483.839	26.221.662
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali	3.072.734	-3.881.340
Investimenti netti in immobilizzazioni materiali	-45.965.657	-12.076.480
Investimenti netti per Deposito nazionale e Parco tecnologico	-6.676.102	-5.127.952
Investimenti netti immobilizzazioni finanziarie	70.806	213.631
TOTALE FLUSSO ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B.)	-49.498.219	-20.872.141
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Distribuzioni riserve/utili al Mef	-6.300.000	-2.100.000
TOTALE FLUSSO ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C.)	-6.300.000	-2.100.000
INCREMENTO/DECREMENTO DELLE DISPONIBILITÀ LIQUIDE (A±B±C)	-11.314.378	3.249.521
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 1° GENNAIO	134.609.683	123.295.305
DISPONIBILITÀ LIQUIDE AL 31 DICEMBRE	123.295.305	126.544.826

Fonte: Sogin S.p.a.

9. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

SO.G.I.N. - Società gestione impianti nucleari S.p.a. (di seguito anche Sogin, ovvero la Società) è stata costituita nel 1999, ai sensi dell'art. 13, comma 2, lett. e) del d.lgs. 16 marzo 1999 n. 79, da Enel. L'anno successivo, in virtù dello stesso decreto, l'intero pacchetto azionario è stato trasferito da Enel al Ministero dell'economia e delle finanze (Mef).

Ai sensi del successivo comma 4 del medesimo articolo 13 la *"...società si attiene agli indirizzi formulati dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato..."*.

Ad oggi, gli indirizzi strategico-operativi di riferimento sono costituiti dai decreti del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato (come successivamente denominato nel tempo) adottati nel maggio 2001 e nel dicembre 2004, nonché dalle direttive emanate dallo stesso Ministero con note del 28 marzo 2006 e del 10 agosto 2009.

Con decreto n. 33 del 24 gennaio 2024 del Ministro dell'ambiente e della sicurezza energetica (Mase), in attuazione del decreto-legge 1° marzo 2021, n. 22, convertito con modificazioni dalla legge 22 aprile 2021, n. 55, recante *"Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri"*, con il quale l'esercizio della vigilanza sulla Sogin è stato demandato al suddetto dicastero (all'epoca denominato Mite), è stata approvata la *"Direttiva generale concernente le attività facenti capo alla Sogin S.p.A. per il triennio 2024-2026"*, in attuazione dell'*"Atto di indirizzo concernente l'individuazione delle priorità politiche del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica per l'anno 2024 e per il triennio 2024-2026"* approvato con decreto n. 7 del 10 gennaio precedente.

Sogin S.p.a. ha ad oggetto il mantenimento in sicurezza, il *decommissioning* e la gestione dei rifiuti radioattivi, nonché le attività relative alla chiusura del ciclo del combustibile nucleare. La Società provvede, altresì, all'attività di progettazione, realizzazione e gestione del Deposito nazionale e Parco tecnologico. Svolge, infine, altre attività di mercato nell'ambito del *decommissioning* e della gestione dei rifiuti radioattivi.

Il d.l. 21 giugno 2022, n. 73 recante *"Misure urgenti in materia di semplificazioni fiscali e di rilascio del nulla osta al lavoro, Tesoreria dello Stato e ulteriori disposizioni finanziarie e sociali"* (convertito con modificazioni dalla legge n. 122 del 4 agosto 2022) ha disposto, all'art. 34, il commissariamento della Sogin e la decadenza del Consiglio di amministrazione, con effetto dal 21 giugno 2022, in considerazione della *"necessità e urgenza di accelerare lo*

smantellamento degli impianti nucleari italiani, la gestione dei rifiuti radioattivi e la realizzazione del deposito nazionale di cui al decreto legislativo 15 febbraio 2010 n. 31”.

Sulla base di quanto disposto dall’art. 34 c. 2 del richiamato d.l. n. 73 del 2022, è stato emanato, su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze e del Ministro della transizione ecologica, il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri (d.p.c.m.) 19 luglio 2022. Con il suddetto d.p.c.m., notificato a Sogin, dal Ministero dell’economia e delle finanze, il 3 agosto 2022 (prot. n. 67310/2022), è stato nominato - per la durata di un anno, prorogabile con successivo d.p.c.m., a seguito della valutazione sul raggiungimento degli obiettivi del commissariamento - l’Organo commissariale, composto da un Commissario e da due Vicecommissari, che hanno accettato l’incarico il 4 agosto 2022.

Sino alla nomina dell’Organo commissariale, il Collegio sindacale, ha assicurato - in via transitoria - il compimento degli atti di ordinaria amministrazione, nonché di quelli indifferibili e urgenti.

I compensi erogati ai componenti del Consiglio di amministrazione e del Collegio sindacale ammontano rispettivamente ad euro 19.896 e 38.118.

Il costo del personale è pari a 73,63 mln, in diminuzione di 4,23 mln rispetto al 2021 (77,85 mln). Nel corso del 2022 sono stati assegnati incarichi e consulenze da parte della funzione Acquisti e appalti per un valore di euro 2.212.687 rispetto al valore registrato nel 2021, pari a euro 464.414.

L’istruttoria Arera sui costi relativi al Deposito nazionale e Parco tecnologico (Dnpt) sostenuti nel periodo 2010-2020, avviata con la deliberazione 12/2021/R/EEL del 18 gennaio 2021, si è conclusa con la deliberazione 529/2022/R/EEL del 25 ottobre 2022.

In relazione a tale istruttoria, Arera ha emesso ad agosto 2022 la Comunicazione delle risultanze istruttorie, e con la suindicata deliberazione n. 529/2022/R/EEL ha previsto il riconoscimento a favore di Sogin dei costi relativi al Dnpt per il periodo 2010-2020 nella misura di euro 30.806.408.

In considerazione, delle analisi effettuate in merito alle singole categorie di costi (anche tenuto conto delle rettifiche di valore ai sensi delle previsioni dell’Oic 9, apportate rispettivamente negli esercizi 2020 e 2021), la Società ha previsto l’utilizzo del fondo precedentemente costituito, a copertura dell’ammontare di costi capex non riconosciuti dall’Autorità.

Il patrimonio netto, pari a euro 74.288.873, registra un lieve incremento, rispetto al 2021 pari all'1,26 per cento (nel 2021 pari a 73.365.964).

Il valore della produzione della Società si attesta a circa 276,8 mln, in aumento rispetto ai circa 228,6 mln realizzato nel 2021.

L'Ebitda (margine operativo lordo) si attesta circa su 21,8 mln, in aumento rispetto ai circa 18,1 mln del precedente esercizio.

L'Ebit registra un valore positivo, pari a circa 0,4 mln rispetto ai -13,7 mln del 2021.

Sotto il profilo finanziario, i flussi monetari in entrata sono stati complessivamente superiori rispetto ai flussi monetari in uscita, generando un flusso di cassa positivo per euro 6.893.020 (nel 2021 il flusso di cassa negativo era stato pari a euro 10.526.853)

Il conto economico consolidato si è chiuso con una perdita pari a 0,9 mln, con una variazione positiva rispetto all'esercizio 2021 di 6,45 mln.

PAGINA BIANCA



BILANCIO

D'ESERCIZIO

GRUPPO SOGIN

2022



**Relazione sulla gestione del Gruppo Sogin
e Bilancio d'esercizio Sogin al 31 dicembre 2022**

**Approvato dall'Organo Commissariale di Sogin in data 26/06/2023
Approvato dall'Assemblea dei Soci in data 03/08/2023**

SO.G.I.N. S.p.A. – Società Gestione Impianti Nucleari per azioni
Sede legale: Via Marsala n. 51/c, 00185 Roma
Registro Imprese di Roma – C.F. e partita IVA 05779721009
R.E.A. 922437 – Tribunale di Roma n. 130223/99
Società con unico socio – Capitale sociale euro 15.100.000 i.v.

SOGIN S.p.A.**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**

Nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 12/12/2019 per gli esercizi 2019-2021.

Il decreto-legge n. 73, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 143, del 21 giugno 2022, ha disposto all'art. 34, comma 1, il commissariamento della Società. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione della Società, come disposto dal successivo comma 4 del medesimo articolo, è decaduto con effetto dalla data di pubblicazione del Decreto in Gazzetta Ufficiale.

Presidente	Ing. Luigi Perri
Amministratore Delegato	Ing. Emanuele Fontani
Consiglieri	Dott.ssa Raffaella Di Sipio
	Avv. Luce Meola (*)
	Prof. Ing. Enrico Zio

(*) Dimissioni rassegnate in data 23 febbraio 2022.

ORGANO COMMISSARIALE

Nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 19 luglio 2022, notificato a Sogin in data 3 agosto 2022, in seguito al decreto-legge n.73, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 143, del 21 giugno 2022, con il quale è stato disposto all'art. 34, comma 1, il Commissariamento della Società.

Commissario	Pref. Fiamma Spena
Viceministrario	Prof.ssa Angela Bracco
Viceministrario	Dott. Giuseppe Maresca

COLLEGIO SINDACALE

Nominato dall'Assemblea degli Azionisti il 27 novembre 2020 per gli esercizi 2020-2022.

Il decreto-legge n. 73, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 143, del 21 giugno 2022, ha disposto all'art. 34, comma 1, il commissariamento della Società. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione della Società, come disposto dal successivo comma 4 del medesimo articolo, è decaduto con effetto dalla data di pubblicazione del Decreto in Gazzetta Ufficiale e il Collegio Sindacale, in via transitoria e fino alla nomina dell'Organo Commissariale, ha assicurato il compimento degli atti di ordinaria amministrazione, nonché gli atti indifferibili e urgenti.

Con il DPCM del 19 luglio 2022, notificato a Sogin in data 3 agosto 2022, è stato nominato l'Organo Commissariale ed il Collegio Sindacale della Società è decaduto come disposto dall'articolo 34, comma 5, del decreto-legge n. 73 del 2022 e dall'art. 5 del DPCM del 19 luglio 2022.

Sindaci effettivi	Dott. Salvatore Lentini, Presidente
	Dott. Enrico Maria Nadasi
	Dott.ssa Cinzia Nava

Sindaci supplenti	Dott. Maurizio Accarino
	Dott.ssa Luisa Foti

SOCIETÀ DI REVISIONE

Incarico affidato dall'Assemblea degli Azionisti il 30 settembre 2020 per gli esercizi 2020-2022 a PricewaterhouseCoopers S.p.A.

SOMMARIO

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO SOGIN PER L'ESERCIZIO 2022		7
1. Costituzione e compiti istituzionali		8
2. Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo di Sogin		11
3. Controllo della Corte dei Conti		12
4. Sistema di riconoscimento dei costi conseguenti alle attività di decommissioning		12
5. Sistema di riconoscimento dei costi per la realizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico		13
6. Corrispettivi per il Servizio Integrato		14
7. Struttura organizzativa		15
8. Conclusione dell'istruttoria ARERA sul riconoscimento dei costi del periodo 2010-2020 afferenti al DNPT		16
9. Andamento economico, patrimoniale e finanziario della Sogin e del Gruppo Sogin		17
10. Decommissioning e chiusura del Ciclo del Combustibile (Commessa nucleare)		22
10.1 Attività di decommissioning presso Centrali e Impianti		24
10.2 Chiusura del Ciclo del Combustibile		31
11. Deposito Nazionale e Parco Tecnologico		32
12. Altre Attività		34
13. Applicazione di specifici provvedimenti		36
14. Risorse Umane		36
15. Attività di ricerca e sviluppo		40
16. Azioni proprie		40
17. Rapporti con Parti Correlate		41
18. Prevedibile evoluzione della gestione		41
18.1 Sogin		41
18.2 Nucleco		43
19. Termini per l'approvazione del Bilancio		44
BILANCIO D'ESERCIZIO DI SOGIN S.P.A. AL 31 DICEMBRE 2022		47
Stato Patrimoniale		48
Conto Economico		50
Rendiconto finanziario		51
Nota Integrativa		53
Struttura e contenuto del bilancio		53
Principi generali di redazione del bilancio		53
Criteri di valutazione		57
Commenti allo Stato Patrimoniale – Attivo		65
Immobilizzazioni		65
Attivo Circolante		70
Ratei e risconti attivi		75
Commenti allo Stato Patrimoniale - Passivo		76
Patrimonio Netto		76
Fondi per Rischi e Oneri		77
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		80

<i>Debiti</i>	81
<i>Ratei e Risconti Passivi</i>	85
<i>Impegni, garanzie e altre passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale</i>	86
Commenti al Conto Economico	87
<i>Valore della Produzione</i>	87
<i>Costi della Produzione</i>	92
<i>Proventi e oneri finanziari</i>	97
<i>Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate</i>	97
Adempimenti ex art. 1, commi 125-127, legge 124/2017	100
Commenti al Rendiconto Finanziario	101
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio	101
Deliberazioni in merito al risultato d'esercizio 2022	104
Relazione della Società di revisione sul Bilancio di Esercizio 2022	105
Attestazione dell'Organo Commissariale e del Dirigente Preposto	109





**RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO
SOGIN PER L'ESERCIZIO 2022**

Gruppo Sogin Bilancio d'Esercizio 2022

La relazione sulla gestione consolidata⁽¹⁾ riferita all'esercizio 2022 è stata predisposta dall'Organo Commissariale in accompagnamento al progetto di Bilancio al 31 dicembre 2022.

1. COSTITUZIONE E COMPITI ISTITUZIONALI**SOGIN S.P.A.**

Sogin S.p.A. – Società Gestioni Impianti Nucleari per Azioni (di seguito anche la "Società" o "Sogin") è una Società costituita il 31 maggio 1999 da ENEL S.p.A. (di seguito anche "ENEL") in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 13, comma 2, lettera e), del d.lgs. n. 79 del 16 marzo 1999, per lo svolgimento delle attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, di chiusura del ciclo del combustibile e delle attività connesse e conseguenti.

La Società si attiene agli indirizzi formulati dal Ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato (ex Ministro dello Sviluppo Economico, al momento della redazione del presente Bilancio Ministro della Transizione Ecologica).

Con atto del 29 ottobre 2000, all'esito della perizia di stima redatta dai periti nominati dal Tribunale di Roma, ENEL ha trasferito a Sogin, con efficacia a decorrere dal 1° novembre 2000, il ramo d'azienda nucleare, il relativo personale dipendente, le attività e le passività e i rapporti giuridici attivi e passivi riferibili al ramo d'azienda. Il 3 novembre 2000, ENEL ha trasferito al Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione economica (ora Ministero dell'Economia e delle Finanze), a titolo gratuito, mediante girata, la titolarità delle azioni costituenti l'intero capitale sociale di Sogin, in attuazione di quanto previsto dall'art. 13, comma 4, del citato d.lgs. n. 79/1999.

In attuazione delle disposizioni del DPCM 14 febbraio 2003, dell'O.P.C.M. n. 3267 del 7 marzo 2003 e delle ordinanze emesse dal Commissario Delegato per la Sicurezza dei Materiali Nucleari, sono state trasferite a Sogin le licenze degli impianti del ciclo del combustibile nucleare di proprietà di FN S.p.A. e di ENEA (Bosco Marengo, Saluggia, Casaccia e Trisaia) e le attività per il loro smantellamento. Nell'anno 2005, Sogin ha acquistato, da FN S.p.A., il ramo d'azienda nucleare.

L'art. 17 del decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 52, concernente l'*"Attuazione della direttiva 2003/122/CE EURATOM sul controllo delle sorgenti radioattive sigillate ad alta attività e delle sorgenti orfane"*, individua Sogin quale Operatore nazionale, attribuendole il compito di:

- garantire la messa in sicurezza di lungo periodo delle sorgenti radioattive dismesse ai fini del loro futuro smaltimento, assicurando un immagazzinamento in sicurezza per un periodo di almeno cinquanta anni, mantenendo per le predette attività una contabilità separata;
- rispettare le stesse prescrizioni di sicurezza per l'immagazzinamento dei rifiuti radioattivi di origine energetica.

L'art. 7 della legge 28 luglio 2016, n. 153 - concernente le *"Norme per il contrasto al terrorismo, nonché ratifica ed esecuzione: a) della Convenzione del Consiglio d'Europa per la prevenzione del terrorismo, fatta a Varsavia il 16 maggio 2005; b) della Convenzione internazionale per la soppressione di atti di terrorismo nucleare, fatta a New York il 14 settembre 2005; c) del Protocollo di Emendamento alla Convenzione europea per la repressione del terrorismo, fatto a Strasburgo il 15 maggio 2003; d) della Convenzione del Consiglio d'Europa sul riciclaggio, la ricerca, il sequestro e la confisca dei proventi di reato e sul finanziamento del terrorismo, fatta a Varsavia il 16 maggio 2005; e) del Protocollo addizionale alla Convenzione del Consiglio d'Europa per la prevenzione del terrorismo, fatto a Riga il 22 ottobre 2015"* - prevede che i beni sequestrati o confiscati siano conferiti all'Operatore nazionale o al Servizio Integrato, di cui al decreto legislativo 6 febbraio 2007, n. 52, che provvede a gestirli sulla base delle indicazioni operative fornite dall'ISIN (Ispettorato nazionale per la sicurezza nucleare e la radioprotezione, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 45).

Nell'ambito del predetto compito istituzionale, si evidenzia che è stato stipulato nel 2012, rinnovato nel 2015, nel 2018 e nel 2022, per un ulteriore triennio, tra il Comando dei Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente e la Transizione Ecologica (CC TATE) e Sogin, un "Protocollo d'intesa finalizzato alla collaborazione nelle operazioni di recupero e messa in sicurezza di sorgenti radioattive orfane".

Con il decreto legislativo 15 febbraio 2010, n. 31 e ss.mm.ii è stato attribuito a Sogin l'ulteriore compito istituzionale della localizzazione, progettazione, realizzazione e gestione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico dei rifiuti radioattivi, destinato allo smaltimento, a titolo definitivo, dei rifiuti radioattivi a bassa e media attività, derivanti da attività industriali, di ricerca e medico sanitarie e dalla pregressa gestione di impianti nucleari (di seguito anche "DNPT").

Infine, ai sensi del comma 538 dell'art. 1 della legge n. 205/2017 *"Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020"*, dal 1 gennaio 2018 è stata trasferita a Sogin la titolarità degli atti autorizzativi del reattore ISPRA-1, sito presso il C.C.R. di Ispra-Varese, per lo svolgimento delle attività indicate nell'Accordo transattivo tra il Governo italiano e la Comunità Europea dell'Energia Atomica, stipulato il 27 novembre 2009.

Sogin ha, inoltre, stipulato una convenzione con il Commissario di Governo per bonifica dei siti contaminati assegnati per la bonifica al Commissario stesso in data 10 dicembre 2020. A seguito di tale stipula sono state assegnate attività operative e progettuali a Sogin (comprensiva di Nucleco) per alcuni siti come Amantea, Trevi e Rignano Flaminio.

¹ Come previsto dall'art. 40 comma 2 bis d.lgs. n. 127/91, "la relazione di cui al comma 1 e la relazione di cui all'articolo 2428 del codice civile possono essere presentate in un unico documento, dando maggiore rilievo, ove opportuno, alle questioni che sono rilevanti per il complesso delle imprese incluse nel consolidamento".

Le principali attività istituzionali della Società sono, pertanto, riconducibili ai seguenti ambiti:

- i. mantenimento in sicurezza, decommissioning, gestione dei rifiuti radioattivi prodotti da centrali e impianti in dismissione sul territorio nazionale e chiusura del ciclo del combustibile nucleare;
- ii. localizzazione, progettazione e realizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico;
- iii. attività a carico dell'Operatore nazionale del Servizio Integrato, che vengono svolte dalla Società, anche con la collaborazione della controllata Nucleco;
- iv. bonifica dei siti contaminati presenti sul territorio nazionale.

Le attività sopraelencate sono svolte con l'impiego di tecnologie avanzate e nel rispetto dei più elevati standard internazionali per garantire, in ogni fase, la massima sicurezza dei lavoratori, della popolazione e dell'ambiente. Nello svolgimento delle proprie attività, Sogin adotta un approccio responsabile e sostenibile e cura una costante attività di informazione e coinvolgimento degli stakeholder nelle tematiche di maggiore rilievo dei propri interlocutori, locali, nazionali e internazionali per conoscerne le esigenze e tradurle in iniziative responsabili dirette a soddisfarli.

La Società, ai sensi dell'art. 1, comma 102, della legge 23 agosto 2004, n. 239, di "Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia", al fine di contribuire alla riduzione degli oneri generali afferenti al sistema elettrico, nonché alla sicurezza del sistema elettrico nazionale, su parere conforme del Ministero delle Attività Produttive (oggi Ministero delle imprese e del made in Italy), di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), valorizza i siti e le infrastrutture esistenti.

Inoltre, ai sensi dell'art. 1, comma 103, della medesima legge, ai fini di una migliore valorizzazione e utilizzazione delle strutture e delle competenze sviluppate, la Società svolge, in regime di separazione contabile, anche tramite la partecipazione ad associazioni temporanee di impresa, attività di ricerca, consulenza, assistenza e servizio in tutti i settori attinenti all'oggetto sociale e, in particolare, in campo energetico, nucleare e di protezione dell'ambiente, anche all'estero.

Le predette attività sono incluse nell'oggetto sociale e, relativamente alle attività per terzi, disciplinate dagli indirizzi strategici e operativi emanati dall'allora Ministro dello Sviluppo Economico con Decreto del 2 dicembre 2004 (art. 3, comma 1).

Nel competente Registro delle Imprese sono iscritti tutti i dati relativi alla Società, incluso lo statuto sociale, l'assetto dei poteri definito dal Consiglio di Amministrazione, nonché le procure generali rilasciate e quelle revocate.

Sogin è una Società per azioni, ossia un soggetto dotato di personalità giuridica di natura privata, anche se l'intero capitale sociale è detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze; pertanto, deve attenersi agli indirizzi formulati dal Ministro dello Sviluppo Economico (al momento della redazione del presente Bilancio, Ministro della Transizione Ecologica) ed è soggetta al controllo della Corte dei Conti.

Sogin, tuttavia - in ragione dei compiti istituzionali attribuitigli, della titolarità di diritti speciali ed esclusivi nei settori ex esclusi (energia elettrica, attualmente "settori speciali"), della predetta qualificata partecipazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze - è soggetta, riguardo ad alcune attività, a disposizioni normative di matrice pubblicistica, che costituiscono deroga alla disciplina privatistica propria delle società di diritto comune.

La predetta natura non è stata modificata dal d.lgs. n. 175 del 19 agosto 2016 e ss.mm.ii, rubricato "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica".

Sulla base delle disposizioni contenute nel predetto decreto, Sogin è da qualificarsi come "società a controllo pubblico" e "società a partecipazione pubblica", non sottoposta a controllo analogo o controllo analogo congiunto e priva dei requisiti per essere qualificata società strumentale o "in house".

Sogin è, quindi, tenuta ad applicare le disposizioni relative alle "società a controllo pubblico" e "società a partecipazione pubblica".

Inoltre, ai sensi del comunicato ISTAT pubblicato nella Gazzetta Ufficiale, Serie generale, n. 229 del 30 settembre 2019, Sogin, per la prima volta, è stata inclusa nell'elenco annuale dei soggetti inseriti nel conto economico consolidato delle Amministrazioni Pubbliche, individuati ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e ss.mm. (legge di contabilità e di finanza pubblica), tra le "Amministrazioni Centrali", "Enti produttori di servizi economici".

L'inclusione nel predetto elenco comporta l'applicazione, a decorrere dal 1° gennaio 2020, di alcune delle disposizioni normative in materia di contenimento delle spese, vincoli e oneri propri della pubblica amministrazione.

Tra le varie disposizioni normative che Sogin è tenuta a osservare, vi sono anche quelle che riguardano, per l'approvvigionamento di alcuni beni e servizi (sostanzialmente coincidenti con gli approvvigionamenti di beni non strumentali di Sogin), l'obbligo di ricorrere a procedure di acquisizione mediante gli strumenti di procurement di CONSIP.

Sogin è costituita da un Consiglio di Amministrazione di cinque componenti, così come previsto dall'art. 7, comma 23, del D. L. n. 78, del 31 maggio 2010, convertito in legge 30 luglio 2010, n. 122, che costituisce disposizione speciale, espressamente fatta salva dal d.lgs. n.175/2016 e ss.mm.ii (?).

Al riguardo, infatti, il citato d.lgs. n. 175/2016, all'art. 1, comma 4, lettera a), recita "restano ferme le specifiche disposizioni,

² Il decreto-legge n.73, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 143, del 21 giugno 2022, ha disposto all'art. 34, comma 1, il Commissariamento della Società. Con il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 19 luglio 2022, notificato a Sogin in data 4 agosto 2022, sono stati nominati i membri dell'Organo Commissariale costituito da un Commissario e da due Vicecommissari.

Gruppo Sogin Bilancio d'Esercizio 2022

contenute in leggi o regolamenti governativi o ministeriali, che disciplinano società a partecipazione pubblica di diritto singolare costituite per l'esercizio della gestione di servizi di interesse generale o di interesse economico generale o per il perseguimento di una specifica missione di pubblico interesse".

La Società, oltre a quanto previsto dal d.lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii, rimane tenuta all'osservanza delle disposizioni normative di natura pubblicistica a essa applicabili nelle quali assume (anche) specifiche ulteriori qualificazioni giuridiche, tra cui si segnalano le seguenti:

- a) ai sensi del d.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016, di *"Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture"*, la Società quale ente aggiudicatore (in quanto organismo di diritto pubblico) è tenuta all'applicazione delle procedure di evidenza pubblica dei settori speciali, per gli appalti di lavori, servizi e forniture aventi a oggetto le attività istituzionali, nonché le attività a esse strettamente strumentali. La Società deve, invece, applicare le disposizioni dei "settori ordinari" in merito all'affidamento degli appalti di lavori, servizi e forniture afferenti ad attività non strumentali e non direttamente collegate con le attività istituzionali;
- b) ai sensi dell'art. 2-bis, del d.lgs. n. 33 del 14 marzo 2013, di *"Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*, Sogin è compresa tra le società in controllo pubblico, come definite dal decreto legislativo emanato in attuazione dell'articolo 18 della legge 7 agosto 2015, n. 124 (ossia dal d.lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii);
- c) ai sensi dell'art. 2, lettera c), del d.lgs. n. 39 del 8 aprile 2013, concernente le *"Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le Pubbliche Amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190"*, Sogin è da qualificarsi quale "ente di diritto privato in controllo pubblico" ed è sottoposta a controllo, ai sensi dell'articolo 2359 c.c., del Ministero dell'Economia e delle Finanze, quale proprietario di tutte le azioni rappresentative del capitale sociale della Società, come sopra detto;
- d) ai sensi dell'art. 1, comma 591, legge 27 dicembre 2019 n. 160 (legge di Bilancio 2020), a decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, *"non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci deliberati"*.
Come anticipato, a decorrere dall'anno 2020, Sogin è ricompresa nel novero degli enti ed organismi rientranti nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come da elenco individuato dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT) (cfr. articolo 1, comma 3, legge 31 dicembre 2009, n. 196).

Si evidenzia, da ultimo, che il d.lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii, confermando sostanzialmente quanto già previsto in precedenti disposizioni legislative, prevede espressamente che per tutto quanto non derogato dal decreto stesso, si applicano alle società a partecipazione pubblica le norme sulle società contenute nel Codice civile e le norme generali di diritto privato (art. 1, comma 3). Con riferimento alla qualificazione soggettiva dei componenti degli organi societari, degli organismi interni e dei dipendenti della Società, si segnala che le attività istituzionali attribuite alla Società rientrano nella definizione di servizio pubblico e, pertanto, i componenti gli organi societari, gli organismi interni e i dipendenti della Società – con esclusione di quelli addetti allo svolgimento di semplici mansioni d'ordine e prestazioni d'opera meramente materiali – sono da qualificarsi quali "incaricati di pubblico servizio" e assumono ogni relativa responsabilità, civile, amministrativa e penale.

Riguardo alle funzioni certificative e a quelle svolte ai fini della sicurezza nazionale, il vertice, i responsabili delle strutture e i relativi funzionari, operano quali pubblici ufficiali.

Inoltre, i componenti l'organo di amministrazione, i consiglieri delegati, nonché i titolari di incarichi dirigenziali, interni ed esterni, comunque denominati, sono compresi tra coloro che soggiacciono alle disposizioni del d.lgs. n. 39/2013, in materia di inconferibilità ed incompatibilità.

Rientrano tra gli incarichi dirigenziali interni, che comportano l'esercizio, in via esclusiva, delle competenze di amministrazione e gestione o di diretta collaborazione, gli incarichi attribuiti al personale dirigente e, per assimilazione, quelli attribuiti al seguente personale:

- a) i Responsabili di 1° livello;
- b) i Responsabili di Disattivazione e i loro Sostituti, conferitari di procura generale, con poteri decisionali e di spesa;
- c) i Responsabili di Area, conferitari di procura generale, con poteri decisionali e di spesa.

L'inconferibilità degli incarichi dipende dalla condanna, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I, titolo II, libro secondo, del Codice penale (artt. da 314 a 360).

Salvo quanto previsto dal d.lgs. n. 175/2016 e ss.mm.ii, i rapporti di lavoro subordinato dei dipendenti di Sogin sono di natura privata e a essi si applicano le disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del Codice civile, le leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, secondo quanto previsto dalla normativa vigente e dai relativi contratti collettivi.

Al riguardo si segnala che la legge 30 novembre 2017, n. 179, concernente le *"Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato"*, entrata in vigore

il 29 dicembre 2017, ha disposto tra l'altro la sostituzione dell'art. 54-bis "Tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti", del d.lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", il quale prevede che per dipendente pubblico si intende anche il dipendente di un ente di diritto privato sottoposto a controllo pubblico, ai sensi dell'articolo 2359 del Codice civile. Tra i predetti enti rientra anche Sogin il cui capitale sociale è interamente detenuto dal Ministero dell'Economia e delle Finanze.

Nell'esercizio delle sue attività, Sogin, ai sensi di quanto previsto dall'art. 13, comma 4, del d.lgs. n. 79/1999, si attiene agli indirizzi formulati dal Ministro della Transizione Ecologica, (già Ministro dello Sviluppo Economico e Ministro dell'Industria, Commercio e Artigianato).

Gli indirizzi sono stati emanati con il Decreto Ministeriale del 2 dicembre 2004, con la Direttiva del Ministro delle Attività Produttive del 28 marzo 2006 e con la Direttiva del Ministro dello Sviluppo Economico del 10 agosto 2009, confermata dal Ministro dello Sviluppo Economico in data 4 agosto 2016.

Fino a tutto l'anno 2022 le risorse finanziarie per la copertura dei costi inerenti alle attività istituzionali di Sogin derivavano, oltre che dai fondi trasferiti alla stessa da ENEL all'atto del conferimento delle attività nucleari (fondo smantellamento impianti e fondo trattamento e smaltimento del combustibile nucleare), da una componente della tariffa elettrica, la componente A2ARIM (oneri per la messa in sicurezza del nucleare e compensazioni territoriali), determinata periodicamente dall'ARERA.

Tale modalità di finanziamento delle attività è stata modificata secondo le previsioni di cui all'articolo 1, commi 20-23 della legge 29 dicembre 2022, n. 197 (legge di bilancio 2023), che dispone lo spostamento sulla fiscalità generale dello Stato dei costi relativi alle attività di smantellamento degli impianti e centrali nucleari italiani, alla gestione del relativo combustibile nucleare esaurito nonché alla realizzazione del Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi.

NUCLECO S.P.A.

La Nucleco S.p.A. (di seguito anche "Nucleco" o "Controllata"), partecipata per il 60% del capitale sociale da Sogin e per il restante 40% da ENEA, è soggetta ad attività di direzione, coordinamento e controllo da parte di Sogin stessa, svolgendo la maggior parte delle proprie attività nell'ambito del programma sviluppato dalla Società controllante per il decommissioning delle centrali elettronucleari e degli impianti ex ENEA del ciclo del combustibile nucleare ⁽³⁾.

Nucleco opera nella gestione dei rifiuti radioattivi, sia attraverso gli impianti di proprietà ENEA siti nel Centro Ricerche della Casaccia, sia con impianti, apparecchiature e sistemi propri, siti presso lo stesso Centro o nei cantieri temporanei attrezzati presso i propri clienti.

Le attività riguardano essenzialmente la progettazione e lo sviluppo di piani di bonifica, la caratterizzazione radiologica e lo smantellamento di sezioni d'impianto, il trattamento e il condizionamento dei rifiuti radioattivi e la custodia dei materiali e dei rifiuti radioattivi prodotti dagli impianti del Centro Ricerche della Casaccia. Sono, altresì, prestati servizi di supporto operativo al decommissioning, nonché servizi di ingegneria nella progettazione e analisi di sicurezza.

Analoghe attività di gestione dei rifiuti radioattivi e di supporto operativo sono svolte per l'ENEA.

Nucleco, inoltre, assicura lo svolgimento delle attività operative del "Servizio Integrato", per il trattamento, condizionamento e stoccaggio temporaneo a lungo termine dei rifiuti radioattivi, provenienti dal comparto medico-sanitario, dalla ricerca e dall'industria, e delle sorgenti radioattive dismesse.

Nell'ambito delle altre attività prestate per clienti diversi dai soci, Nucleco svolge attività di bonifica ambientale anche a carattere radiologico.

2. MODELLO DI ORGANIZZAZIONE, GESTIONE E CONTROLLO DI SOGIN

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo (di seguito anche "MOGC") di Sogin è costituito dall'insieme delle strutture, degli atti (delibere, disposizioni organizzative, etc.) e delle direttive assunte dagli organi collegiali e dai soggetti apicali, in relazione alle prerogative riservate dalla legge, dallo statuto e/o dalle specifiche attribuzioni dei poteri e delle deleghe interne, che, a partire dagli indirizzi strategico-organizzativi, stabiliscono l'assetto e il funzionamento della Società, come regolato dal complesso della normativa interna (linee guida, regolamenti, procedure, istruzioni operative, etc.), incidendo sulla gestione e sul controllo dell'azione societaria e sul raggiungimento degli obiettivi aziendali.

I principali attori del MOGC di Sogin sono, pertanto:

- l'Assemblea degli Azionisti, l'Organo Amministrativo e suoi eventuali rappresentanti e/o delegati;
- il Collegio Sindacale e la Società incaricata della Revisione Legale dei Conti;
- l'Organismo di Vigilanza ex d.lgs. n. 231/2001;
- il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ex L. n. 190/2012;
- la Funzione di Controllo Interno (*Internal Auditing*) ex art. 21.2 dello Statuto;
- il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ex legge. n. 262/2005, come stabilito dall'art. 21 bis dello Statuto;

³ Nucleco possiede i requisiti previsti all'art. 7 comma 2 del d.lgs. n. 50/2016 (ex art. 218 comma 3 del d.lgs. n.163/2006) e in qualità di impresa collegata può essere diretta affidataria di contratti da Sogin in deroga alle procedure di evidenza pubblica di selezione del contraente.

Gruppo Sogin Bilancio d'Esercizio 2022

- le altre figure e i soggetti apicali preposti al controllo di II livello (*Data Protection Officer, Compliance, Security, etc.*);
- gli altri soggetti apicali che rivestono funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione della Società o di una sua unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale, ciascuno nell'ambito delle proprie attribuzioni, garantendo l'unitarietà del sistema aziendale nella realizzazione delle strategie e dei programmi definiti per compiere l'oggetto sociale previsto dall'art. 4 dello Statuto.

Definito coerentemente con le disposizioni di legge e dello Statuto, in considerazione della natura della Società e dell'alta valenza tecnologica, economica e socio ambientale delle sue attività, oltreché ad esigenze di funzionamento (efficacia, efficienza e compliance), il MOGC risponde a requisiti diretti a sostanziarne l'efficacia esimente ex d.lgs. n. 231/2001 ed è integrato dagli atti di indirizzo del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza atte a realizzare le condizioni più idonee a prevenire i fenomeni corruttivi ex legge. n. 190/2012.

In tale quadro si colloca la c.d. "Parte Generale" del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, il "Codice Etico" e le relative "Parti Speciali", adottate dalla Società per fissare i principi e le regole generali dirette a ridurre l'esposizione societaria ai rischi della responsabilità amministrativa ex d.lgs. n. 231/2001.

Le "Parti Speciali", al pari dei regolamenti, delle procedure e degli altri documenti che disciplinano la normativa interna, entrano a far parte dei c.d. "protocolli di prevenzione e contrasto" degli illeciti ex d.lgs. n. 231/01.

3. CONTROLLO DELLA CORTE DEI CONTI

Sogin è sottoposta al controllo della Corte dei Conti, a norma dell'art 12, della legge 21 marzo 1958, n. 259 e ss.mm.ii.

Il Magistrato Delegato al controllo ha diritto ad assistere alle riunioni degli Organi societari (Assemblea degli Azionisti, Consiglio di Amministrazione, Organo Commissariale e Collegio Sindacale), nonché alle riunioni dell'Organismo di Vigilanza e, in qualità di relatore, predisporre la Relazione con la quale la Corte, dopo la sua approvazione, e in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alla Presidenza delle due Camere del Parlamento circa i risultati del controllo sulla gestione finanziaria della Società.

Nell'adunanza dell'11 aprile 2018, il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti ha assegnato alla Dott.ssa Rossana De Corato le funzioni di Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria di Sogin. Successivamente, con decorrenza dal 1° gennaio 2023, il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti ha conferito le funzioni di Delegato titolare al controllo sulla gestione finanziaria di Sogin al Dott. Giacinto Dammicco.

Nell'adunanza del 5-6 febbraio 2019, il Consiglio di Presidenza della Corte dei Conti ha deliberato di assegnare alla Dott.ssa Maria Gabriella Dodaro le funzioni di Delegato sostituto al controllo sulla gestione finanziaria di Sogin.

4. SISTEMA DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI CONSEGUENTI ALLE ATTIVITÀ DI DECOMMISSIONING

Sogin opera nell'ambito dei vari decreti di indirizzo emanati dal MiSE in ottemperanza all'art. 13, comma 4, del d.lgs. n. 79/1999 di attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme per il mercato interno dell'energia elettrica ed è soggetta al controllo e alla regolazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA, di seguito anche "Autorità").

Tutte le attività legate al decommissioning degli impianti nucleari fino al 2022 sono finanziate attraverso la tariffa A2RIM tramite un sistema di regolazione definito dall'ARERA.

Con la comunicazione del 30 giugno 2020, Sogin ha trasmesso ad ARERA la documentazione relativa al programma a vita intera per tutte le attività necessarie per lo smantellamento delle centrali e degli impianti elettronucleari, corredato di un documento metodologico per la misurazione dell'avanzamento fisico delle attività di decommissioning. Il documento sull'avanzamento contiene una proposta articolata in relazione alla misurazione dell'avanzamento fisico di tutte le attività rilevanti della commessa nucleare (non solo quelle di tipo realizzativo, ma anche di ingegneria, licensing e committenza) e costituisce un importante passo avanti per il controllo sull'efficacia/efficienza dell'azione di Sogin.

Successivamente Sogin, con la comunicazione del 30 aprile 2021, ha presentato un aggiornamento del programma a vita intera che include scostamenti in termini di tempi e costi rispetto a quello presentato al 30 giugno 2020 riconducibili alla pandemia COVID-19 e alle misure di contenimento della medesima pandemia adottate dal Governo.

Con la deliberazione 417/2020/R/EEL del 27 ottobre 2020, l'Autorità ha avviato un procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di riconoscimento degli oneri nucleari al fine di rivedere e integrare i criteri di efficienza economica 2013 – 2016 per il periodo di regolazione successivo all'anno 2020 (Terzo periodo di regolazione).

La deliberazione 417/2020/R/EEL ha, altresì, previsto di definire un'adeguata durata per il terzo periodo di regolazione, che preveda la possibilità per Sogin di rivedere i programmi solo dopo un congruo numero di anni. Il terzo periodo di regolazione delle attività di decommissioning ha una durata di 6 anni, a partire dal 1° gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2026, ed è articolato in due semiperiodi di regolazione di uguale durata (3 anni).

Con la deliberazione 93/2021/R/EEL del 9 marzo 2021, l'Autorità ha definito i criteri per il riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di decommissioning delle centrali e impianti elettronucleari per periodo di regolazione 2021-2026 per quelle attività i cui costi rientrano nel perimetro degli oneri nucleari, con l'esclusione delle attività relative al DNPT. Con il nuovo (terzo) sistema

di regolazione l'Autorità ha voluto dare alle attività di decommissioning del terzo periodo regolatorio una spiccata connotazione *forward-looking*, impegnando pertanto fortemente Sogin in merito alla previsione di avanzamento e di spesa effettuata dalla stessa Sogin.

Con la deliberazione 348/2021/R/EEL del 3 agosto 2021, l'ARERA ha approvato i criteri per il riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di decommissioning delle centrali e impianti elettronucleari per il periodo di regolazione 2021-2026 (c.d. TIDECN) e ha definito i parametri quantitativi per l'applicazione del TIDECN nel primo semi-periodo di regolazione (2021-2023). Con la stessa deliberazione, l'Autorità ha approvato a preventivo gli oneri nucleari per le attività di decommissioning per il primo semiperiodo di regolazione (2021-2023).

Con la deliberazione 64/2022/R/EEL del 22 febbraio 2022, l'ARERA ha modificato il Testo integrato per il riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di decommissioning (TIDECN) con particolare riferimento alle tempistiche dei flussi informativi che Sogin deve trasmettere all'Autorità e alle tempistiche delle determinazioni della stessa Autorità.

Il nuovo sistema di regolazione definito con la deliberazione 348/2021/R/EEL e confermato con leggere modifiche dalla deliberazione 64/2022/R/EEL, si basa su un meccanismo di riconoscimento dei costi della commessa nucleare a consuntivo (come il precedente sistema) rispetto al preventivo che viene approvato per un semiperiodo di 3 anni (in precedenza era annuale).

L'ARERA riconosce il consuntivo dei costi sostenuti secondo criteri di efficacia ed efficienza, purché rientranti nel perimetro degli oneri nucleari così come da decreto interministeriale del 26 gennaio del 2000 (modificato dal decreto interministeriale del 3 aprile 2006).

Il sistema vigente suddivide i costi della commessa nucleare in diverse categorie e li sottopone a modalità di riconoscimento distinte.

L'ARERA, oltre a definire il modello di remunerazione per Sogin, controlla le attività sotto il profilo dell'afferenza dei costi sostenuti al perimetro degli "oneri nucleari" così come definiti dal DM del 26 gennaio 2000 in un quadro di efficienza ed efficacia, determinando l'entità degli oneri da addebitare prima sulla tariffa elettrica (A2RIM).

Con la Deliberazione 25/2023/R/EEL, ARERA ha approvato il consuntivo 2020 delle attività di decommissioning.

5. SISTEMA DI RICONOSCIMENTO DEI COSTI PER LA REALIZZAZIONE DEL DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO

Sogin è incaricata della localizzazione, progettazione, realizzazione e gestione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico secondo quanto previsto dal d.lgs. n. 31/2010. L'art. 25, comma 3, del medesimo decreto prevede che la Società realizzi il DNPT con i fondi provenienti dalla componente tariffaria che finanzia le attività di competenza.

La legge n. 27 del 24 marzo 2012 ha stabilito che *"le disponibilità correlate alla componente tariffaria di cui all'art. 25, comma 3 del DL 15 febbraio 2010 n. 31 sono impiegate per il finanziamento della realizzazione e gestione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico e le strutture tecnologiche di supporto, limitatamente alle attività funzionali allo smantellamento delle centrali elettronucleari e degli impianti nucleari dismessi, alla chiusura del ciclo del combustibile nucleare e alle attività connesse e conseguenti, mentre per le altre attività sono impiegate a titolo di acconto e recuperate attraverso le entrate derivanti dal corrispettivo per l'utilizzo delle strutture del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, secondo modalità stabilite dal Ministro dello Sviluppo Economico, su proposta dell'Autorità per l'energia elettrica e il gas, a riduzione della tariffa elettrica a carico degli utenti"*.

Con Deliberazione ARG/elt 109/10, l'Autorità aveva avviato un procedimento per la formazione di provvedimenti in materia di riconoscimento degli oneri nucleari, al fine di modificare e integrare i criteri di efficienza economica e le disposizioni per la separazione contabile definiti dalla Deliberazione ARG/elt 103/08. Successivamente, in sede di determinazione a consuntivo degli oneri nucleari 2012, l'Autorità ha rinviato a un successivo provvedimento la definizione dei criteri di efficienza economica e delle modalità di riconoscimento dei costi sostenuti da Sogin per le attività relative al DNPT, anche nelle more dell'emanazione dei criteri necessari alla definizione della proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee alla localizzazione del DNPT di cui all'art. 27, comma 1, del d.lgs. n. 31/2010. Con la determinazione a consuntivo degli oneri 2013, con Deliberazione 260/2014, l'ARERA ha preso atto dell'emanazione dei criteri per la localizzazione del DNPT e della loro avvenuta pubblicazione sul sito internet dell'ISPRA in data 4 giugno 2014.

Nel corso degli ultimi anni si sono susseguiti incontri e interlocuzioni tra Sogin e ARERA, aventi per oggetto la definizione del sistema regolatorio per il recupero dei costi relativi all'attività del DNPT e il riconoscimento dei costi ad oggi sostenuti.

Si evidenzia, inoltre, che Sogin ha periodicamente inviato all'ARERA i documenti di dettaglio dei costi sostenuti secondo un modello condiviso con la stessa Autorità.

Il 30 dicembre 2020 è stato emesso il "Nulla Osta" da parte del Ministero dello Sviluppo Economico e del Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare e, in data 5 gennaio 2021, è stata pubblicata la Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI).

In data 19 gennaio 2021, con Deliberazione 12/2021/R/EEL, l'ARERA ha emanato le prime disposizioni in merito al riconoscimento dei costi relativi al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, avviando un'istruttoria ai fini del riconoscimento dei costi sostenuti da Sogin dal 2010 al 2020.

Gruppo Sogin Bilancio d'Esercizio 2022

L'istruttoria si è conclusa nel mese di ottobre 2022, con l'emanazione della Deliberazione 529/2022/R/EEL da parte di ARERA. Per ulteriori approfondimenti si rinvia al paragrafo "8. Conclusione dell'istruttoria ARERA sul riconoscimento dei costi del periodo 2010-2020 afferenti al DNPT" della presente Relazione.

La stessa Deliberazione 529/2022/R/EEL reca le disposizioni aventi ad oggetto i criteri per il riconoscimento dei costi delle attività del DNPT dal 1 gennaio 2021 fino all'ottenimento da parte di Sogin della Autorizzazione Unica.

I costi riconoscibili per le attività del DNPT si distinguono tra costi riconoscibili afferenti alla commessa nucleare e costi riconoscibili non afferenti alla commessa nucleare. I costi riconoscibili afferenti alla commessa nucleare sono considerati come anticipazioni sulla tariffa di conferimento dei rifiuti radioattivi afferenti al perimetro degli oneri nucleari. I costi riconoscibili non afferenti alla commessa nucleare sono finanziati a titolo di acconto, da recuperare successivamente attraverso le entrate derivanti dal corrispettivo per l'utilizzo delle strutture del DNPT, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, del decreto-legge 1/12. Ad oggi non è stata definita la tariffa di conferimento.

Entro il 31 marzo 2023, la Sogin presenta all'Autorità e, per conoscenza, a ISIN, un piano delle attività previste per il DNPT fino al rilascio dell'Autorizzazione unica e dei relativi costi.

Entro la stessa data, Sogin trasmette all'Autorità:

- i. un preconsuntivo delle attività e dei costi sostenuti per il DNPT, in ciascun anno, dal 1 gennaio 2021 al 31 dicembre 2022 ⁽⁴⁾;
- ii. una proposta per la ripartizione dei costi tra afferenti e non afferenti alla commessa nucleare, sulla base di criteri di dimensionamento del deposito e del diverso grado di radioattività, secondo la classificazione prevista dalla normativa vigente, previa verifica con ISIN.

In data 31 marzo 2023, visto il prostrarsi dei tempi per la definizione/approvazione della CNAI (Carta Nazionale delle Aree Idonee) e in considerazione delle interlocuzioni sulla definizione del piano di comunicazione sottoposto ad ISIN per l'ottenimento del relativo nulla osta, Sogin ha richiesto ad ARERA di posticipare l'invio del Piano delle attività del DNPT (fino al rilascio dell'Autorizzazione Unica) e dei preconsuntivi delle attività e dei costi sostenuti per il DNPT negli anni 2021 e 2022 al 30 aprile 2023.

L'Organo Commissariale di Sogin ha approvato, in data 30 maggio 2023, il piano delle attività del DNPT fino al rilascio dell'Autorizzazione unica, il preconsuntivo 2022 e il consuntivo 2021 dei costi sostenuti per il DNPT. Alla data del presente documento, la documentazione non è stata trasmessa ad ARERA tenuto conto delle interlocuzioni in corso con ISIN per la definizione e approvazione del Piano della Comunicazione a sostegno della pubblicazione della CNAI.

6. CORRISPETTIVI PER IL SERVIZIO INTEGRATO

L'ENEA ha affidato a Nucleco lo svolgimento del "Servizio integrato per la gestione dei rifiuti radioattivi a media e bassa attività provenienti da operatori esterni" (di seguito anche "Servizio Integrato") in base a una specifica Convenzione del 1989 e reiterati rinnovi fino alla scadenza del 31 dicembre 2026.

Il d.lgs. n. 101 del 31 luglio 2020 ha specificato, all'articolo 74, che il Servizio Integrato garantisce tutte le fasi del ciclo di gestione delle sorgenti non più utilizzate quali la predisposizione al trasporto, il trasporto, la caratterizzazione, l'eventuale trattamento di condizionamento e il deposito provvisorio. Al Servizio Integrato possono aderire tutti gli impianti riconosciuti che svolgono attività di raccolta ed eventuale deposito provvisorio di sorgenti radioattive destinate a non essere più utilizzate. Il successivo comma 4 del medesimo articolo ha individuato nell'ENEA il gestore del Servizio Integrato e, in applicazione di tale disposizione legislativa, Nucleco è uno degli operatori convenzionati a livello nazionale a aderire al Servizio Integrato.

A tal fine, con apposita Convenzione stipulata da Nucleco con l'ENEA nel 2011 è stata attribuita a Nucleco, in via esclusiva, l'esecuzione di prestazioni relative all'attuazione del Servizio Integrato di gestione di sorgenti radioattive e dei rifiuti non elettronucleari a media e bassa attività, provenienti principalmente da attività medico-sanitarie, di ricerca scientifica e tecnologica e industriali.

I costi sostenuti da Nucleco per il Servizio Integrato presentano una struttura basata su tre segmenti, che individuano tre diverse fasi operative/economiche:

- il primo segmento, relativo alle attività di raccolta, confezionamento, misure di caratterizzazione e altre attività operative in genere in loco e trasporto, riguarda i costi sostenuti per il personale coinvolto, per l'uso dei mezzi di trasporto ADR, per l'impiego di fusti per il contenimento e il trasporto di rifiuti;
- il secondo segmento, relativo alle attività di trattamento dei rifiuti liquidi e solidi negli impianti del centro Nucleco, comprende i costi sostenuti essenzialmente per il personale coinvolto, per il canone di locazione degli impianti, per i consumi diretti e indiretti di risorse da parte degli impianti di trattamento;
- il terzo segmento, relativo al conferimento definitivo all'ENEA della proprietà del rifiuto, si riferisce alla stima dei costi che l'ENEA sosterrà dall'acquisizione della proprietà del rifiuto fino al trasferimento dello stesso al suo deposito definitivo.

In fase di definizione dell'offerta commerciale, Nucleco esegue un'analisi dei fattori produttivi impiegati nei processi di trattamento e smaltimento e dei conseguenti costi da sostenere, anche in considerazione della tipologia di rifiuto da trattare; sulla base delle

4 A partire dal 2024, entro il 31 marzo di ciascun anno, Sogin trasmette all'Autorità prospetti di analisi degli scostamenti di costo tra il preventivo e il consuntivo dell'anno precedente, secondo schemi di reportistica definiti dalla stessa Autorità.

evidenze di tali analisi, Nucleco fissa il pricing delle proprie offerte commerciali, determinando l'ammontare di ricavi riconosciuti per le attività del Servizio Integrato.

7. STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Il decreto-legge n. 73, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 143, del 21 giugno 2022, ha disposto all'art. 34, comma 1, il Commissariamento della Società. Con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri (DPCM) del 19 luglio 2022, notificato a Sogin in data 3 agosto 2022, sono stati nominati i membri dell'Organo Commissariale costituito da un Commissario e da due Vicecommissari.

La durata della carica dell'Organo Commissariale è fissata in un anno e può essere prorogata con successivo DPCM, su proposta del Ministro dell'Economia e delle Finanze e del Ministro della Transizione Ecologica (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica), in seguito alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi del commissariamento come disposto dall'art. 34, comma 1, del Decreto-legge n. 73/2022 e dall'art. 3 del DPCM stesso.

In linea con gli obiettivi del commissariamento, l'Organo Commissariale ha attribuito compiti e responsabilità all'interno dell'organizzazione societaria, nelle aree di staff e di business al fine di accelerare lo smantellamento degli impianti nucleari italiani, la gestione dei rifiuti radioattivi e la realizzazione del deposito nazionale di cui al d. lgs n. 31/2010.

Si evidenzia, inoltre, che con il DPCM del 19 luglio 2022, è stato nominato l'Organo Commissariale ed il Collegio Sindacale della Società, come disposto dall'articolo 34, comma 5, del decreto-legge n. 73 del 2022 e dall'art. 5 del DPCM del 19 luglio 2022 è decaduto.

Si riporta di seguito l'organigramma della Società vigente al 31.12.2022:

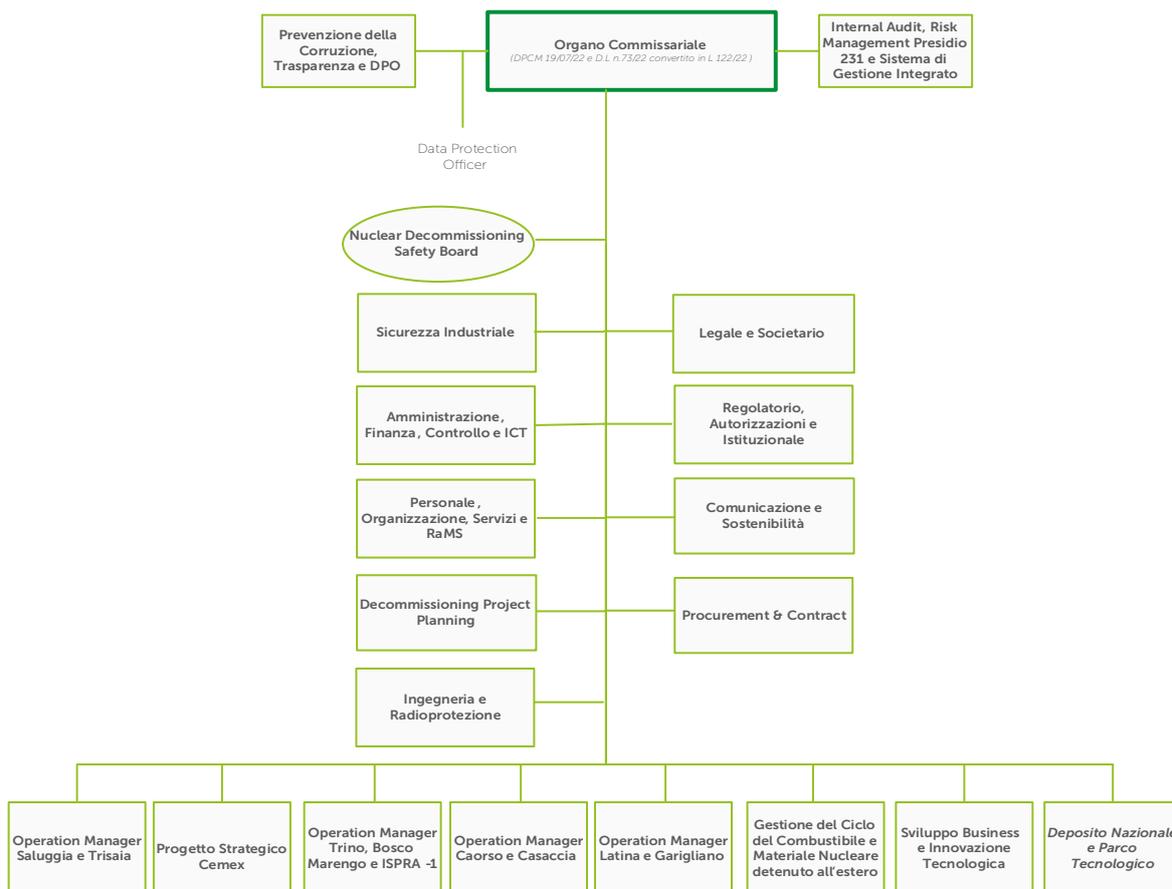


Tabella 1 – Organigramma di Sogin

Gruppo Sogin Bilancio d'Esercizio 2022

8. CONCLUSIONE DELL'ISTRUTTORIA ARERA SUL RICONOSCIMENTO DEI COSTI DEL PERIODO 2010-2020 AFFERENTI AL DNPT

L'istruttoria ARERA sui costi relativi al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (DNPT) sostenuti nel periodo 2010-2020 avviata con la Deliberazione 12/2021/R/EEL del 18 gennaio 2021 si è conclusa con la Deliberazione 529/2022/R/EEL del 25 ottobre 2022⁵).

In relazione a tale istruttoria, ARERA aveva emesso ad agosto 2022 la Comunicazione delle Risultanze Istruttorie (C.R.I.), cui Sogin aveva fornito le sue controdeduzioni con apposite comunicazioni nei mesi di settembre e ottobre 2022.

La Deliberazione 529/2022/R/EEL del 25 ottobre 2022 ha previsto il riconoscimento a favore di Sogin dei costi relativi al DNPT per il periodo 2010-2020 nella misura di euro 30.806.408,63. Si veda la tabella che segue in cui sono riportati, per ciascuna tipologia (esterni, interni, diretti ed indiretti), i costi sostenuti e riconosciuti.

TIPOLOGIA COSTI SOSTENUTI	COSTI SOSTENUTI DA SOGIN S.P.A. 2010-2020	IMPORTO NETTO COSTI RICONOSCIBILI FINALE
Costi esterni per contratti	12.157.235	1.761.481
Costi interni + altri costi personale	23.028.600	22.542.393
Altri costi diretti	690.649	126.637
Costi indiretti ribaltati a driver	8.115.792	7.361.648
Totale costi ante sottrazione ricavi e sospensioni	43.992.276	31.792.159
Ricavi diversi da quelli attribuiti con driver	- 1.079.429	- 939.209
Sospensione contratto C0024S14	- 62.056	- 46.542
Totale costi riconoscibili	42.850.791	30.806.408

Tabella 2 – Costi sostenuti e costi riconoscibili 2010-2020

I costi complessivamente sostenuti da Sogin afferenti al DNPT nel periodo 2010-2020 ammontano a euro 43.992.276.

Nei bilanci della Società tali costi sono stati:

- capitalizzati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni materiali o immateriali in corso (c.d. *costi capex*) per un ammontare di euro 41.522.855;
- rilevati nel conto economico nei costi della produzione in quanto non avevano i requisiti per la capitalizzazione (c.d. *costi opex*) per un ammontare di euro 2.469.421.

La distinzione è evidenziata nella seguente tabella:

TIPOLOGIA COSTI SOSTENUTI	COSTI SOSTENUTI 2010-2020	COSTI CAPITALIZZATI 2010-2020	COSTI ISCRITTI A CE 2010-2020
Costi esterni per contratti	12.157.235	11.592.264	564.971
Costi interni + altri costi personale	23.028.600	22.935.881	92.719
Altri costi diretti	690.649	176.575	514.074
Costi indiretti ribaltati a driver	8.115.792	6.818.135	1.297.657
Totale costi ante sottrazione ricavi e sospensioni	43.992.276	41.522.856	2.469.420

Tabella 3 – Costi capitalizzati e costi iscritti a conto economico 2010-2020

Al fine di analizzare gli effetti contabili conseguenti il riconoscimento dei costi da parte di ARERA, sono stati indagati e distinti gli importi riconosciuti riferibili ai costi sostenuti e capitalizzati dalla società (*capex*), rispetto agli importi riconosciuti riferibili ai costi sostenuti e iscritti a conto economico nel corso degli esercizi 2010-2020 (*opex*). Si riporta di seguito l'analisi di dettaglio effettuata:

⁵ La Deliberazione 529/2022/R/EEL definisce, altresì, il sistema di riconoscimento dei costi sostenuti da Sogin per le attività di localizzazione del DNPT fino all'autorizzazione unica di cui all'art. 27, comma 16, del d.lgs. n. 31/2010.

TIPOLOGIA COSTI SOSTENUTI	COSTI RICONOSCIUTI 2010-2020 CAPEX	COSTI RICONOSCIUTI 2010-2020 OPEX	TOTALE COSTI RICONOSCIUTI 2010-2020	COSTI NON RICONOSCIUTI 2010-2020 CAPEX	COSTI NON RICONOSCIUTI 2010-2020 OPEX	TOTALE COSTI NON RICONOSCIUTI 2010-2020
Costi esterni per contratti	1.679.622	81.860	1.761.481	9.912.642	483.111	10.395.754
Costi interni + altri costi personale	22.451.632	90.761	22.542.393	484.249	1.958	486.207
Altri costi diretti	110.409	16.228	126.637	66.166	497.846	564.012
Costi indiretti ribaltati a driver	6.179.900	1.181.749	7.361.648	638.235	115.907	754.142
Totale costi ante sottrazione ricavi e sospensioni	30.421.563	1.370.598	31.792.159	11.101.292	1.098.822	12.200.115
Ricavi diversi da quelli attribuiti con driver	- 939.209		- 939.209			
Sospensione contratto C0024S14	- 46.542		- 46.542			
Totale costi riconoscibili	29.435.811	1.370.598	30.806.410	11.101.292	1.098.822	12.200.115

Tabella 4 – Costi riconosciuti e non riconosciuti – Distinzione tra costi capex e costi opex 2010-2020

In particolare, con riguardo all'ammontare dei costi non riconosciuti, per i quali la Società ha previsto la capitalizzazione nell'attivo immobilizzato negli esercizi precedenti (capex), è opportuno sottolineare che nel precedente esercizio, tenuto conto delle criticità emerse nel corso del 2021 circa la presenza di requisiti di parziale ammissibilità di costi sostenuti per il DNPT era stato ritenuto prudentiale prevedere la costituzione, tra le passività, di un Fondo per rischi e oneri, pari a complessivi 8.959.213 euro (di cui per euro 8.464.815 per far fronte a eventuali mancati riconoscimenti di costi nell'ambito della istruttoria e per la restante parte di euro 494.398 per spese legali o ulteriori oneri legati all'istruttoria ARERA), che accogliesse la miglior stima degli effetti derivanti dal processo di istruttoria non ancora concluso alla data di predisposizione del bilancio 2021.

In considerazione, dunque, delle previsioni della Deliberazione 529/2022 e delle analisi effettuate dalla Società in merito alle singole categorie di costi (diretti, interni e indiretti), anche tenuto conto delle rettifiche di valore ai sensi delle previsioni dell'OIC 9, apportate rispettivamente negli esercizi 2020 (per un ammontare di 1.894.653 euro) e 2021 (per un ammontare di 3.151.477 euro), la Società ha previsto l'utilizzo del fondo precedentemente costituito, a copertura dell'ammontare di costi capex non riconosciuti dall'Autorità.

Inoltre, con riferimento ai ricavi conseguiti dalla Società per le attività del DNPT per il periodo 2010-2020, la deliberazione 529/2022/R/EEL ha determinato che un ammontare di euro 939.209 di ricavi fosse considerato con valenza rettificativa dei costi sostenuti. Si tratta di ricavi riferibili a costi capitalizzati nel periodo considerato derivanti, essenzialmente, dal rilascio di fondi oneri per retribuzione variabile o da insussistenza di debiti per fatture da ricevere. Tale ammontare è stato incluso nell'importo utilizzato del fondo rischi nell'esercizio in chiusura 2022.

L'ammontare complessivo del fondo rischi utilizzato nel 2022 per coprire i costi capitalizzati (costi capex) non riconosciuti da ARERA è stato pari a euro 7.022.793. Il valore della immobilizzazione DNPT per il periodo 2010-2020, al netto dell'utilizzo fondo, è pari dunque a euro 29.482.353. Tale importo è inclusivo di un ammontare pari a 46.542 euro, relativo al contratto C0024S14, sospeso ai fini del riconoscimento da parte di ARERA. Infine, tenuto conto dell'avvenuta conclusione dell'istruttoria nell'esercizio in chiusura con la Deliberazione 529/2022, si è ritenuto necessario prevedere l'integrale rilascio del fondo non utilizzato, per un ammontare di euro 1.442.022.

Si evidenzia la quota del fondo ARERA accantonato nel bilancio 2021 pari a euro 494.398 per spese legali o ulteriori oneri legati all'istruttoria ARERA, è stata utilizzata nel 2022 per euro 386.148 e rilasciato per euro 32.330. Il fondo rischi residuo è pari al 31 dicembre 2022 a euro 75.919.

9. ANDAMENTO ECONOMICO, PATRIMONIALE E FINANZIARIO DELLA SOGIN E DEL GRUPPO SOGIN

Al fine di evidenziare l'andamento economico di Sogin, si riporta di seguito il conto economico riclassificato a valore aggiunto:

Gruppo Sogin Bilancio d'Esercizio 2022

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO SOGIN S.P.A. A VALORE AGGIUNTO	2022	2021	VARIAZIONE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	19.757.842	25.557.783	-5.799.941
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	245.205.554	191.694.172	53.511.382
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	5.127.952	6.676.102	-1.548.150
Altri ricavi e proventi	6.804.396	4.719.603	2.084.793
Valore della produzione	276.895.744	228.647.660	48.248.084
Acquisti materiali	5.291.375	6.865.810	-1.574.435
Servizi	170.274.792	120.101.631	50.173.161
Godimento beni di terzi	3.664.944	3.574.297	90.647
Variazione delle rimanenze	87.916	-159.426	247.342
Oneri diversi di gestione	2.134.259	2.269.275	-135.017
Totale costi esterni	181.453.285	132.651.588	48.801.698
Valore aggiunto	95.442.458	95.996.073	-553.614
Costo del personale	73.626.547	77.854.844	-4.228.297
EBITDA	21.815.911	18.141.228	3.674.683
Accantonamento ai fondi	1.500.924	9.226.523	-7.725.599
Ammortamenti	19.927.602	19.435.763	491.839
Svalutazione delle immobilizzazioni	0	3.151.477	-3.151.477
Svalutazione crediti attivo circolante	0	0	0
EBIT	387.384	-13.672.536	14.059.920
Proventi e oneri finanziari	1.278.627	3.595.445	-2.316.818
Risultato ante imposte	1.666.011	-10.077.091	11.743.102
Imposte sul reddito	-743.102	-262	-742.840
Utile/perdita dell'esercizio	922.909	-10.077.353	11.000.262

Tabella 5 – Conto Economico Riclassificato di Sogin

Il Valore della produzione della Società si attesta a circa 276,8 milioni di euro, in aumento rispetto ai circa 228,6 milioni di euro realizzato nel 2021, per effetto dell'avanzamento registrato dalle attività di decommissioning e per il forte incremento evidenziato dai costi per il trattamento e riprocessamento del combustibile nucleare.

Il totale dei costi esterni ammonta a circa 181,4 milioni di euro e si incrementano per 48,8 milioni rispetto al precedente esercizio. Il loro aumento è in linea con l'incremento del valore della produzione della Società.

Il costo del lavoro è pari a 73,6 milioni di euro, in diminuzione rispetto al 2021 per circa 4,2 milioni di euro, per effetto della significativa riduzione delle consistenze medie del personale, con una riduzione di oltre 50 unità.

Il margine operativo lordo (Ebitda) si attesta circa su 21,8 milioni di euro, in aumento rispetto ai circa 18,1 milioni di euro del precedente esercizio.

Si rileva, inoltre, un valore del risultato operativo (Ebit) positivo, pari a circa 0,4 milioni di euro rispetto ai -13,7 milioni di euro del 2021, che risentiva degli effetti dell'istruttoria ARERA sui costi del DNPT 2010-2020, che aveva determinato, nel precedente esercizio, un ammontare complessivo tra rettifiche di valore delle immobilizzazioni e accantonamenti a fondo per rischi e oneri, pari a circa 12 milioni di euro.

Il risultato dell'esercizio è positivo, con un utile di circa 1 milione di euro.

Al fine di evidenziare l'andamento economico del Gruppo Sogin nell'esercizio 2022, si riporta di seguito il conto economico riclassificato del Gruppo Sogin.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO GRUPPO SOGIN A VALORE AGGIUNTO	2022	2021	VARIAZIONE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	23.477.040	31.559.256	-8.082.216
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	245.205.554	191.339.996	53.865.558
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	6.094.489	7.248.106	-1.153.617
Altri ricavi e proventi	5.454.638	2.964.743	2.489.895
Valore della produzione	280.231.721	233.112.101	47.119.620
Acquisti materiali	7.426.401	8.394.860	-968.459
Servizi	153.328.176	95.080.577	58.247.599
Godimento beni di terzi	5.175.015	5.212.251	-37.236
Variazione delle rimanenze	-21.681	-129.198	107.517
Oneri diversi di gestione	2.270.105	2.382.752	-112.647
Totale costi esterni	168.178.017	110.941.242	57.236.775
Valore aggiunto	112.053.704	122.170.859	-10.117.155
Costo del personale	89.301.945	92.924.867	-3.622.922
EBITDA	22.751.759	29.245.991	-6.494.233
Accantonamento ai fondi	1.969.785	10.170.511	-8.200.726
Ammortamenti	20.942.346	20.337.082	605.264
Svalutazione delle immobilizzazioni		3.151.477	-3.151.477
Svalutazione crediti attivo circolante	7.653	3.262	4.391
EBIT	-168.026	-4.416.341	4.248.315
Proventi e oneri finanziari	18.508	-185.395	203.903
Risultato ante imposte	-149.518	-4.601.736	4.452.218
Imposte sul reddito	-777.431	-2.773.706	1.996.275
Utile/perdita dell'esercizio	-926.950	-7.375.443	6.448.493

Tabella 6 – Conto Economico Riclassificato del Gruppo Sogin

Il Valore della produzione consolidato 2022 ammonta a circa 280 milioni di euro, in aumento di circa 47,1 milioni di euro rispetto al 2021.

Il Valore della produzione si riferisce:

- alla commessa nucleare per circa 258,9 milioni di euro;
- al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico per circa 7,6 milioni di euro;
- alle attività terze per circa 8 milioni di euro;
- agli altri ricavi e proventi, pari a circa 5,5 milioni di euro.

I costi esterni per l'esercizio 2022 sono pari a circa 168,2 milioni di euro, in aumento rispetto al precedente esercizio di circa 57 milioni di euro. Tale ammontare comprende 7,4 milioni di euro per costi per materiali, 153,3 milioni di euro per costi per servizi, 5,2 milioni di euro per costi per godimento di beni di terzi e 2,3 milioni di euro per oneri diversi di gestione.

Con riferimento ai costi del personale, pari a circa 89,3 milioni di euro, si evidenzia un decremento di 3,6 milioni, rispetto al 2021, per effetto principalmente del decremento delle consistenze del personale del Gruppo.

La consistenza media del personale nel Gruppo è, infatti, passata da un numero di risorse pari a 1.151,60 nel 2021 ad un numero di risorse pari a 1.121,93 nel 2022.

Il margine operativo lordo consolidato (Ebitda) dell'esercizio è positivo e si attesta a 22,7 milioni di euro, in riduzione di -6,5 milioni rispetto al 2021, mentre il risultato operativo consolidato (Ebit) al netto di ammortamenti e accantonamenti del periodo è negativo e ammonta a -0,2 milioni di euro, in miglioramento rispetto ai -4,4 milioni di euro del precedente esercizio.

Il saldo della gestione finanziaria consolidata evidenzia un valore leggermente positivo e in aumento rispetto al 2021 di circa 0,2 milioni di euro.

Al netto delle imposte sul reddito dell'esercizio, il Gruppo Sogin chiude l'esercizio 2022 con una perdita d'esercizio di circa -0,9 milioni di euro.

Al fine di evidenziare l'andamento finanziario e patrimoniale della Società, si riporta nel seguito lo Stato Patrimoniale riclassificato:

Gruppo Sogin Bilancio d'Esercizio 2022

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO SOGIN SPA	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
IMMOBILIZZAZIONI	311.316.655	318.742.600	-7.425.945
Immateriali	7.027.410	9.671.568	-2.644.159
Materiali	273.006.554	277.574.710	-4.568.156
Finanziarie	31.282.691	31.496.322	-213.631
ATTIVO CIRCOLANTE	842.208.681	457.554.912	384.653.769
Rimanenze	696.497.462	426.702.064	269.795.398
Crediti	145.711.219	30.852.848	114.858.371
Altre attività			0
LIQUIDITA'	117.135.849	110.242.829	6.893.021
Depositi bancari e cassa	117.135.849	110.242.829	6.893.021
RATEI E RISCONTI	1.653.094	1.808.219	-155.125
Ratei e risconti	1.653.094	1.808.219	-155.125
TOTALE ATTIVO	1.272.314.279	888.348.560	383.965.719
PASSIVO CIRCOLANTE	966.690.941	612.143.804	354.547.137
Acconti	725.769.222	457.481.715	268.287.507
Debiti verso fornitori	144.123.935	81.013.133	63.110.802
Debiti verso istituti previdenziali	3.751.150	3.485.908	265.241
Altre passività	93.046.634	70.163.047	22.883.587
FONDI	8.536.753	18.512.243	-9.975.491
Fondi per rischi e oneri	3.799.186	13.128.199	-9.329.013
TFR	4.737.567	5.384.044	-646.478
PATRIMONIO NETTO	74.288.872	73.365.964	922.908
Patrimonio netto esercizio precedente	73.365.964	84.815.361	-11.449.398
Utile/perdita dell'esercizio	922.909	-10.077.353	11.000.262
Utile distribuito	0	-1.372.043	1.372.043
Riserve distribuite	0	0	0
RATEI E RISCONTI	222.797.713	184.326.548	38.471.165
Ratei e risconti	222.797.713	184.326.548	38.471.165
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.272.314.279	888.348.560	383.965.720

Tabella 7 – Stato Patrimoniale riclassificato Sogin

La situazione patrimoniale della Società si caratterizza per un incremento significativo dell'attivo circolante (+ 384,6 mln di euro), per effetto:

- dell'incremento delle rimanenze riferito all'avanzamento dei costi per le attività del decommissioning e del DNPT (269,8 mln di euro);
- dell'incremento dei crediti vantati verso ARERA, a fronte sia della Deliberazione 529/2022/ R/EEL che ha previsto il riconoscimento a Sogin di un ammontare di 30,8 mln di euro per i costi sostenuti per le attività del DNPT nel periodo 2010-2020 sia della Deliberazione 735/2022/R/COM che ha previsto il riconoscimento a Sogin di un ammontare ai 77,4 mln di euro a seguito della sottoscrizione di un accordo con la Nuclear Decommissioning Authority (NDA) britannica in merito al contratto Latina '79 e alla cessione onerosa dei prodotti del riprocessamento presso Sellafield di parte del combustibile irraggiato italiano.

Con riferimento alle passività si evidenzia:

- un incremento significativo degli acconti (+268 mln di euro), per l'effetto delle erogazioni effettuate dalla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) per il sostenimento dei costi relativi all'attività di decommissioning e del DNPT;
- un incremento significativo dei debiti verso fornitori (+63 mln di euro), per l'effetto principalmente della sottoscrizione di un accordo con la Nuclear Decommissioning Authority (NDA) britannica in merito al contratto Latina '79 e alla cessione onerosa dei prodotti del riprocessamento presso Sellafield di parte del combustibile irraggiato italiano.

Anche con riferimento ai fondi, si evidenzia un decremento significativo rispetto al precedente esercizio (- 9,9 mln di euro) per effetto principalmente degli utilizzi e rilasci del fondo rischi, costituito nel precedente esercizio, per le passività probabili

connesse all'eventuale mancato riconoscimento dell'ammontare dei costi sostenuti e capitalizzati per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, dal 2010 al 2020. Per ulteriori approfondimenti si rinvia al paragrafo 8 della relazione sulla gestione dedicato alla conclusione dell'istruttoria ARERA sul riconoscimento dei costi del periodo 2010-2020 afferenti al DNPT.

Si riporta di seguito anche lo Stato Patrimoniale riclassificato del Gruppo Sogin, da cui si evincono le medesime dinamiche evidenziate per la situazione finanziaria e patrimoniale della Controllante:

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO GRUPPO SOGIN	31.12.2022	31.12.2021	VARIAZIONE
IMMOBILIZZAZIONI	288.360.713	295.587.582	-7.226.868
Immateriali	11.577.429	13.950.662	-2.373.233
Materiali	274.400.593	279.040.598	-4.640.005
Finanziarie	2.382.691	2.596.322	-213.631
ATTIVO CIRCOLANTE	846.023.821	460.115.243	385.908.577
Rimanenze	696.823.378	426.918.384	269.904.994
Crediti	149.200.443	33.196.859	116.003.583
Altre attività		0	0
LIQUIDITA'	126.544.826	123.295.305	3.249.522
Depositi bancari e cassa	126.544.826	123.295.305	3.249.522
RATEI E RISCONTI	1.814.544	1.852.445	-37.901
Ratei e risconti	1.814.544	1.852.445	-37.901
TOTALE ATTIVO	1.262.743.905	880.850.575	381.893.331
PASSIVO CIRCOLANTE	962.559.429	607.046.733	355.512.696
Acconti	735.098.891	457.545.563	277.553.329
Debiti verso fornitori	153.400.376	73.494.380	79.905.996
Debiti verso istituti previdenziali	4.508.566	4.216.334	292.231
Altre passività	69.551.596	71.790.456	-2.238.860
FONDI	15.148.761	25.472.342	-10.323.581
Fondi per rischi e oneri	10.107.469	19.763.102	-9.655.633
TFR	5.041.292	5.709.240	-667.948
PATRIMONIO NETTO	62.238.001	64.004.951	-1.766.950
Patrimonio netto consolidato esercizio precedente	64.004.951	75.272.437	-11.267.486
Utile/perdita dell'esercizio	-926.950	-7.375.443	6.448.493
RATEI E RISCONTI	222.797.713	184.326.548	38.471.165
Ratei e risconti	222.797.713	184.326.548	38.471.165
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	1.262.743.905	880.850.575	381.893.329

Tabella 8 – Stato Patrimoniale riclassificato Gruppo Sogin

Gruppo Sogin Bilancio d'Esercizio 2022

10. DECOMMISSIONING E CHIUSURA DEL CICLO DEL COMBUSTIBILE (COMMESSA NUCLEARE)



Deliberazione ARERA 348/2021/R/EEL del 3 agosto 2021

L'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) con la Deliberazione 348/2021/R/EEL del 3 agosto 2021 ha stabilito nuove disposizioni e criteri ai fini del riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di decommissioning delle centrali e impianti elettronucleari per il terzo periodo di regolazione. Il terzo periodo di regolazione ha una durata di 6 anni, a partire dal 1° gennaio 2021 fino al 31 dicembre 2026, ed è articolato in due semiperiodi di regolazione di uguale durata. Nella medesima Deliberazione sono, altresì, determinati gli obiettivi di programma per il primo semiperiodo di regolazione 2021 – 2023.

Gli obiettivi di programma per il primo semiperiodo sono definiti sia in termini di spesa che di avanzamento fisico. Il nuovo sistema di misurazione dell'avanzamento della commessa nucleare introdotto con il terzo periodo di regolazione prevede:

1. l'individuazione di quattro fasi che concorrono all'avanzamento della commessa: Ingegneria, Autorizzazioni, Committenza e Realizzazione;
2. la definizione su base trimestrale di obiettivi di avanzamento fisico, espressi in termini percentuali in funzione di una suddivisione multilivello del programma e un peso percentuale associato a ciascun livello di scomposizione (sito, task, fase e step di avanzamento);
3. la definizione di una Metodologia di Misurazione Avanzamento fisico (MMA), sulla base della quale determinare a preventivo e consuntivo le percentuali di avanzamento fisico;
4. la definizione su base annuale di costi di avanzamento fino a livello di fase, comprendenti tutti i costi (esterni o di personale) che sono riconducibili all'avanzamento delle attività di decommissioning.

La misurazione dell'avanzamento fisico complessivo delle attività di decommissioning è pari alla somma pesata dell'avanzamento dei singoli progetti (siti). Il peso di un singolo progetto è definito all'inizio di ogni semiperiodo di regolazione sulla base della metodologia elaborata dall'Ispettorato Nazionale per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione (ISIN), che esprime un indice di rischio radiologico ancora presente per ciascun impianto in corso di decommissioning, attraverso la valutazione di due componenti: indice radioattività residua sistemi e strutture e indice condizionamento rifiuti radioattivi e messa in sicurezza del combustibile irraggiato.

La misurazione dell'avanzamento fisico complessivo di un progetto è pari alla somma pesata dell'avanzamento di tutti i task ricadenti nel singolo progetto. Il peso di ciascun task è pari al rapporto tra i costi di avanzamento a vita intera previsti per il medesimo task nel programma di semiperiodo e la somma dei costi di avanzamento a vita intera previsti nel medesimo programma per tutti i task del progetto.

L'avanzamento di un task è misurato come la media pesata dell'avanzamento delle sue singole fasi, alle quali sono assegnate percentuali predeterminate, a seconda della categoria del task. Per ciascuna fase sono identificati step di avanzamento a cui vengono assegnate percentuali convenzionali. Le tecniche di misurazione dell'avanzamento fisico del singolo step sono:

- a milestone: l'attività è suddivisa in eventi discreti, tangibili e verificabili, all'occorrenza dei quali l'avanzamento è considerato al 100%;
- a percentuale di completamento: l'avanzamento è espresso come rapporto percentuale tra la quantità di lavoro completato

e la quantità di lavoro da completare.

Ogni task è caratterizzato da una categoria principale, che può essere assimilata alle principali attività definite nelle istanze di disattivazione: i) adeguamento/costruzione depositi-facility; ii) demolizioni/smantellamenti; iii) trattamento rifiuti; iv) bonifica sito e v) attività speciali e altre attività.

Si riporta nella tabella seguente l'avanzamento fisico cumulato 2021, l'avanzamento fisico cumulato 2022 e l'avanzamento puntuale 2022. I dati riportati nella relazione sulla gestione circa l'avanzamento fisico sono dati al netto degli eventi imprevedibili ed eccezionali ⁽⁶⁾.

	AF CONSUNTIVO CUMULATO AL 31.12.2021	AF CONSUNTIVO CUMULATO AL 31.12.2022	PUNTUALE 2022
Bosco Marengo	65,552%	65,652%	0,100%
Caorso	38,212%	48,226%	10,014%
Casaccia	43,220%	47,518%	4,298%
Garigliano	50,431%	58,863%	8,432%
ISPRA	6,165%	8,448%	2,283%
Latina	34,503%	37,174%	2,671%
Saluggia	29,187%	29,683%	0,496%
Trino	32,034%	34,615%	2,581%
Trisaia	28,116%	30,832%	2,716%
Totale	35,461%	39,319%	3,859%

al netto eventi imprevedibili ed eccezionali - cfr comma 5.12 TIDECN

Tabella 9 – Avanzamento fisico cumulato 2021 e 2022 e avanzamento puntuale 2022

L'avanzamento fisico cumulato al 31 dicembre 2022 tiene conto, inoltre, delle seguenti circostanze:

- sono state apportate una serie di rettifiche al dato di consuntivo cumulato al 31.12.2020 e al 31.12.2021, sulla base di riscontri documentali atti a dare prova dell'accadimento degli eventi registrati e delle quantità effettivamente lavorate;
- il cambio di categoria della task TSSMD11 da categoria 3 ("Trattamenti rifiuti") a categoria 5 ("Altre Attività") e dalla divisione della task SASMC11 relativa al "CEMEX" in parte di competenza del Deposito D3 e in parte di competenza dell'Impianto di Processo: tali modifiche sono state trasmesse da Sogin ad ARERA nel mese di marzo 2023 nell'ambito dell'invio delle schede tecniche, che sono alla base della determinazione della Deliberazione 348/2021/R/EEL del 3 agosto 2021, rettificata come richiesto da ARERA nelle comunicazioni del 31 dicembre 2022 e del 6 marzo 2023.

Si evidenzia di seguito l'ammontare totale dei costi di avanzamento delle attività di decommissioning consuntivato dalla Società nel 2022, con il confronto del medesimo dato registrato nel precedente esercizio:

CONSUNTIVO COSTI DI AVANZAMENTO - SOGIN S.P.A.	SITO	2022	2021	VARIAZIONE
Costi di avanzamento delle attività di decommissioning	Caorso	23.352.035	24.813.606	-1.461.571
	Garigliano	16.858.782	16.890.486	-31.703
	Latina	10.966.533	25.262.002	-14.295.469
	Trino	8.654.574	11.773.648	-3.119.073
	Bosco Marengo	2.785.812	6.824.158	-4.038.346
	Casaccia	7.331.439	8.607.359	-1.275.920
	Saluggia	9.793.675	9.652.527	141.148
	Trisaia	7.321.550	12.875.756	-5.554.206
	Ispra-1	1.827.809	1.621.719	206.091
Totale		88.892.210	118.321.260	-29.429.050

Tabella 11 – Consuntivo costi di avanzamento 2022 vs 2021

⁶ Dopo la comunicazione ad ARERA del marzo 2023 dei consuntivi 2021, il dato ufficiale dell'avanzamento fisico cumulato al 31 dicembre 2022 è di 39,319% ed è calcolato al netto degli eventi imprevedibili ed eccezionali che hanno riguardato il sito di Bosco Marengo. L'avanzamento fisico cumulato al 31 dicembre 2022 al lordo degli eventi imprevedibili ed eccezionali è di 40,538%.

Gruppo Sogin Bilancio d'Esercizio 2022**10.1 ATTIVITÀ DI DECOMMISSIONING PRESSO CENTRALI E IMPIANTI**

Nei paragrafi che seguono si riporta la descrizione delle principali attività di decommissioning realizzate nell'esercizio 2022 presso le centrali e gli impianti Sogin.

Impianto di Bosco Marengo

L'impianto di Bosco Marengo nell'esercizio 2022 ha registrato un avanzamento fisico per le attività di smantellamento pari al 0,100%.

Si riportano di seguito i dati inerenti all'avanzamento fisico cumulato 2022, 2021 e l'avanzamento fisico puntuale 2022:

	AF CONSUNTIVO CUMULATO AL 31.12.2021	AF CONSUNTIVO CUMULATO AL 31.12.2022	PUNTUALE 2022
Bosco Marengo	65,552%	65,652%	0,100%

Tabella 12 – Avanzamento fisico Impianto Bosco Marengo

Si precisa che con l'entrata in vigore del nuovo Sistema Regolatorio (primo semiperiodo 2021-2023) i task originari sono stati organizzati e suddivisi in modo differente, per consentire una migliore valutazione dell'avanzamento fisico delle attività.

Il calcolo dell'avanzamento fisico cumulato al 31 dicembre 2022 del sito è avvenuto tenendo conto di eventi imprevedibili ed eccezionali ex art. 14 del TIDECN Deliberazione 348/2021/R/EEL, principalmente per la presenza di contaminazione radiologica dei terreni che ha previsto una diversa modalità di caratterizzazione nell'area.

Le attività di decommissioning che hanno contribuito al consuntivo si riferiscono principalmente ai task riguardanti la redazione della documentazione per il completamento della Fase I di Disattivazione (Task BMSM.E.1.2 – Follow up Istanza Fase 1), la gestione delle materie nucleari (Task BMSM.H.1.2 – Alienazioni materie nucleari dal sito), le azioni per la bonifica della falda contaminata (Task BMSM.I.1.4 – Procedimento di bonifica della falda contaminata) e la rimozione dei materiali antropici dall'Area di rispetto del Sito (Task BMSM.I.1.3 – Rimozione materiali antropici dall'Area di Rispetto).

L'avanzamento fisico puntuale 2022 per i seguenti task, BMSM.E.1.2 - Follow up Istanza Fase 1, BMSM.F.1.1 - Adeguamento locale B106 a Deposito Temporaneo e BMSM.F.1.2 - Completamento Fase1 di Disattivazione -Raggiungimento Brown Field, risulta pari al 100%.

Centrale di Caorso

Nell'esercizio 2022, la centrale di Caorso ha registrato un avanzamento fisico per le attività di smantellamento pari al 10,014%.

Si riportano di seguito i dati inerenti all'avanzamento fisico cumulato 2022, 2021 e l'avanzamento fisico puntuale 2022:

	AF CONSUNTIVO CUMULATO AL 31.12.2021	AF CONSUNTIVO CUMULATO AL 31.12.2022	PUNTUALE 2022
Caorso	38,212%	48,226%	10,014%

Tabella 11 – Avanzamento fisico Centrale di Caorso

Si precisa che con l'entrata in vigore del nuovo Sistema Regolatorio (primo semiperiodo 2021-2023) i task originari sono stati organizzati e suddivisi in modo differente, per consentire una migliore valutazione dell'avanzamento fisico delle attività.

Con riferimento all'analisi di specifici task, si riporta di seguito il dettaglio delle principali attività che hanno contribuito al consuntivo 2022.

Relativamente al task CASMA11, è stata ultimata la progettazione relativa alla Realizzazione di una platea per locazione container di cantiere per attività decommissioning ed è stato possibile quindi avanzare lo step di Progetto di fattibilità, Progetto Definitivo, doc. autorizzativa, Verifica e Validazione del Task.

Con riferimento al task CASMC12, le attività svolte riguardano essenzialmente i lavori di rifacimento del deposito temporaneo ERSBA 2; alcuni eventi impreveduti ed imprevedibili hanno comportato un allungamento delle attività e lo slittamento dello step di fine collaudi in sito ERSBA 2 al 2023.

Il consuntivo sul task CASMC13 è relativo alle attività eseguite sul deposito ERSMA. Nel corso del 2022 si è conclusa l'estrazione dei fusti destinati al trasferimento all'impianto di trattamento. A valle dello svuotamento del deposito, è stata effettuata la caratterizzazione radiologica, eseguita da Nucleco. A dicembre 2022 è stata effettuata la consegna parziale delle aree all'appaltatore.

Relativamente al task CASMC14, le attività di cantiere relativa all'adeguamento ET ad area buffer ed STR registrano forti ritardi e, al 31/12/22 non risultano completate. In conseguenza alle gravi inadempienze dell'appaltatore, nel corso del 2022 Sogin ha sospeso il contratto e procederà alla risoluzione contrattuale.

Relativamente al task CASMH11, inerente all'adeguamento dell'impianto elettrico di centrale, non si è concluso lo step di Progetto

Definitivo "Doc.Commitenza, Doc.Autorizzativo e Verifica e Validazione per Adeguamento anello cabine di distribuzione 15kV, Rifacimento impianto elettrico, Modifica e aggiornamento tecnico power center 400 V sbarre" e causa complicazioni intercorse nello sviluppo delle progettazioni.

Relativamente al task CASMH21 sono state anticipate e completate le attività di smantellamento del locale MG-SET.

Per quanto concerne il task CASMR21, è stato anticipato dal secondo semiperiodo lo step di "caratterizzazione" finalizzato allo smantellamento sistemi e componenti Edificio Reattore.

Con riferimento al task CASMR3, è stato anticipato dal II trimestre del 2023 lo step "progetto di fattibilità" per smantellamento Vessel e Internals.

Il task CASMW11 è inerente al trattamento dei rifiuti pregressi. Le spedizioni dei rifiuti presso l'impianto di trattamento in Slovacchia sono iniziate nel 2020 e si sono concluse ad aprile 2022: sono stati complessivamente effettuati 30 trasporti, ciascuno con due motrici trainanti 2 containers ciascuna, nell'ambito dei quali sono stati complessivamente trasferiti 5.916 contenitori.

In relazione al task CASMW31, riferito al trattamento/condizionamento dei rifiuti radioattivi da disattivazione, sono proseguite le attività di Nucleco a piano governo turbina per la cernita, separazione e relativi monitoraggi radiologici di rifiuti potenzialmente allontanabili.

In considerazione delle attività sopra, l'avanzamento fisico registrato complessivamente per la centrale di Caorso per l'anno 2022 è ascrivibile macroscopicamente ai seguenti obiettivi perseguiti:

- Anticipo step Demolizioni/Predisposizioni Cantiere adeguamento deposito ERSMA;
- Anticipo Step Smantellamento: 4 componenti (MG-SET e relativi quadri elettrici) su 24 componenti totali presenti sulla TASK;
- Anticipo step progetto di fattibilità per smantellamento vessel e Internals;
- Maggiore trattamento resine e fanghi rispetto a quanto pianificato;
- Maggiori attività di trattamento e condizionamento effettuati con le attività di supporto di Nucleco.

Centrale di Trino

Nell'esercizio 2022, la centrale di Trino ha registrato un avanzamento fisico per le attività di smantellamento pari al 2,581%.

Si riportano di seguito i dati inerenti all'avanzamento fisico cumulato 2022, 2021 e l'avanzamento fisico puntuale 2022:

	AF CONSUNTIVO CUMULATO AL 31.12.2021	AF CONSUNTIVO CUMULATO AL 31.12.2022	PUNTUALE 2022
Trino	32,034%	34,615%	2,581%

Tabella 12 – Avanzamento fisico Centrale di Trino

Con riferimento al task TRSMA11 si evidenzia che sono stati effettuati i servizi di monitoraggio nelle matrici acqua e aria.

In merito al task TRSMA12 si precisa che nell'ambito del progetto della ciclovia VEN.TO, (tratto antistante la Centrale), sono state consegnate le aree al fornitore per la realizzazione dei lavori che insistono su aree di proprietà Sogin. Sono in corso gli incontri e lo scambio di informazioni per quanto riguarda la fase autorizzativa del progetto con gli Enti preposti, in particolare con la Regione Piemonte per il rilascio dell'autorizzazione a procedere successivamente con la realizzazione dell'opera per quanto riguarda le aree attualmente di proprietà diversa da Sogin. Per quanto riguarda il progetto denominato "CARPA" sono stati avviati i relativi lavori di bonifica.

Nell'ambito del task TRSMC12 si evidenzia che nel primo trimestre è stato validato il progetto definitivo di adeguamento del deposito n.2 mentre nell'ultimo trimestre è stato formalizzato il contratto per la successiva realizzazione. Parallelamente sono state effettuate le attività propedeutiche all'apertura del cantiere ed in particolare lo svuotamento e la caratterizzazione del deposito in questione.

Riguardo il task TRSMH11, sono state eseguite le prove a caldo del Radwaste con il conseguente ottenimento della licenza di esercizio (dicembre 2022). La facility tratterà tutte le correnti liquidi provenienti dalle future operazioni di decommissioning.

In merito al task TRSMK21, si sono concluse le attività di rimozione dei sistemi non contaminati dell'intercapedine anulare del contenitore della sezione nucleare, che avevano lo scopo di rimuovere i sistemi elettrici non più necessari e rimuovere i materiali contenenti amianto.

Con riferimento al task TRSMK12, si evidenzia che per quanto riguarda l'abbattimento parziale dell'Edificio Turbine si è in attesa dell'assegnazione definitiva del contratto per l'esecuzione della progettazione esecutiva e della realizzazione dei lavori. Al momento la gara di appalto risulta bloccata per valutazioni del Consiglio di Stato.

Per il task TRSMR52 è stata ottenuta l'autorizzazione del P.O. "Caratterizzazione radiologica del Vessel e degli internals e smantellamento circuito primario e sistemi ausiliari esclusi grandi componenti" mentre per il task TRSMR53 è stato completato il P.O. "Smantellamento testa Vessel e Upperpage".

Con riferimento al task TRSMV11, nel corso del 2022 è stata positivamente sorvegliata da Sogin la progettazione prodotta da Nucleco relativa allo smantellamento del sistema primario escluso i grandi componenti. Sono inoltre state consegnate le aree per l'accantieramento e sono state effettuate le forniture dei macchinari e delle attrezzature utili allo smantellamento delle

Gruppo Sogin Bilancio d'Esercizio 2022

tubazioni. Sono inoltre proseguite le attività di smantellamento.

Riguardo i task TRSMV12 e TRSMV13, si evidenzia che nell'ultimo trimestre sono stati emessi lo studio di fattibilità e il Piano Operativo in revisione 0 per lo smantellamento degli altri componenti contaminati dei sistemi ausiliari e per lo smantellamento dei grandi componenti del sistema primario (Pressurizzatore e Generatori di Vapore).

Per il task TRSMV14 sono proseguite le attività di caratterizzazione dei materiali provenienti dalle operazioni di smantellamento che saranno inviati a fusione.

Nell'ambito del task TRSMW21 sono stati approvati da parte di ISIN il "Piano Operativo e Rapporti finali di qualificazione relativi al processo di condizionamento dei residui del trattamento di ossidazione a umido delle resine esaurite della Centrale (SiCoMoR)". È stata inoltre completata la verifica e validazione relativa al progetto "Realizzazione della struttura di confinamento SiCoMoR", dell'opera di fondazione, del cunicolo di collegamento e delle sistemazioni esterne presso la Centrale Nucleare di Trino.

Con riguardo al task TRSMW41 si evidenzia che nel corso dell'anno sono proseguite le attività di caratterizzazione, trasferimento presso l'impianto di Nucleco a Casaccia per la successiva supercompattazione di rifiuti pregressi.

In merito al task TRSMX11, nel corso del 2022 a seguito del ripristino del carroponete presente nell'Edificio dell' Auxiliary building, si sono concluse le attività realizzative per il trasferimento dei componenti attivati dalla piscina dei purificatori alla piscina del combustibile esaurito (SFP). Rimangono da completare le fasi di svuotamento della piscina e la pulizia ed eventuale decontaminazione del liner. Da ultimo, con riferimento al task TRSMX12 si evidenzia che nell'ultimo trimestre 2022 sono stati emessi lo studio di fattibilità e il Piano Operativo per lo smantellamento dei componenti attivati presenti sull'impianto e della piscina del combustibile SFP.

Impianto Eurex di Saluggia

Nel 2022, l'Impianto Eurex di Saluggia ha registrato un avanzamento delle attività di smantellamento pari al 0,496%.

Si riportano di seguito i dati relativi all'avanzamento fisico cumulato 2022, 2021 e l'avanzamento fisico puntuale 2022:

	AF CONSUNTIVO CUMULATO AL 31.12.2021	AF CONSUNTIVO CUMULATO AL 31.12.2022	PUNTUALE 2022
Saluggia	29,187%	29,683%	0,496%

Tabella 13 – Avanzamento fisico Impianto di Saluggia

Nel 2022 sono stati attuati i programmi di seguito descritti.

Il cantiere per il completamento del complesso CEMEX - SASMC11 è stato avviato nel 2021 con un cronoprogramma triennale di contratto per la sua conclusione. Nel 2022 sono stati fissati i traguardi di completare l'edificio di processo fino alla quota di 18 metri e di collaudare alcuni sistemi e impianti presso gli stabilimenti di produzione. A metà luglio 2022 l'avanzamento dei lavori registrato è stato irrilevante rispetto al cronoprogramma. Le evidenti criticità tecniche e gestionali dell'appaltatore e le gravi e ripetute inadempienze contrattuali hanno portato alla decisione di rescindere il contratto. È in atto un piano di azione aziendale che ha la primaria finalità di riavviare in tempi ragionevolmente brevi la realizzazione del complesso Cemex, secondo le indicazioni dell'Organo Commissariale.

Nell'ambito di un piano di accelerazione delle attività di decommissioning del sito, l'unità di conversione plutonio UMCP – SASMF24, costituito principalmente da cinque scatole a guanti, è stato sottoposto ad un piano operativo di smantellamento che nell'anno 2022 ha condotto alla bonifica e smantellamento della prima scatola a guanti in stretta collaborazione con il team specialistico del sito di Casaccia.

È stato sviluppato il progetto complessivo per il trattamento e condizionamento dei rifiuti radioattivi liquidi organici – SASMD31. Esso comprende il progetto per la realizzazione di un impianto capace di prelevare tali liquidi dai serbatoi di stoccaggio e di adsorbirli in appositi contenitori con resine speciali e le specifiche tecniche e gestionali per l'affidamento del servizio di incenerimento e condizionamento.

Sono stati sviluppati gli studi di fattibilità tecnici ed economici della Facility Multifunzione-SASMF32 e della Waste Management Facility – SASMG11 e sono state riesaminate le strategie di gestione dei rifiuti del sito.

Il progetto di adeguamento dell'Edificio 2300 – SASMF31, attuale deposito di stoccaggio dei rifiuti pregressi, ha ricevuto pareri positivi alle richieste di istanza autorizzative necessarie per il proseguimento del programma: Decreto Ministeriale 54/2022 di istanza modifica impianto ai sensi dell'art. 233 del DL 101/2020, Decreto Direttoriale 160/2022 per la valutazione di verifica di assoggettabilità alla verifica di impatto ambientale, Determina Dirigenziale 486/2022 di istanza paesaggistica.

In accordo ad un piano di miglioramento della sicurezza dei rifiuti sono stati eseguiti i lavori di impermeabilizzazione dell'intera area – SASMC16.

In accordo ad un programma di sostituzione degli impianti obsoleti sono stati installati nuovi gruppi elettrogeni ed un moderno sistema di monitoraggio gamma ambiente dell'impianto EUREX – SASMF25.

Conclusione del progetto del sistema di raccolta degli effluenti liquidi SASM032 (Waste Pond) e approvazione da parte ISIN del Rapporto di Progetto Particolareggiato.

Il piano complessivo della gestione dei rifiuti radioattivi è proseguito con i seguenti programmi:

- a) il programma di gestione dei rifiuti solidi pregressi, avviato nel 2013, ha riguardato due tappe importanti: la conclusione del trattamento e condizionamento dei rifiuti generati dallo smantellamento dell'impianto di fabbricazione degli elementi di combustibile IFEC - SASMD11 e la conclusione del trattamento e condizionamento dei rifiuti contenuti nei RIBA - SASMD12.
- b) è nella fase conclusiva il piano di trasferimento e riconfezionamento (laddove necessario) dei rifiuti radioattivi solidi stoccati nell'edificio 2300 al nuovo deposito D2.
- c) nel 2022 sono state avviate le attività di caratterizzazione e condizionamento dei rifiuti tecnologici contenuti in fusti petroliferi e dei rifiuti detti materiali sfusi -SASMD13.

Impianto di Casaccia

Nell'esercizio 2022, l'impianto di Casaccia ha registrato un avanzamento fisico per le attività di smantellamento pari al 4,298%. Si riportano di seguito i dati inerenti all'avanzamento fisico cumulato 2022, 2021 e l'avanzamento fisico puntuale 2022:

	AF CONSUNTIVO CUMULATO AL 31.12.2021	AF CONSUNTIVO CUMULATO AL 31.12.2022	PUNTUALE 2022
Casaccia	43,220%	47,518%	4,298%

Tabella 14 – Avanzamento fisico Impianto di Casaccia

Di seguito, per ciascun task, si riportano le principali motivazioni relative allo scostamento tra il pianificato e quanto realizzato:

- Task CSSM.O.3.1 – OPEC - Smantellamento serbatoi effluenti liquidi radioattivi: L'assenza dell'approvazione ISIN del Piano Operativo ha comportato lo slittamento dell'attività di caratterizzazione e smantellamento nell'ambito del contratto di bonifica dei locali interrati Waste A e Waste B.
- Task CSSM.P.0.1 – IPU - Realizzazione SCA (ex WMF): Il ritardo accumulato nella predisposizione della documentazione autorizzativa ha comportato una ripianificazione delle autorizzazioni previste (approvazione MASE Modifica d'impianto art. 233 d.lgs. 101/2020 + Verifica di non assoggettabilità a VIA per realizzazione SCA). Si è registrato inoltre lo slittamento della verifica ai fini della validazione dovuto ad un ritardo nello sviluppo del progetto definitivo per la realizzazione della Stazione di Compattazione Alfa e alla mancanza delle autorizzazioni primarie.
- CSSM.P.2.1 – IPU e OPEC - Condizionamento rifiuti radioattivi di esercizio: si è registrato principalmente un ritardo nelle attività di trattamento dei contenitori Casagrande a causa di un minor ritmo di lavorazione rispetto al previsto per problematiche logistiche del complesso Nucleo.
- CSSM.P.4.3 – IPU - Smantellamento scatole a guanti residue: la ripianificazione dell'attività di progettazione dello smantellamento delle SaG residue dell'Impianto Plutonio ha comportato lo slittamento della predisposizione della Relazione di modifica di impianto art. 233 d.lgs. 101/2020 e, conseguentemente, dell'ottenimento del relativo Decreto Ministeriale.
- CSSM.P.6.1 – IPU e OPEC - Adeguamenti impiantistici e nuove costruzioni: si è registrato il mancato perfezionamento del contratto di Realizzazione della stazione di pesa mezzi OPEC dovuto ad un ritardo sia nello sviluppo del progetto definitivo che dell'iter di committenza.
- CSSM.P.7.1 – IPU - Sistemazione materie nucleari: la riprogrammazione delle attività di caratterizzazione (attività da eseguirsi con personale Sogin) e delle forniture necessarie al trattamento e al riconfezionamento delle materie nucleari ha comportato un minor avanzamento economico. Si è registrata inoltre una ripianificazione dello sviluppo della documentazione autorizzativa a seguito della definizione della strategia di gestione delle materie nucleari dell'Impianto Plutonio.
- CSSM.P.8.1 – IPU - Realizzazione impianto di trattamento liquidi acquosi: i ritardi accumulati sul contratto di fornitura della SaG di cementazione e le problematiche riscontrate con l'appaltatore hanno comportato lo slittamento della realizzazione della SaG e dell'approvazione del Piano Operativo (vincolata alla trasmissione ad ISIN del Rapporto di qualifica dei contenitori CC-30).
- CSSM.P.8.2 – IPU - Trattamento e condizionamento dei rifiuti liquidi organici e acquosi IPU: il ritardo accumulato nel task CSSM.P.8.1 ha comportato la ripianificazione delle attività di trattamento dei rifiuti liquidi acquosi stoccati presso l'Impianto Plutonio e la riprogrammazione della committenza per le forniture necessarie per l'esecuzione delle attività.
- CSSM.P.8.3 – IPU - Trattamento e condizionamento dei rifiuti liquidi organici e acquosi NUCLECO: l'esito della gara (andata deserta) per la formalizzazione del contratto per il trattamento dei rifiuti liquidi organici e acquosi stoccati presso Nucleo ha comportato la ripianificazione della trasmissione ad ISIN del Piano Operativo per il trattamento e lo slittamento dell'attività di estrazione dei liquidi acquosi.
- CSSM.P.G.1 – IPU e OPEC - Trattamento e condizionamento rifiuti da D&D: la gestione dei rifiuti radioattivi derivanti da attività ordinarie e pregresse degli impianti IPU e OPEC ha registrato un anticipo delle attività rispetto al pianificato sia in termini di caratterizzazione che di trattamento.

Gruppo Sogin Bilancio d'Esercizio 2022

- CSSM, P.L.1 – IPU - Realizzazione nuovo deposito rifiuti: il ritardo accumulato nella predisposizione della documentazione autorizzativa ha comportato una ripianificazione delle autorizzazioni previste (approvazione MASE Modifica d'impianto art. 233 d.lgs. 101/2020 + Verifica di non Assoggettabilità a VIA per realizzazione NDC). Si è registrato inoltre lo slittamento della verifica ai fini della validazione dovuto ad un ritardo nello sviluppo del progetto definitivo per la realizzazione del Nuovo Deposito Casaccia.

Centrale di Latina

Nell'esercizio 2022 la Centrale di Latina ha registrato un avanzamento fisico per le attività di smantellamento pari al 2,671%. Si riportano di seguito i dati inerenti all'avanzamento fisico cumulato 2022, 2021 e l'avanzamento fisico puntuale 2022:

	AF CONSUNTIVO CUMULATO AL 31.12.2021	AF CONSUNTIVO CUMULATO AL 31.12.2022	PUNTUALE 2022
Latina	34,503%	37,174%	2,671%

Tabella 15 – Avanzamento fisico Centrale di Latina

Le attività di decommissioning di maggiore rilievo sono sintetizzate nel seguito ed hanno riguardato i seguenti progetti:

- il progetto Smontaggio sistemi e componenti Edificio Reattore per adeguamento a deposito, task LTSMR41;
- il progetto Smantellamento vecchio impianto radwaste, task LTSMU11;
- il progetto Trattamento rifiuti, task LTSMW18;
- Il progetto di trasporto a fusione, task LTSMW19.

Con riguardo al task LTSMR41, relativo al progetto smontaggio sistemi e componenti Edificio Reattore per adeguamento a deposito, si evidenzia che nel corso dell'esercizio si sono completate le attività di progettazione esecutiva per la bonifica locali edificio reattore, per una percentuale di avanzamento fisico pari al 70,883%.

Per quanto attiene il task LTSMU11, relativo allo smantellamento del vecchio impianto radwaste, ha registrato costi oltre 1 milione di euro dovuti alle attività di rimozione di parte della vecchia linea radwaste, decontaminazione e bonifica area antistante, raggiungendo una percentuale di avanzamento fisico del 40,962%.

Anche per quanto riguarda il task LTSMW18, relativo alla caratterizzazione, trattamento, gestione e smaltimento rifiuti derivanti dalle attività di smantellamento, si è registrata una variazione in aumento rispetto al 2021, dovuta ai lavori di rimozione di materiale di origine antropica contenente amianto, raggiungendo una percentuale di avanzamento fisico cumulato del 98,747%. In merito al task LTSMW19, relativo al Trasporto a Fusione metalli derivanti dallo smantellamento pregresso, sono terminate le attività di spedizione all'estero dei metalli raggiungendo una percentuale di avanzamento fisico del 44,200%.

Per quanto riguarda le altre principali attività che hanno contribuito all'avanzamento fisico del 2022, si segnala quanto segue:

- a) sono proseguite le attività prescritte dal Decreto VIA, quali interventi di rinaturalizzazione e restauro vegetazionale e interventi di monitoraggio naturalistico;
- b) sono terminate le operazioni propedeutiche al servizio di scarifica;
- c) sono state portate a termine le attività di estrazione fanghi dell'impianto LECO.

Centrale di Garigliano

Nell'esercizio 2022 la Centrale del Garigliano ha registrato un avanzamento fisico per le attività di smantellamento pari al 8,432%. Si riportano di seguito i dati inerenti all'avanzamento fisico cumulato 2022, 2021 e l'avanzamento fisico puntuale 2022:

	AF CONSUNTIVO CUMULATO AL 31.12.2021	AF CONSUNTIVO CUMULATO AL 31.12.2022	PUNTUALE 2022
Garigliano	50,431%	58,863%	8,432%

Tabella 16 – Avanzamento fisico Centrale di Garigliano

Le attività di decommissioning di maggiore rilievo economico sono sintetizzate nel seguito ed hanno riguardato i seguenti progetti:

- realizzazione del nuovo deposito D2, GASMC51;
- ripristino del sistema piscina, GASMR11;
- smantellamento internals superiori (FASE 1), GASMR21;
- realizzazione macchina per il taglio delle barre di controllo, GASMR22;
- ripristino sistemi ausiliari e smantellamento ciclo termico turbina, GASMT21;

- trattamento rifiuti, GASMW11.

Con riferimento al task GASMC51, relativo alla realizzazione del nuovo deposito D2, nel 2022 sono state eseguite con esito positivo le prove sul palo pilota, si è completata la progettazione esecutiva, sono stati avviati le attività di scavo per la realizzazione delle opere di fondazione e sono stati avviati i collaudi in officina ed in sito della strumentazione radiologica raggiungendo una percentuale di avanzamento fisico pari al 51,135%.

Il task GASMR11, relativo al ripristino del sistema piscina, ha registrato costi legati alle attività di rimozione delle attrezzature dal locale piscina e successiva riduzione di volume, ai controlli non distruttivi sul liner del canale reattore alla fornitura e posa in opera del portale di taglio ed alla fornitura dei componenti necessari per l'esecuzione delle attività. Inoltre, sono stati completati i collaudi con l'appaltatore in sito ed in officina dei componenti necessari per il ripristino del sistema. La percentuale di avanzamento fisico raggiunta del task nel 2022 è pari al 99,704%.

Il task GASMR21, relativo allo smantellamento degli internals superiori del vessel (Fase 1), ha registrato costi legati al completamento della progettazione esecutiva per lo smantellamento degli internals, per le attività di misure e prove su campioni contaminati di acciaio, calcestruzzo ed altri materiali provenienti da sistemi e componenti della centrale. La percentuale di avanzamento fisica raggiunta del task nel 2022 è pari al 72,910%.

Per il task GASMR22, relativo allo smantellamento degli internals inferiori (Fase 2), i costi registrati riguardano le attività di progettazione e realizzazione del mockup della macchina da utilizzare per il taglio delle barre di controllo nonché per il ripristino della piattaforma X20, entrambe attività propedeutiche all'avvio degli smantellamenti. La percentuale di avanzamento fisica raggiunta del task nel 2022 è pari al 14,167%.

Con riferimento al task GASMT21, relativo al ripristino dei sistemi ausiliari ed allo smantellamento del ciclo termico della turbina, sono state eseguite le attività installazione e completamento dei sistemi automazione e controllo, rivelazione incendi, rivelazione gas e monitoraggio radiologico. Inoltre, è proseguita l'attività di realizzazione dell'impianto per la distribuzione dei gas tecnici da taglio e l'installazione del nuovo montacarichi. La percentuale di avanzamento fisica raggiunta del task nel 2022 è pari al 66,281%.

Con riferimento al task GASMW11, relativo al trattamento dei rifiuti provenienti dalle attività di decommissioning, si sono svolte le attività di verifica radiometrica dei rifiuti prodotti nell'ambito delle diverse attività di decommissioning, l'acquisto di contenitori ad alta integrità per lo stoccaggio degli internals del vessel a seguito dello smantellamento, le attività di prequalifica dei fanghi contenuti nei serbatoi T12-T13-T26 e le attività di radioprotezione operativa. La percentuale di avanzamento fisica raggiunta del task nel 2022 è pari al 75,915%.

Per quanto riguarda le altre principali attività che hanno contribuito all'avanzamento fisico del 2022 della centrale di Garigliano, si segnala quanto segue:

- è stato demolito l'edificio ex-compattatore;
- sono stati avviati i collaudi in officina ed in sito dei componenti necessari per l'adeguamento dell'edificio Ex-Eccs;
- è stata completata la progettazione esecutiva per l'adeguamento dell'edificio C-501;
- è stato demolito l'edificio tiosolfato;
- sono state effettuate le predisposizioni necessarie per l'avvio delle attività di realizzazione della waste route;
- è stata completata la caratterizzazione dei fanghi dell'opera di restituzione;
- è stato avviato all'esercizio il nuovo radwaste di centrale consentendo l'inizio delle operazioni di bonifica dei serbatoi T12-T13-T26 del vecchio radwaste;
- si è ottenuta l'approvazione da ISIN del piano operativo per la demolizione del serbatoio sopraelevato;
- si è ottenuta l'approvazione da ISIN del progetto particolareggiato per la realizzazione della waste route;
- è stato validato il progetto definitivo per la demolizione del serbatoio sopraelevato;
- è stato completato il progetto definitivo delle facility per la bonifica dell'opera di restituzione.

Impianto di Trisaia

Nell'Esercizio 2022 l'Impianto di Trisaia ha registrato un avanzamento fisico per le attività di smantellamento pari al 2,716%. Si riportano di seguito i dati inerenti all'avanzamento fisico cumulato 2022, 2021 e l'avanzamento fisico puntuale 2022:

	AF CONSUNTIVO CUMULATO AL 31.12.2021	AF CONSUNTIVO CUMULATO AL 31.12.2022	PUNTUALE 2022
Trisaia	28,116%	30,832%	2,716%

Tabella 18 – Avanzamento fisico Impianto di Trisaia

Con riferimento al task TSSMA1 inerente la Sistemazione a Secco del Combustibile Irraggiato Elk River Reactor (ERR), nell'anno di riferimento sono proseguite le attività di fabbricazione dei cask e dei tool presso le officine dei fornitori.

Nell'ambito delle attività di reincapsulamento, rimanendo in attesa dell'approvazione, da parte dell'Autorità di Controllo, del

Gruppo Sogin Bilancio d'Esercizio 2022

Piano Operativo per avviare le attività di reincapsulamento, è stato presentato e autorizzato il Piano Operativo specifico per le attività preliminari di campionamento e analisi dell'acqua interna alle capsule. Pertanto, è stato eseguito l'addestramento del personale impegnato nelle attività e disposto il piano di campionamento su quattro capsule presenti nella piscina di impianto. A ottobre 2022 è stato eseguito il primo campionamento. A seguito di tale attività, essendo stato riscontrato un superamento dei livelli di attività rispetto a quanto disposto nel PO approvato, le attività sono state sospese da ISIN. Si sta predisponendo quanto necessario per consentire un celere riavvio delle attività.

Inoltre, nell'ultimo trimestre dell'anno 2022, è stata completata l'attività di adeguamento dell'area G-48.

Con riferimento al task TSSMB1, riguardante la solidificazione del prodotto finito e la soluzione U/Th fresco, le attività rilevanti eseguite nel corso dell'anno di riferimento hanno riguardato i lavori di completamento dell'Edificio Deposito DMC3/DTC3, l'ultimazione delle opere civili con il getto del solaio a quota + 16.60 e l'avvio delle attività per l'installazione delle componenti impiantistiche.

In riferimento al "Nuovo sistema di alimentazione di emergenza e realizzazione opere civili per il passaggio cavi elettro-strumentali nella zona tra i diesel di emergenza e la cabina ITREC, sono state avviate le attività, e a dicembre 2022 sono stati consegnati in sito i gruppi elettrogeni, in attesa del completamento delle opere civili e del loro posizionamento.

In riferimento ai lavori di Realizzazione dell'Edificio Processo ICPF, la gara bandita nel corso del 2021 è andata deserta. Pertanto, il progetto nel corso del 2022 è stato sottoposto ad una revisione dei termini contrattuali, e a dicembre 2022, a valle di una nuova verifica e validazione, è stata bandita una nuova gara (non assegnata al momento della redazione della presente Relazione).

Per quanto riguarda le opere propedeutiche all' Edificio di Processo ICPF, nel corso del 2022 i lavori sono stati sospesi in quanto la Regione Basilicata, chiamata a esprimersi circa le attività di scavo in sito oggetto del contratto, ha ritenuto necessaria una valutazione complessiva dell'impatto prodotto dalle opere, non ricomprese nelle precedenti autorizzazioni. Pertanto, Sogin ha predisposto la documentazione necessaria per la verifica di non assoggettabilità a VIA e si resta in attesa di riscontri in merito. Le attività di monitoraggio ambientale prescritte dal Decreto VIA sono continuate.

Con riferimento al task TSSMD3, relativa al Trattamento e condizionamento rifiuti combustibili Trisaia, la gara bandita è andata deserta e si sta predisponendo la revisione della documentazione per procedere alla pubblicazione di un nuovo bando.

Con riferimento al task TSSMD4, nell'ambito dei lavori di bonifica della fossa irreversibile 7.1 nel corso dell'anno di riferimento, si è proceduto a predisporre quanto necessario per le attività di trattamento e condizionamento dei liquidi drenati dalla Fossa 7.1. Le attività saranno affidate alla controllata Nucleco.

Per quanto riguarda le attività di allontanamento dei terreni adiacenti il Deposito 9.3, nell'anno di riferimento l'Autorità di Controllo ISIN ha disposto l'allontanamento dei suddetti materiali. Pertanto, nel corso del 2022 è stato disposto quanto necessario per l'avvio delle attività (predisposizione iter di committenza, istanza di attivazione della procedura di VINCA Livello I di screening, e avvio delle attività a dicembre 2022).

Nell'ambito delle attività del Deposito NSD1, nel corso del 2022 è stata predisposta la documentazione necessaria per l'ottenimento delle autorizzazioni da parte dei competenti ministeri (Modifica di impianto ai sensi dell'art. 233 del d. lgs 101/20 e dell'art. 24 del DL n. 1 del 2012).

Nel corso del 2022 si è proceduto poi alla cantierizzazione delle aree e alla consegna dei lavori relativi alle attività di adeguamento e rimozione delle vecchie strutture del camino effluenti aeriformi.

Le attività di sistemazione in sicurezza dei rifiuti solidi Si.Ri.S e le attività di caratterizzazione, supercompattazione e condizionamento dei rifiuti sono proseguite per tutto il 2022.

Impianto di ISPRA-1

Com'è noto, in data 26/09/2019 è stato firmato tra Commissione Europea (Joint Research Centre) e Sogin, l'"Atto di Presa in Carico" del reattore ISPRA-1, che trasferisce di fatto a Sogin la responsabilità di gestione e mantenimento in sicurezza dell'impianto e dello smantellamento dello stesso, lasciando al JRC la responsabilità di gestione dei rifiuti che ne derivano.

Nell'esercizio 2022 l'Impianto di Ispra 1 ha registrato un avanzamento fisico per le attività di smantellamento pari al 2,283%.

Si riportano di seguito i dati inerenti all'avanzamento fisico cumulato 2022, 2021 e l'avanzamento fisico puntuale 2022:

	AF CONSUNTIVO CUMULATO AL 31.12.2021	AF CONSUNTIVO CUMULATO AL 31.12.2022	PUNTUALE 2022
ISPRA	6,165%	8,448%	2,283%

Tabella 19 – Avanzamento fisico Impianto di Ispra 1

Tra le principali attività portate avanti nel corso del 2022, vi sono le attività di bonifica della piscina del combustibile (ISSMP13) per la quale Sogin ha progettato e realizzato l'impianto di filtrazione e purificazione radiologica dell'acqua, la caratterizzazione e l'allontanamento di circa 26 ton di materiali misti (ISSMP12) a valle dell'autorizzazione ministeriale dei limiti di rilascio proposti per il sito, l'avvio della realizzazione della recinzione perimetrale (ISSMP14), il completamento della progettazione definitiva e l'avvio della gara per l'adeguamento delle aree per il controllo e rilascio dei materiali (ISSM1P1).

10.2 CHIUSURA DEL CICLO DEL COMBUSTIBILE

Sogin ha in carico il combustibile nucleare irraggiato e le materie nucleari: il primo è stato conferito da Enel, in relazione al passato esercizio delle quattro centrali nucleari italiane, ora in via di smantellamento, e alla centrale nucleare di Creys-Malville in Francia di cui Enel deteneva il 33%; le seconde affidate dall'ENEA, in quanto derivanti dall'esercizio dei suoi impianti del ciclo del combustibile.

Anche in base agli indirizzi emanati al riguardo dal Governo nel 2006, con la "Direttiva recante indirizzi strategici e operativi alla Società Sogin per il trattamento e riprocessamento all'estero del combustibile nucleare irraggiato proveniente da centrali nucleari dismesse", la gran parte del combustibile irraggiato degli impianti nucleari italiani è stata inviata all'estero per il riprocessamento, che si caratterizza per un insieme di operazioni che permettono di recuperare le materie nucleari che possono essere riutilizzate per la produzione di nuovo combustibile, separandole dai rifiuti radioattivi che, opportunamente trattati e confezionati, ritorneranno in Italia, per essere stoccati temporaneamente presso il sito del Deposito Avogadro appositamente ristrutturato. Questi saranno poi conferiti al Deposito Nazionale al momento della sua disponibilità.

Per il combustibile irraggiato delle centrali italiane, pertanto, i programmi prevedono di portare a termine le attività coperte dai contratti stipulati dall'Enel con la British Nuclear Fuel Limited (BNFL), che in base all'Energy Act del 2004 sono stati trasferiti alla Nuclear Decommissioning Authority (NDA), le attività di trasporto e riprocessamento del contratto stipulato con AREVA (dal 23 gennaio 2018 ORANO) nonché le attività di rientro dei residui in Italia e conferimento a Deposito Nazionale e la gestione delle materie nucleari.

Il 17 luglio 2017 Sogin, in esecuzione della direttiva MISE dell'agosto del 2009, recante "Indirizzi strategici e operativi alla Società Sogin per il rientro in Italia dal Regno Unito dei residui prodotti dal riprocessamento del combustibile italiano" ha sottoscritto con NDA un accordo per la sostituzione dei residui di media e bassa attività derivanti dal riprocessamento del combustibile italiano presso Sellafield (UK) con un minor volume, radiologicamente equivalente, di residui vetrificati ad alta attività. A fronte di tale accordo, nel Regno Unito Sogin detiene il titolo di soli residui vetrificati ad alta attività.

Trasporto e riprocessamento del combustibile in Francia – Nuovo riprocessamento

Sul fronte del contratto di trasporto e riprocessamento con ORANO, anche nel corso del 2022 i trasporti del combustibile verso la Francia sono rimasti bloccati a seguito del diniego all'importazione in Francia del Governo francese. Per completare l'allontanamento del combustibile oggetto del contratto restano da svolgere 3 trasporti, riguardanti 63 elementi MOX della centrale del Garigliano e un elemento UO₂ della centrale Trino, stoccati presso la piscina del Deposito Avogadro di Saluggia.

La data contrattuale per il completamento dei trasporti (27/12/2015), stabilita in linea con quanto previsto dall'Accordo Intergovernativo Italia-Francia di Lucca del 2006, è stata largamente superata: eventuali modifiche al contratto sono subordinate alla decisione dei Governi francese e italiano in merito all'aggiornamento dell'Accordo stesso.

Nel corso del 2022, la Società Bureau Veritas ha continuato a svolgere il servizio di sorveglianza sul regime di controllo qualità che ORANO applica nella produzione dei residui destinati al rientro in Italia e alla emissione di apposite certificazioni. Per questo servizio Sogin nel corso del 2022 ha corrisposto a Bureau Veritas circa 0,1 milioni di euro. Il contratto prevede l'accesso alle certificazioni emesse da Bureau Veritas a partire dal 2010 e per tutta la durata del contratto, prevista fino al 2022.

Riprocessamento del combustibile nel Regno Unito (UK) – Vecchio riprocessamento

Il consuntivo 2022 per le attività afferenti al vecchio riprocessamento si è chiuso con un importo pari a circa 83,6 milioni di euro, di cui 2,6 milioni di euro per lo stoccaggio in Italia del combustibile irraggiato, di 2,2 milioni di euro per la quota relativa all'anno 2022 del contratto di Destorage con NDA per lo stoccaggio dei rifiuti ad alta attività, di 77,3 milioni di euro per la chiusura del contratto Latina 1979 e di circa 1,5 milioni di euro per il servizio di stoccaggio delle materie nel Regno Unito.

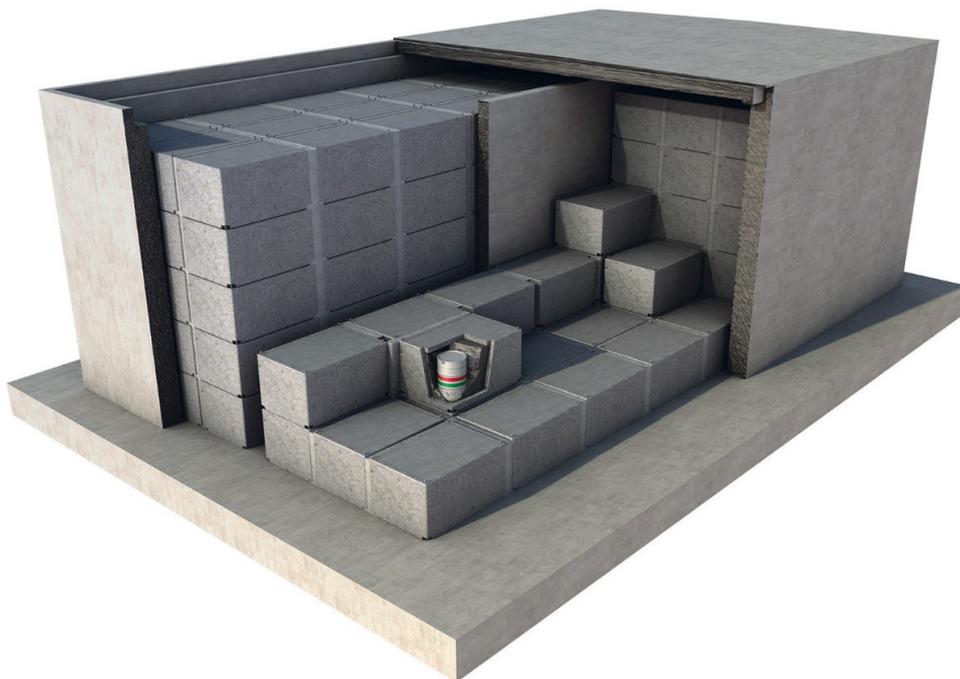
Il 29 dicembre 2022 Sogin ha firmato con NDA per gli accordi per la chiusura del contratto di riprocessamento di Latina 1979 e per la cessione dell'uranio e del plutonio detenuto in Gran Bretagna. I contratti di cessione del titolo delle materie nucleari sono stati inviati all'Euratom Supply Agency (ESA) ad inizio gennaio 2023 per la firma ai sensi dell'articolo 52 del Trattato EURATOM. L'ESA firmerà i contratti a valle della necessaria autorizzazione della Commissione europea, trattandosi di esportazione delle materie nucleari verso un paese terzo rispetto alla Comunità europea.

Gestione combustibile ex ENEA

Il consuntivo del 2022 per la Gestione del combustibile ex-ENEA è relativo ai soli costi di gestione dei residui afferenti al contratto di Dounreay dell'ENEA nell'ambito del contratto Destorage e ammonta ad alcune migliaia di euro.

Gruppo Sogin Bilancio d'Esercizio 2022

11. DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO



Il decreto legislativo n. 31 del 2010 e ss.mm.ii. ha affidato a Sogin il compito di localizzare, progettare, realizzare e gestire il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico dei rifiuti radioattivi.

La pubblicazione della Guida Tecnica n. 29 da parte dell'ISPRA (giugno 2014), ha avviato la procedura di localizzazione contemplata dal d.lgs. n. 31/2010 e, nel rispetto dei tempi indicati dal decreto stesso, il 2 gennaio 2015 Sogin ha consegnato all'ISPRA la proposta di Carta Nazionale delle Aree Potenzialmente Idonee (CNAPI) ad ospitare il DNPT.

A seguire i passi principali dell'iter negli anni 2020-2021, vale a dire:

- 30 dicembre 2020, Nulla Osta da parte MiSE e MATTM alla Pubblicazione della CNAPI e del Progetto Preliminare;
- 5 gennaio 2021, pubblicazione della proposta della CNAPI, del progetto preliminare del DNPT e della documentazione connessa;
- 15 dicembre 2021, pubblicazione degli atti conclusivi del Seminario Nazionale;

Dal 15 gennaio 2022, termine di chiusura per l'invio delle osservazioni emerse a seguito della pubblicazione degli atti, è stata messa a punto la proposta della Carta nazionale delle aree idonee (CNAI), trasmessa il 15 marzo 2022, nel pieno rispetto della tempistica scandita dal d.lgs. n. 31/2010. Successivamente, ISIN ha rappresentato alla Sogin l'esigenza di acquisire ulteriori elementi istruttori, comunicando che, dalla data di acquisizione delle integrazioni richieste, sarebbero decorsi nuovamente i termini del procedimento.

I passi successivi dell'iter nel corso del 2022 sono stati i seguenti:

- il 15 marzo 2022, a scadenza dei termini di cui al d.lgs. n. 31/2010, Sogin trasmette al MiTE la proposta di CNAI;
- il 17 marzo 2022 il MiTE ha trasmesso a ISIN la proposta di CNAI per il suo parere tecnico;
- il 25 marzo e successivamente il 14 aprile 2022 ISIN ha formulato alcune osservazioni e richieste di integrazioni/modifiche;
- il 17 giugno 2022, a seguito delle osservazioni/richieste di ISIN, Sogin consegna la proposta di CNAI in rev. 01;
- a novembre 2022, ISIN trasmette il suo parere tecnico al MASE (ex MiTE), il quale a sua volta lo trasmette a Sogin con protocollo del 30/12/2022.

Per quanto riguarda le discipline tecniche, si evidenziano in breve le principali attività svolte dalla funzione aziendale preposta al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico nel 2022.

Siting

Le attività del 2022 sono state principalmente indirizzate alla analisi delle osservazioni ricevute durante la consultazione pubblica

e alla elaborazione della documentazione facente parte della proposta di CNAI e quindi alla analisi dei commenti ISIN/MiTE (MASE) alla proposta di CNAI (Carta Nazionale delle Aree Idonee) e alle integrazioni conseguenti. In dettaglio le attività si sono sviluppate nelle seguenti due fasi:

- una prima fase, conclusa il 15 marzo 2022, a scadenza dei termini di cui al d.lgs. n. 31/2010, con la trasmissione al MiTE della proposta di CNAI "Rev. 0";
- una seconda fase, tra aprile e giugno, conclusa con la consegna della CNAI in rev. 01 a riscontro delle osservazioni e richieste di integrazioni/modifiche 2022 formulate da ISIN.

Parallelamente, sono state predisposte delle Specifiche Tecniche per le indagini tecniche (comma 10 art. 27) sul campo per le aree che potranno essere oggetto di intesa nel 2023.

Progettazione Preliminare

È stato dato corso ad un aggiornamento della revisione della documentazione tecnica di progetto, sulla base anche dei nuovi dati di input relativi all'inventario dei rifiuti radioattivi.

Parallelamente, hanno avuto corso le seguenti attività di:

- sviluppo di Specifiche Tecniche per la Consultazione di Mercato preliminare all'affidamento dell'attività di ricerca denominata "Qualifica delle barriere ingegneristiche in calcestruzzo";
- sviluppo di Specifica Tecnica per l'affidamento di un contratto multidisciplinare per le attività di ingegneria e lo sviluppo progettuale del DNPT;
- sviluppo di un documento metodologico sul processo di adattabilità delle strutture di smaltimento (USM) e stoccaggio (CSA) del Progetto Preliminare pubblicato ad un sito reale.

Gestione rifiuti e analisi di sicurezza

Continuano, previa richiesta di ISIN, le attività di analisi di processo e conseguenti emissioni delle LdC al conferimento rifiuti radioattivi al Deposito Nazionale, di concerto con la funzione INR.

Sono inoltre proseguite le attività relative a:

- messa a punto della documentazione per l'affidamento dell'attività per lo svolgimento dell'analisi di sicurezza di lungo periodo e la preparazione del Rapporto di Sicurezza del Deposito Nazionale;
- sviluppo della metodologia dell'analisi di sicurezza;
- aggiornamento dell'inventario nazionale dei rifiuti da conferire al DN;
- sviluppo di normative in ambito UNI.

Altre attività non afferenti alle singole discipline tecniche e rilevanti del periodo sono state le seguenti:

- attività di supporto nell'interlocuzione con ARERA per la formulazione di eventuali osservazioni e proposte di modifica/integrazione dei "criteri per il riconoscimento dei costi sostenuti da Sogin per le attività di localizzazione e autorizzazione del Deposito nazionale e Parco tecnologico di cui all'articolo 25, del decreto legislativo n. 31/10";
- azione di supporto alle attività a riscontro della verifica ispettiva sulle spese sostenute per il DNPT, avviata dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) con Deliberazione 1° giugno 2021 228/2021/E/EEL ed effettuata con il supporto operativo del Nucleo Speciale Beni e Servizi della Guardia di Finanza;
- avvio, d'intesa con la Funzione Comunicazione, delle attività preparatorie per la realizzazione di un workshop internazionale per definire lo stato dell'arte della ricerca in ambito della radioprotezione e della gestione dei rifiuti radioattivi e finalizzato alla pubblicazione di un "Libro bianco sui programmi di ricerca del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico";
- avvio, di concerto con le Funzioni Aziendali responsabili, della analisi di rischio di progetto (Project Risk Assessment) del piano a vita intera del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Gruppo Sogin Bilancio d'Esercizio 2022

12. ALTRE ATTIVITÀ



Le altre attività comprendono le poste economiche attribuite ad attività non rientranti nella Commessa Nucleare e nel Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Nell'ambito dell'Accordo di Cooperazione tra il Governo della Repubblica italiana ed il governo della Federazione Russa nel campo dello smantellamento dei sommergibili nucleari radiati dalla marina militare russa e della gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito (Global Partnership), ratificato dalla legge del 31 luglio 2005 n.160, considerata la situazione internazionale, nel 2022 sono proseguite le attività di gestione degli ultimi contratti ancora in essere nell'Accordo di Cooperazione, in stretto coordinamento con Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) e con il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale (MAECI).

Con riferimento al Progetto Slovacchia, anche nel 2022 Sogin ha proseguito l'attività di assistenza Tecnica alla Project Management Unit per lo smantellamento dell'impianto V1 a Bohunice. Il progetto è stato avviato a gennaio 2015 a seguito dell'aggiudicazione di una gara internazionale e rinnovato in maniera continuativa per i successivi anni fino a metà 2023 con gli Amendment n. 9 del 17/12/2020 e n. 10 del 15/06/2021. Lo stesso ha per oggetto la consulenza e l'assistenza tecnica a JAVYS, Società di stato slovacca, per il decommissioning dell'impianto nucleare V1, di tecnologia sovietica, situato a Jaslovské Bohunice. Nel corso del 2022, Sogin ha continuato a monitorare tutte le attività di cantiere, analizzando e revisionando il programma temporale di decommissioning, comprensivo dell'importante fase operativa di rimozione e smantellamento dei due reattori e dei grandi componenti dei circuiti primari, della rimozione dei componenti in zona controllata, di gestione dei rifiuti radioattivi e di pianificazione della fase finale di decontaminazione degli edifici e di demolizione, fino al rilascio del sito.

La commessa Cemerad, gestita tramite un accordo specifico sottoscritto tra il Gruppo Sogin/Nucleco e il Commissario straordinario per la messa in sicurezza del deposito ex Cemerad nel territorio del Comune di Statte (Taranto), è in un regime di "costi a rimborso". Trimestralmente, il Gruppo presenta alla struttura commissariale un dettagliato rapporto di spese sostenute, liquidate dopo verifica da parte della struttura medesima.

La commessa riguarda la messa in sicurezza di circa 17.000 fusti radioattivi presenti e il rilascio dell'area e delle installazioni presenti senza vincoli radiologici. Con l'ultimo trasporto, effettuato a fine 2020, sono stati allontanati in totale oltre 13.600 fusti. Dei circa 3.000 fusti ancora presenti nel sito di Statte, circa 900 richiedono minimi interventi operativi, riguardanti il completamento della documentazione di trasporto e accettazione presso il destinatario finale, mentre la restante parte è pronta per essere allontanata. Nel 2022, è stato necessario effettuare, con cadenza bimensile, sopralluoghi di controllo sullo stato dei luoghi, nonché interventi di manutenzione ordinaria, per esempio, ripristino della recinzione perimetrale ed installazione di un sistema rilevamento intrusi ed incendi esterni.

Nel corso dell'anno sono, inoltre, proseguite le attività di gestione dei rifiuti, già avviate fuori sito, in particolare presso gli operatori del Servizio integrato e in Nucleco.

Nell'ambito della legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024" è stato ottenuto un ulteriore finanziamento di € 8.800.000 "per consentire il completamento degli interventi di messa in sicurezza e gestione dei rifiuti pericolosi e radioattivi siti nel deposito dell'area ex Cemerad nel territorio nel comune di Statte.

Con riguardo alle altre attività svolte dalla Società si segnalano:

- il contratto quadro di "Project Implementation Assistance", stipulato nel 2017 con il Joint Research Centre della Commissione Europea, sito a Ispra, per consulenza tecnico-specialistica su decommissioning e gestione dei rifiuti radioattivi del centro.

Nell'ambito di tale contratto quadro, nell'anno 2022 si sono conclusi alcuni contratti specifici:

- SC15 "Provision of Project Management Assistance Services in the context of framework contract 932881";
- SC16 "Assistance in the Licensing process and documentation of Cyclotron Decommissioning".

Inoltre, sono stati attivati altri contratti:

- SC17 "Provision of nuclear licensing support service to D&WM programme";
- SC18 "Procurement of the design documentation for CC440 overpacks' pallets ("gabbie 6 fusti")" (concluso nel 2022);
- SC19 "Knowledge Products development on FWP and ISF";
- SC20 "Strategy for ILW management (1st Phase)";
- SC21 "Assessment, integration and revision of the Technical Specifications for the New Grouting Station";
- SC22 "Study of JRC NNM management options";
- SC23 "Provision of the Project Management Services for the ISPRA Decommissioning Programme 2022-2023".

Nel 2022 sono proseguite le attività nell'ambito dell'adesione di Sogin al Programma Horizon 2020 della Commissione Europea. I progetti vedono la partecipazione della Società, in collaborazione con società ed enti di ricerca di altri Paesi europei, sui temi legati al core business:

- Share (Stakeholders-Based Analysis of Research for Decommissioning) ha l'obiettivo di identificare e proporre alla Commissione Europea i fabbisogni di Ricerca & Innovazione sui quali orientare la Roadmap della ricerca europea nel settore dello smantellamento delle centrali nucleari nei prossimi anni, al fine di migliorare la sicurezza, ridurre i costi e minimizzare l'impatto ambientale.

Il Progetto si è concluso a fine marzo 2022 con l'emissione della Strategic Research Agenda e della Roadmap ed i risultati sono stati presentati nell'ambito della conferenza Fisa-Euradwaste'22 (Lione 30 maggio – 3 giugno) con un paper dal titolo: "Share: Stakeholders-Based Analysis of Research for Decommissioning".

- Predis (Pre-Disposal Management Of Radioactive Waste) mira all'individuazione e all'implementazione di strategie per la gestione dei rifiuti e di tecnologie innovative nella fase di pre-disposal, che consentano, da un lato, la riduzione dei volumi da smaltire e, dall'altro, l'ottimizzazione dei processi di trattamento.

Nel corso del 2022 sono state avviate le attività relative allo sviluppo della Strategic Research Agenda e Waste Acceptance System, in cui Sogin ha elaborato il capitolo relativo a "Treatment & Processing", che riassume i temi di ricerca previsti, con indicazione delle priorità degli stessi, relativamente alla tematica del trattamento dei rifiuti radioattivi.

Inoltre, Sogin ha coordinato le attività relative allo studio del processo di condizionamento diretto mediante l'uso di geopolimeri o materiali alcali attivati.

I risultati ottenuti dal progetto Predis sono stati utilizzati da Sogin per testare le innovative soluzioni di condizionamento sui liquidi organici di media attività stoccati presso l'impianto Plutonio del sito di Casaccia.

- Inno4graph (Innovative Tools For Dismantling of Graphite Moderated Nuclear Reactors) ha l'obiettivo di sviluppare e condividere strumenti e metodologie innovative per lo smantellamento dei reattori europei moderati a grafite.

Sogin è coinvolta nello sviluppo di un sistema innovativo prototipale per valutare lo stato di conservazione dei blocchi di grafite nel reattore della centrale di Latina.

Nel 2022 Sogin ha collaborato alla definizione degli scenari da applicare al modello del reattore di Latina destinato al simulatore DEMPlus e allo sviluppo delle metodologie per l'analisi dei costi applicabili. Sono state avviate le attività di sviluppo del suddetto sistema prototipale e definite le caratteristiche dei non standard tools, del multi-joint manipulator e del mock-up dell'estrazione della grafite.

- Micado (Migrant Integration Cockpits And Dashboards) mira a individuare soluzioni per la caratterizzazione non distruttiva dei rifiuti radioattivi, attraverso un processo di digitalizzazione.

Sogin contribuisce con il supporto tecnico per la definizione dei requisiti di sistema e lo sviluppo operativo delle tecnologie e alla realizzazione della dimostrazione finale pianificata per fine gennaio 2023.

- Cleandem (Cyber Physical Equipment For Unmanned Nuclear Decommissioning Measurement) ha come obiettivo lo sviluppo di nuove soluzioni tecnologiche per la caratterizzazione non distruttiva durante le operazioni di D&D. Sogin è coinvolta nella definizione dei requisiti del sistema e dei possibili scenari operativi di utilizzo ed è leader del Work Package dedicato al training e alla dimostrazione finale.

Nel corso del 2022 Sogin ha contribuito alla definizione dei requisiti tecnici per il sistema e individuazione degli scenari di riferimento per la dimostrazione finale.

Gruppo Sogin Bilancio d'Esercizio 2022

- **Harpers (Harmonised Practices, Regulations And Standards In Waste Management & Decommissioning).** Il progetto, di durata triennale, è stato avviato a giugno 2022 con l'obiettivo di identificare le criticità e i vantaggi di una regolamentazione (normative, best practices e standard) più allineata e armonizzata a livello europeo per specifiche priorità identificate nell'ambito del decommissioning e della gestione rifiuti radioattivi nella fase di pre-disposal. Il progetto, inoltre, valuterà i possibili vantaggi relativi allo sviluppo di impianti di trattamento, stoccaggio e smaltimento condivisi tra Stati membri. Nel corso del 2022 Sogin ha contribuito alla Gap Analysis e alla definizione degli Stakeholder nazionali da coinvolgere nella fase iniziale del progetto. Sono stati, altresì, analizzati e discussi i possibili argomenti di interesse da condividere con la comunità internazionale relativamente alle tematiche di Economia Circolare e sono stati pianificati e predisposti i necessari documenti per il coinvolgimento degli stakeholder internazionali nel processo di selezione delle tematiche da sviluppare nella seconda fase di progetto.

13. APPLICAZIONE DI SPECIFICI PROVVEDIMENTI

Art. 19, comma 5, d.lgs. n. 175/2016

In linea con gli indirizzi del Ministero dell'Economia e delle Finanze, le disposizioni previste dall'art. 19, comma 5, del d.lgs. n. 175/2016 non trovano applicazione per Sogin in quanto la propria attività è già sottoposta a regolazione da parte di Autorità indipendente (ARERA). Altre attività della Società sono affidate e disciplinate dal Ministero vigilante o da altri soggetti pubblici. Tali attività rappresentano complessivamente oltre il 97% del valore della produzione della Società.

Art. 1, comma 591, legge 27 dicembre 2019 n. 160 (legge di Bilancio 2020)

A decorrere dall'anno 2020, con riferimento all'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, Sogin è ricompresa nel novero degli enti ed organismi rientranti nel conto economico consolidato della Pubblica Amministrazione, come da elenco individuato dall'Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT).

L'art. 1, comma 591, della legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di Bilancio 2020) prevede, che i soggetti all'art. 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, "non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultanti dai relativi rendiconti o bilanci deliberati". L'ammontare dei costi medi deve riferirsi alle voci B6), B7) e B8) del conto economico dei bilanci societari nel triennio citato.

L'art. 1, comma 593 prevede, inoltre, che "... il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi di cui al comma 591 è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi".

Per l'esercizio 2022, dall'analisi effettuata, si evidenzia un superamento del limite previsto dalla norma delle spese per acquisto di beni e servizi, per effetto essenzialmente del fenomeno inflazionistico rilevato nell'ultimo biennio. Si veda la tabella seguente.

	2016	2017	2018	LIMITE DI SPESA 2022 (EX ART. 1 C. 591 LEGGE 27 DICEMBRE 2019 N. 160)	2022
B6) Costi per materie prime	5.128.877	4.540.094	6.062.135		5.291.375
B7) Costi per servizi	85.760.993	300.822.647	100.378.241		170.048.036
B8) Godimento beni di terzi	6.286.359	3.612.826	3.300.768		3.664.944
B6) + B7) + B8)	97.176.229	308.975.567	109.741.144	171.964.313	179.004.354

Tabella 20 – Applicazione limiti di spesa 2020 legge n. 160 del 27 dicembre 2019

Nel 2022 il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi è consentito in quanto si riscontra un corrispondente aumento dei ricavi 2022 rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti nell'esercizio 2018. Infatti, nell'esercizio 2022 il valore della produzione è pari a euro 276.895.743 rispetto ad un valore di euro 211.804.192 rilevato nell'esercizio 2018.

14. RISORSE UMANE

Al 31 dicembre 2022 la consistenza del personale della controllante Sogin e della controllata Nucleco, incluso il personale con contratto di somministrazione, è pari a 1.103 unità (1.149 al 31 dicembre 2021), registrando una riduzione di n. 6 unità rispetto all'anno precedente.

Si veda la tabella che segue:

GRUPPO SOGIN – CONSISTENZA DI PERSONALE AL 31.12	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Dirigenti	21	25	-4	-16%
Quadri	625	230	395	172%
Impiegati	209	655	-446	-68%
Operai	242	233	9	4%
Personale somministrato	6	6	0	0%
Totale Personale	1.103	1.149	-46	-4%

Tabella 21a – Consistenza del personale per categoria professionale del Gruppo Sogin

Con riferimento a Sogin, nella tabella che segue sono evidenziate le consistenze al 31 dicembre 2021.

SOGIN S.P.A. – CONSISTENZA DI PERSONALE AL 31.12	31/12/2022	31/12/2021	VARIAZIONE	VARIAZIONE %
Dirigenti	20	24	-4	-17%
Quadri	490	209	281	134
Impiegati	111	516	-405	-78%
Operai	221	132	89	67%
Personale somministrato	0	0	0	0%
Totale Personale	842	881	-39	-4%

Tabella 21b – Consistenza del personale per categoria professionale di Sogin

Al 31 dicembre 2022 la consistenza del personale di Sogin, incluso il personale con contratto di somministrazione, è pari a 842 unità (881 al 31 dicembre 2021), registrando una diminuzione di 39 unità.

Escludendo il personale in somministrazione, la consistenza di personale dipendente di Sogin a fine esercizio è pari a 842 unità (881 al 31 dicembre 2021).

Nelle tabelle che seguono sono evidenziate le consistenze medie annue di personale complessivo controllante e controllata e di Sogin:

GRUPPO SOGIN – CONSISTENZA MEDIA ANNUA DI PERSONALE	31/12/2022	31/12/2021
Dirigenti	21	26
Quadri	638	228
Impiegati	217	651
Operai	239	240
Personale somministrato	6	6
Totale Personale	1.122	1.151

Tabella 22a – Consistenza media annua del personale per categoria professionale del Gruppo Sogin

SOGIN S.P.A. – CONSISTENZA MEDIA ANNUA DI PERSONALE	31/12/2022	31/12/2021
Dirigenti	20	25
Quadri	499	210
Impiegati	118	520
Operai	219	139
Personale somministrato	0	0
Totale Personale	856	894

Tabella 22b – Consistenza media annua del personale per categoria professionale di Sogin

Formazione e sviluppo

La gestione delle risorse umane ha come obiettivo principale lo sviluppo e la valorizzazione delle competenze professionali, sia tecniche che gestionali, nel campo del decommissioning e della gestione dei rifiuti radioattivi nonché l'agevolazione di percorsi di crescita e di sviluppo delle persone.

Gruppo Sogin Bilancio d'Esercizio 2022

Sogin realizza piani di formazione e di aggiornamento in considerazione del ruolo, delle competenze e delle potenzialità che ciascuna risorsa esprime e del fabbisogno organizzativo. La formazione ha come obiettivo quello di rispondere alle sempre nuove esigenze derivanti dai cambiamenti organizzativi, dall'aggiornamento delle norme di riferimento, dallo sviluppo di nuove tecnologie e più in generale dall'evoluzione del contesto di riferimento. Durante i corsi, particolare attenzione è dedicata alla cultura della sicurezza e alla sensibilizzazione del personale su temi specifici.

In particolare, è stato progettato ed erogato uno specifico corso di "Aggiornamento Lavoratori" riguardante il d.lgs.n. 101/2020, con particolare riferimento agli effetti biologici delle radiazioni ionizzanti. Per quanto riguarda la sicurezza convenzionale, si è conclusa la formazione sul tema dei "Near miss" ed è stata avviata la formazione riguardante la gestione dei Permessi di Lavoro con il gestionale IPOD.

I programmi formativi della RaMS garantiscono i migliori standard di innovazione, multidisciplinarietà e orientamento specifico al decommissioning e alla gestione dei rifiuti radioattivi. Prevedono l'erogazione di corsi sia su discipline tecnico-scientifiche, come ad esempio tecnologia di impianti nucleari, tecnologia legata al decommissioning, radioprotezione e gestione dei rifiuti radioattivi. Un altro importante filone tematico è legato alla formazione rispondente agli obblighi di legge e alla safety culture. Per rispondere ai requisiti imposti, in termini di formazione obbligatoria per le risorse Sogin e Nucleco, i contenuti dei corsi vengono continuamente aggiornati, come previsto dal d.lgs. n. 81/2008, Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul lavoro e, per le tematiche più specificatamente nucleari, del d.lgs. n. 101 del 31 luglio 2020, che attua la direttiva 2013/59/EURATOM e stabilisce norme fondamentali di sicurezza relative alla protezione contro i pericoli derivanti dall'esposizione alle radiazioni ionizzanti.

La RaMS, in qualità di organo di Sogin, è riconosciuta da ISIN come "Istituto competente a fornire specifici corsi di formazione al personale Sogin e Nucleco e alle ditte esterne che lavorano con la Società".

L'impegno della RaMS è costante anche nello sviluppo di partnership con Enti di formazione accreditati, Università, associazioni scientifiche, enti di ricerca e sviluppo, anche a livello internazionale. Partecipa, inoltre, ad altri progetti didattici intervenendo in seminari e lezioni di specifici corsi di laurea e di master universitari.

Nel 2022 la Scuola ha proseguito l'erogazione di formazione in modalità "a distanza", sia in e-learning che in videoconferenza.

Informazione, ascolto e coinvolgimento

Sogin ritiene indispensabile creare e sviluppare la propria comunità aziendale, fatta di persone che condividono valori e obiettivi. NoiSoginGroup è il portale Intranet per l'informazione, la comunicazione e il coinvolgimento dei dipendenti che permette di integrare i servizi di informazione interna del Gruppo, superando la logica di separazione tra Sogin e Nucleco e valorizzando la dimensione comunitaria del Gruppo.

Sul portale vengono pubblicati con cadenza mensile la Nota Legislativa Ambientale, per favorire la conoscenza della normativa sugli aspetti ambientali nelle attività della Società e il Notiziario Legislativo, lo strumento di aggiornamento sulle novità normative. Con cadenza trimestrale viene invece pubblicato il Sogin News, il periodico del Gruppo Sogin, sviluppato anch'esso secondo un approccio "less paper and more technology" su piattaforma Sway e quindi fruibile dai tanti lavoratori in smart working.

La comprensione e la valutazione dei bisogni delle persone rappresentano per Sogin e Nucleco una priorità. La survey aziendale è uno strumento spesso utilizzato per comprendere aspettative, esigenze, difficoltà.

Ad ottobre 2022, nello specifico, tale strumento è stato utilizzato per mappare le competenze già presenti in azienda al fine di formulare un piano formativo mirato ed accompagnare il processo di change management per l'introduzione del BIM (Building Information Modeling), una nuova metodologia di modellazione delle opere civili obbligatoria da Codice degli Appalti.

Lavoro agile

Nel 2022 si è concluso il progetto Working Smart avviato nel 2021. L'obiettivo del progetto è quello di favorire una nuova cultura del lavoro, basata sulla flessibilità e sull'organizzazione, che tenga in considerazione fasi, cicli e obiettivi, gettando le basi per un vero e proprio cambio di approccio al lavoro, mediante un profondo cambiamento culturale e organizzativo.

Il progetto, rivolto a tutta la popolazione aziendale, ha fornito numerosi spunti per la realizzazione efficace del percorso di formazione e di sensibilizzazione e ha registrato un tasso di partecipazione pari all'80%.

A valle di tale progetto, nel 2022 sono stati offerti a 9 risorse prevalentemente responsabili di Centrale/Impianto, dei percorsi di coaching individuali che si sono svolti nell'arco di 7 mesi per un totale di 63 ore complessive erogate. Il feedback ottenuto è stato molto positivo.

Benessere Aziendale – Programma In Salute

Nel corso delle iniziative di donazione del sangue realizzate presso la sede di via Marsala, sono stati raccolti più di 12.000 cc.

Inoltre, la collaborazione con EMA-ROMA, Associazione di Donatori Volontari di Sangue che agisce in coordinamento con importanti Centri Ospedalieri di Roma, quali San Filippo Neri, Santo Spirito, Ifo, Struttura Trasfusionale Policlinico Tor Vergata e Campus Biomedico a Trigatoria, ha dato la possibilità ai donatori Sogin di accedere a numerose iniziative di screening medico.

NoiSoginWelfare

Anche nel 2022 si è svolto il progetto "NoiSoginWelfare", attivo dal 2017. Oltre alla possibilità offerta ai dipendenti di fruire della quota di produttività del Premio di Risultato (PdR) in forma totalmente detassata attraverso l'abbattimento del 100% del cuneo

fiscale, è stato varato un piano di welfare on top sul raggiungimento di obiettivi di decommissioning.

Il lavoratore, mediante accesso alla piattaforma on line, ha la possibilità di scegliere la quota da destinare per disporre così di un "budget welfare" spendibile, secondo le proprie esigenze, in una serie di beni e servizi. Il budget di ciascun dipendente è stato poi incrementato di un importo pari al 16% della somma destinata al welfare di cui si è fatta carico l'Azienda.

Nel 2022 il 26% dei dipendenti Sogin ha deciso di convertire in beni e servizi Welfare una parte della componente B del proprio Premio di Risultato (il 15% nel 2021).

Inoltre, rispetto al 2021, l'importo convertito è più che raddoppiato. Il 43% dell'importo convertito è stato destinato alla previdenza complementare, il 20% a spese scolastiche e asili nido, un altro 20% a cofanetti e buoni, il 13% al rimborso di utenze domestiche e il restante a vari servizi.

Anche nel 2022, per sensibilizzare e informare i lavoratori sul welfare, sono stati organizzati momenti di formazione online ed è stato allestito un web-point service per dare consulenze personalizzate.

Rappresentanza dei lavoratori

Le relazioni con le organizzazioni sindacali sono improntate al dialogo costruttivo e finalizzate alla ricerca di soluzioni condivise. Il contesto storico-economico ha reso ancor più rilevante individuare metodi efficaci di "regia" del modello relazionale, attraverso regole chiare, condivise e di immediata praticabilità per riconoscere e valorizzare il fattore lavoro.

In tale ottica, è stato sottoscritto il 19 settembre 2022 il Protocollo di Relazioni industriali, nell'ambito del quale le Parti hanno individuato i temi del dialogo e del confronto preventivo, quali strumenti di concertazione per una comune azione in grado di gestire la complessità del settore e di valorizzare le opportunità e risolvere le criticità dei principali processi di funzionamento aziendali.

Nella stessa data è stato siglato l'accordo sulle elezioni RSU, in cui è stato elaborato un sistema unitario di norme volte a regolamentare l'elezione e il funzionamento degli organismi di rappresentanza sindacale unitaria del personale, nonché in materia di sicurezza, in conformità a quanto sancito dal Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, rafforzando così la partecipazione sistematica alla discussione sui temi di interesse comune.

Per la prima volta in Sogin si sono quindi svolte le elezioni RSU in tutto il territorio nazionale. Ne è conseguito il passaggio da un sistema di rappresentanza fondato sulle RSA ad un sistema fondato sulle RSU, con evidente rafforzamento del ruolo dei singoli lavoratori nell'ambito della definizione delle rappresentanze aziendali.

La complessità del contesto storico che ha caratterizzato gli ultimi anni, ha accelerato, infine, l'utilizzo di modalità lavorative flessibili, con particolare riferimento al lavoro agile. La conclusione della fase emergenziale discendente dalla pandemia da COVID 19, ha, quindi, reso necessaria la definizione di una nuova disciplina del lavoro agile che consentisse il passaggio dal regime straordinario a quello ordinario. In tale ottica è stato formalizzato lo scorso 19 settembre un nuovo accordo che ha ribadito l'individuazione del lavoro agile quale strumento di rilevanza strategica, volto ad attribuire ai lavoratori maggiore flessibilità nella prestazione lavorativa, in termini di orario e luogo, a fronte di una focalizzazione sugli obiettivi e responsabilizzazione sui risultati, nel quadro di un rapporto tra risorse e diretti responsabili basato su fiducia reciproca.

Lavorare in sicurezza

Sogin considera da sempre la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori un asset prioritario della propria organizzazione. Sono stati condotti sui siti screening, su base volontaria, nell'ambito della prevenzione e del contrasto alla diffusione del virus da COVID-19. In particolare, nei primi mesi del 2022 sono state svolte 11 campagne di screening, per un totale di 883 tamponi effettuati ed è proseguita l'attività del "Comitato paritetico ex punto 13 del Protocollo 14 marzo 2020", istituito per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19.

Sogin e Nucleco hanno consolidato la cultura della sicurezza fra i propri dipendenti. La sicurezza è infatti oggetto di formazione continua, sia per gli aspetti di tipo convenzionale che per quelli radiologici, ed è anche oggetto di un Piano di miglioramento per la salute e sicurezza articolato in quattro macroaree che sviluppano attività specifiche:

Diffusione della cultura

- Formazione lavoratori
- Giornata Mondiale Salute e Sicurezza
- Seminari Medici Competenti / Autorizzati (MC/A)

Partecipazione e condivisione di Best Practice

- Riunioni Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)
- Pubblicazione del Bollettino Salute e Sicurezza
- Riunioni Medici Competenti / Autorizzati (MC/A)
- Riunioni Coordinatori Sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione (CSP/CSE)

Rafforzamento digitalizzazione

- Aggiornamento software Piani di Lavoro (IPOD-PdL)
- Implementazione del software Simpledo
- Progettazione e implementazione dei software Analisi Near Miss (ESS)

Gruppo Sogin Bilancio d'Esercizio 2022

- Progettazione del software Misurare la sicurezza

Luoghi di lavoro sani e sicuri

- Monitoraggio statistica infortuni
- Monitoraggio Covid

Diffusione della cultura

Nell'ambito della macroarea sono state implementate diverse attività al fine di diffondere e consolidare la cultura della sicurezza tra le persone, attraverso strumenti di informazione, coinvolgimento e partnership di settore (protocollo d'intesa "PRINT" con le altre aziende del settore elettrico, come Enel, TERNA, Edison e ACEA per la definizione delle azioni da adottare per l'aggiornamento normativo e procedurale relativo al rischio elettrico nei punti di interscambio e di confine).

Nel corso del 2022 è stato realizzato ed erogato un nuovo corso di Cultura della Sicurezza basato sulla completa interazione tra i discendenti. Parallelamente sono proseguite le attività di supporto ai SPP per l'utilizzo del software ESS al fine di diffondere la consapevolezza tra i lavoratori sull'importanza di segnalare i potenziali rischi.

È continuata, presso i siti, la formazione per la corretta compilazione dei Piani di Lavoro al fine di uniformare le metodologie di gestione delle attività operative eliminando o riducendo i rischi interferenziali. È stato presentato e condiviso con i Servizi di Prevenzione e Protezione il progetto "Misurare la sicurezza", sistema di autovalutazione, da parte del Datore di Lavoro, dello stato di salute e sicurezza del sito.

Sono continuati gli incontri di sensibilizzazione, attraverso l'iniziativa RaMS Square, tenuti da medici competenti autorizzati, su aspetti di salute e sicurezza (Misure per il contrasto della pandemia da COVID-19 e analisi delle ultime disposizioni governative).

Anche nel 2022 è stato rinnovato l'appuntamento dedicato alla Giornata Mondiale per la Salute e la Sicurezza sul Lavoro nella "piazza virtuale" attraverso la piattaforma RaMS Square.

Partecipazione e condivisione di Best Practice

Al fine di condividere procedure, comportamenti, metodologie di valutazione di rischi, misure di prevenzione e protezione, sono periodicamente effettuate riunioni tra i Responsabili del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), i Coordinatori per la Sicurezza in fase di Esecuzione (CSE) e la Safety aziendale. Durante gli incontri sono stati analizzati eventi rilevanti in termini di salute e sicurezza e sono state concordate ed implementate azioni di miglioramento trasversali tra i siti.

È continuata l'attività del medico coordinatore dei medici competenti autorizzati delle singole unità produttive al fine di uniformare i protocolli sanitari nonché le metodologie di effettuazione della sorveglianza sanitaria. Sono state svolte riunioni periodiche sia tra i medici che tra l'area Safety e il medico coordinatore.

È continuata la pubblicazione sui canali di comunicazione interna di informative rivolte a tutti i dipendenti relative agli aggiornamenti normativi applicabili alle attività aziendali.

Digitalizzazione

È continuata l'implementazione del software per la gestione della salute e sicurezza sui siti, in particolare per quanto riguarda la manutenzione di attrezzature, macchine e impianti, nonché la gestione dei dispositivi di protezione individuali, la valutazione del rischio chimico per la salute e la sicurezza. Continua ad essere attivo un sistema centralizzato per la fornitura dei DPI tramite piattaforma unica per tutta Sogin al fine di garantire l'efficientamento dei tempi, dei costi e della qualità del prodotto in termini di rispondenza alle normative. È a regime il software per la registrazione dei "near miss". Sono implementate le modifiche al software "IPOD-Lavori". È stato predisposto il software "Misurare la sicurezza" per l'autovalutazione di ciascuna Unità Produttiva dello stato della salute e sicurezza.

Luoghi di lavoro sani e sicuri

Nell'ambito della macroarea è stato implementato un set di indicatori periodicamente misurati. In particolare, con frequenza mensile sono elaborati gli indicatori statistici riguardanti gli infortuni Sogin e appaltatori. Si è proceduto ad un monitoraggio mensile dei casi positivi al COVID-19 sia tra i dipendenti Sogin che delle ditte terze nonché del numero dei tamponi di screening effettuati dalle unità produttive.

15. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO

Nel periodo di riferimento le Società del Gruppo non hanno effettuato attività di ricerca e sviluppo.

I costi di sviluppo capitalizzati fino al 31.12.2022 sono ammortizzati in un periodo di 5 anni. L'ammontare netto al 31.12.2022 è di 168.198 euro.

16. AZIONI PROPRIE

Al 31 dicembre 2022 le Società del Gruppo non detengono azioni proprie, né direttamente, né per tramite di una Società fiduciaria o per interposta persona.

17. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

I rapporti Sogin, Nucleco e le altre parti correlate avvengono secondo criteri di correttezza sostanziale, in un'ottica di reciproca convenienza economica, indirizzata alle normali condizioni di mercato.

Le principali operazioni intersocietarie sono intrattenute da Sogin con la controllata Nucleco e con le Società controllate, direttamente o indirettamente, dal Ministero dell'Economia e delle Finanze. Rilevanti anche i rapporti con la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), un ente pubblico non economico che, in qualità di ente tecnico della contabilità dei sistemi energetici, svolge attività nel settore della Società in materia di riscossione delle componenti tariffarie. Infatti, la CSEA versa a Sogin le risorse per finanziare le attività del Decommissioning e del DNPT, sulla base di un piano finanziario.

La controllata Nucleco svolge attività operative per i soci, Sogin ed ENEA, regolate da contratti d'appalto per lavori e servizi. Viceversa, riceve dai soci servizi, prestazioni di personale in distacco e beni in uso.

Le operazioni compiute con le parti correlate sono regolate a condizioni sostanzialmente di mercato, cioè alle stesse condizioni che sarebbero applicate fra parti indipendenti, e sono realizzate nell'interesse della Società e del Gruppo.

18. PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Con riferimento alla prevedibile evoluzione della gestione del Gruppo Sogin si riportano di seguito alcuni aspetti che potrebbero incidere significativamente sull'andamento futuro del Gruppo.

18.1 SOGIN

Attività della commessa nucleare

Nel 2022 si è registrata un'accelerazione delle attività di decommissioning dovuta, in primo luogo, all'avvio del programma di internalizzazione dei lavori e allo sblocco di cantieri critici di particolare rilevanza strategica per l'avanzamento del piano complessivo di dismissione degli impianti nucleari. Tale impegno è proseguito nel 2023 con le attività di smantellamento all'interno degli edifici reattore delle centrali di Trino, Caorso, Latina e Garigliano.

Sono state, inoltre, implementate soluzioni procedurali per accelerare l'aggiudicazione dei lavori e riattivare cantieri tramite l'utilizzo dei poteri derogatori consentiti all'Organo Commissariale, accanto agli ordinari processi previsti dal Codice degli appalti. Ciò ha portato, nei primi mesi del 2023, alla pubblicazione di una serie di bandi di gara per l'assegnazione di lavori significativi, fra cui il completamento del complesso Cemex nel sito di Saluggia, e per servizi di ingegneria multidisciplinare del valore di 14 milioni di euro, che consentirà di soddisfare l'incremento dei fabbisogni progettuali dovuti all'accelerazione del decommissioning.

Si prevede entro giugno 2023 che siano in fase di assegnazione o assegnati appalti di lavori per un valore complessivo di 250 milioni di euro, oltre quelli normalmente assegnati con procedure ordinarie, che daranno impulso alle attività nei prossimi anni. Fra questi, l'aggiudicazione della gara per realizzare l'edificio di processo dell'Impianto di Cementazione Prodotto Finito (ICPF) nel sito Itrec di Rotondella, per un importo di 42 milioni di euro.

Ciclo del combustibile

Nella prima parte del 2023 Euratom Supply Agency (ESA), Agenzia indipendente della Comunità europea dell'energia atomica, ottenuta l'autorizzazione dalla Commissione Europea, trasmetterà la sua controfirma conclusiva sui due contratti che Sogin ha firmato il 29 dicembre 2022 con l'inglese Nuclear Decommissioning Authority (NDA) con i quali – dopo quasi cinque anni di trattative – sono ceduti agli inglesi, a titolo oneroso, 710 tonnellate di uranio e 1 tonnellata di plutonio, derivanti dal riprocessamento del combustibile nucleare italiano inviato nel Regno Unito.

Nel 2023 è prevista, inoltre, l'aggiudicazione della gara per l'acquisto dei contenitori per trasporto e stoccaggio dei residui derivanti dalle attività di riprocessamento che dovranno rientrare in Italia dagli impianti di Sellafield (nel Regno Unito) e La Hague (in Francia).

Contratto Sogin – Deposito Avogadro

In data 13 marzo 2023 Sogin ha firmato con la Deposito Avogadro S.p.A. il rinnovo del contratto per i servizi di immagazzinamento del combustibile irraggiato e la relativa gestione nel suo deposito temporaneo per una durata di tre anni rinnovabile per ulteriori due anni. Un contratto siglato a valle dell'apposita delibera dell'Organo Commissariale del 29 dicembre 2022.

ATTIVITÀ DEL DEPOSITO NAZIONALE E PARCO TECNOLOGICO

Riguardo le procedure di localizzazione e realizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico (DNPT), il 15 marzo 2022 Sogin ha trasmesso la proposta di Carta Nazionale delle Aree Idonee (CNAI) al Ministero della Transizione Ecologica (oggi Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica – MASE). Il 2 gennaio 2023 la Società ha ricevuto dal MASE il parere tecnico dell'Ispettorato Nazionale per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione (ISIN) riguardo la proposta di CNAI. Con questa comunicazione il Ministero ha chiesto a Sogin di effettuare integrazioni e approfondimenti circa l'applicazione di alcuni criteri indicati per l'individuazione delle Aree contenute nella Carta trasmessa. Sogin si è subito attivata e il 6 aprile 2023 ha trasmesso a ISIN un documento per verificare di aver ottemperato a tutte le prescrizioni richieste. Al termine di questi passaggi, Sogin consegnerà la proposta finale di CNAI al MASE che si esprimerà, di concerto con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti,

Gruppo Sogin Bilancio d'Esercizio 2022

per approvarla in via definitiva.

Parallelamente alla procedura di localizzazione in corso, Sogin ha proseguito le attività preparatorie di progettazione che non dipendono strettamente dalla conoscenza dell'area dove sarà realizzato il Deposito Nazionale. Sul tema del Parco Tecnologico e i possibili sviluppi delle attività di ricerca da svolgervi, il 20 e il 21 gennaio 2023 la Società ha organizzato a Roma un workshop internazionale dal titolo *"Research plans for the Technology Park annexed to the Italian National near-surface Repository for radioactive waste"*. Le relazioni svolte hanno costituito il materiale per un Libro Bianco pubblicato nella rivista scientifica "Il Nuovo Cimento" della Società Italiana di Fisica, disponibile online dal 18 aprile 2023.

Piano di comunicazione Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

Nel corso della prima parte del 2023 Sogin ha proseguito le interlocuzioni formali con l'Ispettorato Nazionale per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione finalizzate alla redazione del Piano di Comunicazione sul processo di localizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, definito in base a quanto previsto dal d.lgs. n. 31/2010, in ottemperanza alla Deliberazione ARERA 529/2022/R/EEL.

Il documento prevede una serie di strumenti e azioni di comunicazione che consentono la pubblicazione tempestiva della Carta Nazionale delle Aree Idonee (CNAI), a valle del Decreto di approvazione del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, e l'avvio e la gestione della fase di concertazione con i territori coinvolti nella localizzazione.

Altre Attività

Protocollo con il Comando dei Carabinieri Tutela Ambientale e Transizione Ecologica

Il 14 dicembre 2022 è stato firmato con il Comando dei Carabinieri Tutela Ambientale e Transizione Ecologica (CC TATE) un Protocollo d'Intesa per la collaborazione nelle operazioni di recupero, gestione e messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi e convenzionali e delle sorgenti radioattive orfane.

Tale firma segue le decisioni assunte dal Governo in seno al Decreto Sostegni, approvato il 15 giugno 2022, ed è coerente con le disposizioni del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 19 luglio 2022 che, all'art. 3, prevede la possibilità per l'Organo Commissariale di "avvalersi dei Nuclei operativi ecologici del Comando tutela ambientale e transizione ecologica dell'Arma dei Carabinieri".

L'accordo è in linea con la strategia di economia circolare che Sogin adotta per minimizzare i rifiuti prodotti e massimizzare il volume dei materiali da recuperare e conferma il valore delle competenze della Società per garantire la sicurezza e tutelare l'ambiente.

Sogin ha elaborato e trasmesso al Comando Carabinieri Tutela Ambientale e Transizione Ecologica (CC TATE) la linea guida aziendale sulla gestione dei materiali/rifiuti provenienti dallo smantellamento e gestione in sicurezza dei siti, che sostituisce le due esistenti, per raccogliere nel merito i suoi eventuali commenti/suggerimenti.

Progetto Recovery Art

Nei primi mesi del 2023 Sogin e il Ministero della Cultura hanno firmato gli accordi di Collaborazione collegati al progetto Recovery Art, che individua, nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), i siti nucleari di Bosco Marengo e Garigliano per realizzare al loro interno centri di raccolta e gestione dei beni storici e artistici in caso di calamità, ma anche siti espositivi specializzati per il restauro, con annessi i necessari laboratori e le scuole di formazione.

I due siti sono stati scelti perché dotati, come tutti gli impianti nucleari, di misure di protezione fisica adeguate e di infrastrutture tecnicamente capaci di mitigare rischi, anche in condizioni estreme. Inoltre, fra i siti nucleari sono quelli dove le attività di smantellamento sono in uno stato più avanzato, che consente di avviare con immediatezza il progetto. Inoltre, fra i siti nucleari in decommissioning, sono quelli dove le attività di smantellamento sono in uno stato più avanzato, che consente di avviare con immediatezza il progetto.

La prima fase del progetto prevede l'adeguamento degli edifici dedicati al progetto e la realizzazione degli impianti ausiliari. Le attività termineranno entro giugno 2026 con l'allestimento degli spazi di deposito e l'arredamento dei laboratori, creando un'occasione di sviluppo socio-economico per i due territori interessati.

Il progetto ha un valore complessivo di 40 milioni di euro e rappresenta a livello comunitario uno dei pochi casi di recupero ad altri usi dei siti nucleari dismessi.

Progetto Bonifica Cemerad

La legge di bilancio 2022 ha stanziato i fondi necessari per terminare la bonifica del sito Cemerad, situato a Statte in provincia di Taranto. Una volta ottenuta l'autorizzazione dall'Ispettorato Nazionale per la Sicurezza Nucleare e la Radioprotezione, è prevista la sottoscrizione nel 2023 di un addendum all'Accordo di Collaborazione con il Commissario Straordinario per la Bonifica del sito Cemerad per rimuovere circa 3.000 fusti ancora presenti, bonificare l'area e demolire le strutture. La soluzione per completare l'allontanamento dei restanti fusti prevede il loro trasferimento in un deposito temporaneo presso Nucleco a Casaccia (Roma).

Ponte Mascarello

Il 19 gennaio 2023 Sogin e il Comune di Latina, hanno firmato il Documento Operativo per avviare il progetto definitivo di

demolizione e ricostruzione del ponte Mascarello, in località Foce Verde di Latina.

Tale firma segue la sottoscrizione dell'Accordo fra Regione Lazio, Comune di Latina e Sogin, avvenuta il 9 febbraio 2021, e rientra nell'ambito delle misure compensative e di riequilibrio ambientale e territoriale previste dall'art. 24, comma 4, del decreto-legge n. 1/2012 convertito in legge n. 27/2012, per la dismissione della centrale di Latina. L'intervento avrà un valore complessivo di circa due milioni di euro.

Situazione Russia e chiusura sede

Per il 2023 Sogin ha previsto la chiusura della sede di Mosca, per terminare le attività svolte finora nell'ambito dell'Accordo di Cooperazione tra l'Italia e la Federazione Russa nel campo dello smantellamento dei sommergibili nucleari radiati dalla marina militare russa e della gestione sicura dei rifiuti radioattivi e del combustibile nucleare esaurito, ratificato nella legge n. 160/2005, che cesserà il 17 novembre 2023.

Integrazione Polizza assicurazione Responsabilità civile nucleare

La legge n. 97 del 23 luglio 2020 (legge di Ratifica dei Protocolli di Parigi), ratificata il 1° gennaio 2022, ha previsto l'aumento dei massimali per la Responsabilità civile nucleare rispetto al massimale di euro 21 milioni di cui alla legge 31 dicembre 1962, n. 1860. In data 9 settembre 2022 è stato pubblicato il Decreto attuativo della legge n. 97 del 23 luglio 2020 che ha definito i massimali effettivi da assicurare per ciascun sito.

In data 30 maggio 2023, Sogin ha stipulato una integrazione della polizza di Responsabilità civile nucleare con la mutua ELINI per la copertura dei nuovi massimali previsti dal Decreto attuativo sopracitato. I nuovi massimali a copertura di ogni sito sono i seguenti: Impianto Bosco Marengo per euro 70 mln; Impianto di Saluggia per euro 100 mln; Impianto di Trisaia per euro 100 mln; Impianto di Casaccia (Opec 1, 2 e Plutonio) per euro 100 mln; Impianto di Ispra per euro 100 mln; Centrale di Trino per euro 70 mln; Centrale di Latina per euro 100 mln; Centrale di Caorso per euro 70 mln; e Centrale di Garigliano per euro 70 mln.

18.2 NUCLECO

Evoluzione del processo di internalizzazione delle attività del Gruppo

In considerazione della tipologia di attività e della committenza e coerentemente con le previsioni del budget aziendale per il 2023, si prevede di conseguire risultati, sia in termini di volumi di attività sia in termini di redditività, decisamente avanzati rispetto l'esercizio 2022.

Nucleco riceve commesse da Sogin per la realizzazione di lavori e servizi a maggiore contenuto tecnologico rispetto al passato, che ne accentuano il carattere di società di ingegneria. Nella stessa direzione vanno i servizi di supporto alla direzione lavori di contratti di appalto complessi.

L'obiettivo di Nucleco è consolidare ed espandere la propria presenza sul mercato nazionale. Le capacità tecnico operative unite ad un elevato standard di sicurezza nucleare fanno della Nucleco, la Società leader in Italia nel settore del nuclear waste management e costituiscono un asset che consente di competere anche sul mercato estero, alla luce delle potenzialità attualmente offerte dallo scenario internazionale del decommissioning di impianti nucleari.

Rispetto alle strategie in atto relative, Nucleco punta a una maggior presenza all'interno del territorio nazionale attraverso lo sviluppo del progetto di internalizzazione, il quale si basa sull'acquisizione di un maggior numero e volume di attività la cui realizzazione viene attualmente affidata dalla controllante ad altri operatori.

Le attività, che si prevede di internalizzare, sono prevalentemente quelle di demolizione che, in particolar modo quando riguardano parti di impianto soggette a vincoli radiologici; sono le più complesse in quanto richiedono un'elevata conoscenza delle procedure di radioprotezione ed un elevato livello di conoscenza dell'impianto.

La strategia di internalizzazione prevede l'impiego di risorse interne al gruppo Sogin, privilegiando in prima ipotesi l'utilizzo di mezzi e attrezzature già di proprietà. Ove siano necessarie, secondo quanto previsto dal progetto, particolari attrezzature, si procederà all'acquisizione delle stesse ed alla formazione del personale Nucleco ottenendo un notevole incremento delle competenze aziendali. Nel caso sia necessario lo sviluppo di progettazione esecutiva per una limitata parte dell'attività, si procederà con l'impiego delle risorse di ingegneria interne e/o degli appalti di ingegneria già in essere.

Inoltre, nell'ambito della complessiva strategia di accelerazione delle attività individuate dal DPCM del 19 luglio 2022, l'Organo Commissariale intende promuovere e implementare interventi e misure volte a dare piena attuazione ai principi di integrità e trasparenza delle procedure e delle prassi adottate e perseguite dalla Società, assicurando allo stesso tempo una crescita sostenibile della controllata.

Piano industriale Nucleco 2023-2027

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 31 maggio 2023 è stato approvato il Piano Industriale di Nucleco, con un orizzonte temporale di cinque anni, ossia per gli esercizi 2023-2027. La Società ha predisposto un proprio Piano Industriale, documento basilare per il presente e per il futuro dell'azienda e per consentirle di avere una visione chiara su quali strategie adottare per conseguire i risultati. Il documento illustra nel corso di un arco temporale di 5 anni le attività indicate dalla capogruppo nel rispetto degli obiettivi di accelerazione del piano commissariale, secondo quanto indicato dal DPCM del 19 luglio 2022, puntando ad una maggior presenza all'interno del territorio nazionale attraverso lo sviluppo del progetto di internalizzazione.

Gruppo Sogin Bilancio d'Esercizio 2022

Assicurazione di Responsabilità civile nucleare e rimessa in esercizio impianti Nucleco

Considerata la normativa vigente in tema di assicurazioni per Responsabilità civile nucleare, Nucleco ha ritenuto che gli impianti di trattamento e condizionamento, i laboratori ad essi asserviti non connessi al ciclo del combustibile nucleare, nonché i depositi che non contengono combustibile nucleare o materiali e rifiuti ad esso assimilabili, non rientrino nelle condizioni che rendono necessaria una assicurazione in materia di responsabilità civile nucleare. Ciò premesso, e altresì in assenza di un riscontro alla comunicazione inviata al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, in data 13 febbraio, gli impianti ICS42 e ITLD22 del Complesso delle Installazioni Nucleco, così come i depositi che non contengono combustibile nucleare o materiali e rifiuti ad esso assimilabili, ai sensi del Decreto Autorizzativo IMP/37/1, sono stati rimessi in esercizio e rimossi dalla Condizione Operativa "B".

Nel mese di giugno 2023, ENEA, esercente del complesso delle installazioni Nucleco, è stata inserita tra i membri della mutua ELINI, associazione belga di mutua assicurazione costituita nel dicembre 2002 per fornire capacità assicurativa per i rischi di responsabilità nucleare ai suoi membri. L'adesione ad Elini risulta la più conveniente da un punto di vista economico, e l'unica in grado di fornire le condizioni richieste dalla normativa per la copertura assicurativa del complesso delle installazioni Nucleco.

19. TERMINI PER L'APPROVAZIONE DEL BILANCIO

Il progetto di bilancio d'esercizio 2022 della Nucleco è stato approvato dal CdA della stessa in data 31 maggio 2023 ed evidenzia una perdita di esercizio di euro 512.177; nella stessa data è stato approvato il nuovo piano industriale della Società. L'Assemblea degli Azionisti per l'approvazione del bilancio d'esercizio 2022 di Nucleco è stata fissata il giorno 29 giugno 2023 in prima convocazione e per il giorno 4 luglio in seconda convocazione.

Alla luce degli accadimenti occorsi nel corso del 2022 si è valutata la necessità di una rivisitazione del piano industriale della Nucleco; l'impegno e il tempo richiesto per tale elaborazione si sono rivelati incompatibili con l'approvazione del Bilancio di Nucleco entro i 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio; pertanto, la controllata ha ritenuto di avvalersi per l'approvazione del maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

L'approvazione del piano industriale di Nucleco si è resa, altresì, indispensabile per Sogin, sia per accertare il presupposto della continuità aziendale della controllata, così che possa essere approvato il progetto di bilancio, sia per redigere l'esercizio di impairment test in merito alla recuperabilità nel tempo del valore della partecipazione di Nucleco iscritta nel bilancio d'esercizio della controllante e che si fonda sul piano industriale della società controllata.

L'Organo Commissariale ha informato l'Azionista unico di Sogin circa lo slittamento dei tempi per l'approvazione del bilancio d'esercizio e consolidato 2022.

PAGINA BIANCA





**BILANCIO D'ESERCIZIO DI SOGIN
AL 31 DICEMBRE 2022**

Gruppo Sogin Bilancio d'Esercizio 2022

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	Al 31 dicembre 2022		Al 31 dicembre 2021	
B) IMMOBILIZZAZIONI				
I. Immateriali				
2) Costi di sviluppo		168.198		293.962
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		2.749.638		2.503.097
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili;		209.219		38.366
6) Immobilizzazioni in corso e acconti		1.597.340		2.954.774
7) Altre		2.303.014		3.881.370
Totale		7.027.410		9.671.568
II. Materiali				
1) Terreni e fabbricati		55.862.429		54.531.677
2) Impianti e macchinario		26.759.096		31.573.099
3) Attrezzature industriali e commerciali		9.694.865		11.879.909
4) Altri beni		2.191.620		3.138.273
5) Immobilizzazioni in corso e acconti		178.498.544		176.451.752
Totale		273.006.554		277.574.710
III. Finanziarie				
1) Partecipazioni in:				
a) imprese controllate		28.900.000		28.900.000
d) altre imprese				
2) Crediti:	Esig. entro 12 mesi		Esig. entro 12 mesi	
d-bis) verso altri	22.126	2.382.691	7.314	2.596.322
Totale		31.282.691		31.496.322
Totale Immobilizzazioni (B)		311.316.655		318.742.600
C) ATTIVO CIRCOLANTE	Esig. oltre 12 mesi		Esig. oltre 12 mesi	
I. Rimanenze				
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		662.242		750.159
3) Lavori in corso su ordinazione				
a) Attività Nucleari		679.896.351		423.610.738
b) Deposito Nazionale		13.037.266		0
c) Altre attività		2.901.603		2.341.167
Totale		696.497.462		426.702.064
II. Crediti				
1) Verso clienti	0	1.452.010		2.292.788
2) Verso Controllate	0	3.250.174		3.288.324
5) Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		0		
5-bis) Crediti Tributari	0	10.053.278	0	10.079.169
5-ter) Imposte Anticipate	6.072.975	6.072.975	6.635.377	6.635.377
5-quater) Verso altri		124.882.781		8.557.191
Totale		145.711.219		30.852.848

III. Attiv. finanz. che non costituis. immobiliz.			
6) Altri titoli		0	0
IV. Disponibilità liquide			
1) Depositi bancari e postali		117.132.064	110.239.121
3) Danaro e valori in cassa		3.785	3.707
Totale		117.135.849	110.242.829
Totale Attivo circolante (C)		959.344.530	567.797.741
D) RATEI E RISCONTI			
Ratei attivi		0	0
Risconti attivi		1.653.094	1.808.219
Totale Ratei e Risconti attivi		1.653.094	1.808.219
TOTALE ATTIVO		1.272.314.279	888.348.560

PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	Al 31 dicembre 2022	Al 31 dicembre 2021
A) PATRIMONIO NETTO		
I. Capitale	15.100.000	15.100.000
III. Riserva di rivalutazione	30.000.039	30.000.039
IV. Riserva legale	3.020.000	3.020.000
V. Riserva disponibile	2.324.400	2.324.400
VIII. Utili portati a nuovo	22.921.525	32.998.878
IX. Utile (+) / Perdita (-) dell'esercizio	922.909	-10.077.353
Totale	74.288.873	73.365.964
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI		
1) Per trattam. di quiescenza e obblighi simili		
2) Per imposte anche differite	479.757	503.827
4) Altri fondi	3.319.429	12.624.372
Totale	3.799.186	13.128.199
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO		
	4.737.567	5.384.044
D) DEBITI		
	Esigibili oltre 12 mesi	Esigibili oltre 12 mesi
6) Acconti:		
a) acconti per attività nucleari	725.769.222	451.811.222
b) acconti per altre attività	765.987	667.492
c) acconti per Deposito Nazionale	8.445.000	5.003.000
7) Debiti verso fornitori	144.123.935	62.556.111
9) Debiti verso imprese controllate	11.486.388	14.308.515
11bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.387.360	4.148.507
12) Debiti tributari	2.330.719	2.016.019
13) Debiti verso istituti di previd. e sicurezza sociale	3.751.150	3.485.908
14) Altri debiti		

Gruppo Sogin Bilancio d'Esercizio 2022

a) Debiti Finanziamento Global Partnership	52.398.929	53.083.207
b) Altri debiti	13.232.250	15.063.821
Totale	966.690.941	612.143.804
E) RATEI E RISCOINTI		
Ratei passivi	0	0
Altri risciinti passivi		
Risconti passivi (contributo in c/impianti)	222.797.713	184.326.548
Totale	222.797.713	184.326.548
TOTALE PASSIVO	1.272.314.279	888.348.560

CONTO ECONOMICO

CONTO ECONOMICO	Al 31 dicembre 2022		Al 31 dicembre 2021	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		19.757.842		25.557.783
a) Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare	15.613.980		14.740.079	
b) Ricavi per prestazioni connesse al DNPT	1.370.598			
c) Ricavi per prestazioni connesse all'attività di mercato	2.773.263		10.817.704	
3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione		245.205.554		191.694.172
a) Variazione lavori in corso commessa nucleare	243.307.907		199.482.776	
b) Variazione lavori in corso DNPT	1.337.212			
c) Variazione lavori in corso altre attività	560.435		-7.788.604	
4) Incrementi di immobilizz.ni per lavori interni		5.127.952		6.676.102
5) Altri ricavi e proventi		6.804.396		4.719.603
Totale		276.895.743		228.647.660
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		5.291.375		6.865.810
7) Per servizi		170.274.792		120.101.631
8) Per godimento di beni di terzi		3.664.944		3.574.297
9) Per il personale:		73.626.547		77.854.844
a) Salari e stipendi	51.643.242		54.304.428	
b) Oneri sociali	15.096.190		15.976.522	
c) Trattamento di fine rapporto	3.605.096		3.502.112	
d) Trattamento di quiescenza e simili	118.108		106.795	
e) Altri costi	3.163.911		3.964.987	
10) Ammortamenti e svalutazioni:		19.927.602		22.587.240
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.557.971		3.159.956	
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.369.631		16.275.807	
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0		3.151.477	
d) Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	0		0	
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		87.916		-159.426
12) Accantonamento per rischi		1.500.924		9.226.523
13) Altri accantonamenti		0		0

14) Oneri diversi di gestione		2.134.259	2.269.275
Totale		276.508.359	242.320.196
Differenza tra valore e costi della produzione (A-B)		387.384	- 13.672.536
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
15) Proventi da partecipazioni - da imprese controllate		1.260.000	3.780.000
16) Altri proventi finanziari:		12.670	442.087
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	2.294		3.380
d) Proventi diversi dai precedenti	10.376		438.707
17) Interessi e altri oneri finanziari		1.410	203.529
17-bis) Utili e perdite su cambi		- 7.367	423.112
Totale (15+16-17+-17-bis)		1.278.627	3.595.445
Risultato lordo di esercizio (A-B+-C)		1.666.011	- 10.077.091
20) Imposte sul reddito di esercizio, correnti, differite e anticipate			
a) Imposte correnti	- 196.062		- 344.790
b) Imposte relative ad esercizi precedenti	- 8.708		- 13.306
c) Imposte differite ed anticipate	- 538.332		357.834
d) Proventi da consolidato fiscale			
Totale		- 743.102	- 262
Risultato netto dell'esercizio		922.909	- 10.077.353

RENDICONTO FINANZIARIO

(valori in euro)	31/12/2022	31/12/2021
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile netto di esercizio	922.909	- 10.077.353
Imposte sul reddito dell'esercizio	743.102	262
Interessi passivi/(interessi attivi)	- 1.278.627	- 3.595.445
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito (IRAP), interessi.	387.384	(13.672.536)
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	2.567.510	9.226.523
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	3.557.971	3.159.956
Ammortamento immobilizzazioni materiali	16.369.631	16.275.807
Altre rettifiche per elementi non monetari	- 2.965.648	3.151.477
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	19.916.849	18.141.228
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	- 646.477	- 667.630
Variazione dei crediti vs clienti	878.927	- 393.133
Variazione dei debiti vs fornitori	78.984.550	- 1.100.195
Variazione acconti per attività nucleari	273.958.000	239.330.000
Variazione acconti per Deposito Nazionale	3.442.000	5.003.000
Variazione ratei e risconti attivi	155.125	4.462.125
Variazione ratei e risconti passivi	38.471.165	10.597.433
Variazione crediti IVA	- 170.171	- 966.375

Gruppo Sogin Bilancio d'Esercizio 2022

Variazione debiti MISE	- 684.278	- 1.064.733
Variazione lavori in corso	- 269.883.315	- 217.031.684
Variazione acconti per altre attività	98.495	- 238.627
Variazione altri debiti	- 1.831.571	2.283.636
<i>Altre variazioni del capitale circolante netto</i>	- 115.666.440	- 14.602.665
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	27.022.858	35.752.381
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	18.627	- 184.555
(Imposte sul reddito pagate)	0	-
Dividendi incassati	1.260.000	3.780.000
(Utilizzo dei fondi)	- 1.750.144	- 2.306.708
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	- 471.517	1.288.736
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	26.551.341	37.041.118
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento		
<i>Investimenti netti in immobilizzazioni immateriali</i>	- 3.282.421	3.965.481
<i>Investimenti netti immobilizzazioni materiali</i>	- 11.461.579	- 44.928.156
Investimenti netti per DNPT	- 5.127.952	- 6.676.102
Investimenti netti immobilizzazioni finanziarie	213.631	70.806
Totale Flusso dall'attività di investimento (B)	- 19.658.321	- 47.567.971
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Distribuzione riserve al MEF	0	-
Totale Flusso dall'attività di finanziamento (C)	-	-
Incremento/Decremento delle disponibilità (A ± B ± C)	6.893.020	- 10.526.853
Disponibilità liquide al 1 gennaio	110.242.829	120.769.682
Disponibilità liquide al 31 dicembre	117.135.849	110.242.829

NOTA INTEGRATIVA**STRUTTURA E CONTENUTO DEL BILANCIO**

Il Bilancio d'esercizio di Sogin al 31 dicembre 2022 è stato redatto in conformità alle norme contenute negli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, interpretate e integrate dai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e si compone dei seguenti documenti: Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa.

Per ogni voce dello Stato Patrimoniale, del Conto Economico e del Rendiconto Finanziario sono indicati i corrispondenti valori riferiti all'esercizio precedente. Qualora le voci non siano comparabili, quelle relative all'esercizio precedente sono state adattate, fornendo nella Nota Integrativa, per le circostanze rilevanti, i relativi commenti.

Il Rendiconto Finanziario presenta le variazioni, positive o negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio ed è stato redatto con il metodo indiretto utilizzando lo schema previsto dal principio contabile OIC 10.

Lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e il Rendiconto Finanziario sono stati redatti in unità di euro, senza cifre decimali, mentre i valori riportati nella Nota Integrativa sono espressi in euro o in migliaia di euro.

Le voci con importo pari a zero sia nell'esercizio in corso sia nell'esercizio precedente non sono indicate nei prospetti di bilancio.

In applicazione del principio della rilevanza, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice civile, nella Nota Integrativa sono omessi i commenti alle voci dei prospetti di bilancio, anche qualora specificatamente previsti dall'art. 2427 del Codice civile o da altre disposizioni, nei casi in cui sia l'ammontare di tali voci sia la relativa informativa sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico della Società.

Per quanto riguarda l'attività della Società, i principali fatti di gestione intercorsi nell'esercizio 2022, i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte a comune controllo e altre parti correlate si rinvia a quanto indicato nella Relazione sulla Gestione, predisposta dagli Amministratori della Società a corredo del presente Bilancio.

I fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, nonché la proposta di destinazione del risultato dell'esercizio, sono esposti in appositi paragrafi della presente Nota Integrativa.

Inoltre, in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa è commentato per effetto delle modifiche apportate ai prospetti di bilancio con l'abolizione dei conti d'ordine nello stato patrimoniale, l'importo complessivo degli impegni, delle garanzie e delle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

La Società detiene partecipazioni di controllo e pertanto, a integrazione del Bilancio d'esercizio, ha predisposto il Bilancio consolidato di Gruppo al quale si rimanda per una più completa informativa.

PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE DEL BILANCIO

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza, nella prospettiva della continuità aziendale; la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto, ove compatibile con le disposizioni del Codice civile e dei principi contabili OIC.

L'applicazione del principio della prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e proventi da non riconoscere in quanto non realizzati. In particolare, gli utili sono stati inclusi solo se realizzati entro la data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso.

L'applicazione del principio della competenza ha comportato che l'effetto delle operazioni sia stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio, al quale tali operazioni si riferiscono e non a quello in cui si sono realizzati i relativi incassi e pagamenti.

I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nel corso del tempo.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso alla deroga ai criteri di valutazione, di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice civile, in quanto incompatibili con la rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del risultato economico.

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime che hanno effetto sui valori delle attività e passività e sulla relativa informativa di bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono riviste periodicamente e

Gruppo Sogin Bilancio d'Esercizio 2022

gli effetti dei cambiamenti di stima, ove non derivanti da stime errate, sono evidenziati nel conto economico dell'esercizio in cui si rilevano necessari e opportuni, se tali cambiamenti hanno effetti solo su tale esercizio, e anche negli esercizi successivi se i cambiamenti influenzano sia l'esercizio corrente sia quelli successivi.

Modalità di rilevazione contabile delle componenti economiche della attività di decommissioning

Con la Deliberazione 348/2021/R/EEL del 3 agosto 2021 l'ARERA ha: i) approvato i nuovi criteri per il riconoscimento degli oneri conseguenti alle attività di decommissioning delle centrali e impianti elettronucleari per il periodo 2021-2026; ii) approvato in maniera definitiva il testo integrato del decommissioning nucleare (TIDECN) iii) definito i parametri quantitativi per l'applicazione del TIDECN nel primo semi-periodo di regolazione (2021-2023).

Con la stessa Deliberazione l'Autorità, prendendo atto del Programma a vita intera trasmesso da Sogin (PVI2021) ⁽⁷⁾, ha approvato a preventivo gli oneri nucleari per le attività di decommissioning per il primo semiperiodo di regolazione (2021-2023).

Il nuovo regime regolatorio suddivide i costi della Commessa Nucleare in diverse categorie e li sottopone a modalità di riconoscimento distinte. Le categorie di costo individuate dall'Autorità sono:

- i. i costi di avanzamento;
- ii. i costi di struttura;
- iii. i costi ad utilità pluriennale;
- iv. le imposte.

Nella tabella che segue è sintetizzato il sistema di riconoscimento da parte dell'Autorità per singola categoria di costi.

QUALIFICAZIONE DEI COSTI	NATURA DEI COSTI	MECCANISMO DI RICONOSCIMENTO
Costi di avanzamento	<p>Sono tutti i costi (esterni o di personale) che sono riconducibili all'avanzamento delle attività di decommissioning.</p> <p>Esempi: Costi interni di attività di ingegneria e radioprotezione, costi interni per acquisti e sorveglianza lavori, costi esterni per la realizzazione fisica di attività di decommissioning, costi per consulenze di ingegneria e radioprotezione.</p>	<p>Per tutti i task di smantellamento individuati nel PVI2021, il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo dei costi.</p> <p>Per i soli task di smantellamento di tipo <i>material based</i> ⁽⁸⁾, i costi di avanzamento a consuntivo relativi alla sola fase realizzativa sono riconosciuti <i>"nella misura pari alla somma:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • <i>del costo effettivamente sostenuto nell'anno, fatti salvi i criteri di cui al precedente comma 6.2;</i> • <i>di una percentuale SEV (fissata dall'art 2.5 lettera b) Deliberazione 348/2021 pari al 12,5% della differenza, rapportata all'avanzamento fisico puntuale dell'anno, tra il costo previsto nel programma di semiperiodo per l'anno di interesse e il costo di cui alla precedente lettera a), se tale differenza risulta positiva e a condizione che l'avanzamento fisico del relativo progetto risulti almeno pari al valore di soglia media di cui al comma 5.11, lettera b), rispetto a quanto previsto nel programma di semiperiodo;</i> • <i>di una percentuale SEV (12,5%) della differenza di cui alla precedente lettera b), qualora essa risulti negativa".</i>

⁷ Con la comunicazione 30 giugno 2020, Sogin ha trasmesso la documentazione relativa al Programma a vita intera (PVI) per tutte le attività necessarie per lo smantellamento delle centrali e degli impianti elettronucleari, corredato di un documento metodologico per la misurazione dell'avanzamento fisico delle attività di decommissioning. Il documento sull'avanzamento contiene una proposta articolata in relazione alla misurazione dell'avanzamento fisico di tutte le attività rilevanti della commessa nucleare (non solo quelle di tipo realizzativo, ma anche di ingegneria, licensing e committenza) e costituisce un importante passo avanti per il controllo sull'efficacia/efficienza dell'azione di Sogin. In data 30 aprile 2021, Sogin ha trasmesso un aggiornamento del Programma a vita intera (PVI2021) e le integrazioni/modifiche al documento metodologico per la misurazione dell'avanzamento fisico.

⁸ Si evidenzia che per il periodo di regolazione (2021-2026) è stato individuato un sottoinsieme di *task di smantellamento* realizzative di tipo *material-based*, cioè per le quali la metodologia di misurazione dell'avanzamento fisico (MMA) preveda un avanzamento proporzionale a un driver fisico (cfr. art. 6.3 del TIDECN della Delibera 348/2021/R/EEL). Tali task appartengono alla categoria relativa al "trattamento rifiuti". Per tali task, i costi di avanzamento a consuntivo relativi alla sola fase realizzativa sono riconosciuti in base ai criteri definiti nell'art 6.4 del TIDECN della Delibera 348/2021/R/EEL.

<p>Costi di struttura</p>	<p>Sono i costi esterni o di personale che non rientrano nei costi di avanzamento e nei costi ad utilità pluriennale</p> <p>Esempi: Costi esterni per l'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria di impianti e centrali, costi esterni di sorveglianza medica e radiologica dei lavoratori, costi di comunicazione istituzionale, costi esterni per l'erogazione della formazione richiesta dal d.lgs. n. 101/2020, costi esterni relativi alle assicurazioni previste dalla legge per le attività conseguenti lo smantellamento, i costi interni di personale obbligatorio a fronte dei regolamenti di esercizio dei piani di emergenza, delle disposizioni in materia di sicurezza degli impianti nucleari ex d.lgs. n. 185/2011 e 101/2020, al netto del costo di personale obbligatorio incluso nei costi di avanzamento</p>	<p>Le modalità di riconoscimento sono differenti a seconda della tipologia dei costi di struttura.</p> <ul style="list-style-type: none"> • <u>Per i costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e radioprotezione</u>, il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo dei costi. • <u>Per i costi struttura relativi alla comunicazione istituzionale</u>, il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo dei costi. • <u>Per i costi di struttura non afferenti alla sicurezza nucleare e radioprotezione</u>, l'Autorità definisce il valore iniziale di riferimento di tali costi e l'obiettivo base di variazione del tasso annuale di produttività. L'Autorità riconosce i costi di struttura sulla base del valore iniziale di riferimento, della variazione del tasso di produttività, della percentuale di avanzamento fisico complessivo raggiunta dalle attività di decommissioning a consuntivo nell'anno di riferimento e della variazione media annua dei prezzi al consumo per famiglie di operai ed impiegati rilevato dall'Istat. Il margine positivo o negativo scaturisce dalla differenza tra i costi di struttura riconosciuti dalla Autorità secondo i criteri anzidetti e quelli effettivamente sostenuti da Sogin nell'anno di riferimento.
<p>Costi ad utilità pluriennale</p>	<p>Costi esterni sostenuti per la realizzazione di beni non destinati ad essere smantellati e per i quali è prevedibile un utilizzo anche oltre il termine del programma nucleare, ovvero hanno una vita utile inferiore alla durata delle attività di smantellamento.</p> <p>Esempi: Costi relativi ai laboratori nelle centrali e negli impianti non destinati allo smantellamento e le relative attrezzature; costi per le attrezzature e strumentazioni utilizzati in laboratori destinati allo smantellamento che possono essere successivamente utilizzati in altri laboratori</p>	<p>Il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo di tali costi.</p> <p>In ciascun anno è previsto il riconoscimento di: a) quote di ammortamento calcolate sulla base di determinate vite utili dei beni ad utilità pluriennale, fissate puntualmente dalla tabella A.1. del TIDECN; b) un'equa remunerazione del capitale investito netto riconosciuto.</p> <p>Il criterio di computo degli ammortamenti nella RAB (Regulatory Asset Base) non è in linea con il criterio di computo degli ammortamenti secondo il Codice civile e i principi contabili nazionali, che prevedono di ammortizzare sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei beni.</p>

Tabella 21 – Sistema di riconoscimento da parte dell'Autorità per singola categoria di costi

Nella fattispecie la commessa a lungo termine di Sogin presenta i seguenti aspetti caratteristici:

- per le categorie di costi di avanzamento (ad esclusione dei costi di avanzamento riferiti ai task di smantellamento di tipo material based), costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione, costi ad utilità pluriennale e i costi di struttura afferenti alla comunicazione istituzionale, la commessa non può generare un margine in quanto è prevista la piena copertura dei costi per essa sostenuti;
- per la categoria dei costi di avanzamento riferiti ai task di smantellamento di tipo material based, la commessa può generare un margine positivo o negativo (premierità o penalità) a seconda dell'applicazione dell'art. 6.4. dell'allegato A della Deliberazione 348/2021;
- per la categoria dei costi di struttura non afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione, la commessa può generare un margine positivo o negativo che scaturisce dalla differenza tra i costi di struttura riconosciuti dalla Autorità secondo la Deliberazione 348/2021 e quelli effettivamente sostenuti da Sogin nell'anno di riferimento.

Con riferimento alla modalità di riconoscimento dei corrispettivi, tenuto conto dell'attività istituzionale assegnata, dall'ampiezza del periodo di svolgimento della commessa, del peculiare meccanismo di copertura periodica dei costi (e, quindi, di determinazione del corrispettivo) in base alla determinazione annuale degli oneri per l'attività nucleare effettuata dall'Autorità, il metodo della percentuale di completamento è quello che risponde meglio al principio della competenza economica dei costi e ricavi di cui all'art. 2423 bis c.c..

Tuttavia, gli importi dei costi da riconoscere anno per anno determinati dall'Autorità possono differire dall'importo relativo all'avanzamento previsto dei lavori della commessa.

Nel caso della Sogin, date le caratteristiche dell'attività da svolgere, la percentuale di completamento è determinata sulla base

Gruppo Sogin Bilancio d'Esercizio 2022

del metodo del costo sostenuto (cost to cost method) ed in particolare è determinata secondo differenti modalità a seconda della natura dell'attività svolta dalla Sogin (compatibili con le previsioni contenute nel principio contabile OIC 23):

1. Attività riguardanti lo smantellamento delle centrali ed il riprocessamento del combustibile nucleare, nonché le attività connesse e strumentali allo smantellamento, che determinano costi di avanzamento, per loro natura legati all'andamento delle attività di decommissioning;
2. Attività riguardanti la realizzazione di beni non destinati ad essere smantellati e per i quali è prevedibile un utilizzo anche oltre il termine del programma nucleare che determinano costi ad utilità pluriennale;
3. Attività riguardanti il mantenimento in sicurezza delle centrali e impianti nucleari dismessi che determinano costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e la radioprotezione, per loro natura completamente eseguite in ciascun esercizio, salvo casi eccezionali;
4. Tutte le attività diverse da quelle precedenti che determinano costi di struttura non afferenti alla sicurezza nucleare e la radioprotezione, per loro natura completamente eseguite in ciascun esercizio.

La percentuale di completamento è determinata secondo lo schema che segue:

Attività riguardanti lo smantellamento delle centrali e il riprocessamento del combustibile	<ul style="list-style-type: none"> • Pari all'ammontare dei costi di avanzamento delle attività di decommissioning sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio
Attività riguardanti la realizzazione di beni non destinati ad essere smantellati e per i quali è prevedibile un utilizzo anche oltre il termine del programma nucleare	<ul style="list-style-type: none"> • Pari all'ammontare dei costi ad utilità pluriennale riconosciuti dall'Autorità, determinati secondo il meccanismo di calcolo indicato nella tabella di cui al par. 3 "Sistema di riconoscimento dei costi relativi alla commessa nucleare"
Attività riguardanti il mantenimento in sicurezza delle centrali nucleari dismesse	<ul style="list-style-type: none"> • Pari all'ammontare dei costi di struttura afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio
Tutte le attività diverse da quelle precedenti	<ul style="list-style-type: none"> • Pari all'ammontare dei costi di struttura non afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione sostenuti fino alla data di chiusura dell'esercizio

Tabella 22 – Sistema di riconoscimento da parte dell'Autorità per categoria di costi

Si evidenzia che per il periodo di regolazione (2021-2026) è stato individuato un sottoinsieme di task di smantellamento realizzative di tipo material-based, cioè per le quali la metodologia di misurazione dell'avanzamento fisico (MMA) preveda un avanzamento proporzionale a un driver fisico.

Sogin ha condiviso con ARERA diverse possibili interpretazioni circa l'applicazione del criterio di riconoscimento di cui all'art. 6.4. del TIDECN che, in alcuni casi, possono determinare effetti distortivi e non coerenti tra di loro.

Tenuto conto di ciò, con la lettera del 19 maggio 2022 (prot. SoginDoc 26545 del 2022) Sogin ha comunicato ad ARERA che *"al momento non si dispone della modalità di calcolo ufficiale e formalizzata dell'Earned Value in quanto tale modalità non è nel dettaglio presente in delibera né in altri atti formali. Pertanto, non sono rilevabili in formato certo e corretto premi o penalità relativi alle task material based. Tenuto conto di tale incertezza, Sogin considererà, per l'anno 2021, pari a zero tali premi e penalità sia nel bilancio di esercizio sia conseguentemente nei conti separati"*.

Dopo diverse interlocuzioni con l'ARERA, nei mesi di gennaio e febbraio 2023, l'ARERA ha comunicato a Sogin, sempre a marzo 2023, la sospensione dell'applicazione dei commi 6.3, 6.4 e 6.5 del TIDECN per il primo semiperiodo di regolazione, inerenti all'applicabilità del meccanismo incentivante per le fasi realizzative di una selezione di task "material based" (cosiddette "Task EV"). Inoltre, per permettere una effettiva applicazione del meccanismo a decorrere dal secondo semiperiodo (2024-2026), eventualmente su base triennale invece che annuale, l'ARERA ha chiesto a Sogin di riesaminare la struttura dei principali task "material based" in occasione del prossimo aggiornamento del Piano a Vita Intera (PVI) con le tempistiche previste dal comma 16.1, lettera c), del TIDECN.

Tenuto conto di ciò, nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022, non è stato applicato il meccanismo incentivante per le fasi realizzative per i task "material based"; di conseguenza, non sono stati iscritti componenti positivi e negativi di reddito in bilancio.

Modalità di rilevazione contabile delle componenti economiche della attività del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

Con la Deliberazione 529/2022/R/EEL del 25 ottobre 2022 l'ARERA ha approvato il provvedimento che reca le disposizioni aventi ad oggetto i criteri per il riconoscimento dei costi delle attività del DNPT dal 1° gennaio 2021 fino all'ottenimento da parte di Sogin della Autorizzazione Unica.

Entro il 31 marzo 2023, la Sogin presenta all'Autorità e, per conoscenza, a ISIN, un piano delle attività previste fino al rilascio dell'Autorizzazione unica e dei relativi costi (cfr. art. 3.1 della Delibera). Tale piano espone i costi a consuntivo/preventivo delle attività/task, cumulativamente fino al 31 dicembre 2020 (solo costi riconosciuti) e distintamente, a partire dal 1° gennaio 2021, per ciascun anno e per ciascuna fase, suddivisi nelle categorie di "costi di personale" e "costi esterni", di cui al comma 1.1 del TIDECN (Allegato A Deliberazione ARERA 348/2021/R/EEL del 3 agosto 2021).

Il piano delle attività previste è utilizzato dall'Autorità quale preventivo di riferimento per tutto il periodo, fino all'ottenimento dell'Autorizzazione Unica.

Il sistema di regolazione si basa su un meccanismo di riconoscimento dei costi dell'Attività del DNPT a consuntivo, in base al quale Sogin ogni anno, invia all'ARERA il consuntivo dell'anno precedente per approvazione.

I costi riconoscibili per le attività del DNPT si distinguono tra costi riconoscibili afferenti alla commessa nucleare e costi riconoscibili non afferenti alla commessa nucleare ⁽⁹⁾.

Il nuovo regime regolatorio suddivide i costi della Commessa Nucleare in diverse categorie e li sottopone a modalità di riconoscimento distinte. Le categorie di costo individuate dall'Autorità sono: i) i costi del personale; ii) i costi esterni; e iii) le imposte. Nella tabella che segue è sintetizzato il sistema di riconoscimento da parte dell'Autorità per singola categoria di costi.

Qualificazione dei costi	Natura dei costi	Meccanismo di riconoscimento
Costi del personale	Sono i costi del personale dipendente di Sogin, o con contratti di collaborazione continuativa assimilabili al lavoro dipendente, ivi inclusi i lavoratori interinali e al netto del personale comandato da Enea e distaccato da Nucleco, comprensivi degli oneri sociali, degli accantonamenti di legge e dei costi di incentivo all'esodo (TIDECN, comma 1.1.)	Il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo dei costi.
Costi esterni	Sono i costi diversi dai costi di personale, dai costi ad utilità pluriennale, dagli ammortamenti e dalle imposte. I costi esterni si riferiscono ad acquisti di beni e servizi da fornitori esterni e sono addebitati alle attività di decommissioning nel rispetto della competenza economica. Non si riferiscono quindi agli acconti sulle forniture (TIDECN, comma 1.1.)	Il riconoscimento avviene mediante un meccanismo basato su un'analisi, condotta dall'Autorità, sia sul preventivo annuale che sul relativo consuntivo dei costi.
Imposte		Le imposte sono riconosciute a consuntivo nella misura di quelle imputabili alle attività del DNPT

Tabella 23 – Sistema di riconoscimento da parte dell'Autorità per categoria di costi

L'attività pluriennale che la Sogin svolge per la realizzazione e l'esercizio del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, comprendente anche il trattamento e lo smaltimento dei rifiuti radioattivi deve essere considerata un'unica commessa a lungo termine, da contabilizzare secondo i criteri relativi ai "lavori in corso su ordinazione" previsti dal principio contabile OIC 23 (versione aggiornata al 31 dicembre 2016). Si tratta, infatti, di un complesso unitario di attività, previste da norme legislative e regolamentari, condotte sotto la sorveglianza dell'Autorità e dei Ministeri competenti.

Nella fattispecie la commessa a lungo termine di Sogin presenta il seguente aspetto caratteristico, ovvero per le categorie dei costi interni, dei costi esterni e delle imposte, la commessa non può generare un margine in quanto è prevista la piena copertura dei costi per essa sostenuti.

Nel caso della Sogin, tenuto conto dell'attività istituzionale assegnata, dell'ampiezza del periodo di svolgimento della commessa, del peculiare meccanismo di copertura periodica dei costi (e, quindi, di determinazione del corrispettivo) in base alla determinazione annuale degli oneri per l'attività nucleare effettuata dall'Autorità, il metodo della percentuale di completamento è quello che risponde meglio al principio della competenza economica dei costi e ricavi di cui all'art. 2423 bis c.c..

CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi e i criteri di valutazione più significativi adottati nella redazione del Bilancio d'esercizio 2022 sono illustrati di seguito.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione e sono esposte al netto degli ammortamenti e delle eventuali svalutazioni. Nel costo di acquisto si computano anche i costi accessori.

Il costo di produzione comprende tutti i costi direttamente imputabili e gli altri costi, per la quota ragionevolmente imputabile, relativi al periodo di produzione e fino al momento dal quale l'immobilizzazione può essere utilizzata.

I beni immateriali, costituiti da costi di sviluppo, diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno, dal contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), da migliorie su immobili di terzi, sono iscritti

⁹ I costi riconoscibili afferenti alla commessa nucleare sono considerati come anticipazioni sulla tariffa di conferimento dei rifiuti radioattivi afferenti al perimetro degli oneri nucleari. I costi riconoscibili non afferenti alla commessa nucleare sono finanziati a titolo di acconto, da recuperare successivamente attraverso le entrate derivanti dal corrispettivo per l'utilizzo delle strutture del DNPT, ai sensi dell'articolo 24, comma 5, del Decreto-legge 1/12.

Gruppo Sogin Bilancio d'Esercizio 2022

nell'attivo patrimoniale solo se individualmente identificabili, se la Società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dallo stesso bene e può limitare l'accesso da parte di terzi a tali benefici e se il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità.

Le migliorie e le spese incrementative su beni di terzi sono iscritte tra le altre immobilizzazioni immateriali qualora non siano separabili dai beni stessi, altrimenti sono iscritte tra le specifiche voci delle immobilizzazioni materiali.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente e la quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. La sistematicità dell'ammortamento è funzionale alla correlazione dei benefici attesi.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile o, nei casi in cui non è possibile stimarne la vita utile, in un periodo non superiore a cinque anni;
- I beni immateriali (diritti di brevetto e di utilizzazione delle opere dell'ingegno) sono ammortizzati sulla base della durata legale del brevetto o per un periodo minore se si hanno aspettative di utilità futura più brevi;
- Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge Finanziaria 2000) è ammortizzato in un periodo di 20 anni per espressa indicazione di legge;
- Altre immobilizzazioni – migliorie su beni di terzi: sono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, rettificato dei rispettivi ammortamenti accumulati e delle eventuali svalutazioni. Il costo di acquisto è il costo effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene e include anche i costi accessori. Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile all'immobilizzazione, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato.

I costi di manutenzione ordinaria, relativi alle manutenzioni e riparazioni ricorrenti effettuate per mantenere i cespiti in un buono stato di funzionamento per assicurarne la vita utile prevista, la capacità e la produttività originarie, sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I costi di manutenzione straordinaria, che si sostanziano in ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altri miglioramenti riferibili al bene che producono un aumento significativo e misurabile di capacità, di produttività o di sicurezza dei cespiti ovvero ne prolungano la vita utile, sono capitalizzabili nei limiti del valore recuperabile del bene.

Gli ammortamenti sono calcolati in modo sistematico e costante, sulla base della residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. L'ammortamento decorre dal momento in cui l'immobilizzazione è disponibile e pronta per l'uso. In applicazione del principio della rilevanza di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice civile, e di quanto previsto dal principio contabile di riferimento, nel primo esercizio di ammortamento le aliquote sono ridotte della metà.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Le aliquote di ammortamento applicate sono le seguenti:

Fabbricati industriali	Vita utile
Impianti e macchinario	10%-15,5%
Attrezzature industriali	10%-25%
Mobili e arredi	12%
Dotazioni informatiche	20%
Macchine d'ufficio	20%
Mezzi di trasporto	25%
Mezzi operativi	20%

Tabella 24 – Aliquote ammortamento

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale, incluse le modifiche apportate per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui essa è stata acquisita, sono capitalizzati se producono un aumento significativo e misurabile della sua capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono tali effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico dell'esercizio.

Le immobilizzazioni materiali destinate alla vendita sono riclassificate nell'attivo circolante solo se vendibili alle loro condizioni attuali, la vendita appare altamente probabile ed è previsto che si concluda nel breve termine. Tali immobilizzazioni non sono ammortizzate e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Le immobilizzazioni materiali obsolete e in generale quelle che non sono più utilizzate o utilizzabili nel ciclo produttivo in modo permanente non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui la legge lo consenta. L'accresciuto valore di un bene derivante da un processo inflattivo non può essere considerato ragione sufficiente per la sua rivalutazione.

I criteri seguiti per procedere alla rivalutazione, le metodologie adottate per la sua applicazione e i limiti entro cui la rivalutazione viene effettuata devono conformarsi a quanto stabilito dalla legge, in base alla quale la rivalutazione è effettuata. Se la legge non stabilisce criteri, metodologie e limiti da adottare, tutti questi elementi devono comunque essere determinati in conformità al principio generale di rappresentazione veritiera e corretta del bilancio.

Nel corso dell'esercizio 2020, in applicazione dell'art. 110 commi 1-7 del Decreto-legge 14 agosto 2020, n.104 convertito con modificazione dalla Legge 13 ottobre 2020, n.126 di seguito anche "legge 126/2020", la Società ha provveduto ad effettuare una rivalutazione del valore economico dei terreni localizzati presso i siti di Bosco Marengo, Centrale di Trino e Centrale di Caorso. Si è provveduto, pertanto, ad effettuare una rivalutazione dei medesimi terreni, incrementandone il valore. L'ammontare della rivalutazione effettuata è stato iscritto in una riserva di rivalutazione, allocata nella voce "AIII. Riserve di rivalutazione" del Patrimonio Netto.

Perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni

In presenza, alla data del bilancio, di indicatori di perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali e materiali si procede alla stima del loro valore recuperabile.

Qualora il loro valore recuperabile, inteso come il maggiore tra il valore d'uso e il valore equo (fair value), al netto dei costi di vendita, è inferiore al corrispondente valore netto contabile, si effettua la svalutazione delle immobilizzazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni e i titoli di debito destinati a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa per effetto della volontà della direzione aziendale e dell'effettiva capacità della Società di detenerle per un periodo prolungato di tempo vengono classificate nelle immobilizzazioni finanziarie. Diversamente, vengono iscritte nell'attivo circolante. Il cambiamento di destinazione tra attivo immobilizzato e attivo circolante, o viceversa, è rilevato secondo i criteri valutativi specifici del portafoglio di provenienza.

La classificazione dei crediti tra le immobilizzazioni finanziarie e l'attivo circolante è effettuata in base al criterio della destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria e pertanto, indipendentemente dalla scadenza, i crediti di origine finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie mentre quelli di origine commerciale sono classificati nell'attivo circolante. Il criterio di valutazione dei crediti è esposto nel prosieguo.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate con il metodo del costo.

Le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di costituzione, comprensivo dei costi accessori. I costi accessori sono costituiti da costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte.

Nel caso in cui le partecipazioni abbiano subito alla data di bilancio perdite di valore ritenute durevoli, il loro valore di carico viene ridotto al minor valore recuperabile, che è determinato in base ai benefici futuri che si prevede affluiranno alla Società, fino all'azzeramento del valore di carico. Nei casi in cui la Società sia obbligata a farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalle partecipate, può rendersi necessario un accantonamento al passivo per poter far fronte, per la quota di competenza, alla copertura del deficit patrimoniale delle stesse.

Qualora negli esercizi successivi vengano meno i motivi della svalutazione effettuata, il valore della partecipazione viene ripristinato fino a concorrenza, al massimo, del costo originario.

Nel corso dell'esercizio 2020, in applicazione dell'art. 110 commi 1-7 del Decreto-legge 14 agosto 2020 n.104 convertito con modificazione dalla Legge 13 ottobre 2020, n.126 di seguito anche "legge 126/2020", la Società ha provveduto ad effettuare una rivalutazione del valore della partecipazione detenuta nell'attivo immobilizzato, inerente il 60% del capitale sociale della controllata Nucleco.

Altre immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie comprendono, inoltre, i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti registrati al loro valore nominale residuo.

Gruppo Sogin Bilancio d'Esercizio 2022**Rimanenze**

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo e il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e i premi sono portati in diminuzione dei costi.

Le rimanenze iscritte sono costituite da gasolio e rimanenze di combustibile nucleare irraggiato, plutonio e uranio. Il combustibile irraggiato, destinato al servizio di riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco, il plutonio e l'uranio sono convenzionalmente valorizzati a 0,52 euro per unità di misura di peso (kg).

Rimanenze di lavori in corso su ordinazione

In presenza di un contratto vincolante per le parti e della capacità della Società di misurare attendibilmente il risultato della commessa, i lavori in corso su ordinazione sono rilevati sulla base dello stato di avanzamento (o percentuale di completamento) secondo il quale i costi, i ricavi e il margine sono rilevati in base alle attività eseguite. La percentuale di completamento è determinata mediante l'applicazione del metodo del "costo sostenuto" (*cost to cost*).

La valutazione riflette la migliore stima dei lavori effettuata alla data di rendicontazione. Periodicamente sono effettuati aggiornamenti delle assunzioni che sono alla base delle valutazioni. Gli eventuali effetti economici, da essi derivanti, sono contabilizzati nell'esercizio in cui gli stessi sono effettuati.

I ricavi di commessa comprendono: i corrispettivi contrattualmente pattuiti, nonché le varianti di lavori formalizzate, la revisione prezzi, i claim richiesti e gli incentivi, nella misura in cui questi possano essere determinati con attendibilità e sia ragionevolmente certo che saranno riconosciuti.

Se i costi totali stimati di una singola commessa eccedono i ricavi totali stimati, la perdita a finire della commessa è rilevata nell'esercizio in cui la stessa diviene prevedibile.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio rappresentano diritti a esigere, a una scadenza individuata o individuabile, ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide da clienti o da altri soggetti.

I crediti originati dalla vendita di beni e prestazioni di servizi sono rilevati secondo i requisiti indicati nel paragrafo di commento relativo ai ricavi. I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio se sussiste "titolo" al credito, vale a dire se essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la Società.

Per la valutazione dei crediti a fine esercizio, il criterio del costo ammortizzato non è applicato in quanto i suoi effetti sono irrilevanti e i costi di transazione, commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del credito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 2, comma 2, del d.lgs. n. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato ai crediti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali crediti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi e al netto delle svalutazioni stimate e delle perdite su crediti contabilizzate per adeguare il credito valore di presumibile realizzo.

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore di presumibile realizzo in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del credito, sono rilevati al momento dell'incasso come oneri di natura finanziaria.

Il valore nominale dei crediti è, pertanto, rettificato per tenere conto di perdite previste per inesigibilità, rettifiche di fatturazione, sconti e abbuoni e altre cause di minor realizzo.

Con riferimento al valore di presumibile realizzo, il valore contabile dei crediti è rettificato tramite un fondo svalutazione per tenere conto della probabilità che i crediti abbiano perso valore. A tal fine sono considerati indicatori, sia specifici sia in base all'esperienza e ogni altro elemento utile, che facciano ritenere probabile una perdita di valore dei crediti. La stima del fondo svalutazione crediti avviene tramite l'analisi dei singoli crediti individualmente significativi e a livello di portafoglio per i restanti crediti, determinando le perdite che si presume si dovranno subire sui crediti in essere alla data di bilancio.

I crediti vengono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito sono estinti oppure quando la titolarità dei diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito è trasferita e con essa sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti al credito. Ai fini della valutazione del trasferimento dei rischi si tengono in considerazione tutte le clausole contrattuali.

Quando il credito è cancellato dal bilancio in presenza delle condizioni sopra esposte, la differenza fra il corrispettivo e il valore contabile del credito al momento della cessione è rilevata a conto economico come perdita su crediti, salvo che il contratto di cessione non consenta di individuare altre componenti economiche di diversa natura, anche finanziaria.

I crediti oggetto di cessione per i quali non sono stati trasferiti sostanzialmente tutti i rischi rimangono iscritti in bilancio e sono assoggettati alle regole generali di valutazione sopra indicate. L'anticipazione di una parte del corrispettivo pattuito da parte del

cessionario trova contropartita nello stato patrimoniale quale debito di natura finanziaria.

Disponibilità liquide

Rappresentano i saldi attivi dei depositi bancari, postali e gli assegni, nonché il denaro e i valori in cassa alla chiusura dell'esercizio. I depositi bancari e postali e gli assegni sono valutati al presumibile valore di realizzo, il denaro e i valori bollati in cassa al valore nominale mentre le disponibilità in valuta estera sono valutate al cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi e passivi

I ratei attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di proventi e di costi di competenza dell'esercizio che avranno manifestazione finanziaria in esercizi successivi.

I risconti attivi e passivi rappresentano rispettivamente quote di costi e di proventi che hanno avuto manifestazione finanziaria nel corso dell'esercizio o in precedenti esercizi ma che sono di competenza di uno o più esercizi successivi.

Sono, pertanto, iscritti in tali voci soltanto quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo fisico o economico.

Alla fine di ciascun esercizio sono verificate le condizioni che ne hanno determinato la rilevazione iniziale e, se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore.

In particolare, oltre al trascorrere del tempo, per i ratei attivi è considerato il valore presumibile di realizzazione mentre per i risconti attivi è considerata la sussistenza del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti.

Fondi per rischi e oneri

La Società accerta nei Fondi per rischi e oneri le probabili passività riconducibili a vertenze e oneri con il personale, fornitori, terzi e, in genere, gli altri oneri derivanti da obbligazioni assunte. Tali accertamenti comprendono, tra l'altro, la valutazione di passività che potrebbero emergere da contenziosi e procedimenti di diversa natura. Il calcolo degli accantonamenti a Fondi per rischi e oneri comporta l'assunzione di stime basate sulle correnti conoscenze di fattori che possono modificarsi nel tempo, potendo generare esiti finali anche significativamente diversi da quelli tenuti in conto nella redazione dei presenti bilanci.

Trattamento di fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto (TFR) rappresenta la prestazione cui il lavoratore subordinato ha diritto in ogni caso di cessazione del rapporto di lavoro, ai sensi dell'art. 2120 del Codice civile e tenuto conto delle modifiche normative apportate dalla legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Esso corrisponde al totale delle indennità maturate, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo, al netto degli acconti erogati e delle anticipazioni parziali erogate in forza di contratti collettivi o individuali o di accordi aziendali per le quali non ne è richiesto il rimborso.

La passività per TFR è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi in cui alla data di bilancio fosse cessato il rapporto di lavoro. Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro già cessati alla data di bilancio e il cui pagamento viene effettuato nell'esercizio successivo sono classificati tra i debiti.

La passività per TFR riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge nonché delle quote destinate ai Fondi Pensione.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata ed esistenza certa che rappresentano obbligazioni a pagare ammontare fisso o determinabile di disponibilità liquide a finanziatori, fornitori e altri soggetti.

I debiti originati da acquisti di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è completato e si è verificato il passaggio sostanziale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono ricevuti, vale a dire quando la prestazione è stata effettuata. I debiti di finanziamento e quelli sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando sorge l'obbligazione della Società al pagamento verso la controparte. I debiti per gli acconti da clienti sono rilevati in bilancio quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto.

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del valore nominale, in quanto gli effetti dell'applicazione del criterio del costo ammortizzato sono irrilevanti, e i costi di transazione, le commissioni pagate tra le parti e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza del debito sono di scarso rilievo.

Inoltre, ai sensi dell'art. 12, comma 2, del d.lgs. n. 139/2015, la Società ha usufruito della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione a tutti i debiti sorti anteriormente al 1° gennaio 2016.

Tali debiti sono inizialmente iscritti al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi e sono successivamente valutati sempre al valore nominale più gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale, dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

In presenza di estinzione anticipata, la differenza fra il valore contabile residuo del debito e l'esborso relativo all'estinzione è rilevata nel conto economico fra i proventi/oneri finanziari.

Gruppo Sogin Bilancio d'Esercizio 2022

Sconti e abbuoni di natura finanziaria, che non hanno concorso alla determinazione del valore iniziale di iscrizione in quanto non prevedibili al momento della rilevazione iniziale del debito, sono rilevati al momento del pagamento come proventi di natura finanziaria.

I debiti sono eliminati in tutto o in parte dal bilancio quando l'obbligazione contrattuale e/o legale risulta estinta per adempimento o altra causa, o trasferita.

I debiti sono rilevati al loro valore nominale; quelli per imposte correnti sono iscritti in base alle aliquote in vigore applicate a una realistica stima del reddito imponibile.

Acconti nucleari

La voce accoglie i residui fondi nucleari conferiti da Enel con riferimento al d.lgs. n. 79/1999 e le somme erogate dall'ARERA; gli acconti sono utilizzati a copertura degli oneri nucleari riconosciuti dall'Autorità con apposita delibera per lo smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse.

Operazioni, attività e passività in valuta estera

Le attività e passività derivanti da un'operazione in valuta estera sono rilevate inizialmente in euro, applicando all'importo in valuta estera il tasso di cambio a pronti tra l'euro e la valuta estera in vigore alla data dell'operazione.

Le poste monetarie in valuta sono convertite in bilancio al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I relativi utili e perdite su cambi sono imputati al conto economico dell'esercizio.

Le attività e le passività in valuta aventi natura non monetaria rimangono iscritte nello stato patrimoniale al tasso di cambio al momento del loro acquisto e pertanto le differenze cambio positive o negative non danno luogo a una autonoma e separata rilevazione.

L'eventuale utile netto derivante dall'adeguamento cambi delle poste monetarie in valuta concorre alla formazione del risultato d'esercizio e, in sede di approvazione del bilancio e conseguente destinazione del risultato, è iscritto, per la parte non assorbita dall'eventuale perdita d'esercizio, in un'apposita riserva.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Nella Nota Integrativa sono descritte le garanzie, gli impegni e i rischi assunti dalla Società.

Le garanzie sono iscritte per un valore pari a quello della garanzia prestata o, se non determinata, alla miglior stima del rischio assunto alla luce della situazione esistente.

Gli impegni sono rilevati per un valore pari al valore nominale corrispondente all'effettivo impegno assunto dalla Società alla fine dell'esercizio.

La congruità degli ammontari iscritti tra gli impegni e i rischi viene valutata alla fine di ciascun esercizio.

Ricavi e costi

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, nel rispetto dei principi di competenza e di prudenza.

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati quando il processo produttivo dei beni è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento il trasferimento di rischi e benefici.

I ricavi per prestazioni di servizi sono rilevati quando il servizio è reso, ovvero la prestazione è stata effettuata.

Gli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali sono commentati in un apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Ricavi per prestazioni connesse all'attività di decommissioning

I ricavi per prestazioni connesse con l'attività nucleare derivano dal corrispettivo riconosciuto a Sogin da parte dell'ARERA per lo svolgimento della sua attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse. Tale corrispettivo è determinato sulla base del riconoscimento di alcune tipologie di costi individuati secondo le deliberazioni dell'ARERA. Nella tabella che segue sono presentate le tipologie di costi riconosciuti e i riferimenti alle delibere.

Tipologie di costi riconosciuti	Riferimenti Delibere
Riconoscimento dei costi di avanzamento	Delib. 348/2021 All. A art. 6
Riconoscimento dei costi di struttura	Delib. 348/2021 All. A art. 7
Riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale	Delib. 348/2021 All. A art. 8
Riconoscimento dei costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione	Delib. 348/2021 All. A art. 9
Riconoscimento dei costi di comunicazione istituzionale	Delib. 348/2021 All. A art. 10

Minori ricavi derivanti da sopravvenienze	Delib. 348/2021 All. A art. 12
Minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, ricavi da formazione a favore di terzi, ricavi da royalties relative all'utilizzo di tecnologie sviluppate nell'ambito delle attività di de-commissioning)	Delib. 348/2021 All. A art. 12
Imposte	Delib. 348/2021 All. A art.5 co. 5
Riconoscimenti interessi	Delib. 348/2021 All. A art.8 co. 9
Accantonamenti	Delib. 348/2021 All. A art.5 co. 9

Tabella 25 – Tipologia costi riconosciuti e riferimenti alle delibere

Ricavi per prestazioni connesse all'attività del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico

I ricavi per prestazioni connesse all'attività del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico derivano dal corrispettivo riconosciuto a Sogin da parte dell'ARERA per lo svolgimento delle relative attività. Tale corrispettivo è determinato sulla base del riconoscimento di alcune tipologie di costi secondo le deliberazioni dell'ARERA.

Ricavi per prestazioni connesse con le altre attività

I ricavi per prestazioni connesse con le attività di mercato si riferiscono principalmente ai ricavi delle commesse di lungo termine. Vengono, pertanto, valutate le variazioni di lavori in corso su ordinazione sulla base della percentuale di completamento identificata applicando il metodo delle misurazioni fisiche, certificato da verbali di stato di avanzamento fisico, redatti in contraddittorio con la controparte contrattuale.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazioni di servizi sono rilevati quando il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e lo scambio è già avvenuto, ovvero si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà.

Contributi in conto impianti

I contributi sono rilevati in bilancio nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. I contributi in conto impianti sono rilevati a conto economico con un criterio sistematico, gradualmente lungo la vita utile dei cespiti, in correlazione con i relativi ammortamenti.

Dividendi

I dividendi vengono rilevati in bilancio come proventi finanziari nell'esercizio nel quale, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della Società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, sorge il diritto alla riscossione da parte della Società.

Non si procede alla rilevazione di proventi finanziari nel caso in cui la partecipata distribuisca, a titolo di dividendo, azioni proprie o attribuisca azioni derivanti da aumenti gratuiti di capitale.

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte correnti sono calcolate sulla base di una realistica previsione del reddito imponibile dell'esercizio, determinato secondo quanto previsto dalla legislazione fiscale, e applicando le aliquote d'imposta vigenti alla data di bilancio.

Il relativo debito tributario è rilevato nello stato patrimoniale al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e dei crediti d'imposta compensabili e non richiesti a rimborso; nel caso in cui gli acconti versati, le ritenute e i crediti eccedano le imposte dovute viene rilevato il relativo credito tributario. I crediti e i debiti tributari sono valutati secondo il criterio del valore nominale. Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee esistenti tra i valori delle attività e delle passività determinati con i criteri di valutazione civilistici e il loro valore riconosciuto ai fini fiscali, destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono rilevate nell'esercizio in cui emergono le differenze temporanee e sono calcolate applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio, nel quale le differenze temporanee si riverseranno, qualora tali aliquote siano già definite alla data di riferimento del bilancio, diversamente sono calcolate in base alle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le imposte anticipate sulle differenze temporanee deducibili e sul beneficio connesso al riporto a nuovo di perdite fiscali sono rilevate in bilancio solo se sussiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero, attraverso la previsione di redditi imponibili o la disponibilità di sufficienti differenze temporanee imponibili negli esercizi in cui le imposte anticipate si riverseranno.

Un'attività per imposte anticipate non contabilizzata o ridotta in esercizi precedenti, in quanto non sussistevano i requisiti per il

Gruppo Sogin Bilancio d'Esercizio 2022

suo riconoscimento o mantenimento in bilancio, è iscritta o ripristinata nell'esercizio in cui sono soddisfatti tali requisiti.

Nello stato patrimoniale le imposte differite e anticipate sono compensate quando ne ricorrono i presupposti (possibilità e intenzione di compensare), il saldo della compensazione è iscritto nelle specifiche voci dell'attivo circolante, se attivo, e dei fondi per rischi e oneri, se passivo.

Fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che evidenziano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura dell'esercizio.

I fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio che indicano situazioni sorte dopo la data di bilancio, che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza dell'esercizio successivo, non sono rilevati nei prospetti del bilancio ma sono illustrati in nota integrativa, se ritenuti rilevanti per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori, salvo i casi in cui tra tale data e quella prevista per l'approvazione del bilancio da parte dell'Assemblea si verifichino eventi tali da avere un effetto rilevante sul bilancio.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla Società

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

Si fa presente che nel corso del 2022 la Società non ha intrattenuto rapporti di finanza derivata e alla data di bilancio non ha in essere operazioni di copertura e/o speculativa.

Informazioni relative agli accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale

La Società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale, tali da generare rischi e benefici significativi la cui indicazione sia necessaria al fine di valutare la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico della Società. La significatività è stata valutata sulla base di quanto affermato dai Principi Contabili Internazionali secondo cui per essere utile un'informazione deve essere significativa per le esigenze informative connesse al processo decisionale della Società.

Informazioni relative a eventuali vincoli su disponibilità finanziarie

Al 31.12.2022, la Società ha tre depositi in conto corrente, vincolati in pegno presso Banca Intesa, a garanzia dell'emissione di tre fidejussioni verso INPS, correlate al riconoscimento del trattamento di isopensione nei confronti del personale Dirigente in quiescenza, costituiti nel 2020, 2021 e 2022 tuttora in essere.

Informazioni relative a eventuali accordi per riacquistare o rivendere beni precedentemente venduti o acquistati

La Società non ha in essere accordi per riacquistare o rivendere beni precedentemente venduti o acquistati.

Presentazione degli schemi di bilancio

Al fine di favorire una maggiore chiarezza e una migliore rappresentazione in bilancio dei fatti e delle operazioni effettuate dalla Società nell'esercizio 2022, nello schema di Stato Patrimoniale:

- a) nella voce E Ratei e Risconti e nella voce D.6 Acconti è stata fornita separata evidenza rispettivamente dell'ammontare dei risconti relativi alla quota dei contributi in conto impianti di competenza di esercizi futuri per l'acquisizione di cespiti legati all'avanzamento dell'attività del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico e delle erogazioni ricevute dalla CSEA a titolo di Acconto per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico;
- b) nella voce A.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni, è stata fornita separata evidenza dell'ammontare dei ricavi per prestazioni connesse all'attività del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico;
- c) nella voce A.3 Variazione dei lavori in corso su ordinazione, è stata fornita separata evidenza della variazione derivante dall'attività nucleare all'attività del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Uso di stime

La predisposizione del bilancio richiede da parte degli Amministratori l'applicazione di principi e di metodologie contabili che, in talune circostanze, si basano su valutazioni e stime fondate sull'esperienza storica e assunzioni che vengono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni ha effetto sui valori delle attività e delle passività dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime.

COMMENTI ALLO STATO PATRIMONIALE – ATTIVO**IMMOBILIZZAZIONI**

L'ammontare complessivo delle immobilizzazioni (materiali, immateriali e finanziarie) iscritte in bilancio al 31 dicembre 2022 è pari a 311.316.655 euro. Nei prospetti che seguono sono indicati, per ciascuna voce: il costo originario, gli ammortamenti, i movimenti intercorsi nell'esercizio (incrementi, disinvestimenti, svalutazioni, rivalutazioni e altri movimenti) e il saldo finale.

Immobilizzazioni immateriali: euro 7.027.410

Il valore delle immobilizzazioni immateriali al 31.12.2022 registra un decremento rispetto all'esercizio precedente, da un ammontare di 9.671.568 euro a 7.027.410 euro; i movimenti intervenuti nell'esercizio sono esposti nel prospetto che segue:

	Costi di sviluppo	Dir.brevetto industr. e utilizzo opere dell'ingegno	Concessioni licenze marchi	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre Immobilizzazioni immateriali		Totale immobilizzazioni immateriali
					Oneri per ripianamento FPE	Migliorie su immobili di terzi	
Costo	727.705	16.961.107	41.653	6.767.417	18.109.068	13.738.655	56.345.606
Rivalutazioni - svalutazioni	0	0	0	(3.151.477)	0	0	(3.151.477)
Fondo ammortamento	(433.744)	(15.293.168)	(3.287)	0	(18.109.068)	(10.026.364)	(43.865.630)
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	835.158	0	(661.166)	0	169.078	343.070
Valore al 31.12.2021	293.962	2.503.097	38.366	2.954.774	0	3.881.370	9.671.568
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni		1.202.891	178.115	1.618.587		282.827	3.282.421
Riclassifiche (del valore di bilancio)		607.414		(147.556)			459.858
Decrementi per alienazioni e dismissioni							
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio							
Ammortamento dell'esercizio	(125.764)	(1.563.763)	(7.262)			(1.861.183)	(3.557.971)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio				(2.828.465)			(2.828.465)
Incremento progetto cespiti							
Altre variazioni							
Totale variazioni 2022	(125.764)	246.542	170.853	(1.357.434)	0	(1.578.355)	(2.644.158)
Valore al 31.12.2022	168.198	2.749.639	209.219	1.597.340	0	2.303.014	7.027.411
Costo	727.705	18.999.156	219.768	4.573.361	18.109.068	14.190.560	56.819.619
Rivalutazioni - svalutazioni	0	0	0	(2.828.465)	0	0	(2.828.465)
Fondo ammortamento	(559.508)	(16.856.931)	(10.549)	0	(18.109.068)	(11.887.546)	(47.423.602)
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	607.414	0	(147.556)	0	0	459.858
Valore al 31.12.2022	168.198	2.749.639	209.219	1.597.340	0	2.303.014	7.027.410

Tabella 26 – Immobilizzazioni Immateriali

Gruppo Sogin Bilancio d'Esercizio 2022**Costi di sviluppo: euro 168.198**

I costi di sviluppo nell'esercizio 2022 si sono decrementati per un ammontare di 125.764 euro per effetto degli ammortamenti dell'anno; pertanto, il valore cumulato netto al 31 dicembre 2022 si attesta a 168.198 euro.

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno: euro 2.749.639

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione di opere dell'ingegno sono costituiti principalmente da licenze software e applicativi informatici.

La voce evidenzia un incremento di 246.542 euro, rispetto a fine 2021, per effetto delle acquisizioni, riclassifiche di valore e ammortamenti effettuati nell'esercizio. Gli investimenti hanno riguardato principalmente il potenziamento del sistema informativo integrato aziendale e l'acquisto, il mantenimento e il potenziamento dell'infrastruttura software a supporto dei processi aziendali.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili: euro 209.219

A fine esercizio l'importo di tale voce è pari a 209.219 euro, in aumento rispetto al precedente esercizio per effetto delle acquisizioni di nuove licenze.

Immobilizzazioni in corso e acconti: euro 1.597.340

Al 31 dicembre 2022 la Società dispone di immobilizzazioni in corso per 1.597.340 euro. Il decremento complessivo di -1.357.434 euro deriva dall'effetto combinato delle acquisizioni, delle riclassifiche e delle rettifiche di valore intervenute nel corso dell'esercizio.

In particolare, nel 2022, come descritto anche nel paragrafo del presente documento *"Conclusione Istruttoria ARERA sui costi del periodo 2010-2020 afferenti il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico"*, in seguito all'esito dell'istruttoria condotta da ARERA, è stata valutata l'opportunità di procedere ad una rettifica di valore, con riferimento alle immobilizzazioni immateriali in corso relative al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Tale rettifica ha avuto ad oggetto i costi capitalizzati riferiti principalmente a costi interni ed esterni non riconosciuti dall'Autorità, per un ammontare complessivo di euro 2.828.465. A tal fine, è stata effettuata una rettifica di valore mediante l'utilizzo del Fondo per rischi e oneri, costituito prudenzialmente nel precedente esercizio, per accogliere la miglior stima degli effetti derivanti dal processo di istruttoria non ancora concluso alla data di predisposizione del bilancio 2021.

Oneri per ripianamento FPE: euro 0

Gli oneri per ripianamento FPE si riferiscono al contributo straordinario relativo agli oneri per il ripianamento del Fondo Previdenza Elettrici (di seguito FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (legge Finanziaria 2000). L'immobilizzazione al 31.12.2022 risulta essere completamente ammortizzata.

Con ricorso al TAR presentato nel 2001, Sogin ha impugnato tre note INPS aventi a oggetto la determinazione dell'ammontare a suo carico del contributo straordinario derivante dalla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici. Il TAR ha sospeso la prima nota (il cui ammontare di euro 5.806.549 è stato rilevato nella voce del passivo altri debiti), cosicché Sogin ha versato a INPS solo l'importo della seconda e della terza nota. Il TAR, con sentenza depositata in data 3 febbraio 2014, ha, successivamente, respinto il ricorso proposto da Sogin. In data 30 dicembre 2014, il Consiglio di Stato ha respinto anche l'appello proposto da Sogin avverso la predetta sentenza. Pertanto, in considerazione del fatto che risulta già eseguito il pagamento del contributo oggetto della seconda e terza nota, si dovrà procedere al pagamento della nota per cui era stata originariamente disposta la sospensione.

Migliorie su immobili di terzi – euro 2.303.014

La voce comprende principalmente i costi capitalizzati per le migliorie sull'immobile della sede di Roma, locato da Grandi Stazioni S.p.A., sugli immobili ubicati presso l'impianto di Casaccia – Impianto Plutonio (IPU), OPEC 1 e OPEC 2 – e presso l'impianto di Trisaia, di proprietà dell'ENEA. La voce registra una riduzione di 1.578.355 euro per effetto, in parte, dell'ammortamento di competenza dell'anno.

Immobilizzazioni materiali: euro 273.006.554

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali con le variazioni intercorse nell'esercizio 2022 e il valore al 31.12.2022 è esposta nella tabella seguente.

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni			Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
					Mobili ed arredi	Dotazioni tecnico informatiche	Altre immobilizzazioni materiali		
Valore al 01.01.2022	9.079.080	45.452.597	31.573.099	11.879.909	364.970	1.394.767	1.378.536	176.451.752	277.574.710
Variazioni nell'esercizio									
Incrementi per acquisizioni		521.242	1.902.801	2.851.423	12.815	156.323	15.025	11.370.265	16.829.894
Riclassifiche (del valore di bilancio)		3.135.628	1.197.519	202.271	325		(325)	(4.995.276)	(459.857)
Decrementi per alienazioni e dismissioni		(327.993)	(69.168)	(710.000)		(3.046)	0 EUR		(1.110.207)
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio									0
Ammortamento dell'esercizio		(2.086.409)	(7.914.324)	(5.238.738)	(93.905)	(459.059)	(577.196)		(16.369.631)
Svalutazioni effettuate nell'esercizio		0						(4.328.197)	(4.328.197)
Altre variazioni		88.285	69.168	710.000	0	2.390			869.844
Totale variazioni 2022	0	1.330.753	(4.814.004)	(2.185.044)	(80.765)	(303.392)	(562.496)	2.046.793	(4.568.156)
Valore al 31.12.2022	9.079.080	46.783.350	26.759.095	9.694.865	284.205	1.091.375	816.040	178.498.545	273.006.554

Tabella 27 – Immobilizzazioni materiali

Nelle immobilizzazioni materiali sono iscritti sia i beni a utilità pluriennale riconducibili ad attività commisurate all'avanzamento della commessa nucleare sia gli altri beni a utilità pluriennale.

Nella tabella che segue è indicato il saldo dei valori per singola categoria di beni:

	Terreni	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Mobili ed arredi	Dotazioni tecnico informatiche	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni materiali
Beni ad utilità pluriennale riconducibili alle attività commisurate all'avanzamento della commessa nucleare		44.952.629	23.880.874	8.189.436	179.606	338.014	699.488	136.540.617	214.780.665
Progetto Deposito Nazionale								41.152.539	41.152.539
Altri beni non commisurati e non ad utilità pluriennale		463.196							463.196
Beni ad utilità pluriennale	9.079.080	1.367.524	2.878.222	1.505.429	104.600	753.360	116.552	805.388	16.610.155
Totale	9.079.080	46.783.349	26.759.096	9.694.865	284.205	1.091.375	816.040	178.498.544	273.006.554

Tabella 28 – Immobilizzazioni materiali – saldo per categoria

Gruppo Sogin Bilancio d'Esercizio 2022**Terreni e fabbricati: euro 55.862.430**

La voce si riferisce a terreni per un ammontare di 9.079.080 euro e ai fabbricati, per un ammontare di 46.783.350, con un incremento rispetto all'esercizio precedente dovuto essenzialmente all'effetto combinato delle acquisizioni, delle riclassifiche, delle dismissioni e dell'ammortamento dell'anno.

Impianti e macchinario: euro 26.759.096

La voce si riferisce agli impianti e ai macchinari della Società ubicati presso la Sede Centrale, le centrali e gli impianti.

La voce registra una variazione in diminuzione per 4.814.004 euro, per l'effetto combinato delle nuove acquisizioni, riclassifiche di valore derivanti da investimenti precedentemente classificati nelle immobilizzazioni materiali in corso, dismissioni intervenute nell'esercizio e ammortamenti.

I principali investimenti in impianti e macchinari che sono stati capitalizzati in tale voce nel 2022 riguardano: a) i contenitori prismatici denominati CP-5.2 presso la Centrale di Caorso; b) un macchinario per la movimentazione dei contenitori presso la Centrale di Garigliano; c) un macchinario per la movimentazione di cestelli presso la Centrale di Garigliano; d) l'adeguamento del B106 e l'impianto di ventilazione presso il sito di Bosco Marengo; e) l'impianto anti-intrusione e controllo accessi presso il sito di Bosco Marengo.

Attrezzature industriali e commerciali: euro 9.694.865

La voce comprende prevalentemente attrezzature utilizzate per le attività svolte presso gli impianti e le centrali, nonché le dotazioni per la ristorazione aziendale.

La voce evidenzia un ammontare in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, per 2.185.044 euro, derivante dall'effetto combinato delle nuove acquisizioni, delle riclassifiche, delle dismissioni e degli ammortamenti intervenuti nell'anno.

Tra i principali investimenti in attrezzature industriali e commerciali, funzionali all'attività di decommissioning, capitalizzati nel 2022 si segnalano: a) un interruttore in SF6 tipo LF2 -1250 A presso la Centrale di Caorso; b) una macchina di taglio internals presso la Centrale di Garigliano; c) un sistema di spettrometria gamma presso l'impianto di Saluggia.

Altri beni: euro 2.191.620

La voce comprende gli investimenti effettuati in mobili e arredi, mezzi di trasporto, mezzi operativi e dotazioni informatiche. La movimentazione intervenuta nell'esercizio 2022 è esposta nella tabella seguente:

Altri Beni	01.01.2022	Riclassifiche	Incrementi	Decrementi	Ammortamento	31.12.2022
Mobili e arredi	364.970	325	12.815	0	(93.905)	284.205
Mezzi operativi	1.243.960		14.700	0	(532.862)	725.798
Mezzi di trasporto	25.905	(325)	325	0	(12.557)	13.348
Dotazioni tecnico-amministrative	108.671	0	0	0	(31.777)	76.894
Dotazioni tecnico-informatiche	1.394.767	0	156.323	(3.046)	(456.669)	1.091.375
Totale	3.138.273	0	184.163	(3.046)	(1.127.770)	2.191.620

Tabella 29 – Altri beni

Gli investimenti effettuati hanno riguardato essenzialmente le dotazioni tecnico-informatiche, per un ammontare di 156.323 euro, per l'acquisto di nuove infrastrutture hardware rese necessarie per garantire i servizi informatici e l'infrastruttura di ICT security.

Alla data del 31 dicembre 2022 non esistono ipoteche, privilegi o gravami di altro genere che limitano la disponibilità dei beni esposti nelle precedenti tabelle.

Immobilizzazioni in corso e acconti: euro 178.498.543

La voce si riferisce principalmente a costi capitalizzati, interni ed esterni, per la realizzazione di progetti ancora da ultimare e agli acconti corrisposti ai fornitori per lo svolgimento di attività connesse alla realizzazione di opere pluriennali.

In particolare, trattasi di immobilizzazioni in corso relative principalmente alle attività inerenti alla commessa nucleare e alla capitalizzazione dei costi sostenuti per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

La voce accoglie anche un ammontare totale di 35.702.218 euro inerenti agli acconti corrisposti a fornitori per la realizzazione di opere pluriennali.

Un ammontare di 41.152.539 euro si riferisce ai costi sostenuti nel periodo 2010-2022 per le attività inerenti alla localizzazione e progettazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Nel 2022 sono stati capitalizzati costi per il Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico pari a 5.127.952 euro, di cui 3.425.050 euro si riferiscono a costi del personale, 12.532 euro a costi esterni diretti e 1.690.369 euro a costi indiretti esterni ed interni.

Il valore contabile netto delle immobilizzazioni materiali e immateriali al 31 dicembre 2022, al netto del valore degli acconti, è pari a 244.331.746 euro. Nella tabella il valore è distinto per sito/sede:

Situazione cespiti per sito al 31/12/2022		
Sito	Valore residuo cespiti	
	2022	2021
Bosco Marengo	9.274.614	9.910.435
Caorso	28.838.637	26.117.302
Casaccia	2.725.654	3.903.196
Garigliano	42.257.610	42.100.053
Latina	39.822.752	43.754.307
Saluggia	37.611.049	37.949.590
Trino	18.844.156	20.089.986
Trisaia	17.169.865	15.976.283
Ispra	473.963	460.972
Slovacchia	0	0
Totale cespiti per sito	197.018.301	200.262.124
Sede	6.160.316	5.483.722
Rappresentanza Mosca	591	1.816
Deposito Nazionale	41.152.539	43.181.248
TOTALE	244.331.746	248.928.910

Tabella 30 – Immobilizzazioni materiali/immateriali suddivise per sito/sede

Immobilizzazioni finanziarie: euro 31.282.691

Le immobilizzazioni finanziarie accolgono le partecipazioni in imprese controllate, i crediti riferiti a depositi cauzionali costituiti in favore di organismi pubblici e privati, prevalentemente a garanzia di contratti di locazione e i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti per l'acquisto dell'alloggio e necessità familiari.

Immobilizzazioni Finanziarie	Valore al 01.01.2022	Variazioni	Valore al 31.12.2022
Partecipazioni in imprese controllate	28.900.000	0	28.900.000
Crediti verso altri	2.596.322	(213.631)	2.382.691
Totale	31.496.322	(213.631)	31.282.691

Tabella 31 – Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese controllate: euro 28.900.000

La partecipazione in imprese controllate si riferisce all'acquisto, avvenuto in data 16 settembre 2004, in esecuzione della delibera del Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2004, da Eni Ambiente S.p.A., della quota azionaria del capitale di Nucleco, rappresentativa di 60.000 azioni, pari al 60% del capitale sociale. Nel 2020, ai sensi della Legge 126/2020, riferita alla conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, recante misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia, ai fini di una migliore rappresentazione del valore iscritto in Bilancio, la Società ha effettuato una rivalutazione del valore della partecipazione medesima, attestando il valore della partecipazione a 28.900.000 euro (rispetto al valore di acquisizione pari a 2.200.000 euro).

Il medesimo ammontare è iscritto in una riserva di rivalutazione, allocata nella voce "III. Riserva di rivalutazione" del Patrimonio Netto.

Alla data del 31 dicembre 2022 la frazione di patrimonio netto di Nucleco relativa a Sogin è pari a 10.017.562 euro ed è superiore al valore di acquisizione della partecipazione stessa (valore di acquisizione originario 2.200.000 euro, valore di rivalutazione 28.900.000 euro).

Nel 2022, in presenza di indicatori di perdita di valore, al fine di verificare che il valore della partecipazione iscritto in Bilancio non fosse superiore a quello effettivamente recuperabile, la Società ha provveduto ad effettuare un *impairment test* sulla base del piano industriale 2023 – 2027 della partecipata approvato dal Consiglio di Amministrazione di Nucleco in data 31 maggio 2023, ai sensi dei principi contabili OIC, le cui risultanze non hanno evidenziato perdite durevoli di valore.

Gruppo Sogin Bilancio d'Esercizio 2022

Nella tabella seguente sono riepilogate le principali informazioni al 31 dicembre 2022 relative a Nucleco, così come risultanti dal progetto di bilancio approvato in data 31 maggio 2023.

Nome società	Nucleco SPA
Capitale sociale	6.000.000
Risultato netto dell'esercizio 2022	- 512.177
Patrimonio netto al 31 dicembre 2022	16.695.937
Quota percentuale posseduta	60%
Valore iscritto in bilancio della partecipazione posseduta	28.900.000

Tabella 32 – Partecipazioni in Società controllate

Crediti verso altri: euro 2.382.691

Il valore dei crediti verso altri al 31.12.2022 è pari a 2.382.691 euro.

La voce comprende i crediti relativi ai depositi cauzionali diversi, per un ammontare di 143.812 euro e i crediti verso il personale per prestiti ai dipendenti, per un importo di 2.238.879 euro.

La tabella che segue evidenzia le variazioni intervenute nell'esercizio:

	CREDITI IMMOBILIZZATI VERSO ALTRI		
	DEPOSITI CAUZIONALI	CREDITI VERSO IL PERSONALE	TOTALE
Valore di inizio esercizio	27.520	2.568.802	2.596.322
Variazioni nell'esercizio	116.292	(329.923)	(213.631)
Valore al 31.12.2022	143.812	2.238.879	2.382.691

Tabella 33 – Crediti finanziari verso altri

Il decremento dei crediti verso il personale rispetto all'esercizio precedente, per un ammontare di 329.923 euro, è dovuto all'effetto delle restituzioni effettuate dai dipendenti.

Nell'apposita tabella di dettaglio inserita a completamento dell'attivo sono indicati i crediti con scadenza entro e oltre i cinque anni.

ATTIVO CIRCOLANTE**Rimanenze: euro 696.497.462**

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2022 è pari a 696.497.462 euro ed è dettagliato nella seguente tabella:

	MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE E DI CONSUMO	LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE	TOTALE RIMANENZE
Valore al 31.12.2021	750.159	425.951.905	426.702.064
Variazioni nell'esercizio	(87.916)	269.883.314	269.795.398
Valore al 31.12.2022	662.242	695.835.220	696.497.462

Tabella 34 – Rimanenze

Materie prime, sussidiarie e di consumo: euro 662.242

L'ammontare delle materie prime, sussidiarie e di consumo, pari a euro 662.242 al 31 dicembre 2022, include sia il valore delle rimanenze di combustibile nucleare sia il valore delle rimanenze di gasolio delle centrali e degli impianti.

Lavori in corso su ordinazione: euro 695.835.220

L'ammontare dei lavori in corso su ordinazione al 31.12.2022 si riferisce alla commessa nucleare, per un ammontare di 679.896.351 euro, al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, per un ammontare di 13.037.266 e ai progetti inerenti alle altre attività di mercato e alla commessa Global Partnership, per un ammontare pari a 2.901.603 euro.

I lavori in corso riferiti alla Commessa Nucleare contemplano anche: a) un ammontare negativo di -1.100.018 euro, relativo alle restituzioni verso l'Autorità, di importi inerenti gli interessi determinati sul capitale investito netto, che risulta essere negativo per l'esercizio in chiusura; b) un ammontare negativo di -822.517 euro, relativo al minor riconoscimento di oneri nucleari per l'anno 2022, derivante dalla determinazione delle imposte per il risultato conseguito dalla commessa nucleare; c) un ammontare positivo di 268.181 euro, relativo alla stima degli effetti derivanti dalla Deliberazione 25/2023/R/EEL inerente il riconoscimento,

da parte dell'Autorità, degli oneri nucleari per l'anno 2020; d) un ammontare negativo di -510.511 euro, relativo alla stima degli effetti derivanti dalla Deliberazione 25/2023/R/EEL inerente il riconoscimento, da parte dell'Autorità, degli oneri nucleari per l'anno 2020, con particolare riferimento alla componente dei minori ricavi ex art. 13 co. 1-2 Deliberazione 194/13 All. A.

In data 31 gennaio 2023, con la Deliberazione 25/2023/R/EEL, ARERA ha approvato il consuntivo 2020 delle attività di decommissioning riconoscendo un valore di 197.342.946. Gli effetti della Deliberazione 25/2023/R/EEL sono stati recepiti nella voce delle Rimanenze per lavori in corso commessa nucleare, senza avere impatti nella voce degli acconti.

Con riguardo ai lavori in corso su ordinazione riferiti alle attività nucleari, al DNPT e alle altre attività di mercato, si riporta nella tabella di seguito il dettaglio dei progetti:

LAVORI IN CORSO	VALORE LIC AL 31.12.2022	VALORE LIC AL 31.12.2021	VARIAZIONE
Attività Nucleari	679.896.351	423.610.738	256.285.613
Attività DNPT	13.037.266	0	13.037.266
Altre attività			
Global Partnership	1.138.615	1.326.691	(188.076)
Cemerad	1.726.425	905.869	820.556
SHARE Stakeholder analysis research	18.371	108.606	(90.235)
Harpers	18.192	0	18.192
Altre attività	2.901.603	2.341.166	560.437
Totale	695.835.220	425.951.905	269.883.316

Tabella 35 – Lavori in corso su ordinazione

Per la riconciliazione con il conto economico si rinvia al paragrafo "Commenti al conto economico – Valore della produzione", nella sezione "Variazione dei lavori in corso su ordinazione".

Con riferimento al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, a far data dall'esercizio 2022, in concomitanza con l'emissione della Deliberazione ARERA n. 529/2022 che ha definito il sistema regolatorio del DNPT, l'iscrizione dei lavori in corso su ordinazione è stata effettuata in applicazione del metodo della percentuale di completamento che risponde meglio al principio della competenza economica dei costi e ricavi di cui all'art. 2423 bis c.c. Come meglio anticipato nel paragrafo "Principi generali di redazione del Bilancio" della presente Nota, tenuto conto dell'attività istituzionale assegnata, dall'ampiezza del periodo di svolgimento della commessa DNPT, del peculiare meccanismo di copertura periodica dei costi (e, quindi, di determinazione del corrispettivo) in base alla determinazione annuale degli oneri per l'attività nucleare effettuata dall'Autorità, il metodo della percentuale di completamento è quello che risponde meglio al principio della competenza economica dei costi e ricavi di cui all'art. 2423 bis c.c.

Tale metodologia è dunque speculare a quella adottata per la commessa nucleare.

Con riferimento alle altre attività, si evidenzia che in merito all'accordo Global Partnership di cooperazione tra il governo italiano e quello russo (legge 165/2005), per lo smantellamento dei sommergibili nucleari russi e per la gestione sicura dei rifiuti radioattivi, l'attività prestata dalla società inerente le prestazioni di assistenza tecnica e gestionale ha subito una flessione, determinando variazioni di lavori in corso su ordinazione per un ammontare totale di 496.298 euro; l'importo complessivo della variazione annua dei lavori in corso su ordinazione per la Global Partnership è, invece, negativo (pari a 188.076 euro) per effetto del riconoscimento dei ricavi maturati nell'anno 2020 da parte del Ministero dello Sviluppo Economico, avvenuto nel mese di giugno 2022.

Per quanto riguarda il Progetto Cemerad, inerente all'attività di bonifica del sito da fusti di rifiuti radioattivi di origine medica e industriale, nel 2022 si è manifestata una variazione dei lavori in corso su ordinazione pari a 820.556 euro.

Crediti: euro 145.711.219

La composizione dei crediti al 31 dicembre 2022 è rappresentata dalla tabella che segue:

	CREDITI VERSO CLIENTI	CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	CREDITI TRIBUTARI	ATTIVITÀ PER IMPOSTE ANTICIPATE	CREDITI VERSO ALTRI	TOTALE CREDITI ISCRITTI NELL'ATTIVO CIRCOLANTE
Valore al 31.12.2021	2.292.788	3.288.324	0	10.079.169	6.635.377	8.557.191	30.852.849
Variazioni dell'esercizio	(840.778)	(38.150)	0	(25.891)	(562.402)	116.325.591	114.858.371
Valore al 31.12.2022	1.452.010	3.250.174	0	10.053.278	6.072.975	124.882.781	145.711.219

Tabella 36 – Crediti

Gruppo Sogin Bilancio d'Esercizio 2022

L'indicazione degli importi dei crediti con scadenza entro l'esercizio successivo, dal 2° al 5° anno e oltre il 5° anno, è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento dell'attivo.

Crediti verso clienti: euro 1.452.010

I crediti verso clienti si riferiscono essenzialmente ai crediti di natura commerciale relativi sia a importi fatturati sia a partite economiche di competenza dell'anno ma ancora da fatturare. La composizione del saldo è riportata nel seguente prospetto:

CREDITI VERSO CLIENTI	VALORE AL 31.12.2022	VALORE AL 31.12.2021	VARIAZIONE
Crediti verso clienti per fatture emesse	1.254.657	1.857.153	(602.496)
Crediti per fatture da emettere	356.975	595.257	(238.282)
Fondo svalutazione crediti	(159.622)	(159.622)	0
Totale	1.452.010	2.292.788	(840.778)

Tabella 37 – Crediti verso clienti

I crediti verso clienti registrano, rispetto al 2021, un decremento pari a -840.778 euro, essenzialmente dovuto all'incasso di fatture emesse. Al 31 dicembre 2022 il valore del fondo svalutazione dei crediti è pari a 159.622 euro.

Crediti verso imprese controllate: euro 3.250.174

I crediti verso imprese controllate, per un ammontare di 3.250.174 euro, accolgono i crediti verso la Società controllata Nucleco relativamente alla prestazione di servizi, e agli anticipi corrisposti.

La movimentazione intervenuta nel corso dell'esercizio 2022 è riportata nella seguente tabella:

CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	VALORE AL 31.12.2022	VALORE AL 31.12.2021	VARIAZIONE
Prestazioni di servizi	3.250.174	3.232.861	17.313
Anticipi	0	55.463	(55.463)
Totale	3.250.174	3.288.324	(38.150)

Tabella 38 – Crediti verso imprese controllate

I crediti verso imprese controllate evidenziano un ammontare tendenzialmente in linea con quanto consuntivato nel precedente esercizio.

Crediti tributari: euro 10.053.278

I crediti tributari accolgono principalmente il credito IVA per l'esercizio corrente e per gli esercizi precedenti, per un ammontare di 6.658.014 euro, altri crediti inerenti altre imposte per un importo di 320.618 euro e crediti per le imposte sul reddito, per un importo di 3.074.646 euro.

Il dettaglio della composizione della voce è riportato nel prospetto seguente:

CREDITI TRIBUTARI	VALORE AL 31.12.2022	VALORE AL 31.12.2021	VARIAZIONE
Credito IVA:			
<i>Esercizio Corrente</i>	200.749	54.774	145.975
<i>Esercizi Precedenti:</i>			
- credito IVA anno 2021	54.774	0	
- credito IVA anno 2020	73.257	73.257	0
- credito IVA anno 2019	7.348	7.348	0
- credito IVA anno 2018	67.426	67.426	0
- credito IVA anno 2017	419.780	419.780	0
- credito IVA anno 2016	628.683	628.683	0
- credito IVA anno 2012	1.280.759	1.280.759	(0)
- credito IVA anno 2010	3.620.428	3.620.428	0

- credito IVA anni precedenti	304.809	304.809	(1)
Totale Credito IVA	6.658.014	6.457.265	200.749
Credito iva verso Amm.Finanziaria Slovaca	2.160	825	1.335
Credito verso Erario somme a garanzia contenziosi	315.504	315.504	(0)
Credito verso Erario per Irpef	2.954		
Totale altre imposte	320.618	316.329	4.289
Imposte sul reddito:			
IRES corrente	2.527.938	2.564.052	(36.114)
IRAP corrente	544.008	740.070	(196.062)
Ritenute su interessi attivi	2.701	1.453	1.248
Acconti versati	0	0	0
Debito/credito per imposte	3.074.646	3.305.575	(230.929)
Totale	10.053.278	10.079.169	(25.891)

Tabella 39 – Crediti tributari

Con riferimento al credito IVA si evidenzia che la Società ha diritto, ai sensi dell'art.19 e seguenti del DPR 633 del 1972, ad effettuare la detrazione dell'IVA pagata a monte sui beni e servizi acquistati per lo svolgimento della sua attività di smantellamento delle centrali elettronucleari dismesse, per le quali a valle del processo produttivo è incassato, per espressa previsione normativa ancorché tramite altri soggetti, un provento regolarmente assoggettato a IVA (Risoluzione del 11/02/2002 n. 40 Agenzia delle Entrate).

A far data dal 1° luglio 2017, in applicazione del decreto legge n. 50 del 24 aprile 2017, che ha esteso il meccanismo della scissione dei pagamenti dell'IVA (c.d. split payment) modificando l'articolo 17-ter del DPR n. 633/1972, anche alle operazioni effettuate nei confronti delle "Società controllate direttamente o indirettamente, ai sensi dell'articolo 2359, primo comma, n. 1), del Codice civile, dalle Società di cui alle lettere a) e b), ancorché queste ultime rientrano fra le Società di cui alla lettera d) ovvero fra i soggetti di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n.196, le fatture dei fornitori di Sogin sono state sottoposte alla disciplina del c.d. "split payment", prevedendo quindi la sola evidenza dell'IVA in fattura, che dovrà essere versata all'Erario direttamente dal soggetto acquirente, scindendo quindi il pagamento della fornitura/prestazione dal pagamento della relativa imposta.

L'applicazione del c.d. "split payment" ha comportato per la Società una riduzione progressiva del credito IVA per l'anno corrente, in quanto l'ammontare dell'imposta imputata nelle fatture passive viene corrisposta all'erario direttamente da Sogin.

In particolare, si evidenzia che la voce "credito IVA anni precedenti" pari a euro 304.809 include il credito residuo relativo a una istanza di rimborso IVA presentata nel 2007 il cui rimborso è stato sospeso dall'Agenzia delle Entrate a copertura del relativo atto di contestazione. Nel 2013 la Commissione Tributaria Provinciale (CTP) ha accolto il ricorso di Sogin per il rimborso dell'IVA; successivamente, nel dicembre 2013, l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale (CTR). A febbraio 2015 la CTR ha accolto il ricorso dell'Agenzia. A ottobre 2015 Sogin ha presentato ricorso presso la Corte di Cassazione. Si evidenzia, altresì, che ad aprile 2016, a seguito della sentenza della CTR, è stato iscritto a ruolo l'intero importo delle sanzioni recate dall'avviso di irrogazione per un importo pari a euro 324.687.

Il saldo a credito tra debiti e crediti tributari IRES e IRAP è stato indicato all'interno dei crediti tributari.

Imposte anticipate: euro 6.072.975

La voce è formata dalle imposte calcolate su accantonamenti, su oneri e su compensi non corrisposti di competenza dell'esercizio, ma fiscalmente deducibili in altri esercizi e sono riferite per 5.861.245 euro all'IRES e per 211.730 euro all'IRAP.

CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE	VALORE AL 31.12.2022	VALORE AL 31.12.2021	VARIAZIONE
IRES	5.861.245	6.356.856	(495.611)
IRAP	211.730	278.521	(66.791)
Totale	6.072.975	6.635.377	(562.402)

Tabella 40 – Crediti per imposte anticipate

Nell'esercizio 2022 le imposte anticipate sono diminuite per un ammontare di -562.402 euro, che si riferiscono per un ammontare di -495.611 euro all'IRES e per un ammontare di -66.791 euro all'IRAP.

Per la determinazione delle imposte anticipate dell'esercizio, si rimanda al sub paragrafo "Imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate" nel paragrafo "Commenti al Conto Economico".

Gruppo Sogin Bilancio d'Esercizio 2022

Crediti verso altri: euro 124.882.781

I crediti verso altri si riferiscono principalmente agli anticipi versati ai fornitori, alle anticipazioni varie concesse ai dipendenti (trasferite) e ai crediti verso INPS, INAIL e altri. Il dettaglio della composizione della voce è riportato nel prospetto seguente:

CREDITI VERSO ALTRI	VALORE AL 31.12.2022	VALORE AL 31.12.2021	VARIAZIONE
Anticipi a ENEA	1.242.406	1.262.714	(20.308)
Anticipi a Fornitori	1.752.618	3.015.941	(1.263.323)
Anticipi a Commissari	594.613	594.613	(0)
Crediti verso istituti assicurativi	94.224	163.798	(69.574)
Credito verso ARERA	108.206.409	0	108.206.409
Altri	13.587.124	4.114.738	9.472.386
Fondo Svalutazione Crediti	(594.613)	(594.613)	0
Totale	124.882.781	8.557.191	116.325.590

Tabella 41 – Crediti verso altri

La voce si incrementa nel 2022 per un ammontare di 116.325.590 euro, attribuibile principalmente all'iscrizione dei crediti vantati verso ARERA, a fronte:

- della conclusione dell'Istruttoria condotta sui costi del DNPT 2010-2020, avvenuta nel mese di ottobre 2022, all'esito della quale l'Autorità ha deliberato di riconoscere a Sogin un ammontare di costi pari a 30.806.409 euro. Tale ammontare è stato incassato nel mese di aprile 2023. Per ulteriori dettagli in merito, si rinvia al paragrafo dedicato "Conclusione Istruttoria ARERA sui costi del periodo 2010-2020 afferenti al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico e Deliberazione 529/2022/ R/ EEL" nella Relazione sulla Gestione;
- della sottoscrizione di un accordo con la Nuclear Decommissioning Authority (NDA) britannica in merito al contratto Latina '79 e alla cessione onerosa dei prodotti del riprocessamento presso Sellafield di parte del combustibile irraggiato italiano, per il quale l'ARERA ha stabilito, con Deliberazione 735/2022/R/COM del 29 dicembre 2022, l'erogazione di un ammontare pari a 77.400.000 euro, incassato in data 2 marzo 2023.

Con riferimento agli anticipi a fornitori, il decremento è connesso al recupero degli anticipi, nella misura del 20% dell'ammontare delle fatture, corrisposti ai fornitori al momento del pagamento delle fatture successive.

Con riguardo agli altri crediti, si evidenzia un incremento attribuibile all'iscrizione di note credito da ricevere dal fornitore NDA, per fatture errate precedentemente emesse.

La voce crediti verso Istituti assicurativi si decrementa per un ammontare di 69.754 euro per effetto dell'incasso del credito verso l'INPS avvenuto nel corso dell'esercizio in chiusura per un ammontare di 68.352 euro, precedentemente iscritto a seguito di una sentenza della Corte d'Appello di Roma che ha accolto il ricorso di Sogin avverso la sentenza del Tribunale Civile.

Al 31 dicembre 2022 è presente il fondo svalutazione crediti verso altri per 594.613 euro, dovuto all'applicazione del principio contabile OIC 15 (riduzione del valore dei crediti al valore di presumibile realizzo alla data del 31 dicembre 2021), in merito al credito di pari importo, relativo all'erogazione di acconti sugli emolumenti dell'Organo Commissariale di Sogin, previsti dall'art. 3 del DPCM 16 agosto 2009, emanato in attuazione dell'art. 27, comma 9, legge 23 luglio 2009, n. 99, non essendo stato ancora emanato il DPCM di determinazione della misura degli emolumenti medesimi. Tali acconti sono riportati fra i crediti diversi nello Stato Patrimoniale, sin dai Bilanci d'esercizio degli anni 2009 e 2010. Tali crediti potranno invece essere eliminati dalla contabilità della Società solo in presenza di elementi certi, che li rendono non più esigibili.

Esigibilità temporale dei crediti

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei crediti in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

ESIGIBILITÀ DEI CREDITI	ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE IL 5° ANNO SUCCESSIVO	TOTALE
<i>Crediti iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie</i>				
Depositi cauzionali		143.812		143.812
Crediti verso il personale	22.126	80.174	2.136.578	2.238.879
Totale crediti delle immobilizzazioni finanziarie	22.126	223.987	2.136.578	2.382.691
<i>Crediti iscritti nell'attivo circolante</i>				

Crediti verso clienti	1.452.010			1.452.010
Crediti verso controllate	3.250.174			3.250.174
Crediti tributari	10.053.278			10.053.278
Imposte anticipate		6.072.975		6.072.975
Crediti verso altri	124.882.781			124.882.781
Totale crediti del circolante	139.638.244	6.072.975	-	145.711.219
Totale	139.660.370	6.296.962	2.136.578	148.093.910

Tabella 42 – Esigibilità temporale dei crediti

I crediti verso il personale sono stati ripartiti sulla base della scadenza dei prestiti erogati ai dipendenti. Non si è provveduto alla ripartizione geografica dei crediti in quanto la Società ha un'operatività internazionale limitata e non intrattiene rapporti con aziende in Paesi a rischio. I crediti sono relativi ad attività svolte per soggetti giuridici aventi sede nell'Unione Europea.

Disponibilità liquide: euro 117.135.849

Le disponibilità liquide alla data del 31 dicembre 2022 sono riferite principalmente ai depositi a vista bancari. Il dettaglio è indicato nella tabella che segue:

	DEPOSITI BANCARI E POSTALI	ASSEGNI	DENARO ED ALTRI VALORI IN CASSA	TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE
Valore al 31.12.2021	110.239.121	0	3.707	110.242.829
Variazioni nel periodo	6.892.943	0	78	6.893.021
Valore al 31.12.2022	117.132.064	0	3.785	117.135.849

Tabella 43 – Disponibilità liquide

Si evidenzia che l'Accordo di Cooperazione Italo-Russo per la Global Partnership, ratificato e reso esecutivo dalla legge 31 luglio 2005, n.160, stabilisce all'articolo 3 che Sogin è incaricata dell'amministrazione del conto corrente Global Partnership, conto che è nella disponibilità della stessa Sogin. Al 31.12.2022 il saldo del conto corrente Global Partnership è pari a 53.485.395 euro; tale conto è un conto in euro detenuto presso un istituto di credito nazionale.

RATEI E RISCONTI ATTIVI

I ratei e risconti attivi al 31 dicembre 2022 ammontano a 1.653.094 euro e rappresentano il rinvio per competenza agli esercizi 2023 e successivi dei costi sostenuti nell'anno.

RATEI E RISCONTI ATTIVI	VALORE AL 31.12.2022	VALORE AL 31.12.2021	VARIAZIONE
Ratei attivi	0	0	0
Risconti attivi	1.653.094	1.808.219	(155.125)
Totale	1.653.094	1.808.219	(155.125)

Tabella 44 – Ratei e Risconti attivi

I risconti attivi comprendono essenzialmente i costi sostenuti nell'anno 2022 relativi a canoni di locazione, premi assicurativi, canoni per manutenzione e licenze software, la cui competenza è rinviata agli esercizi successivi.

Gruppo Sogin Bilancio d'Esercizio 2022

COMMENTI ALLO STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**PATRIMONIO NETTO**

Il patrimonio netto di Sogin al 31 dicembre 2022 è pari a 74.288.873 euro. Nella tabella che segue sono riportati i movimenti e gli utilizzi nei precedenti esercizi e nell'esercizio 2022.

PATRIMONIO NETTO	CAPITALE SOCIALE	RISERVA DI RIVALUTAZIONE EX LEGGE 126/2020	RISERVA LEGALE	ALTRE RISERVE	UTILI/ PERDITE PORTATI A NUOVO	UTILE DELL'ESERCIZIO/ (PERDITA DELL'ESERCIZIO)	TOTALE
Valore al 1° gennaio 2021	15.100.000	30.000.039	3.009.757	2.324.400	31.637.078	2.744.087	84.815.361
Destinazione utile esercizio 2020			10.243	1.372.043	1.361.801	(2.744.087)	0
Distribuzione riserve al MEF:				(1.372.043)			(1.372.043)
- per Nucleco							0
- per Sogin				(1.372.043)			(1.372.043)
Rivalutazione legge 126/2020							0
(Perdita dell'esercizio 2021)						(10.077.353)	(10.077.353)
Valore al 31 dicembre 2021	15.100.000	30.000.039	3.020.000	2.324.400	32.998.879	(10.077.353)	73.365.965
Valore al 1° gennaio 2022	15.100.000	30.000.039	3.020.000	2.324.400	32.998.879	(10.077.353)	73.365.965
Copertura perdita d'esercizio 2021					(10.077.353)	10.077.353	0
Distribuzione utili al MEF:							
- per Nucleco							
- per Sogin							
Utile dell'esercizio						922.909	922.909
Valore al 31 dicembre 2022	15.100.000	30.000.039	3.020.000	2.324.400	22.921.525	922.909	74.288.873

Tabella 45 – Patrimonio netto

Di seguito si espongono in maniera analitica l'origine, la distribuzione e l'utilizzabilità delle voci del patrimonio netto.

DESCRIZIONE	IMPORTO	POSSIBILITÀ DI UTILIZZAZIONE	QUOTA DISPONIBILE
Capitale sociale	15.100.000	-	-
Riserva di rivalutazione	30.000.039	-	-
Riserva legale	3.020.000	B	-
Riserva disponibile	2.324.400	A, B, C	2.324.400
Utili portati a nuovo	22.921.525	A, B, C	22.921.525
Totale	73.365.964		

A) Per aumento di capitale; B) Per copertura di perdite; C) Per distribuzione ai soci

Tabella 46 – Voci di patrimonio netto –origine, distribuzione e utilizzabilità

Capitale sociale: euro 15.100.000

Il capitale sociale è rappresentato da 15.100.000 azioni ordinarie da 1 euro ciascuna che restano interamente liberate e attribuite al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF).

Riserva legale: euro 3.020.000

La riserva legale ha un ammontare di 3.020.000 euro ed ha raggiunto l'ammontare massimo previsto dalla legge.

Riserva di rivalutazione ex legge 126/2020: euro 30.000.039

La riserva di rivalutazione accoglie le rivalutazioni di attività previste dalle leggi speciali in materia. In particolare, in tale riserva sono state iscritte le rivalutazioni effettuate nell'esercizio 2020 delle "Partecipazioni in imprese controllate", iscritte nell'attivo immobilizzato nella voce B) III 1a) e dei "Terreni", iscritti nell'attivo immobilizzato, nella voce B) II 1).

Riserva disponibile: euro 2.324.400

Si tratta di una riserva disponibile che deriva dalla destinazione degli utili conseguiti negli esercizi precedenti.

Utili/perdite portati a nuovo: euro 22.921.525

Si tratta di una riserva disponibile che deriva dalla destinazione degli utili conseguiti negli esercizi precedenti al netto della quota destinata a riserva legale e della quota distribuita al Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF) ex art. 20 D.L. n. 66 del 24/04/2014.

Non vi sono limitazioni alla distribuzione di utili a norma dell'articolo 2426, comma 1, n. 5 del Codice civile.

Risultato dell'esercizio: euro 922.909

La voce accoglie il risultato netto dell'esercizio 2022 per un ammontare di 922.909 euro.

FONDI PER RISCHI E ONERI

L'ammontare dei fondi per rischi e oneri al 31 dicembre 2022 è pari a 3.799.187 euro, con un decremento di 9.329.012 euro rispetto al 2021. La tabella che segue sintetizza la movimentazione dell'esercizio:

	VALORE AL 01.01.2022	ACCANT.TI	UTILIZZI	RILASCI	VALORE AL 31.12.2022
Fondo Imposte anche differite	503.827			(24.070)	479.757
F.do vertenze e contenzioso	1.896.720	1.500.925	(63.967)	(1.156.753)	2.176.925
F.do Rischi Istanza Arera DNPT 2010-2020	8.959.213		(7.408.941)	(1.474.354)	75.919
Fondo oneri diversi	1.768.439	1.066.586	(1.433.898)	(334.541)	1.066.586
Totale	13.128.199	2.567.511	(8.906.806)	(2.989.717)	3.799.187

Tabella 47 – Fondi per rischi e oneri

Fondo imposte anche differite: euro 479.757

Il Fondo accoglie le passività per imposte differite determinate in base alle differenze temporanee imponibili, per 155.070 euro e il fondo imposte, per un ammontare di 324.688 euro, relativo ad un contenzioso fiscale in corso.

Contenziosi fiscali in corso

Con riferimento ai contenziosi fiscali in corso si segnala che la voce "credito IVA anni precedenti", pari a 304.808 euro, come esposto nella tabella inerente ai crediti tributari nella presente Nota Integrativa, include il credito residuo relativo a una istanza di rimborso IVA presentata nel 2007 il cui rimborso è stato sospeso dall'Agenzia delle Entrate a copertura del relativo atto di contestazione.

Nel 2013 la Commissione Tributaria Provinciale (CTP) ha accolto il ricorso di Sogin per il rimborso dell'IVA; successivamente, nel dicembre 2013, l'Agenzia delle Entrate ha presentato ricorso presso la Commissione Tributaria Regionale (CTR). A febbraio 2015 la CTR ha accolto il ricorso dell'Agenzia; a ottobre 2015 la Società ha presentato ricorso presso la Corte di Cassazione. Si ricorda che ad aprile 2016, a seguito della sentenza della CTR, è stato iscritto a ruolo l'intero importo delle sanzioni recate dall'avviso di irrogazione per un importo pari a 324.687 euro. Al 31 dicembre 2014 era presente un accantonamento di 306.808 euro; nel 2015 è stato effettuato un ulteriore accantonamento di 17.878 euro. Nel bilancio 2022 si è ritenuto opportuno continuare a mantenere lo stanziamento al fondo imposte effettuato negli esercizi precedenti per un ammontare complessivo di 324.687 euro.

Imposte differite

Per un'analisi di dettaglio del Fondo imposte differite si rinvia alla sezione "Imposte correnti, anticipate e differite" del conto economico.

Altri fondi rischi e oneri: euro 3.319.429

Nella voce sono ricompresi il fondo vertenze e contenzioso e il fondo oneri diversi.

Gruppo Sogin Bilancio d'Esercizio 2022*Fondi vertenze e contenzioso: amministrativo, civile e giuslavoristico*

Il Fondo vertenze e contenzioso accoglie al 31 dicembre 2022 i rischi probabili relativi ai contenziosi in corso, ritenuti tali sulla base di valutazioni interne alla Società tenuto conto delle indicazioni rivenienti dai legali esterni. Il Fondo è articolato in contenziosi amministrativi, contenziosi giuslavoristici, contenziosi civili e altri contenziosi.

Il Fondo vertenze e contenzioso a fine 2022 risulta pari a 2.176.925 euro, in diminuzione rispetto all'importo di 1.896.720 euro presente all'inizio dell'esercizio. Tale variazione, pari a -280.205 euro, è riconducibile all'effetto combinato degli accantonamenti per nuove valutazioni del rischio contenziosi (pari a 1.500.925 euro), degli utilizzi (pari a 63.967 euro) e dei rilasci (pari a 1.156.753 euro), determinati dal venir meno delle condizioni di rischio inerenti ad alcuni contenziosi. Gli accantonamenti effettuati sono determinati da una valutazione del rischio presente in tutti i contenziosi esistenti alla data di chiusura del Bilancio d'esercizio il cui rischio è valutato probabile.

Con riferimento agli accantonamenti dell'anno si segnala che le attività di verifica interne riguardanti i costi sostenuti per il Deposito Nazionale nel periodo 2010-2020 si sono concluse con una segnalazione alla Società ex art. 54 bis d.lgs. n. 165/2001 in relazione a vicende condotte relative alla fase di acquisizione ed esecuzione dei contratti di appalto stipulati per la realizzazione di attività. L'avvio di una procedura disciplinare ex art. 7 L. 300/1970, con l'invio delle lettere di contestazioni, ha portato nel corso del 2022, una volta ricevute le giustificazioni, al licenziamento di quattro dirigenti. Tutte le lettere di licenziamento risultano essere state impugnate nei termini. Nel corso del 2022 sono state proposte dai dirigenti licenziati azioni giudiziarie nei confronti di Sogin.

In considerazione delle sentenze di primo grado sfavorevoli occorse nei primi mesi del 2023 per taluni giudizi, la Società ha accantonato un ammontare di 1.113.520 euro. Con riferimento agli altri giudizi allo stato pendenti, per i quali si è in attesa della relativa sentenza, il rischio di soccombenza per la Società, supportato dal parere di professionisti indipendenti, è stato ritenuto possibile.

Fondo rischi e oneri – Istanza ARERA DNPT 2010-2020

Il fondo Istanza ARERA DNPT 2010-2020, come ampiamente riportato nel bilancio 2021 (e fermo restando la natura rettificativa di una posta dell'attivo patrimoniale, come ivi specificato) è stato costituito per un ammontare di euro 8.959.213 per far fronte ai possibili effetti derivanti dalla istruttoria da parte di ARERA sui costi afferenti al DNPT sostenuti da Sogin nel periodo 2010-2020, anche quale indiretto presidio della quota parte degli stessi che potrebbe non essere riconosciuti dall'Autorità (per euro 8.464.816). Nella stima del fondo si era tenuto conto, altresì, degli ulteriori costi che la Società potrebbe essere chiamata a sostenere in relazione alla evoluzione della istruttoria ARERA (per euro 494.397).

Come riportato nella relazione sulla gestione al paragrafo "Conclusione Istruttoria ARERA sui costi del periodo 2010-2020 afferenti al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico", l'istruttoria ARERA si è conclusa con la Deliberazione 529/2022/ R/EEL del 25 ottobre 2022. Tenuto conto dei costi riconosciuti a Sogin, il fondo è stato utilizzato per un ammontare di euro 7.022.793 a diretta rettifica del valore capitalizzato dell'immobilizzazione del Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, con un contestuale rilascio di euro 1.474.454 nella voce del conto economico Altri Ricavi e Proventi per la quota eccedente.

Si evidenzia la quota del fondo ARERA accantonato nel bilancio 2021 pari a euro 494.398 per spese legali o ulteriori oneri legati all'istruttoria ARERA, è stata utilizzata nel 2022 per euro 386.148 e rilasciato per euro 32.330. Il fondo rischi residuo è pari al 31 dicembre 2022 a euro 75.919.

Fondo oneri diversi

Il Fondo Oneri diversi presenta un valore a fine 2022 pari a 1.066.586, rispetto al valore di 1.768.439 euro presente a inizio del periodo. La differenza deriva principalmente dall'utilizzo della somma di retribuzione variabile di competenza dell'esercizio precedente e dall'accantonamento della quota di competenza dell'esercizio corrente.

Passività potenziali non risultanti dai fondi nello stato patrimoniale

Deliberazione 25/2023/R/EEL ARERA del 31 gennaio 2023 – Approvazione consuntivo 2020 attività di decommissioning e avvio istruttoria su costi già riconosciuti a Sogin,

Il 31 gennaio 2023, con la Deliberazione 25/2023/R/EEL, ARERA ha approvato il consuntivo 2020 delle attività di decommissioning e ha avviato un procedimento per la verifica e l'eventuale recupero di costi già riconosciuti a Sogin per la commessa nucleare, in anni precedenti il 2020, relativamente ai contratti per servizi comuni per i quali la spesa riconosciuta a Sogin per il DNPT è stata pari a zero o è stata decurtata (cfr. Istruttoria ARERA sui costi del DNPT per gli anni 2010-2020 conclusa con la Deliberazione n. 529/2022).

Il 31 marzo 2023 Sogin nel confermare la piena disponibilità a fornire la massima collaborazione all'Autorità di regolazione, ha ritenuto allo stesso tempo, necessario formulare una richiesta di chiarimenti circa il perimetro temporale e documentale della istruttoria medesima.

ARERA ha fornito i chiarimenti richiesti con apposita comunicazione del 18 aprile 2023; ha richiesto, inoltre, per i contratti sopra citati (e loro eventuali estensioni e varianti) di evidenziare la quota parte eventualmente attribuita ai costi che sono stati oggetto di riconoscimento da parte dell'Autorità nella determinazione a consuntivo degli oneri nucleari per tutti gli anni in cui i contratti

(o loro esenzioni o varianti) hanno avuto effetti economici.

Con la comunicazione del 22 giugno 2023 Sogin ha richiesto un differimento dei termini al 18 luglio 2023 per la trasmissione delle informazioni richieste. Nella stessa comunicazione la Società ribadisce che considera inammissibile lo svolgimento di verifiche e le conseguenti risultanze procedurali concernenti annualità di bilancio già approvate e consolidate. Si riserva, inoltre, di fornire all'Autorità entro la scadenza del 18 luglio gli esiti di propri approfondimenti giuridici sul tema.

Nel caso di instaurazione di un giudizio, il rischio di soccombenza per la Società è stato ritenuto possibile anche sulla base del supporto dei consulenti legali incaricati. Pertanto, non è stato un accontamento al Fondo rischi e oneri nell'esercizio 2022.

Contenziosi Saipem contro Sogin

Alla data di redazione del Bilancio, sono presenti anche contenziosi, il cui rischio di soccombenza è stato valutato, anche con il supporto di primari legali esterni, come possibile o remoto; conseguentemente, non è stata effettuata l'iscrizione di fondi rischi nello Stato Patrimoniale, se non per le spese legali.

Contratto appalto ICPF

In data 24 ottobre 2017, Saipem, in qualità di mandataria del RTI costituito con le mandanti Gencantieri S.p.A. e Sicilsaldo S.r.l., ha notificato a Sogin atto di citazione in giudizio per l'accertamento della risoluzione anticipata del contratto di appalto per la realizzazione dell'impianto di cementazione di una soluzione liquida radioattiva denominata Prodotto Finito e dell'Edificio Deposito per lo stoccaggio temporaneo di manufatti cementati/cask Impianto Itrec di Trisaia – Rotondella ed il risarcimento dei danni.

Sogin si è costituita in giudizio in data 6 febbraio 2018.

Successivamente alla costituzione delle parti, al deposito delle memorie ex art. 183 co VI n. 1, 2 e 3, e all'esame delle istanze istruttorie conclusosi con l'ammissione della CTU, in data 25 febbraio 2019, è stato conferito il relativo incarico ed è stata fissata in data 25 novembre 2019 l'udienza per l'esame del CTU.

All'esito di tale udienza, il Giudice, su istanza di Saipem, ha concesso alle parti un termine di 10 gg. Per il deposito di note per osservazioni alla relazione peritale, nonché al CTU l'ulteriore termine del 15 gennaio 2020 per deposito di note per la valutazione delle stesse.

Il Giudice ha, altresì, confermato in data 20 gennaio 2020 l'udienza per la precisazione delle conclusioni.

In tale udienza, il Giudice, preso atto del deposito dei chiarimenti da parte del CTU, ha trattenuto la causa in decisione.

A seguito della sospensione straordinaria dei termini processuali disposta per il contenimento dell'emergenza epidemiologica da COVID – 19, le parti hanno provveduto al deposito delle comparse conclusionali e delle repliche, rispettivamente, in data 25 maggio 2020 e 15 giugno 2020.

In data 15 settembre 2020, il Tribunale ha pronunciato sentenza non definitiva con la quale: (i) ha rigettato sia la domanda di risoluzione proposta da Saipem sia la richiesta di risarcimento danni dalla medesima formulata, (ii) ha accolto la domanda riconvenzionale di Sogin, (iii) ha dichiarato la risoluzione contrattuale per grave inadempimento da parte di Saipem¹⁰.

Al fine di quantificare i danni subiti da Sogin, il Tribunale, con separata ordinanza, ha rimesso la causa sul ruolo, concedendo ai CTU il termine di 120 giorni per la relativa determinazione, fissando, inizialmente, l'udienza del 14 giugno 2021 per l'esame CTU e l'udienza del 9 novembre 2021 per la precisazione delle conclusioni.

Successivamente, in attesa della riassegnazione del fascicolo a un nuovo Magistrato, su richiesta congiunta delle parti, è stato disposto il rinvio dell'udienza fissata per l'esame del CTU in data 20 dicembre 2021, con termine sino a 30 gg. Prima (19 novembre 2021) per il deposito di brevi note sulle risultanze della relazione tecnica integrativa.

A seguito di ulteriore rinvio disposto d'ufficio, l'udienza per l'esame del CTU è stata fissata in data 27 giugno 2022, con la modalità della trattazione scritta e termine sino a 5 giorni prima (22 giugno) per il deposito di brevi note di trattazione.

All'esito, è stata fissata, in data 12 dicembre 2022, l'udienza per la precisazione delle conclusioni. Il Tribunale ha trattenuto la causa in decisione assegnando alle parti i termini ex art. 190 c.p.c. per il deposito della comparsa conclusionale (i.e. 10 febbraio 2023) e della memoria di replica (2 marzo 2023).

Con riferimento al contenzioso, il rischio di soccombenza per la Società è ritenuto remoto anche con il supporto dei consulenti legali incaricati. Non è stato alcun accontamento al Fondo rischi e oneri nell'esercizio 2022.

Contratto appalto Cemex

In data 21 settembre 2017, Saipem, in qualità di mandataria del RTI costituito con l'Impresa Costruzioni Giuseppe Maltauro S.p.A. (ora ICM S.p.A.) ha notificato atto di citazione a Sogin per l'accertamento e la dichiarazione dell'intervenuta risoluzione ex art. 1454 c.c. del contratto d'appalto per la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei lavori di realizzazione dell'impianto di cementazione di soluzioni liquide radioattive – Impianto Cemex – presso il sito Eurex di Saluggia e per il risarcimento dei danni.

Anche nell'ambito di questo giudizio, successivamente alla costituzione delle parti, al deposito delle memorie ex art. 183 c. VI

¹⁰ In data 19 febbraio 2021, Saipem ha notificato a Sogin la dichiarazione di riserva di appello avverso la sentenza non definitiva del 15 settembre 2020.

Gruppo Sogin Bilancio d'Esercizio 2022

n. 1, 2 e 3, e all'esame delle istanze istruttorie, conclusosi con l'ammissione della CTU, in data 4 luglio 2019, è stato conferito il relativo incarico ed è stata fissata in data 4 giugno 2020 l'udienza per l'esame del CTU.

In data 10 gennaio 2020 il consulente tecnico, incaricato dal Tribunale, ha depositato istanza di proroga dei termini fissati per le operazioni peritali.

L'istanza è stata motivata in base alla mole della documentazione da esaminare nonché alla valutazione di tempestività/ammissibilità e fondatezza della riserva n. 18 che "investe argomentazioni tecniche che implicano competenze specifiche tali, da richiedere il ricorso ad una collaborazione esperta in tema di opere impiantistiche speciali, anche in considerazione della particolare (rectius: singolare) destinazione d'uso dell'opera (impianti di trattamento scorie nucleari)".

Il CTU ha, infatti, chiesto l'autorizzazione sia ad avvalersi di una consulenza esperta per l'esame della predetta riserva n.18, specificatamente sulla necessità o meno della variante attuata in corso d'opera; sia ad effettuare un accesso presso i luoghi oggetto di causa, allo scopo di avere dovuta contezza delle questioni oggetto di accertamento peritale.

Il Tribunale ha rinviato al 17 dicembre 2020 l'udienza fissata per l'esame della CTU e prorogato i termini della consulenza tecnica in ragione della sospensione dei termini processuali.

Nel corso di tale udienza, le parti, hanno dato atto della pendenza di trattative e hanno chiesto un congruo rinvio al fine di agevolare il perfezionamento dell'accordo transattivo.

Il Giudice ha rinviato prima al 9 settembre 2021 e, successivamente, al 24 marzo 2022.

All'udienza del 24 marzo 2022, il Tribunale ha trattenuto la causa in decisione, assegnando alle parti i termini ex art. 190 c.p.c. con decorrenza dal 13 aprile (i.e. il termine per il deposito della comparsa conclusionale scadrà il 13 giugno 2022 e quello per il deposito della memoria di replica scadrà il 4 luglio 2022). Si è ancora in attesa del deposito della sentenza.

Con riferimento al contenzioso, il rischio di soccombenza per la Società è ritenuto possibile anche con il supporto dei consulenti legali incaricati. Non è stato alcun accontamento al Fondo rischi e oneri nell'esercizio 2022.

Contenzioso tra Consorzio Stabile Teorema verso Sogin (Contratto appalto Cemex)

In data 29 novembre 2022 è stato istaurato nei confronti di Sogin, da parte del Consorzio Stabile Teorema, un giudizio pendente dinanzi al Tribunale Ordinario di Roma – Sezione Specializzata in Materia di Impresa - per (i) l'accertamento dell'intervenuta risoluzione del contratto (ii) il contratto per il "completamento della realizzazione dell'impianto di cementazione di soluzioni liquide radioattive "Complesso Cemex" presso l'impianto Eurex di Saluggia (VC), per la formazione del personale della stazione appaltante, l'assistenza e la manutenzione durante le prove e l'esercizio dell'impianto" (iii) la condanna di Sogin al risarcimento dei danni. L'udienza di prima comparizione è fissata in data 10 luglio 2023.

Facendo seguito al giudizio instaurato per l'accertamento dell'intervenuta risoluzione del contratto per il "completamento della realizzazione dell'impianto di cementazione di soluzioni liquide radioattive "Complesso Cemex" presso l'impianto Eurex di Saluggia (VC), per la formazione del personale della stazione appaltante, l'assistenza e la manutenzione durante le prove e l'esercizio dell'impianto" e il risarcimento dei danni, il Consorzio Stabile Teorema ha, altresì, proposto ricorso ex art. 700 c.p.c. al fine di sospendere l'efficacia del provvedimento con cui Sogin ha disposto l'escussione della garanzia definitiva. L'udienza di discussione è fissata in data 10 luglio 2023.

Si evidenzia per completezza che la Società ha recuperato - con due rimborsi distinti a gennaio e febbraio 2023 - l'importo anticipato all'appaltatore per circa 32 mln di euro attraverso la riscossione delle garanzie fideiussorie. L'anticipazione è stata corrisposta all'appaltatore ai sensi dell'art. 35, comma 18, d. lgs. n. 50/2016.

Con riferimento al contenzioso, il rischio di soccombenza per la Società è ritenuto possibile anche con il supporto dei consulenti legali incaricati. Non è stato effettuato alcun accontamento al Fondo rischi e oneri nell'esercizio 2022.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La movimentazione del fondo nel corso dell'esercizio 2022 è sottorappresentata:

TFR	2022	2021	VARIAZIONE
Valore al 1° gennaio	5.384.045	6.051.674	(667.629)
Rettifica Fondo	(9.699)		(9.699)
Accantonamenti	3.402.971	3.528.052	(125.081)
Utilizzi	(4.039.750)	(4.195.681)	155.931
Valore al 31 dicembre	4.737.567	5.384.045	(646.478)

Tabella 48 – Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il Fondo accoglie gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto: i) delle anticipazioni concesse ai dipendenti ai sensi di legge; ii) delle quote destinate al Fondo pensione dirigenti (Fondenel) e al Fondo pensione dipendenti (Fopen); iii) delle quote versate all'INPS per effetto della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

DEBITI

La composizione dei debiti al 31 dicembre 2022 è rappresentata dalla tabella che segue:

	ACCONTI PER ATTIVITÀ NUCLEARI	ACCONTI PER DEPOSITO NAZIONALE	ACCONTI PER ALTRE ATTIVITÀ	DEBITI VERSO FORNITORI	DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	DEBITI VERSO IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI	DEBITI TRIBUTARI	DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA	ALTRI DEBITI	TOTALE DEBITI
Valore al 31.12.2021	451.811.222	5.003.000	667.492	62.556.111	14.308.515	4.148.507	2.016.019	3.485.908	68.147.028	612.143.804
Variazioni dell'esercizio	273.958.000	3.442.000	98.495	81.567.824	(2.822.127)	238.853	314.700	265.242	(2.515.849)	354.547.138
Valore al 31.12.2022	725.769.222	8.445.000	765.987	144.123.935	11.486.388	4.387.360	2.330.719	3.751.150	65.631.179	966.690.941

Tabella 49 – Debiti

L'indicazione degli importi dei debiti con scadenza entro l'esercizio successivo, dal 2° al 5° anno e oltre il 5° anno, è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

Acconti nucleari: euro 725.769.222

Il saldo della voce acconti nucleari al 31 dicembre 2022 è pari a 725.769.222 euro, in aumento rispetto al 31 dicembre 2021 per 273.958.000 euro.

Si riporta nella tabella che segue il valore al 1° gennaio 2022 e il dettaglio della variazione annua:

ACCONTI PER ATTIVITÀ NUCLEARI	TOTALI
Valore al 1° gennaio 2022	451.811.222
Erogazioni fondi da CSEA	273.958.000
Oneri nucleari riconosciuti per l'anno 2020	0
Oneri nucleari riconosciuti per l'anno 2021	0
Oneri nucleari riconosciuti per l'anno 2022	0
Saldo al 31 dicembre 2022	725.769.222

Tabella 50 – Acconti nucleari

La variazione del 2022 è dovuta alle erogazioni della Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA) pari a 273.958.000 euro per il sostenimento dei costi e oneri relativi all'attività di decommissioning.

Il consuntivo 2021, secondo quanto previsto all'art 16.1 TIDECN Delibera 348/2021/R/eel, così come modificato dall'art 2.1 della Delibera 64/2022/R/eel, è stato trasmesso in data 31 marzo 2023.

Si ricorda che a partire dall'esercizio 2017 è cambiata la rilevazione contabile dei ricavi nucleari, per cui la rilevazione dei corrispettivi della commessa nucleare nelle rimanenze nell'attivo patrimoniale, nella voce Lavori in corso su ordinazione, non determina la riduzione degli acconti nucleari, quale contropartita della rilevazione dei ricavi nel conto economico. Per ulteriori approfondimenti si rimanda all'apposito paragrafo della presente Nota Integrativa.

Acconti per deposito nazionale e parco tecnologico: euro 8.445.000

A fare data dal 29 marzo 2021, con Deliberazione 123/2021/R/EEL, l'Autorità ha dato avvio mediante apposite disposizioni alla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), all'erogazione nei confronti di Sogin, di somme a titolo di acconto, per le attività del DNPT. Si riporta nella tabella che segue il valore al 1° gennaio 2022 e il dettaglio della variazione annua intervenuta:

ACCONTI PER DEPOSITO NAZIONALE	TOTALI
Valore al 1° gennaio 2022	5.003.000
Erogazioni fondi da CSEA	3.442.000
Oneri DNPT riconosciuti per l'anno 2021	0
Oneri DNPT riconosciuti per l'anno 2022	0
Saldo al 31 dicembre 2022	8.445.000

Tabella 51 – Acconti per Deposito Nazionale

Gruppo Sogin Bilancio d'Esercizio 2022

Per il periodo 2010 – 2020 l'Autorità non ha erogato acconti per il DNPT. A seguito dell'emanazione della Deliberazione 529/2022/R/EEL, che ha concluso l'istruttoria ARERA sui costi sostenuti per il DNPT nel periodo citato, l'Autorità ha deliberato il riconoscimento di un ammontare pari a 30.806.408 euro.

Per l'anno 2021 e 2022 sono stati iscritti acconti per il DNPT, a fronte delle erogazioni effettuate da CSEA a Sogin. A fronte delle delibere di riconoscimento dei costi sostenuti per il DNPT per le annualità 2021 e 2022, tali acconti saranno chiusi.

Acconti per altre attività: euro 765.987

Gli acconti per altre attività si riferiscono essenzialmente agli acconti ricevuti per i lavori in corso su ordinazione.

La voce presenta un saldo tendenzialmente in linea rispetto al precedente esercizio.

La composizione della voce al 31 dicembre 2022 è di seguito illustrata.

ACCONTI PER ALTRE ATTIVITÀ	VALORE AL 31.12.2022
Acconti da comm. Straord. CEMERAD	63.697
Acconti Progetti Horizon	702.291
Saldo al 31 dicembre 2022	765.987

Tabella 52 – Acconti per altre attività

Debiti verso fornitori: euro 144.123.935

Nel prospetto che segue è esposta la composizione della voce al 31.12.2022:

DEBITI VERSO FORNITORI	VALORE AL 31.12.2022	VALORE AL 31.12.2021	VARIAZIONE
Fatture ricevute	24.153.617	24.912.665	(759.048)
Fatture da ricevere	119.970.318	37.643.446	82.326.872
Totale	144.123.935	62.556.111	81.567.824

Tabella 53 – Debiti verso fornitori

I debiti verso fornitori per fatture ricevute a fronte di attività eseguite registra un decremento rispetto allo scorso esercizio pari a -759.048 euro.

Il debito per fatture da ricevere si incrementa per 82.326.872 euro rispetto al precedente esercizio per effetto principalmente della sottoscrizione in data 29 dicembre 2022 dell'accordo con NDA in merito al contratto Latina '79 e alla cessione onerosa dei prodotti del riprocessamento presso Sellafield di parte del combustibile irraggiato italiano.

Nella tabella sotto riportata vengono evidenziati i principali debiti, distinti per fornitore.

FORNITORE	VALORE DEBITI AL 31.12.2022
Nuclear Decommissioning Authority	90.688.359
Jadrova A Vyradovacia	16.688.067
Nucleco S.p.A.	11.486.388
Research Consorzio Stabile Scarl	8.044.559
Monsud S.p.A.	7.109.668
Cyclife Sweden AB	3.374.794
Enea	2.677.395
Consorzio Stabile Ansaldo New Clear	2.251.400
Telecom Italia S.p.A.	1.055.945
S.A.L.C. Spa	940.981

Tabella 54 – Debiti verso fornitori – dettaglio

Nell'ammontare del debito verso Nuclear Decommissioning Authority (NDA) è compreso un ammontare pari a 77.400.000 euro, relativo alla sottoscrizione di un accordo in merito al contratto Latina '79 e alla cessione onerosa dei prodotti del riprocessamento presso Sellafield di parte del combustibile irraggiato italiano. Si evidenzia che tale ammontare è stato iscritto nell'attivo circolante tra le Rimanenze e tra i Crediti verso altri, quale parte dell'avanzamento delle attività di decommissioning per il 2022.

Debiti verso imprese controllate: euro 11.486.388

La voce accoglie il debito verso la Società controllata Nucleco per prestazioni fatturate pari a 4.097.153 euro e a prestazioni da fatturare pari a 7.389.235 euro dalla stessa eseguite a favore di Sogin.

I servizi forniti da Nucleco, pattuiti a valore di mercato, si riferiscono essenzialmente a: servizi radioprotezione operativa (RPO), lavori bonifica, trattamento rifiuti radioattivi (caratterizzazione, trattamento, riconfezionamento, compattazione, condizionamento, trasporto), servizi di ingegneria, servizi del personale distaccato e altri servizi.

DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE	VALORE AL 31.12.2022	VALORE AL 31.12.2021	VARIAZIONE
Fatture ricevute	4.097.153	4.557.408	(460.255)
Fatture da ricevere	7.389.235	9.751.107	(2.361.872)
Totale	11.486.388	14.308.515	(2.822.127)

Tabella 55 – Debiti verso imprese controllate

I debiti si decrementano per un ammontare di 2.822.127 euro per effetto delle minori attività di smantellamento svolte dalla controllata presso gli Impianti e Centrali di Sogin.

Inoltre, dal 1° luglio 2022, gli impianti e i depositi del Complesso delle Installazioni Nucleco sono stati posti in condizione di arresto e di non operabilità a causa della scadenza del contratto relativo al servizio assicurativo in materiali di responsabilità civile che, oltre ad impattare sull'andamento economico della controllata, ha generato anche una flessione delle attività e dei risultati conseguiti nei cantieri della controllante.

Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti: euro 4.387.360

La voce comprende i debiti verso le Società assoggettate al controllo delle controllanti, come da elenco sotto riportato.

GRUPPO	SOCIETÀ PARTECIPATA/GRUPPO	31.12.2022	31.12.2021
IPZS S.P.A.	IPZS S.P.A.	4.911	4.478
ENEL S.P.A.	ENEL S.P.A.		955.580
ENEL S.P.A.	ENEL Energia	23.519	33.490
ENEL S.P.A.	ENEL SERVIZIO ELETTRICO SPA	9.873	- 79.390
ENI S.P.A.	ENI FUEL	5.115	
ENI S.P.A.	ENI SPA	2.491	601
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	CONSORZIO STABILE ANSALDONEW CLEAR	1.372.971	2.128.387
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	ANSALDO NUCLEARE	379.277	
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	SAIPEM S.P.A.	1.064.851	212.528
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	TERNA S.P.A.	3.209	82.027
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	AUTOSTRADE	96	
CASSA DEPOSITI E PRESTITI S.P.A.	TELECOM	993.423	
FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.P.A.	GRANDI STAZIONI S.P.A.	514.240	1.309.468
FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.P.A.	Grandi Stazioni Retail S.p.A.		- 500.000
FERROVIE DELLO STATO ITALIANE S.P.A.	TRENITALIA	12.324	1.068
POSTE ITALIANE	POSTE ITALIANE	655	369
POSTE ITALIANE	POSTE TELEMATICHE	6	
ENAV SPA	D - FLIGHT SpA	- 98	- 98
MINISTERO FINANZE	RAI RADIO TELEVISIONE	407	
AUTOSTRADE	TELEPASS	89	
Totale		4.387.360	4.148.507

Tabella 56 – Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

Gruppo Sogin Bilancio d'Esercizio 2022**Debiti tributari: euro 2.330.719**

La voce rileva i debiti verso l'Erario per le imposte sul reddito e a titolo di sostituto di imposta. La composizione della voce e il confronto con l'esercizio precedente sono di seguito sintetizzati.

DEBITI TRIBUTARI	VALORE AL 31.12.2022	VALORE AL 31.12.2021	VARIAZIONE
Ripporto Debito per imposte			
Debito per ritenute	2.330.561	2.015.949	314.612
Altro	158	70	88
Totale	2.330.719	2.016.019	314.700

Tabella 57 – Debiti Tributari

Il saldo a credito tra debiti e crediti tributari IRES e IRAP è stato indicato nei crediti tributari.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale: euro 3.751.150

La voce è composta essenzialmente da debiti relativi ai contributi a carico della Società, gravanti sia sulle retribuzioni erogate sia sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie e festività abolite, maturate e non godute, lavoro straordinario e altre indennità.

DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	VALORE AL 31.12.2022	VALORE AL 31.12.2021	VARIAZIONE
Ist.previdenziali per contributi su retribuzioni	2.558.588	2.307.900	250.688
Ist.prev. per contrib.su ferie, fest.abolite ecc.	657.025	676.294	(19.269)
Istituti assicurativi	7.062	19.511	(12.449)
Fopen - Inpgi - Fondenel	528.474	482.203	46.271
Totale	3.751.150	3.485.908	265.242

Tabella 58 – Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale

Altri debiti per finanziamento global partnership: euro 52.398.929

La voce "Altri debiti per Finanziamento Global Partnership" è correlata al finanziamento erogato nell'ambito dell'Accordo di cooperazione tra il nostro Governo e quello della Federazione Russa, di cui alla legge 160/2005.

La movimentazione intervenuta nell'esercizio 2022 è riportata nella tabella che segue:

DEBITI VERSO MISE PER FINANZIAMENTO GLOBAL PARTNERSHIP	VALORE AL 31.12.2022	VALORE AL 31.12.2021	VARIAZIONE
Saldo al 1° gennaio	53.083.207	54.147.940	(1.064.733)
Ricavi riconosciuti	(684.375)	(850.317)	165.942
Finanziamenti erogati			0
Pagamenti effettuati		(218.777)	218.777
Interessi anno corrente	96	4.361	(4.265)
TOTALE	52.398.929	53.083.207	(684.278)

Tabella 59 – Debiti verso MiSE per finanziamento Global Partnership

Con riferimento alle attività previste nell'Accordo di Cooperazione Italo-Russo per la Global Partnership, ratificato e reso esecutivo dalla legge 31 luglio 2005, n.160, nel 2022 non sono stati effettuati pagamenti verso fornitori in base all'Accordo richiamato. Nel mese di giugno 2022 sono stati riconosciuti ricavi dal MiSE per un ammontare di 684.375 euro, relativi al rendiconto presentato con riferimento all'annualità 2020. Gli interessi riconosciuti al suddetto Ministero sono pari ai proventi netti derivanti dalla gestione del conto corrente Global Partnership, conto che è nella disponibilità della stessa Sogin.

Come segnalato nella relazione sulla gestione nel paragrafo "Prevedibile evoluzione della gestione", nel 2023 Sogin prevede la chiusura della sede di Mosca, per terminare le attività svolte finora nell'ambito dell'Accordo di Cooperazione Italo-Russo.

Altri debiti: euro 13.232.250

La composizione della voce è riportata nella tabella che segue:

ALTRI DEBITI	VALORE AL 31.12.2022	VALORE AL 31.12.2021	VARIAZIONE
<i>Verso il personale</i>			
per TFR e retribuzioni da erogare	(24.425)	130.032	(154.457)
per ferie, festività abol.,straord. ecc.	2.499.092	2.567.256	(68.164)
altri debiti	4.700.044	6.433.179	(1.733.135)
Totale debiti verso il personale	7.174.711	9.130.467	(1.955.756)
Debiti per ripianamento FPE	5.806.548	5.806.548	0
Verso Terzi per trattenute su retribuzioni	62.028	68.708	(6.680)
Diversi	188.963	58.097	130.866
Totale	13.232.250	15.063.820	(1.831.570)

Tabella 60 – Debiti verso altri

La voce "Altri debiti – verso il personale" accoglie gli importi inerenti a debiti derivanti da accordi individuali relativi all'incentivo all'esodo anticipato e alla retribuzione variabile. Con riferimento a tale voce si evidenzia che, a partire dall'esercizio 2017, l'ammontare del debito per retribuzione variabile derivante da accordi collettivi viene inserita nella voce relativa al "Fondo Oneri diversi".

La voce "Debiti per ripianamento FPE" si riferisce al contributo straordinario per la soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE).

RATEI E RISCONTI PASSIVI

Nella voce risconti passivi è rilevata la quota dei contributi in conto impianti non di competenza dell'esercizio 2022 relativi ai costi sostenuti sia per l'acquisto di beni a utilità pluriennale connessi all'avanzamento delle attività di decommissioning sia per i costi esterni ed interni, diretti ed indiretti sostenuti per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, che nel corso dell'esercizio 2022 sono stati capitalizzati ed iscritti nelle Immobilizzazioni materiali in corso.

L'importo iscritto coincide con il valore ancora da ammortizzare dei beni. Nella tabella che segue è esposto il valore dei ratei e risconti passivi 2022:

RATEI E RISCONTI	VALORE AL 31.12.2022	VALORE AL 31.12.2021	VARIAZIONE
Ratei passivi	0	0	0
Risconti passivi (risconto contributo in c/impianti) Commessa Nucleare	181.690.275	184.326.548	(2.636.273)
Risconti passivi (risconto contributo in c/impianti) DNPT	41.107.438	0	41.107.438
Totale	222.797.713	184.326.548	38.471.165

Tabella 61 – Ratei e risconti passivi

Esigibilità dei debiti

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti in relazione al loro grado temporale di esigibilità:

ESIGIBILITÀ DEI DEBITI	ENTRO L'ANNO SUCCESSIVO	DAL 2° AL 5° ANNO SUCCESSIVO	OLTRE IL 5° ANNO SUCCESSIVO	TOTALE
Acconti per le attività nucleari	725.769.222			725.769.222
Acconti per il Deposito Nazionale	8.445.000			8.445.000
Acconti da terzi	765.987			765.987
Debiti verso fornitori	144.123.935			144.123.935
Debiti verso imprese controllate	11.486.388			11.486.388
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.387.360			4.387.360
Debiti tributari	2.330.719			2.330.719
Deb. verso Ist.di prev.sicur. soc.	3.751.150			3.751.150
Altri	65.631.179			65.631.179
Totale	966.690.940	0	0	966.690.940

Tabella 62 – Esigibilità dei debiti

Gruppo Sogin Bilancio d'Esercizio 2022**IMPEGNI, GARANZIE E ALTRE PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE**

Nella tabella di seguito evidenziata sono sintetizzati le garanzie e gli impegni di Sogin:

	VALORE AL 31.12.2022	VALORE AL 31.12.2021	VARIAZIONE
Garanzie prestate			
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	27.843.470	24.812.239	3.031.231
Altri conti d'ordine			
Impegni assunti verso fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile nucleare	235.510.145	235.510.145	0
Totale	263.353.615	260.322.384	3.031.231

Tabella 63 – Garanzie prestate e impegni

Le fidejussioni sono state rilasciate verso clienti e Amministrazioni pubbliche.

Con riferimento agli impegni per il riprocessamento, lo stoccaggio e il trasporto del combustibile nucleare, l'importo indicato si riferisce principalmente ai contratti con ORANO e con NDA. Nella seguente tabella è riportata la suddivisione temporale di detti impegni:

PERIODO	EURO
2022-2026	133.378.151
2027-2028	353.100
Totale	133.731.251

Tabella 64 – Suddivisione temporale impegni

Gli importi sono stati determinati anche in funzione dei cambi in essere alla chiusura dell'esercizio 2022.

Non esistono garanzie rilasciate e/o impegni nei confronti di Nucleco.

Impegni per acquisti valuta a copertura rischio cambio

Nel corso del 2022 la Società non ha effettuato operazioni di copertura del rischio di cambio. Al 31 dicembre 2022 non risultano in essere coperture.

Riserve richieste dagli appaltatori

Nella tabella seguente sono evidenziate le riserve esistenti al 31 dicembre 2022 richieste dagli appaltatori in fase di esecuzione di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture e l'importo di quelle riconosciute dalla Direzione Lavori:

SITO	FORNITORE	IMPORTI RICHIESTI DALL'APPALTATORE	IMPORTI RICONOSCIUTI DAL DIRETTORE LAVORI
Centrale di Caorso	Javys - Ansaldo NC	800.625	10.452
Centrale di Caorso	ACR Reggiani	208.529	-
Centrale di Caorso	RTI Salc e Fucina Italia	8.100.581	-
Centrale di Caorso	Ansaldo NC	58.248	-
Impianto di Saluggia	Consorzio Stabile Teorema S.c.a.r.l.	57.728.169	-
Centrale del Garigliano	RTI Carlo Gavazzi Impianti	1.178.497	-
Impianto di Trisaia	Edilgen - Penta System - Costruzioni Cinquegrana	3.873.931	13.209
Centrale di Latina	RTI - Monsud S.p.A.	2.185.258	-
Totale		74.133.838	23.661

Tabella 65 – Prospetto riserve richieste dagli appaltatori

Gli importi delle riserve sopra indicate riguardano costi di avanzamento.

Gli importi richiesti dagli appaltatori e non riconosciuti dal Direttore Lavori non sono stati iscritti nel Conto Economico.

COMMENTI AL CONTO ECONOMICO**VALORE DELLA PRODUZIONE**

Il Valore della Produzione, pari nel 2022 a 276.895.743 euro, presenta un incremento di 48.248.083 euro rispetto all'anno precedente. La composizione e le variazioni rispetto ai corrispondenti valori del precedente esercizio sono illustrate nella tabella che segue:

VALORE DELLA PRODUZIONE	2022	2021	VARIAZIONE
Ricavi delle vendite e delle prestazioni:	19.757.842	25.557.783	(5.799.941)
- connesse con le attività nucleari (esclusa chiusura del ciclo del combustibile)	10.449.550	14.740.079	(4.290.529)
- connesse con le attività nucleari (solo chiusura del ciclo del combustibile)	5.164.430	0	5.164.430
- connesse al deposito nazionale e parco tecnologico	1.370.598	0	1.370.598
- connesse con le altre attività	2.773.263	10.817.704	(8.044.441)
Variazione dei lavori in corso su ordinazione:	245.205.554	191.694.172	53.511.382
- connessi con le attività nucleari (esclusa chiusura del ciclo del combustibile)	158.722.076	176.751.762	(18.029.686)
- connessi con le attività nucleari (solo chiusura del ciclo del combustibile)	84.585.831	22.731.014	61.854.817
- connessi con il deposito nazionale e parco tecnologico	1.337.212	0	1.337.212
- connessi con le altre attività	560.435	(7.788.604)	8.349.039
Incremento di immobilizzazioni per lavori interni	5.127.952	6.676.102	(1.548.150)
Altri ricavi e proventi	6.804.396	4.719.603	2.084.793
Totale	276.895.743	228.647.660	48.248.083

Tabella 66 – Valore della produzione

Ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare – euro 15.613.980

I ricavi per prestazioni connesse all'attività nucleare accolgono i corrispettivi relativi alla commessa nucleare, inclusi quelli relativi alle quote di ammortamento dei cespiti commisurati e relativi al progetto cespiti, acquisiti negli esercizi precedenti.

Per un dettaglio in merito alla composizione dei corrispettivi inerenti alla commessa nucleare si veda quanto esposto anche nel paragrafo "Variazione dei lavori in corso su ordinazione".

Ricavi per prestazioni connesse con il deposito nazionale – euro 1.370.598

I ricavi per prestazioni connesse con il deposito nazionale, per un ammontare totale di 1.370.598 euro, accolgono i corrispettivi riconosciuti da ARERA per il periodo 2010-2020, relativamente ai costi non capitalizzati e iscritti nel conto economico ("opex") per il DNPT.

Ricavi per prestazioni connesse ad altre attività - euro 2.773.263

I ricavi per prestazioni connesse ad altre attività si riferiscono alle prestazioni svolte da Sogin per i progetti verso terzi, per un ammontare totale di 2.773.263 euro.

Il dettaglio dei ricavi inerenti alle altre attività è riportato nella tabella che segue:

Gruppo Sogin Bilancio d'Esercizio 2022

RICAVI PER PRESTAZIONI CONNESSE AD ALTRE ATTIVITÀ	2022	2021	VARIAZIONE
Global Partnership	684.375	816.304	(131.929)
PMU Consultant phase 7	739.738	657.355	82.383
ISPRA P.I.A	1.230.424	749.014	481.410
CEMERAD	0	7.047.650	(7.047.650)
Sunken Object	0	1.500.000	(1.500.000)
Magma Project	0	47.381	(47.381)
Share Stakeholder analysis research	103.043	0	103.043
Acerra-PdC contaminaz. Sito Calabricito	15.683	0	15.683
Totale	2.773.263	10.817.704	(8.044.441)

Tabella 67 – Dettaglio ricavi altre attività (commesse di mercato)

Le principali variazioni registrate nel 2022 riguardano:

- il progetto Share Stakeholder Analysis research, ultimato nell'esercizio 2022, con il conseguimento di ricavi a titolo definitivo pari a 103.043 euro;
- il progetto Ispra P.I.A., con riferimento al quale sono stati conseguiti 1.230.424 euro di ricavi, in deciso aumento rispetto al precedente esercizio;
- il progetto Global Partnership, per il quale sono stati conseguiti 684.375 euro di ricavi a titolo definitivo, derivanti dall'approvazione del rendiconto presentato per l'annualità 2020, da parte del MiSE;
- il progetto CEMERAD, che non ha conseguito ricavi a titolo definitivo, non avendo ricevuto alcuna approvazione dei rendiconti trimestrali relativi allo Stato di avanzamento delle attività nel corso del 2022, da parte del Commissario Straordinario in applicazione dell'Accordo di Collaborazione sottoscritto il 13/04/2017 e successive integrazioni.

Variazione dei lavori in corso su ordinazione: euro 269.883.315

VARIAZIONE LAVORI IN CORSO	LIC AL 31.12.2022	VARIAZIONE LIC	RISCONTO PASSIVO DEL CONTRIBUTO C/IMPIANTI	AMM CESPITI COMM. ANNO IN CORSO	LIC AL 31.12.2021	VARIAZIONE
Attività Nucleari	679.896.351	243.307.907	13.505.611	(527.904)	423.610.738	256.285.613
Attività Deposito Nazionale	13.037.266	1.337.212	11.700.054		0	13.037.266
Altre attività						0
Global Partnership	1.138.615	(188.077)			1.326.691	(188.076)
Cemerad	1.726.425	820.555			905.869	820.556
Share Stakeholder analysis research	18.371	(90.235)			108.806	(90.235)
Harpers	18.192	18.192			0	18.192
Altre attività	2.901.603	560.435	0	0	2.341.166	560.437
Totale Variazione lavori in corso	695.835.220	245.205.554	25.205.665	(527.904)	425.951.904	269.883.315

Tabella 68 – Variazione lavori in corso su ordinazione

Con riferimento alla variazione dei lavori in corso su ordinazione relativa alle attività di decommissioning pari a euro 256.285.613 si evidenzia quanto segue:

- l'ammontare di euro 243.307.907 accoglie i corrispettivi maturati alla data di chiusura dell'esercizio per lo svolgimento delle diverse attività inerenti al decommissioning per il 2022 rilevato nel conto economico quale variazione dei lavori in corso;
- l'ammontare di euro 527.904 si riferisce alla quota di ammortamento dell'esercizio in corso dei cespiti commisurati all'avanzamento acquistati nel 2022 rilevato tra i risconti passivi con corrispondente riduzione della variazione dei lavori in corso;
- l'ammontare di euro 13.505.611 si riferisce agli investimenti commisurati effettuati nel 2022 e assimilati a un contributo in conto impianti, rilevato tra i risconti passivi con corrispondente variazione dei lavori in corso; tali risconti passivi si riverseranno a conto economico lungo il periodo di ammortamento dei cespiti ex commisurati.

L'ammontare indicato accoglie anche gli effetti della Deliberazione 25/2023/R/EEL del 31 gennaio 2023, inerente la determinazione in materia di oneri nucleari per l'anno 2020. Con tale Deliberazione l'ARERA ha riconosciuto alla società gli oneri nucleari a consuntivo per l'anno 2020 per un totale di 197,73 milioni di euro. La Deliberazione prevede, inoltre, il riconoscimento di costi rendicontati da JRC a Sogin per l'impianto ISPRA-1 per gli anni 2018 e 2019 e pari a circa 1,13 milioni di euro per l'anno 2018 e a 0,8 milioni di euro per l'anno 2019.

La variazione dei lavori in corso riferiti alla Commessa Nucleare contemplano anche: a) un ammontare negativo di -1.100.018 euro, relativo alle restituzioni verso l'Autorità, di importi inerenti gli interessi determinati sul capitale investito netto, che risulta essere negativo per l'esercizio in chiusura; b) un ammontare negativo di -822.517 euro, relativo al minor riconoscimento di oneri nucleari per l'anno 2022, derivante dalla determinazione delle imposte per il risultato conseguito dalla commessa nucleare; c) un ammontare positivo di 268.181 euro, relativo alla stima degli effetti derivanti dalla Deliberazione 25/2023/R/EEL inerente il riconoscimento, da parte dell'Autorità, degli oneri nucleari per l'anno 2020; d) un ammontare negativo di -510.511 euro, relativo alla stima degli effetti derivanti dalla Deliberazione 25/2023/R/EEL inerente il riconoscimento, da parte dell'Autorità, degli oneri nucleari per l'anno 2020, con particolare riferimento alla componente dei minori ricavi ex art. 13 c. 1-2 Deliberazione 194/13 All. A.

Nella tabella che segue si riporta la stima degli oneri nucleari per il 2022:

TIPOLOGIE DI COSTI RICONOSCIUTI	RIFERIMENTI ALLE DELIBERE	STIMA ONERI NUCLEARI PER L'ANNO 2022
Riconoscimento dei costi di avanzamento <i>decommissioning</i>		88.892.210
Riconoscimento dei costi di avanzamento chiusura ciclo del combustibile	<i>Delib. 348/2021 All. A art. 6</i>	84.585.831
Riconoscimento dei costi di struttura	<i>Delib. 348/2021 All. A art. 7</i>	51.253.007
Riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale	<i>Delib. 348/2021 All. A art. 8</i>	3.622.884
Riconoscimento dei costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radio-protezione	<i>Delib. 348/2021 All. A art. 9</i>	31.808.153
Riconoscimento dei costi di comunicazione istituzionale	<i>Delib. 348/2021 All. A art. 10</i>	
Riconoscimento Meccanismo di incentivazione per l'avanzamento delle attività di <i>decommissioning</i>	<i>Comma 1.11 TIDECN</i>	300.000
Minori ricavi derivanti da sopravvenienze	<i>Delib. 348/2021 All. A art. 12</i>	
Minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, ricavi da formazione a favore di terzi, ricavi da royalties relative all'utilizzo di tecnologie sviluppate nell'ambito delle attività di <i>decommissioning</i>)	<i>Delib. 348/2021 All. A art. 12</i>	-2.011.505
Imposte	<i>Delib. 348/2021 All. A art.5 co. 5</i>	- 822.517
Riconoscimenti interessi	<i>Delib. 348/2021 All. A art.8 co. 9</i>	- 1.100.018
Accantonamenti	<i>Delib. 348/2021 All. A art.5 co. 9</i>	
Totale oneri nucleari stimati 31/12/2022		256.528.044

Tabella 69 – Stima oneri nucleari al 31.12.2022

Nel prospetto che segue viene effettuata la riconciliazione tra la stima dei corrispettivi maturati per l'attività di *decommissioning* nel 2022, che saranno oggetto di verifica e futuro riconoscimento dall'ARERA, e la loro classificazione e iscrizione nel Bilancio d'esercizio Sogin al 31 dicembre 2022.

ONERI NUCLEARI STIMATI 31/12/2022	IMPORTO	ONERI NUCLEARI STIMATI 31/12/2022	IMPORTO
Riconoscimento dei costi di avanzamento <i>decommissioning</i>	88.892.210	Conto economico	
Riconoscimento dei costi di avanzamento chiusura ciclo del combustibile	84.585.831	Voce A3 + A1 CONTO ECONOMICO ATTIVITÀ NUCLEARE	259.164.318
Riconoscimento dei costi di struttura	51.253.007	Riconoscimento dei costi di avanzamento <i>decommissioning</i>	88.892.210

Gruppo Sogin Bilancio d'Esercizio 2022

Riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale	3.622.884	Riconoscimento dei costi di avanzamento chiusura ciclo del combustibile	84.585.831
Riconoscimento dei costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione	31.808.153	Riconoscimento altri costi commessa nucleare	85.686.277
Riconoscimento dei costi di comunicazione istituzionale	-	Riconoscimento dei costi di struttura	51.253.007
Minori ricavi derivanti da sopravvenienze	-	Riconoscimento dei costi ad utilità pluriennale	3.622.884
Minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, ricavi da formazione a favore di terzi, ricavi da royalties relative all'utilizzo di tecnologie sviluppate nell'ambito delle attività di decommissioning)	2.011.505	Riconoscimento dei costi afferenti alla sicurezza nucleare e alla radioprotezione	31.808.153
Imposte	822.517	Riconoscimento dei costi di comunicazione istituzionale	-
Riconoscimenti interessi	1.100.018	Minori ricavi derivanti da sopravvenienze	-
Accantonamenti	-	Minori ricavi derivanti da attività di smantellamento (vendita di materiali e attrezzature, ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, ricavi da formazione a favore di terzi, ricavi da royalties relative all'utilizzo di tecnologie sviluppate nell'ambito delle attività di decommissioning)	2.011.505
Meccanismi di incentivazione per l'avanzamento delle attività di decommissioning	300.000	Meccanismi di incentivazione per l'avanzamento delle attività di decommissioning	300.000
Oneri nucleari stimati 31/12/2022	256.528.044	Imposte	- 822.517
		Riconoscimenti interessi	- 1.100.018
		Accantonamenti	-
		Investimenti di decommissioning al netto del contributo in c/impianti:	2.636.274
		Storno capitalizzazione cespiti di decommissioning acquisiti nel 2022	- 13.505.611
		Contributo in c/impianti per ammortamenti 2022 cespiti acquisiti nell'anno	527.904
		Contributo in c/impianti di competenza 2022 per ammortamenti 2022 cespiti acquisiti negli anni precedenti	10.347.332
		Contributo in c/impianti per ammortamenti 2022 su cespiti inerenti il progetto cespiti	5.183.528
		Ammortamento cespiti No Rab no Commisurati	83.120
		Stato patrimoniale	
		E - Risconti passivi - Quota dei contributi c/impianti di competenza degli esercizi successivi	- 2.636.274
		Oneri nucleari stimati 31/12/2022	256.528.044

Tabella 70 – Riconciliazione oneri nucleari al 31.12.2022

Si evidenzia che la differenza pari a 242.431 euro, tra l'ammontare della variazione complessiva dei lavori in corso pari a 256.285.613 euro e gli oneri nucleari stimati al 31 dicembre 2022, pari a 256.528.044 euro, si riferisce all'adeguamento della stima relativa agli oneri nucleari 2020, tenuto conto dei contenuti della Deliberazione n. 25/2023/R/EEL.

Con riferimento al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico, la variazione delle rimanenze accoglie l'avanzamento delle attività inerenti il DNPT consuntivate per il 2021 e per il 2022.

L'ammontare di 11.700.054 euro si riferisce ai costi capitalizzati ("capex") per le annualità 2021 e 2022 e assimilati a un contributo in conto impianti, rilevato tra i risconti passivi con corrispondente riduzione della variazione dei lavori in corso. L'ammontare di 1.337.212 euro accoglie i corrispettivi maturati alla data di chiusura dell'esercizio per lo svolgimento delle diverse attività inerenti al DNPT per il 2021 e 2022 rilevato nel conto economico ("opex") quale variazione dei lavori in corso, in attesa di riconoscimento da parte di ARERA.

Con riferimento alle altre attività di mercato, le principali variazioni evidenziate nel 2022 riguardano:

- l'Accordo Global Partnership di cooperazione tra il Governo italiano e quello russo (legge 165/2005), nell'ambito del quale, nel corso dell'esercizio, le prestazioni di assistenza tecnica e gestionale fornite da Sogin hanno subito una sospensione, determinando variazioni di lavori in corso su ordinazione per un ammontare di euro 524.814; l'importo complessivo della variazione annua dei lavori in corso su ordinazione per la Global Partnership è però negativo per effetto del riconoscimento dei ricavi maturati nell'anno 2020 da parte del Ministero dello Sviluppo Economico per euro 712.890;
- il Progetto Cemerad, inerente all'attività di bonifica del sito da fusti di rifiuti radioattivi di origine medica e industriale (variazione annua dei lavori in corso su ordinazione pari a 820.556 euro).

Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni: euro 5.127.952

Gli incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni si riferiscono ai costi capitalizzati nel 2022 per il Deposito Nazionale e Parco Tecnologico.

Nel 2022 sono stati capitalizzati costi per il Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico pari a 5.127.952 euro, di cui 3.425.050 euro si riferiscono a costi del personale, 12.532 euro a costi esterni diretti e 1.690.370 euro a costi indiretti esterni ed interni.

Altri ricavi e proventi: euro 6.804.396

La voce degli altri ricavi e proventi è così dettagliata:

ALTRI RICAVI E PROVENTI	2022	2021	VARIAZIONE
Sopravvenienze attive	3.544.495	948.988	2.595.507
Prestazioni a società controllate	1.852.120	2.510.508	(658.388)
Ricavi per contributo in conto esercizio	633.499	0	633.499
Prestazioni e proventi diversi	479.892	169.856	310.036
Escussione fidejussioni e applicazione penalità a fornitori	69.037	47.702	21.335
Riaddebito ad ENEA spese di vigilanza e servizi diversi (accordo Quadro)	44.407	724.742	(680.335)
Personale distaccato presso terzi	62.828	20.943	41.885
Vendite rottami e varie	80.227	135.953	(55.726)
Contributo qualificazione fornitori	37.874	60.912	(23.038)
Plusvalenza da alienazione cespiti	16	0	16
Indennizzi assicurativi	0	100.000	(100.000)
Totale	6.804.396	4.719.603	2.084.792

Tabella 71 – Altri ricavi e proventi

L'incremento degli altri ricavi e proventi rispetto all'esercizio precedente, pari a 2.084.792 euro, è dovuto essenzialmente all'effetto di:

- un incremento delle sopravvenienze attive (2.595.507 euro) derivanti principalmente dal rilascio di fondi per rischi e oneri eccedenti, dovuti al venir meno delle condizioni di rischio che avevano determinato un accantonamento nei precedenti esercizi. In particolare, tali rilasci hanno riguardato per un ammontare di 1.474.353 euro il fondo rischi Istanza ARERA DNPT 2010-2020, per un ammontare di 1.156.753 euro il fondo rischi contenziosi civili, amministrativi e giuslavoristici e per un ammontare di 337.229 euro il fondo inerente la retribuzione variabile dell'anno 2021;
- incremento per il conseguimento di ricavi per contributi in conto esercizio (658.388 euro), derivanti dall'applicazione in Sogin del D.L. 17 maggio 2022, n. 50 "Misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina (GU S.G. n. 114 del 17/05/2022) - Caro materiali";
- decremento delle prestazioni a società controllate, per un ammontare di -658.388 euro.

Nella tabella sottostante si espone la suddivisione per origine/tipologia delle sopravvenienze attive al 31 dicembre 2022, pari complessivamente a 3.544.495 euro.

Gruppo Sogin Bilancio d'Esercizio 2022

SOPRAVVENIENZE ATTIVE	2022	2021	VARIAZIONE
Chiusura stanziamenti fatture da ricevere	508.456	54.279	454.178
Revisione stime costi di competenza esercizi precedenti	2.621	367.406	(364.785)
Ricavi di competenza di esercizi precedenti	65.081	326.881	(261.800)
Rilascio fondi oneri esercizi precedenti	2.968.336	200.422	2.767.914
Totale	3.544.495	948.988	2.595.507

Tabella 72 – Dettaglio sopravvenienze attive

COSTI DELLA PRODUZIONE

I costi della produzione, pari a 276.508.359 euro, evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente, per un ammontare di 34.188.164 euro.

Il dettaglio della composizione della voce è esposto nella tabella che segue:

COSTI DELLA PRODUZIONE	2022	2021	VARIAZIONE
Materie prime sussidiarie di consumo e merci	5.291.375	6.865.810	(1.574.435)
Servizi	170.274.792	120.101.631	50.173.161
Godimento di beni terzi	3.664.944	3.574.297	90.646
Personale	73.626.547	77.854.844	(4.228.297)
Ammortamenti e svalutazioni	19.927.602	22.587.240	(2.659.638)
Variazioni materie prime e di consumo	87.916	(159.426)	247.342
Accantonamenti per rischi	1.500.924	9.226.523	(7.725.599)
Oneri diversi di gestione	2.134.259	2.269.275	(135.016)
Totale	276.508.359	242.320.196	34.188.164

Tabella 73 – Costi della produzione

Per ciascuna aggregazione di voce di costo, all'interno dei Costi della Produzione, si forniscono, di seguito, ulteriori dettagli.

Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci: euro 5.291.375

La voce accoglie le seguenti tipologie di costi:

MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI	2022	2021	VARIAZIONE
Materiali	3.476.430	5.128.097	(1.651.666)
Combustibile per riscaldamento e autotrazione	1.240.235	1.005.122	235.113
Vestituario e materiali antinfortunistico per i dipendenti	415.336	601.217	(185.881)
Cancelleria e stampati	159.373	131.374	27.999
Totale	5.291.375	6.865.810	(1.574.435)

Tabella 74 – Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le forniture di materiali si riferiscono principalmente all'acquisto di materiali di ricambio, materiali di consumo vari, materiali per manutenzioni e materiali funzionali al decommissioning.

Per servizi: euro 170.274.792

La voce comprende le seguenti principali tipologie di costi:

SERVIZI	2022	2021	VARIAZIONE
Lavori di smantellamento e bonifica	18.700.247	15.810.057	2.890.189
Prestazioni ricevute da imprese controllate (Nucleco S.p.A.)	24.573.937	40.532.053	(15.958.116)
Prestazioni da JRC per ISPRA-1	321.436	190.113	131.323

Prestazioni ex-Accordo quadro Sogin-ENEA	3.363.672	3.118.460	245.212
Spese per gestione mensa e buoni pasto	1.091.181	1.156.336	(65.155)
Manutenzioni fabbricati industriali e civili	2.874.926	3.771.818	(896.892)
Manutenzioni fabbricati sede centrale	3.573	186.896	(183.323)
Manutenzioni impianti e macchinari	5.208.477	5.037.089	171.389
Manutenzione automezzi e autovetture	89.732	118.251	(28.519)
Fornitura energia elettrica, acqua e gas	9.301.312	4.675.246	4.626.066
Vigilanza e guardiana	6.507.989	7.361.773	(853.785)
Pulizie civili e industriali	2.045.413	2.006.574	38.839
Manutenzione aree verdi	722.243	672.231	50.012
Spese telefonia fissa e mobile	145.895	144.801	1.094
Spese per trasmissione dati	463.501	432.997	30.504
Trasporto merci e facchinaggio	897.821	970.922	(73.102)
Manutenzione software e servizi informatici	3.119.636	3.024.826	94.810
Servizi informatici di cyber security	38.927	-	38.927
Servizio sanitario aziendale	1.037.208	1.025.272	11.936
Servizi di lavanderia industriale	438.908	439.289	(381)
Servizi fotografici	5.650	30.200	(24.550)
Servizi di riproduzione	4.760	49.586	(44.826)
Ingegneria, studi e consulenze	2.997.811	3.163.386	(165.575)
Rimborsi per spese di trasferta e simili	789.518	842.096	(52.579)
Spese di pubblicazione avvisi di gara	90.776	126.201	(35.425)
Spese di comunicazione	86.236	402.316	(316.080)
Assicurazioni, fidejussioni e altre spese bancarie	1.221.776	1.142.153	79.622
Spese per gli organi sociali e di controllo	485.959	504.092	(18.133)
Formazione	105.546	260.064	(154.519)
Prestazioni professionali, legali e collaborazioni	1.226.461	1.715.579	(489.118)
Consulenze aziendali e simili	219.336	613.065	(393.729)
Altri servizi	951.043	1.049.985	(98.942)
Totale Costi per servizi (escluso combustibile)	89.130.905	100.573.729	(11.442.523)
Costi per trattamento e riprocessamento combustibile nucleare	81.143.887	19.527.903	61.615.984
Totale Costi per servizi (incluso combustibile)	170.274.792	120.101.632	50.173.150

Tabella 75 – Costi per servizi

Costi per trattamento e riprocessamento del combustibile nucleare

I costi per il trattamento e il riprocessamento del combustibile evidenziano un incremento, per un ammontare di 61.615.984 euro, relativo all'attività svolta di riprocessamento del combustibile nel Regno Unito. Più in particolare, tale variazione è dovuta alla sottoscrizione a dicembre 2022 degli accordi tra Sogin e NDA relativi alla chiusura del contratto di riprocessamento di Latina 1979 e per la cessione dell'uranio e del plutonio detenuto in Gran Bretagna.

Costi per lavori di smantellamento e bonifica

I costi per lavori di smantellamento e bonifica, pari a 18.700.247 euro, registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente, pari a 2.890.189 euro; tale aumento scaturisce dai risultati conseguiti in termini di avanzamento delle attività di decommissioning osservato nell'anno. Tali costi si riferiscono essenzialmente all'avanzamento delle attività di smantellamento svolte presso i siti, avvalendosi di fornitori esterni. Per una disamina completa delle attività di smantellamento svolte nei siti si rinvia alla Relazione sulla Gestione 2022 del Gruppo Sogin.

Costi per prestazioni da Nucleco

Le prestazioni ricevute da imprese controllate per un ammontare di 24.573.937 euro si riferiscono principalmente ai servizi di

Gruppo Sogin Bilancio d'Esercizio 2022

smantellamento e bonifica, nonché a quelli di caratterizzazione radiologica e trattamento rifiuti radioattivi affidati a Nucleco. Rispetto al precedente esercizio, i costi sostenuti per tali prestazioni sono decrementati per un ammontare di 15.958.116 euro per effetto di una riduzione significativa delle attività di decommissioning affidate alla controllata. Si evidenzia che, dal 1° luglio 2022, gli impianti e i depositi del complesso di Nucleco sono stati posti in condizioni di arresto e di non operatività a causa della scadenza del contratto assicurativo in materia di responsabilità civile nucleare che ha influito negativamente sulle attività di Nucleco presso i siti e gli impianti di Sogin.

Costi per prestazioni da JRC per ISPRA-1

Tale voce si riferisce a una stima dei costi per il mantenimento in sicurezza e per alcune attività di smantellamento svolte per il reattore ISPRA-1, che verranno riconosciuti a JRC durante la fase transitoria come previsto dalla legge di Stabilità 2018, a valle della ratifica dell'accordo internazionale transattivo Italia-UE. L'ammontare dei costi sostenuti è pari a 321.436 euro, in forte aumento rispetto al precedente esercizio, per effetto dell'incremento dei costi per analisi campioni nel laboratorio materiali radioattivi e per l'energia elettrica.

Costi per prestazioni ex Accordo quadro Sogin-ENEA

I costi per le prestazioni inerenti all'Accordo quadro Sogin- ENEA si riferiscono ai servizi erogati dall'ENEA per la gestione degli impianti di Saluggia, Trisaia e Casaccia, come da Accordo Quadro. Nei costi sono compresi anche quelli relativi ai lavoratori ENEA comandati in Sogin. L'ammontare dei costi sostenuti è pari a 3.363.672 euro.

Costi per fornitura energia elettrica, acqua e gas

Nel 2022 i costi per fornitura di energia elettrica sono pari a euro 9.301.312 con un significativo aumento pari a 4.626.066 (+50% di aumento) dovuto agli incrementi dei costi delle materie prime in conseguenza del conflitto internazionale Russia-Ucraina.

Si segnala che il D.L. 9 agosto 2022, n. 115 (c.d. DL AIUTI-BIS), dal titolo "Misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali", alle imprese dotate di contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o superiore a 16,5 kW, è riconosciuto, a parziale compensazione dei maggiori oneri effettivamente sostenuti per l'acquisto della componente energia, un contributo straordinario, sotto forma di credito di imposta, pari ad una determinata percentuale della spesa sostenuta per l'acquisto della componente energetica effettivamente utilizzata nei trimestri dell'anno 2022, come comprovato mediante le relative fatture d'acquisto. La Società si è avvalsa di questa agevolazione presentando richiesta nei termini, nel mese di marzo 2023, per un importo totale di euro 1.181.637 utilizzato quale credito di imposta totalmente entro maggio 2023.

Costi per organi sociali e per l'attività di revisione legale

I compensi maturati nel 2022 per i membri del Consiglio di amministrazione sono stati pari a euro 19.896. Il Decreto-legge n. 73, pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 143, del 21 giugno 2022, ha disposto all'art. 34, comma 1, il commissariamento della Società. Pertanto, il Consiglio di Amministrazione della Società, come disposto dal successivo comma 4 del medesimo articolo, è decaduto con effetto dalla data di pubblicazione del Decreto in Gazzetta Ufficiale. I compensi maturati nel 2022 dall'Organo Commissariale sono stati imputati per competenza nell'esercizio in chiusura.

I compensi maturati nel 2022 per i membri del Collegio Sindacale sono stati pari a euro 38.118 euro. Con il DPCM del 19 luglio 2022, notificato a Sogin in data 3 agosto 2022, è stato nominato l'Organo Commissariale ed il Collegio Sindacale della Società, come disposto dall'articolo 34, comma 5, del DL n. 73 del 2022 e dall'art. 5 del DPCM del 19 luglio 2022 è decaduto.

L'importo totale per l'esercizio 2022 dei corrispettivi spettanti alla società di revisione legale PricewaterhouseCoopers S.p.A., per la revisione legale dei conti, è pari a 206.305 euro.

Per godimento di beni di terzi: euro 3.664.944

La voce è composta principalmente da:

GODIMENTO BENI DI TERZI	2022	2021	VARIAZIONE
Canoni per locazione immobili	2.188.684	2.108.515	80.169
Canoni per noleggio automezzi	622.652	617.020	5.632
Altri canoni e noleggi	380.771	436.346	(55.575)
Altri canoni e noleggi ENEA	403.763	320.245	83.518
Noleggi per manutenzioni	69.072	92.171	(23.099)
Totale	3.664.944	3.574.297	113.745

Tabella 76 – Costi per godimento beni di terzi

I costi relativi al godimento beni di terzi sono tendenzialmente in linea rispetto a quelli dell'esercizio precedente. In particolare, la voce "canoni per locazione immobili" si riferisce principalmente ai canoni di locazione per la sede centrale della Società.

Per il personale: euro 73.626.547

I costi sostenuti nell'esercizio 2022 sono così dettagliati:

PERSONALE	2022	2021	VARIAZIONE
Salari e stipendi	51.643.242	54.304.428	(2.661.186)
- di cui Retribuzione fissa	43.474.201	44.684.661	(1.210.460)
- di cui Straordinari	1.126.303	1.058.351	67.951
- di cui Rimborsi a forfait	602.094	606.886	(4.792)
- di cui Retribuzione variabile	3.550.140	4.662.830	(1.112.690)
- di cui Ferie, FA e permessi	(68.495)	197.818	(266.314)
- di cui Indennità RdE e altre indennità	2.864.699	2.899.381	(34.682)
- di cui Svalutazione monetaria	94.300	194.500	(100.200)
Oneri sociali	15.096.190	15.976.522	(880.332)
Trattamento di fine rapporto	3.605.096	3.502.112	102.984
Trattamento di quiescenza e simili	118.108	106.795	11.313
Altri costi	3.163.911	3.964.987	(801.076)
Totale	73.626.547	77.854.844	(4.228.297)

Tabella 77 – Costi per il personale

Nel 2022 il costo del personale è stato pari a euro 73.626.547, in diminuzione rispetto al 2021 per 4.228.297 euro, pari ad una riduzione del 5,4%.

Le principali variazioni riguardano la diminuzione della retribuzione fissa e variabile dovute alla significativa riduzione delle consistenze medie del personale, con una riduzione di oltre 50 unità.

La voce "Altri costi", pari a 3.163.911 euro, è dettagliata nella tabella che segue:

ALTRI COSTI	2022	2021	VARIAZIONE
Premi polizze infortuni	315.177	290.392	24.785
Incentivo all'esodo	1.100.713	1.950.586	(849.873)
Contrib. ASEM/FISDE e ACEM/ARCA	1.394.959	1.373.727	21.232
Sconto per energia elettrica a tariffa ridotta	62.527	52.844	9.683
Premi di fedeltà, nuzialità, ecc.	73.130	50.799	22.331
Lavoro interinale	56.970	43.460	13.510
Altro	160.436	203.178	(42.742)
Totale	3.163.911	3.964.987	(801.076)

Tabella 78 – Altri costi per il personale

Nel corso dell'esercizio sono stati sostenuti costi per l'incentivo all'esodo per un ammontare di 1.110.713 euro, in diminuzione per costi analoghi dello scorso anno (euro 1.950.586). Non si rilevano significativi scostamenti per le altre voci.

La consistenza media di personale, a confronto tra 2022 e 2021, distinta per categoria professionale, è indicata nella tabella seguente:

SOGIN S.P.A. CONSISTENZA MEDIA DEL PERSONALE	31/12/2022	31/12/2021
Dirigenti	20	25
Quadri	499	210
Impiegati	118	520
Operai	219	139
Personale somministrato	0	0
Totale Personale	856	894

Tabella 79 – Consistenza media del personale

Gruppo Sogin Bilancio d'Esercizio 2022**Ammortamenti e svalutazioni: euro 19.927.602**

Il dettaglio degli ammortamenti e svalutazioni, distinti con riferimento alle immobilizzazioni immateriali e materiali, è esposto nella tabella seguente:

AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2022	2021	VARIAZIONE
Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	3.557.971	3.159.956	398.015
Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	16.369.631	16.275.807	93.824
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	3.151.477	(3.151.477)
Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	0	0	0
Totale	19.927.602	22.587.240	(2.659.638)

Tabella 80 – Ammortamenti e svalutazioni

Variazione delle rimanenze di materie prime: euro 87.916

La variazione delle rimanenze di materie prime si riferisce essenzialmente alle rimanenze di magazzino (gasolio) presso i vari siti e centrali.

Accantonamenti per rischi: euro 1.500.294

Gli accantonamenti per rischi riguardano principalmente gli accantonamenti effettuati nell'esercizio 2022 per euro 198.207 riferiti al contenzioso amministrativo e civile e per euro 1.302.717 riferiti al contenzioso giuslavoristico.

Per una dettagliata disamina degli accantonamenti effettuati si rinvia a quanto descritto con riferimento alla voce "Fondi per rischi e oneri" nei commenti dello Stato Patrimoniale Passivo.

Oneri diversi di gestione: euro 2.134.259

La composizione degli oneri diversi di gestione è qui di seguito esposta.

ONERI DIVERSI DI GESTIONE	2022	2021	VARIAZIONE
Tarsu - Tassa per lo smaltimento dei rifiuti solidi	317.483	374.259	-56.776
Sopravvenienze passive e perdite su crediti	395.778	621.697	-225.919
IMU e TASI	367.511	369.655	-2.144
Altri oneri diversi	418.139	269.685	148.454
Quote associative	149.721	144.218	5.503
Pubblicazioni, giornali e riviste	139.059	156.072	-17.013
Imposte e tasse minori	145.993	84.754	61.239
Spese di rappresentanza	11.432	25.789	-14.357
Imposte concessioni idriche	90.771	89.771	1.000
Imposta erariale sui consumi elettrici	14.127	71.457	-57.330
Oneri per multe, ammende e sanzioni	3.901	6.911	-3.010
Contributi ad Enti e Istituzioni diversi	80.345	55.007	25.338
Totale	2.134.259	2.269.275	-135.016

Tabella 81 – Oneri diversi di gestione

L'importo degli oneri diversi di gestione a fine esercizio evidenzia un lieve decremento rispetto a quanto consuntivato nel precedente esercizio (-135.016 euro).

Le principali variazioni si registrano con riferimento alle sopravvenienze passive e perdite su crediti, che risentono di una diminuzione di -225.919 euro rispetto al 2021, sostanzialmente per effetto del venir meno di eventi non ricorrenti e agli altri oneri diversi, che evidenziano un incremento di 148.454 euro rispetto al 2021, per effetto del conseguimento di minusvalenze da alienazione di cespiti iscritti nell'attivo immobilizzato.

Le sopravvenienze passive conseguite nel 2022 si riferiscono principalmente a costi riferiti ad operazioni di competenza di esercizi precedenti. Con riguardo alle minusvalenze, si evidenzia che le medesime si riferiscono alla rottamazione di un cespite collocato nel sito di Trisaia.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Il saldo della gestione finanziaria (pari a +1.278.627 euro) è l'effetto dei proventi finanziari maturati nell'esercizio (1.272.670 euro), degli oneri finanziari (1.410 euro) e degli utili su cambi (7.367 euro).

PROVENTI FINANZIARI	2022	2021	VARIAZIONE
15) Proventi da partecipazioni - da imprese controllate	1.260.000	3.780.000	(2.520.000)
16) Altri proventi finanziari:	12.670	442.087	(429.417)
a) Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	2.294	3.380	(1.086)
d) Proventi diversi dai precedenti	10.376	438.707	(428.331)
Interessi attivi su c/c bancari	10.387	5.588	4.799
Interessi su ritardati incassi	(11)	433.119	(433.130)
Totale	1.272.670	4.222.086	(2.949.416)

Tabella 82 – Proventi finanziari

Rispetto all'esercizio precedente, i proventi da partecipazione presentano un decremento per effetto dell'incasso del dividendo da parte di Nucleco, a titolo della sola quota di dividendo ordinario per l'utile 2021 spettante alla controllante, a differenza dell'esercizio 2021, quando è stata incassata da Sogin anche una quota a titolo di dividendo straordinario.

Gli interessi passivi e altri oneri finanziari, nonché gli utili e le perdite su cambi, sono evidenziati nella tabella sotto riportata:

INTERESSI ED ALTRI ONERI FINANZIARI	2022	2021	VARIAZIONE
17) Interessi e altri oneri finanziari	(1.410)	(203.529)	202.120
Interessi passivi a remunerazione fondi Global Partnership	(96)	(4.361)	4.265
Interessi passivi di mora	(1.314)	(199.169)	197.855
17-bis) Utili e perdite su cambi	7.367	(423.112)	430.479
Differenze positive/(negative) di cambio	7.367	(423.112)	430.479
Totale	5.957	(626.641)	632.598

Tabella 83 – Interessi e altri oneri finanziari

Gli interessi passivi e gli altri oneri finanziari, pari a 1.410 euro, si riferiscono essenzialmente agli interessi passivi di mora applicati su ritardati pagamenti.

Il saldo delle operazioni su cambi relative all'esercizio concluso evidenziano un utile su cambi di 7.367 euro, in forte diminuzione rispetto al saldo del precedente esercizio, durante il quale erano state effettuate importanti operazioni in valuta con il fornitore NDA.

IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE**Imposte Correnti E Relative A Esercizi Precedenti: Euro: 204.770**

Il dettaglio delle imposte è riportato nella seguente tabella:

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO CORRENTI	2022	2021	VARIAZIONE
Imposte correnti			
I.R.E.S.	-	184.871	(184.871)
I.R.A.P.	196.062	159.919	36.143
Imposte Slovacchia			-
Imposte esercizi precedenti	8.708	13.306	(4.597)
Totale imposte correnti	204.770	358.096	(153.325)

Tabella 84 – Imposte sul reddito d'esercizio – correnti

Le imposte correnti risultano essere pari a 196.062, riferite solo all'IRAP. Quelle relative ad esercizi precedenti ammontano a 8.708 euro.

L'ammontare di 196.062 euro è relativo all'ammontare dell'IRAP corrente dovuta per l'annualità 2021, determinato in applicazione della Deliberazione 529/2022 Allegato B, punto 4.10.

Gruppo Sogin Bilancio d'Esercizio 2022

Imposte differite e anticipate: euro 538.332

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO DIFFERITE E ANTICIPATE	2022	2021	VARIAZIONE
Imposte anticipate			
IRES	495.611	(374.276)	869.888
IRAP	66.791	20.813	45.977
Totale imposte anticipate	562.402	(353.463)	915.865
Imposte differite			
IRES	(24.070)	(4.371)	(19.698)
IRAP			-
Totale imposte differite	(24.070)	(4.371)	(19.698)
Totale	538.332	(357.834)	896.166

Tabella 85 – Imposte sul reddito d'esercizio – differite attive e passive

Le imposte anticipate per l'esercizio 2022 sono pari a -562.402 euro e si riferiscono ad un decremento di imposte anticipate IRES per un ammontare di 869.888 euro e ad un decremento di imposte anticipate IRAP per un ammontare di 45.977 euro.

Si riporta di seguito la riconciliazione tra l'utile di bilancio al lordo delle imposte ed il reddito imponibile:

		IRES	IRAP
Utile al lordo delle imposte		1.666.011	1.666.011
Imposta IRES teorica	24,00%	399.843	
Imposta IRAP teorica	4,54%		75.601
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi		6.442.894	1.500.925
Acc.to fondo retribuzione variabile		1.066.586	0
Spese di manutenzione eccedenti il limite fiscale		3.773.602	0
Acc.ti vari temporaneamente non deducibili		1.602.707	1.500.925
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		-16.851.383	-13.761.927
Spese di manutenzione anni precedenti		-5.082.930	0
Retribuzione variabile		-1.768.439	-1.768.439
Rilascio ed utilizzo fondi vari		-1.220.720	-1.220.720
Utilizzo DNPT		-8.779.295	-8.952.362
Componenti finanziarie non rilevanti			-1.278.627
Quota del valore della produzione estera non imponibile			-541.779
Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi		-830.390	2.163.744
Sopravvenienze passive		395.778	395.778
Spese per il personale dipendente da conto economico			73.626.547
Deduzione cuneo fiscale			-73.772.464
Altre variazioni in aumento		1.231.064	1.913.884
Altre variazioni in diminuzione		-982.166	0
Deduzione ACE		-278.065	
Dividendo Nucleo		-1.197.000	
PERDITA		-9.572.868	-8.431.246
Imposte correnti di competenza		-2.297.488	-382.596
Tasso di imposta effettivo IRES	-137,90%		
Tasso di imposta effettivo IRAP	-22,96%		

Tabella 86 – Riconciliazione tax rate

Si riportano di seguito le tabelle di dettaglio relative alle imposte anticipate e differite:

	31/12/2021				31/12/2022		31/12/2022		31/12/2022			
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
	imponibili	imponibili	24%	4,53%	imponibili	imponibili	imponibili	imponibili	imponibili	imponibili	24%	4,54%
Fondo vertenze e contenzioso giuslavoristico	1423.981	1423.981	341.755	64.407	1.302.718	1.302.718	962.481	962.481	1.764.218	1.764.218	423.412	80.037
Fondo vertenze e contenzioso civile	421.240	421.240	101.098	19.087	198.207	198.207	258.240	258.240	361.207	361.207	86.690	16.423
accantonamento per fondo vertenze somministrati Nucleco	51.500	51.500	12.360	2.323	0	0	-	0	51.500	51.500	12.360	2.323
Fondo incentivo all'esodo	-	-	-	-	0	0	0	0	-	-	-	-
Fondo ARERA	-	-	-	-	-	-	0	0	-	-	-	-
Svalutazione DN (2020 prof. Sottoriva)	1.894.647	1.894.647	454.715	85.717	-	-	-	0	1.894.647	1.894.647	454.715	85.717
Spese di manutenzione eccedenti	16.306.732	-	3.913.616	-	3.773.602	-	5.082.930	0	14.997.404	-	3.599.377	-
Ammortamenti eccedenti	3.543.181	98.564	850.363	4.446	0	0	-	0	3.543.181	98.564	850.363	4.446
Perdite su cambi non realizzate	262.785	-	63.068	-	101.782	0	262.785	0	101.782	-	24.428	-
Fondo svalutazione crediti	906.371	-	217.529	-	-	0	173.068	0	733.303	-	175.993	-
Fondo retribuzione variabile (collettiva ed individuale)	1.768.439	1.768.439	424.425	80.466	1.066.586	-	1.768.439	1.768.439	1.066.586	-	255.981	709
			6.378.930	256.446							5.883.319	189.655
			6.635.376								6.072.974	

Tabella 87 – Dettaglio imposte anticipate

	31/12/2021				ACCANTONAMENTI 31/12/2022		UTILIZZI 31/12/2022		31/12/2022			
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
	imponibili	imponibili	24%	4,53%	imponibili	imponibili	imponibili	imponibili	imponibili	imponibili	24%	4,53%
Differenze temporanee imponibili	467.529	-	112.207	-	-	-	-	-	467.529	-	112.207	-
Utile su cambi non realizzati	278.887	-	66.933	-	178.394	-	278.684	-	178.597	-	42.863	-
			179.140								155.070	

Tabella 88 – Dettaglio imposte differite

Gruppo Sogin Bilancio d'Esercizio 2022

ADEMPIMENTI EX ART. 1, COMMI 125-127, LEGGE 124/2017

Allo scopo di assicurare la pubblicità e la trasparenza delle erogazioni pubbliche, prevista dall'Art. 1, commi 125-127, legge 124/2017, nello spirito di un'interpretazione prudentiale della normativa novellata dal decreto-legge 30 aprile 2019, n 34, che sembra non applicarsi però alle fattispecie di interesse attualmente di Sogin, è stato predisposto il prospetto seguente, elaborato secondo il principio di cassa della effettiva percezione. Sono rappresentate nella tabella che segue le operazioni di ammontare rilevante:

ENTE EROGANTE	CODICE FISCALE	IMPORTO	DATA INTROITO	CAUSALE
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 29.563.000	27/01/2022	INCASSO DA CSEA Deliberazione 635/2021/R/ com 30/12/2021
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 437.000	28/01/2022	INCASSO DA CSEA Deliberazione 635/2021/R/ com 30/12/2021
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 19.825.000	01/03/2022	INCASSO DA CSEA Deliberazione 635/2021/R/ com 30/12/2021
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 175.000	01/03/2022	INCASSO DA CSEA Deliberazione 635/2021/R/ com 30/12/2021
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 19.821.000	29/03/2022	INCASSO DA CSEA Deliberazione 635/2021/R/ com 30/12/2021
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 179.000	31/03/2022	INCASSO DA CSEA Deliberazione 635/2021/R/ com 30/12/2021
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 9.771.000	29/04/2022	INCASSO DA CSEA Deliberazione 141/2022/R/ com 30/03/2022
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 229.000	29/04/2022	INCASSO DA CSEA Deliberazione 141/2022/R/ com 30/03/2022
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 9.769.000	30/05/2022	INCASSO DA CSEA Deliberazione 141/2022/R/ com 30/03/2022
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 231.000	30/05/2022	INCASSO DA CSEA Deliberazione 141/2022/R/ com 30/03/2022
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 19.616.000	28/06/2022	INCASSO DA CSEA Deliberazione 141/2022/R/ com 30/03/2022
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 384.000	28/06/2022	INCASSO DA CSEA Deliberazione 141/2022/R/ com 30/03/2022
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 17.604.000	28/07/2022	INCASSO DA CSEA Deliberazione 295/2022/R/ com 30/06/2022
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 398.000	28/07/2022	INCASSO DA CSEA Deliberazione 295/2022/R/ com 30/06/2022
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 17.662.000	31/08/2022	INCASSO DA CSEA Deliberazione 295/2022/R/ com 30/06/2022
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 338.000	31/08/2022	INCASSO DA CSEA Deliberazione 295/2022/R/ com 30/06/2022
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 15.724.000	28/09/2022	INCASSO DA CSEA Deliberazione 295/2022/R/ com 30/06/2022
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 276.000	28/09/2022	INCASSO DA CSEA Deliberazione 295/2022/R/ com 30/06/2022
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 19.624.000	29/11/2022	INCASSO DA CSEA Deliberazione 462/2022/R/ com 29/09/2022
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 376.000	29/11/2022	INCASSO DA CSEA Deliberazione 462/2022/R/ com 29/09/2022
CSEA (per conto di ARERA)	80198650584	€ 17.579.000	28/12/2022	INCASSO DA CSEA Deliberazione 462/2022/R/ com 29/09/2022
CSEA (per conto di ARERA)	90240120734	€ 421.000	28/12/2022	INCASSO DA CSEA Deliberazione 462/2022/R/ com 29/09/2022

Tabella 86 - Adempimenti ex art. 1, commi 125-127, legge 124/2017

COMMENTI AL RENDICONTO FINANZIARIO

Il rendiconto finanziario è redatto in coerenza con il principio contabile OIC 10. Il flusso finanziario della gestione reddituale è stato calcolato in base al metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile netto dell'esercizio.

Sogin acquisisce le risorse finanziarie per lo svolgimento delle attività di decommissioning e delle attività inerenti al Deposito Nazionale e Parco Tecnologico dall'ARERA, che tramite la Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali (CSEA), effettua versamenti periodici di liquidità sulla base di un piano finanziario annuale, aggiornato periodicamente su base trimestrale. Inoltre, Sogin, quale Società direttamente posseduta dallo Stato, comunica per ciascun mese solare e con riferimento a ciascun conto corrente, le informazioni di cui all'art. 3 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 25 febbraio 2010, secondo le modalità e le tempistiche ivi previste.

Il Rendiconto Finanziario evidenzia come i flussi monetari in entrata siano stati complessivamente superiori rispetto ai flussi monetari in uscita, generando un flusso di cassa positivo per euro 6.893.021 euro (nel 2021 il flusso di cassa negativo era stato pari a euro 10.526.853).

Il flusso finanziario derivante dalla gestione reddituale è risultato positivo per 26.551.341 euro, contro i 37.041.118 euro del 2021. Tale decremento è attribuibile a una serie di fattori che hanno avuto riflessi sull'andamento della gestione finanziaria delle attività operative, tra cui principalmente alla dinamica degli acconti per attività nucleari, degli acconti per il DNPT e la variazione dei lavori in corso.

Con riferimento al flusso finanziario derivante dall'attività di investimento si evidenzia un valore negativo per 19.658.321 euro (valore pari a -47.567.971 euro nel 2021). Su tale risultato incidono principalmente gli investimenti netti in immobilizzazioni materiali, per un ammontare complessivo di 11.461.579 euro, riconducibili a nuovi investimenti e capitalizzazioni e gli investimenti netti per il DNPT, pari a 5.127.952 euro.

In merito ai flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento si evidenzia l'assenza di forme di finanziamento a titolo di capitale di terzi, sia per il 2022 sia per il 2021, derivanti dalla peculiarità del sistema di finanziamento della Società.

FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Deliberazione 25/2023/R/EEL ARERA del 31 gennaio 2023 – Approvazione consuntivo 2020 attività di decommissioning e avvio istruttoria su costi già riconosciuti a Sogin

Il 31 gennaio 2023, con la Deliberazione 25/2023/R/EEL, ARERA ha approvato il consuntivo 2020 delle attività di decommissioning e ha avviato un procedimento per la verifica e l'eventuale recupero di costi già riconosciuti a Sogin per la commessa nucleare, in anni precedenti il 2020, relativamente ai contratti per servizi comuni per i quali la spesa riconosciuta a Sogin per il DNPT è stata pari a zero o è stata decurtata (cfr. Istruttoria ARERA sui costi del DNPT per gli anni 2010-2020 conclusa con la Deliberazione n. 529/2022).

Il 31 marzo 2023 Sogin nel confermare la piena disponibilità a fornire la massima collaborazione all'Autorità di regolazione, ha ritenuto allo stesso tempo, necessario formulare una richiesta di chiarimenti circa il perimetro temporale e documentale della istruttoria medesima.

ARERA ha fornito i chiarimenti richiesti con apposita comunicazione del 18 aprile 2023; ha richiesto, inoltre, per i contratti sopra citati (e loro eventuali estensioni e varianti) di evidenziare la quota parte eventualmente attribuita ai costi che sono stati oggetto di riconoscimento da parte dell'Autorità nella determinazione a consuntivo degli oneri nucleari per tutti gli anni in cui i contratti (o loro esenzioni o varianti) hanno avuto effetti economici.

Con la comunicazione del 22 giugno 2023 Sogin ha richiesto un differimento dei termini al 18 luglio 2023 per la trasmissione delle informazioni richieste. Nella stessa comunicazione la Società ribadisce che considera inammissibile lo svolgimento di verifiche e le conseguenti risultanze procedurali concernenti annualità di bilancio già approvate e consolidate. Si riserva, inoltre, di fornire all'Autorità entro la scadenza del 18 luglio gli esiti di propri approfondimenti giuridici sul tema.

Nel caso di instaurazione di un giudizio, il rischio di soccombenza per la Società è stato ritenuto possibile anche sulla base del supporto dei consulenti legali incaricati. Pertanto, non è stato un accontamento al Fondo rischi e oneri nell'esercizio 2022.

Emissione Regolamento di direzione e coordinamento della controllata Nucleco

Con il D.P.C.M. del 19 luglio 2022, sono stati nominati i componenti dell'Organo Commissariale di Sogin. L'art. 3 prevede al comma 2 che "All'Organo Commissariale è attribuito, altresì, il potere di direzione e coordinamento delle società controllate, da esercitare secondo modalità definite su proposta del Commissario"; il comma 4 prevede inoltre che il Commissario provvede a sottoporre ai Ministri dell'Economia e delle Finanze e della Transizione ecologica "il provvedimento di definizione dell'attività di direzione e coordinamento di cui al comma 2".

A febbraio 2023 è stato approvato il "Regolamento per la Direzione e il Coordinamento della società controllata Nucleco" che costituisce la disciplina generale di riferimento per i rapporti fra Sogin e Nucleco, nel rispetto delle disposizioni di legge applicabili, con lo scopo di uniformare le regole organizzative e per garantire obiettivi convergenti delle politiche e delle strategie gestionali, in coerenza con il disegno imprenditoriale di gruppo.

L'attività di direzione e coordinamento è funzionale al raggiungimento degli obiettivi strategici e degli indirizzi operativi fissati dai Ministeri competenti, nonché al rispetto dell'assetto regolatorio determinato dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e

Gruppo Sogin Bilancio d'Esercizio 2022

Ambiente - ARERA ed è condotta nel rispetto dell'interesse sociale della Controllata, salvaguardandone la stabilità, la redditività e l'autonomia gestionale e la libertà di iniziativa economica.

L'azione di direzione e coordinamento da parte della Controllante è tesa ad assicurare un quadro organico e unitario della governance del Gruppo in cui l'autonomia della Controllata trovi integrazione con le politiche strategico-organizzative e gestionali della Controllante per valorizzare ogni potenziale sinergia atta a garantire economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa posta in essere per realizzare gli obiettivi istituzionali di Sogin e della sua Controllata.

Invio ad ARERA dei documenti di Consuntivo 2021 e preconsuntivo 2022 dell'attività di decommissioning

Nel mese di marzo 2023, secondo quanto previsto all'art. 16.1 TIDECN Deliberazione 348/2021/R/EEL, così come modificato dall'art. 2.1 della Deliberazione 64/2022/R/EEL sono stati inviati ad ARERA, i documenti relativi al consuntivo 2021 e al preconsuntivo 2022 relativi all'attività di decommissioning.

Invio ad ARERA delle schede tecniche rettifiche 2022

In data 17 marzo 2023 sono state trasmesse ad ARERA le schede tecniche, che sono alla base della determinazione della Deliberazione 348/2021/R/EEL del 3 agosto 2021, rettifiche come richiesto comunicazioni ARERA del 31 dicembre 2022 e del 6 marzo 2023. Le rettifiche apportate sono le seguenti: a) Caorso: correzione refuso all'avanzamento fisico cumulato al 2023 task CASMW11; b) Trisaia: cambio di categoria della Task TSSMD11 (da categoria 3 Trattamento Rifiuti a Categoria 5 Altre Attività); c) Saluggia: divisione del task del CEMEX SASMC11 in due task (SASMC11 Deposito e SASMC11 Impianto) in parte di competenza del Deposito D3 e in parte di competenza dell'Impianto di processo. A seguito di tali modifiche, sono state conseguentemente modificate le percentuali di avanzamento fisico cumulato atteso.

Richiesta di proroga per l'invio del Piano delle attività del DNPT fino al rilascio dell'Autorizzazione Unica ai sensi dell'art.3 della Deliberazione 529/2022/R/EEL e per l'invio dei preconsuntivi degli anni 2021 e 2022 ai sensi dell'art. 5 punto 1 della Deliberazione stessa

In data 31 marzo 2023, visto il protrarsi dei tempi per la definizione/approvazione della CNAI e in considerazione delle interlocuzioni sulla definizione del piano di comunicazione sottoposto ad ISIN per l'ottenimento del relativo nulla osta, è stato richiesto di posticipare l'invio del Piano delle attività del DNPT (fino al rilascio dell'Autorizzazione Unica) e dei preconsuntivi delle attività e dei costi sostenuti per il DNPT negli anni 2021 e 2022 al 30 aprile 2023.

Il Piano delle attività del DNPT e i preconsuntivi e consuntivi delle attività e dei costi 2021 e 2022 è stato approvato dall'Organo commissariale in data 30 maggio 2023; proseguono, invece, le interlocuzioni con ISIN sul piano della comunicazione del DNPT; fino alla conclusione di tale interlocuzione, sia il Piano delle attività del DNPT sia il Piano di comunicazione non potranno essere inviate ad ARERA.

Contenzioso tra Consorzio Stabile Teorema verso Sogin (Contratto appalto Cemex)

Si evidenzia che la Società ha recuperato - con due rimborsi distinti a gennaio e febbraio 2023 - l'importo anticipato all'appaltatore per circa 32 mln di euro attraverso la riscossione delle garanzie fideiussorie. L'anticipazione è stata corrisposta all'appaltatore ai sensi dell'art. 35, comma 18, d.lgs. n. 50/2016.

Deliberazione ARERA 134/2023/R/COM del 30 marzo 2023

Con Deliberazione 134/2023/R/COM del 30 marzo 2023, l'Autorità ha emanato disposizioni in merito all'aggiornamento, dal 1° aprile 2023, delle componenti tariffarie destinate alla copertura degli oneri generali e di ulteriori componenti del settore elettrico e del settore gas, disposizioni in merito al TIGV, disposizioni urgenti in merito al bonus elettrico e gas e disposizioni alla Cassa per i servizi energetici e ambientali (CSEA), al fine di provvedere all'erogazione, nei confronti di Sogin, di 20 milioni di euro entro il 30 giugno 2023, a titolo di acconto e salvo conguaglio, a valere sul conto A2, per le attività di decommissioning e di 0,5 milioni di euro entro il 30 giugno 2023, a titolo di acconto e salvo conguaglio, a valere sul conto A2, per le attività del DNPT per l'anno 2023.

Conclusione del procedimento di annotazione nel Casellario informatico dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture ai sensi dell'art. 213, comma 10, del d.lgs. N. 50/2016, da parte di ANAC – Fascicolo 5613/2022/sr

Nel mese di aprile 2023 si è concluso il procedimento di annotazione n. 17127 del 2/03/2023 avviato dall'ANAC, che ha ritenuto abbondantemente chiari e esaustivi gli atti acquisiti dalla stazione appaltante Sogin e dagli operatori economici, disponendo l'annotazione delle vicende afferenti la risoluzione del contratto CEMEX nel Casellario informatico degli operatori economici, con ciò, peraltro, respingendo le richieste formulate dalle imprese di concludere il procedimento con archiviazione o audizione delle parti. Con Determina del Commissario n. 63837 del 13.12.2022, Sogin aveva disposto il provvedimento di risoluzione del contratto, avente ad oggetto l'appalto misto di lavori e servizi per il completamento della realizzazione dell'impianto di cementazione di soluzioni liquide radioattive "Complesso CEMEX" presso l'Impianto Eurex di Saluggia (VC), per la formazione del personale dell'Appaltante, l'assistenza e la manutenzione durante le prove e l'esercizio dell'impianto, ai sensi del d.lgs. N.230/95, stipulato con l'Operatore Economico R.T.I. composto da Consorzio Stabile Teorema Scarl, Consorzio Stabile Conpat

Scarl, Consorzio Stabile Infratech Scarl e Penta System Srl.

Sospensione applicazione meccanismo incentivante per le c.d. Task EV

Dopo diverse interlocuzioni con l'Autorità nei mesi di gennaio e febbraio 2023, l'ARERA ha comunicato a Sogin, sempre a marzo 2023, la sospensione dell'applicazione dei commi 6.3, 6.4 e 6.5 del TIDECN per il primo semiperiodo di regolazione, inerenti all'applicabilità del meccanismo incentivante per le fasi realizzative di una selezione di task "material based" (cosiddette "Task EV"). Inoltre, per permettere una effettiva applicazione del meccanismo a decorrere dal secondo semiperiodo (2024-26, eventualmente su base triennale invece che annuale), l'ARERA ha chiesto a Sogin di riesaminare la struttura dei principali task "material based" in occasione del prossimo aggiornamento del Piano a Vita Intera (PVI) con le tempistiche previste dal comma 16.1, lettera c), del TIDECN.

Piano industriale Nucleco 2023-2027

Nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 31 maggio 2023 è stato approvato il Piano Industriale di Nucleco, con un orizzonte temporale di cinque anni, ossia per gli esercizi 2023-2027. La Società ha predisposto un proprio Piano Industriale, documento basilare per il presente e per il futuro dell'azienda e per consentirle di avere una visione chiara su quali strategie adottare per conseguire i risultati. Il documento illustra nel corso di un arco temporale di 5 anni le attività indicate dalla capogruppo nel rispetto degli obiettivi di accelerazione del piano commissariale, secondo quanto indicato dal DPCM del 19 luglio 2022, puntando ad una maggior presenza all'interno del territorio nazionale attraverso lo sviluppo del progetto di internalizzazione.

Assicurazione di Responsabilità civile nucleare e rimessa in esercizio impianti Nucleco

Considerata la normativa vigente in tema di assicurazioni per Responsabilità civile nucleare, Nucleco ha ritenuto che gli impianti di trattamento e condizionamento, i laboratori ad essi asserviti non connessi al ciclo del combustibile nucleare, nonché i depositi che non contengono combustibile nucleare o materiali e rifiuti ad esso assimilabili, non rientrano nelle condizioni che rendono necessaria un'assicurazione in materia di responsabilità civile nucleare. Ciò premesso, e altresì in assenza di un riscontro alla comunicazione inviata al Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica, in data 13 febbraio, gli impianti ICS42 e ITLD22 del Complesso delle Installazioni Nucleco, così come i depositi che non contengono combustibile nucleare o materiali e rifiuti ad esso assimilabili, ai sensi del Decreto Autorizzativo IMP/37/1, sono stati rimessi in esercizio e rimossi dalla Condizione Operativa "B".

Nel mese di giugno 2023, ENEA, esercente del complesso delle installazioni Nucleco, è stata inserita tra i membri della mutua ELINI, associazione belga di mutua assicurazione costituita nel dicembre 2002 per fornire capacità assicurativa per i rischi di responsabilità nucleare ai suoi membri. L'adesione ad Elini risulta la più conveniente da un punto di vista economico, e l'unica in grado di fornire le condizioni richieste dalla normativa per la copertura assicurativa del complesso delle installazioni Nucleco.

Gruppo Sogin Bilancio d'Esercizio 2022

DELIBERAZIONI IN MERITO AL RISULTATO D'ESERCIZIO 2022

Signori Azionisti, nell'invitarVi ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, Vi proponiamo di riportare a nuovo l'utile dell'esercizio, pari a euro 922.909.

Il presente Bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario e Nota Integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato economico dell'esercizio, e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Roma, 26 giugno 2023

Dott.ssa Fiamma Spena

Commissario Straordinario e Legale Rappresentante,
anche per conto dell'Organo Commissariale





Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

SO.G.I.N. SpA

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2022

Two handwritten signatures in blue ink. The first is a stylized signature, and the second is a more legible signature, possibly reading "S.". There is a faint rectangular stamp behind the second signature.

Gruppo Sogin Bilancio d'Esercizio 2022



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'azionista unico della
SO.G.I.N. SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di SO.G.I.N. SpA (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità dell'Organo Commissariale per il bilancio d'esercizio

L'Organo Commissariale è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

L'Organo Commissariale è responsabile per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. L'Organo Commissariale utilizza il presupposto della continuità aziendale

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132911 - Bari 70122 Via Abate Ginna 72 Tel. 080 5010211 - Bergamo 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229901 - Bologna 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - Brescia 25121 Viale Duca d'Anza 28 Tel. 030 3697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - Firenze 50121 Viale Giansini 15 Tel. 055 2182811 - Genova 16121 Piazza Picciopetra 9 Tel. 010 29041 - Napoli 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - Palermo 90131 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - Parma 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - Pescara 65127 Piazza Ettore Trablo 8 Tel. 085 4515711 - Roma 00151 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 550771 - Trento 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 241001 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3380781 - Udine 33100 Via Pascole 43 Tel. 0432 25789 - Varese 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - Verona 37135 Via Francia 21/c Tel. 045 8263001 - Vicenza 36100 Piazza Pontelanello 9 Tel. 0444 3393311

www.pwc.com/it



nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbia valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbia alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dall'Organo Commissariale, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte dell'Organo Commissariale del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

A B

Gruppo Socin Bilancio d'Esercizio 2022



Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010

L'Organo Commissariale di SO.G.I.N. SpA è responsabile per la predisposizione della relazione sulla gestione di SO.G.I.N. SpA al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio di SO.G.I.N. SpA al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio di SO.G.I.N. SpA al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Roma, 11 luglio 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

Firmato digitalmente da:

Pierpaolo Mosca

Data: 11/07/2023 19:45:35

Pierpaolo Mosca
(Revisore legale)

A FS

**Attestazione dell'Organo Commissariale e del Dirigente****Preposto alla redazione dei documenti contabili societari relativa al Bilancio d'esercizio 2022
di Sogin S.p.A.**

ai sensi dell'art. 154 bis, TUF e dell'art. 21 – bis dello Statuto di Sogin S.p.A.

- I sottoscritti Fiamma Spina, Giuseppe Maresca e Angela Bracco, in qualità di Commissari Sogin S.p.A. e Fabrizio Speranza, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari di Sogin S.p.A. attestano:
 - l'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili in relazione alle caratteristiche dell'impresa;
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio 2022 di Sogin S.p.A.

- Al riguardo si segnala che:
 - l'adeguatezza sostanziale delle procedure amministrative e contabili per la formazione del Bilancio di esercizio è stata verificata mediante la valutazione dell'applicazione delle stesse rispetto alle *best practices* in materia;
 - dalla valutazione del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria non sono emersi aspetti di rilievo.

- Si attesta, inoltre, che il bilancio di esercizio:
 - è redatto in conformità a quanto previsto dal Codice Civile e dai Principi Contabili Nazionali dell'Organismo Italiano Contabilità (OIC);
 - corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società;
 - la Relazione sulla gestione e Governo Societario comprendono l'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposta la Società.

Gruppo Sogin Bilancio d'Esercizio 2022



Roma, 26 giugno 2023

I Commissari

Il Dirigente Preposto

Fiamma Spena

Fabrizio Speranza

Firmato digitalmente da: Fiamma Spena
Organizzazione: SOGIN S.P.A.
Data: 11/07/2023 13:41:19

Firmato digitalmente da: Fabrizio Speranza
Organizzazione: SOGIN
S.P.A./05779721009
Data: 11/07/2023 13:19:58

Giuseppe Maresca

Firmato digitalmente da: Giuseppe Maresca
Organizzazione: SOGIN S.P.A.
Data: 11/07/2023 15:07:27

Angela Branco

Firmato digitalmente da: Angela Bracco
Organizzazione: SOGIN S.P.A.
Data: 11/07/2023 14:34:06

Two handwritten signatures in blue ink. The first is a stylized 'FS' and the second is a more complex, cursive signature.

PAGINA BIANCA

BILANCIO D'ESERCIZIO 2022

CONTATTI

Sogin
Via Marsala, 51c
00186 Roma

Email: info@sogin.it

PEC: sogin@pec.sogin.it



SEGUICI SU:



sogin.it
nucleo.it
depositonazionale.it

PAGINA BIANCA



190150124560